

# **Rapporto del Consiglio federale**

del 7 marzo 2014

## **Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2013**

---



# **Rapporto del Consiglio federale**

del 7 marzo 2014

## **Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2013**

---



# Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2013

## Rapporto del Consiglio federale del 7 marzo 2014

Onorevoli presidenti e consiglieri,

il presente rapporto offre una panoramica generale sullo stato d'attuazione di tutte le mozioni e i postulati trasmessi dal Parlamento (stato: 31 dicembre 2013). Degli interventi parlamentari, anche di quelli riportati per la prima volta, è elencato soltanto il titolo. I testi completi (in italiano dalla sessione invernale 2005) si trovano nella banca dati Curia Vista.

Il *capitolo I* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo. Giusta gli articoli 122 capoverso 2 e 124 capoverso 5 della legge del 13 dicembre 2002<sup>1</sup> sul Parlamento, questa parte del rapporto è destinata all'Assemblea federale e, conformemente alle vigenti prescrizioni sulla pubblicazione, è pertanto pubblicata anche nel Foglio federale, nella stessa versione.

Il *capitolo II* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale non ha ancora adempiuto a oltre due anni dalla loro trasmissione da parte delle Camere federali. Giusta gli articoli 122 capoversi 1 e 3 e 124 capoverso 4 della legge sul Parlamento, a partire da questo momento il Consiglio federale è tenuto a riferire annualmente su quanto ha intrapreso per l'adempimento del mandato e su come intenda adempierlo. Questa parte del rapporto è destinata, conformemente alla legge sul Parlamento, alle commissioni competenti.

L'*Allegato I* elenca tutte le mozioni e i postulati stralciati nel 2013:

- proposte di stralcio nel rapporto Mozioni e postulati 2012;
- proposte di stralcio in messaggi e rapporti.

<sup>1</sup> RS 171.10

L'*Allegato 2* offre una panoramica completa delle mozioni e dei postulati pendenti alla fine del 2013, ossia quelli trasmessi dal Parlamento e non ancora adempiuti nel frattempo dal Consiglio federale o quelli che il Parlamento non ha ancora tolto dal ruolo.

7 marzo 2014

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Didier Burkhalter  
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

## Sommario

Capitolo I:	All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati.....	9
Capitolo II:	Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiti dopo due anni.....	43
Allegato 1:	Mozioni e postulati stralciati nel 2013.....	95
Allegato 2:	Mozioni e postulati trasmessi alle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2013 .....	102





## Capitolo I All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati

Il presente capitolo è pubblicato anche nel Foglio federale (FF 2014, n. ... del ... 2014).

### Cancelleria federale

- 2010 M 10.3393 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)
- 2010 M 10.3632 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di prevedere nella legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) lo strumento dei comitati tripartiti affinché in tutti gli affari importanti e trasversali creino un equilibrio tra il principio della collegialità e il principio dipartimentale e migliorino le basi decisionali del collegio governativo.

Nel messaggio aggiuntivo del 13 ottobre 2010 concernente la riforma del Governo (FF 2010 6895) il Consiglio federale ha proposto al Parlamento una modifica dell'articolo 23 LOGA. La modifica prevede che le delegazioni informino regolarmente il Consiglio federale e istituiscano una segreteria presso il dipartimento competente. Il Consiglio federale ha messo in atto i cambiamenti proposti prima ancora delle deliberazioni in Parlamento ed ha altresì ridotto il numero delle delegazioni da diciassette a nove. Il Parlamento ha aderito alle linee generali della proposta del Consiglio federale suggerendo tuttavia che sia la Cancelleria federale a fungere da segreteria delle delegazioni. La modifica della LOGA è stata adottata il 28 settembre 2012 (FF 2012 7243). Nella prospettiva dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2014 (RU 2013 4549), della disposizione modificata, il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha incaricato la Cancelleria federale di istituire una segreteria per le delegazioni del Consiglio federale con effetto dal 1° gennaio 2014. La segreteria sarà incaricata di inviare gli inviti alle sedute e i verbali delle stesse ai membri delle delegazioni e agli altri membri del Consiglio federale, di informare il Consiglio federale sull'esito e sul calendario delle sedute, di coordinare l'attività delle delegazioni, nonché di gestire e archiviare gli inviti, i verbali e i documenti per le sedute.

Il Consiglio federale aveva già chiesto lo stralcio delle mozioni nel Rapporto Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2012. Le Camere hanno tuttavia respinto lo stralcio argomentando che è necessario attendere i risultati della verifica effettuata dal gruppo di lavoro «Vigilanza sui mercati finanziari» delle due Commissioni della gestione (Boll. Uff. 2013 S 470; Boll. Uff. 2013 N 935). Nel frattempo la verifica è stata effettuata.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

- 2010 M 10.3394 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)
- 2010 M 10.3633 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di decidere o di proporre, nel quadro della riforma del Governo, misure concrete che gli permettano di gestire realmente gli affari importanti, in linea con la responsabilità generale che gli è attribuita in quanto autorità collegiale ed esecutiva suprema.

Nel messaggio aggiuntivo del 13 ottobre 2010 concernente la riforma del Governo (FF 2010 6895) il Consiglio federale ha proposto di rendere più efficace la gestione dello Stato introducendo due nuove disposizioni nella legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010). Da un lato, propone di modificare l'articolo 10a LOGA per precisare, nell'interesse di un'attività d'informazione coerente, i compiti del portavoce del Consiglio federale. Dall'altro, propone di iscrivere nella legge, mediante un nuovo articolo (12a LOGA), sia l'obbligo dei membri del Consiglio federale e del cancelliere della Confederazione di informare il Consiglio federale, sia il diritto del Collegio governativo di esigere dai suoi membri e dal cancelliere della Confederazione determinate informazioni. Entrambe le disposizioni, il cui obiettivo è precisare l'obbligo di informare rafforzando così il Collegio governativo, sono state riprese praticamente immutate dalle due Camere nel quadro della modifica della LOGA adottata il 28 settembre 2012 (FF 2012 7243). Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha deciso che le nuove disposizioni legali non necessitano di essere precisate a livello di ordinanza. Ha fissato al 1° gennaio 2014 l'entrata in vigore della modifica della LOGA e di conseguenza anche degli articoli 10a e 12a LOGA (RU 2013 4549).

Sempre nell'ottica di rendere più efficace la gestione dello Stato, il Consiglio federale aveva già adottato il 30 novembre 2011 una modifica dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.1). Le due nuove disposizioni prevedono la possibilità di attribuire al presidente della Confederazione la competenza per affari importanti (art. 1a OLOGA) o di togliergliela in situazioni straordinarie (art. 1b OLOGA). La modifica in questione è entrata in vigore il 1° gennaio 2012 (RU 2011 6089). Il Consiglio federale ha deciso di trasferire le due disposizioni nell'ordinanza del 29 novembre 2013 sull'organizzazione del Consiglio federale (RS 172.111).

Il Consiglio federale aveva già chiesto lo stralcio delle due mozioni nel Rapporto Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2012. Le Camere hanno tuttavia respinto lo stralcio argomentando che è necessario attendere i risultati della verifica effettuata dal gruppo di lavoro «Vigilanza sui mercati finanziari» delle due Commissioni della gestione (Boll. Uff. 2013 S 470; Boll. Uff. 2013 N 935). Nel frattempo la verifica è stata effettuata.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2010 M 10.3392      Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (N 2.3.11; Commissione della gestione CN 10.054)

2010 M 10.3631      Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti UBS agli Stati Uniti (2) (S 1.12.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 2.3.11)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di presentare una revisione della legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) che preveda un obbligo della forma scritta per tutte le sue deliberazioni e decisioni.

Nel messaggio aggiuntivo del 13 ottobre 2010 concernente la riforma del Governo (FF 2010 6895) il Consiglio federale ha proposto di iscrivere nell'articolo 32 lettera c LOGA il fatto che la Cancelleria federale è responsabile della messa a verbale e della stesura delle decisioni. Questa disposizione è stata ripresa senza modifiche dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati. Nel corso delle deliberazioni parlamentari, al vigente articolo 13 LOGA è stato inoltre aggiunto un capoverso 3, che prevede che il contenuto essenziale delle deliberazioni e le decisioni del Consiglio federale devono essere sempre documentati per scritto; il verbale delle sedute del Consiglio federale deve inoltre garantirne la tracciabilità delle deliberazioni e delle decisioni e servire al Consiglio federale quale strumento di direzione. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato le due modifiche nell'ambito della modifica della LOGA del 28 settembre 2012 (FF 2012 7243). Il Consiglio federale ha fissato al 1° gennaio 2014 l'entrata in vigore della modifica della LOGA e di conseguenza anche degli articoli 13 capoverso 3 e 32 lettera c LOGA (RU 2013 4549). In esecuzione delle due disposizioni legali citate, il Consiglio federale ha inoltre inserito le regole sulla messa a verbale delle sedute nell'articolo 5 dell'ordinanza del 29 novembre 2013 sull'organizzazione del Consiglio federale (RS 172.111), che entrerà parimenti in vigore il 1° gennaio 2014.

Il Consiglio federale ritiene adempiute le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2011 P 11.3322      Rivedere la strategia d'informazione in caso di catastrofe (N 8.6.2011, Schelbert)

Il postulato incarica il Consiglio federale di rivedere la strategia d'informazione in caso di catastrofe per garantire che le informazioni alla popolazione siano veritiere, corrette e oggettive. Questo incarico è stato attuato dai dipartimenti e uffici federali interessati.

La Confederazione dispone di varie strategie di comunicazione in caso di crisi e le aggiorna regolarmente. In occasione di semplificazioni indispensabili e dell'eliminazione di doppioni sono state inoltre elaborate nuove strategie che definiscono in modo chiaro la comunicazione in caso di crisi nonché i relativi ruoli e le procedure da applicare. Nel 2012 la Cancelleria federale ha adottato una strategia globale di comunicazione in caso di crisi che stabilisce le basi concettuali per la comunicazione del Consiglio federale in situazioni eccezionali e prevede strumenti indipendenti dagli scenari, quali liste di controllo e indirizzari. I processi da applicare in situazioni di crisi sono stati definiti. I servizi d'informazione dei dipartimenti e dei Cantoni sono stati consultati in merito a questa strategia. Nell'ambito del processo di aggiornamento, la convenzione del 2004 relativa al pool d'informazioni è stata sostituita da una convenzione che prevede procedure più semplici e più rapide.

In caso di incidente nucleare la gestione della crisi spetta allo stato maggiore federale NBCN, alla Centrale nazionale d'allarme (CENAL), all'organo cantonale di condotta del Cantone in cui si trova la centrale nucleare in questione, alla società che gestisce la centrale nucleare e all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN). In una prima fase, la CENAL dirige l'organizzazione dell'intervento e ordina, se necessario, misure volte a proteggere la popolazione; informa regolarmente la popolazione e le autorità in Svizzera e all'estero. L'IFSN valuta la situazione e i provvedimenti adottati nella centrale nucleare in cui si è verificato l'incidente e fornisce consulenza alla CENAL quanto ai possibili sviluppi e alle misure di protezione da adottare. In un secondo tempo, lo stato maggiore federale NBCN, in seno al quale sono rappresentati i direttori degli uffici federali che gli sono attribuiti, assume la direzione delle operazioni, ordinando misure per la gestione a medio e lungo termine della crisi e consigliando il Consiglio federale.

I lavori relativi al coordinamento dell'informazione in caso di crisi e di catastrofe sono stati controllati nell'ambito dell'esercitazione di emergenza generale 2013 (EEG 13), mentre i lavori relativi alla strategia di comunicazione in caso di crisi elaborata dalla Cancelleria federale sono stati conclusi a fine 2013. Tale strategia sarà continuamente adeguata alle nuove esigenze e necessità.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 11.3495      Accesso al Grütli per tutti i partiti (N 15.6.12, Glanzmann)

Il postulato invita il Consiglio federale a valutare se l'accesso al Grütli possa essere garantito a tutti i partiti.

Conformemente alla prassi della Società svizzera di utilità pubblica (SSUP), che amministra il Grütli per conto della Confederazione, finora non è stata autorizzata alcuna manifestazione organizzata da partiti politici. Nel frattempo la SSUP ha rivisto il regolamento di utilizzazione del Grütli, con il sostegno della Cancelleria federale e dell'Ufficio federale di giustizia. Il nuovo regolamento, che entrerà in vigore nel 2014, disciplina in modo chiaro le condizioni alle quali non è possibile autorizzare una manifestazione sul Grütli. Le manifestazioni politiche non sono di per sé vietate. Tuttavia, è possibile che un'autorizzazione per siffatte manifestazioni sia rifiutata in determinate condizioni, in particolare se la sicurezza non può essere garantita, se la manifestazione tratta argomenti politici che saranno oggetto di una votazione nei tre mesi successivi, oppure se nei sei mesi precedenti elezioni federali o cantonali la manifestazione serve per pubblicizzare determinati gruppi. In linea di massima i partiti e altri gruppi politici potranno quindi organizzare manifestazioni sul Grütli.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

## Dipartimento federale degli affari esteri

2009 P 09.3720 Affrontare il problema della pirateria marittima, in particolare in Somalia (S 8.9.09, Recordon)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare una valutazione degli interventi non militari cui la Svizzera può associarsi per cercare di risolvere il problema attuale della pirateria, in particolare al largo delle coste somale.

Il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha elaborato la «Strategia Corno d'Africa» che persegue proprio lo scopo evocato nel postulato e di cui il Consiglio federale ha preso conoscenza il 30 novembre 2012. La Strategia si basa sulla tesi centrale secondo cui la lotta contro la pirateria al largo alle coste somale può essere portata a buon fine a lungo termine solo tramite un maggiore controllo delle retrovie sulla terraferma e a un miglioramento della qualità di vita delle persone nella regione. Vincere la pirateria in mare implica costi molto elevati e per riuscirci a lungo termine è necessario combatterne le cause. Onde garantire la difesa immediata contro i pirati, gli armatori ricorrono nel frattempo ad agenti di sicurezza armati a bordo delle loro navi. Nella Strategia vengono evocati i mezzi ai quali la Svizzera può ricorrere per fornire un contributo non militare alla lotta contro le sfide regionali, tra cui la pirateria. Il Consiglio federale ha inoltre nominato un ambasciatore straordinario per la regione e ha istituito un comitato di coordinamento incaricato di sorvegliare l'attuazione della Strategia.

In questo contesto la Svizzera partecipa al forum dei partner dell'«Intergovernmental Authority on Development» (IGAD), ovvero dell'organo di concertazione delle attività internazionali relative alla Somalia/Corno d'Africa. Inoltre, si occupa di lotta al terrorismo prendendo parte al gruppo di lavoro sul Corno d'Africa del «Global Counterterrorism Forum» (GCTF).

Gli attori della Confederazione (DFAE, DFGP e DDPS) si coordinano nell'attuare la Strategia. Gestiscono attraverso un comitato congiunto l'orientamento delle strategie di cooperazione Sudan, Sud Sudan, Piccolo Corno d'Africa (Somalia, Etiopia, Kenya) e le attività previste nell'ambito di un documento strategico sulla migrazione nel Corno d'Africa e nello Yemen («Migration im Horn von Afrika und Jemen»). Questo impegno consente alla Svizzera di intervenire in modo mirato e coerente sia nei singoli Paesi, sia negli organismi regionali multilaterali, sia in seno alla «Intergovernmental Authority on Development» (IGAD).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

011 M 09.3694 Cooperazione allo sviluppo e label MSC. Sostegno ai pescatori locali (N 24.11.09, Rechsteiner Rudolf; S 15.9.11)

Con la mozione si chiede al Consiglio federale di contribuire alla lotta contro la pesca illegale in determinati Paesi in sviluppo aiutando i pescatori locali che svolgono la propria attività secondo i principi della sostenibilità a ottenere la certificazione MSC.

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo economico, la Confederazione promuove tra l'altro il commercio di prodotti della pesca condotta con metodi sostenibili certificati, provenienti dai Paesi in sviluppo. A tale riguardo, il programma svizzero per il promovimento delle importazioni («Swiss Import Promotion Programme», SIPPO), finanziato dalla SECO, offre a determinati Paesi partner e PMI un sostegno mirato nel settore ittico per la certificazione dei prodotti e l'accesso al mercato europeo.

Nel 2013 sono state sostenute 10 PMI in Perù, Albania e Sudafrica, attive prevalentemente nell'esportazione dei seguenti prodotti: sardine (*Engraulis ringens*), calamari giganti (*Dosidicus gigas*), lampughe (*Coryphaena hippurus*), polipetti (*Octopus mimus*), capesante (*Argopecten purpuratus*) e gamberetti (*Penaeus vannamei*). Nel processo di selezione delle aziende da sostenere, accanto al rispetto delle disposizioni legali nazionali sulla pesca, sono considerati anche i diversi aspetti della sostenibilità (in particolare del «Marine Stewardship Council» (MSC). Oltre a offrire sostegno diretto alle PMI, il SIPPO collabora con organizzazioni di sostegno alle imprese nei Paesi partner (p. es. PromPeru in Perù) e pubblica informazioni sugli eco-label nel settore ittico e sui requisiti per le importazioni in Europa.

La SECO promuove inoltre, dalla fine del 2013, un programma di sviluppo della pesca in Indonesia, realizzato e implementato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO). Con una dotazione complessiva di 4 milioni di franchi e una durata di cinque anni, il programma fornisce un notevole contributo al rafforzamento della produzione ittica sostenibile in Indonesia. È molto apprezzato dal partner locale, il Ministero per gli affari marittimi e la pesca (MMAF), che lo considera altamente prioritario. L'obiettivo generale del programma, che tocca l'intera catena di valore aggiunto, è quello di migliorare la posizione sui mercati internazionali dell'Indonesia come esportatore di prodotti della pesca condotta secondo metodi sostenibili. Una componente del programma pone l'accento sulla costituzione di servizi di certificazione nazionali per gli standard di sostenibilità come MSC o «Acquaculture Stewardship Council» (ASC), un label di sostenibilità per i pesci d'allevamento.

Nell'ambito del programma di sviluppo della pesca anche 20 produttori del settore ittico dovrebbero ricevere la certificazione di sostenibilità e grazie a misure mirate di promozione del commercio entrare in contatto con i partner commerciali dei mercati internazionali.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 10.3231 Sostegno della Confederazione all'Anno europeo del volontariato 2011 (N 28.2.11, Markwalder; S 15.9.11)

Nella sua risposta, il Consiglio federale ha ribadito che la Confederazione continuerà a sostenere il volontariato, tuttavia senza accordare un sostegno finanziario specifico in occasione dell'Anno europeo del volontariato 2011. Proprio per questo, nel 2011 il Consiglio federale ha sostenuto l'iniziativa di privati, di persone che lavorano a titolo onorifico e di organizzazioni, senza impegno supplementare da parte della Confederazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3000 Maggiore impegno della Svizzera nella Repubblica democratica del Congo (S 8.3.12, Commissione della politica estera CS)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto sui provvedimenti da adottare, d'intesa con altri Paesi e organizzazioni internazionali, per portare avanti e intensificare l'impegno della Svizzera teso a preservare la pace civile, a garantire il

rispetto dei diritti dell'uomo e la democrazia nonché a promuovere e rafforzare lo sviluppo sostenibile nella Repubblica democratica del Congo.

Durante la seduta del 18 dicembre 2013, il Consiglio federale ha approvato un rapporto riguardante l'impegno della Svizzera nel Congo («Verstärktes Engagement der Schweiz in der Demokratischen Republik Kongo»; [www.dsc.admin.ch](http://www.dsc.admin.ch) > Novità > Tutti comunicati stampa e articoli > Maggior impegno della Svizzera nella Repubblica del Congo) dando così seguito al postulato.

Da quando, il 12 febbraio 2012, il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato i servizi federali competenti hanno condiviso l'importanza di rafforzare l'impegno nella Repubblica democratica del Congo. La strategia di cooperazione per la regione dei Grandi Laghi negli anni 2013–2016 del DFAE costituisce attualmente la base di questo impegno. La Svizzera ha aumentato il volume di aiuti e inviato sul posto, nella Regione del Kivu e a Kinshasa, diversi consulenti e osservatori militari. La cooperazione bilaterale di aiuto allo sviluppo è orientata sul lungo termine e dovrebbe contribuire nel limite del possibile allo sviluppo di prospettive economiche ed istituzionali in loco. La Svizzera collabora attivamente alle principali iniziative internazionali di pace nella regione dei Grandi Laghi.

La strategia di cooperazione per la regione dei Grandi Laghi negli anni 2013–2016 («Strategie suisses de coopération pour la région des Grands Lacs 2013–2016»; [www.dsc.admin.ch](http://www.dsc.admin.ch) > Paesi > Africa Orientale e Centrale > Grandi Laghi > Strategia di cooperazione) è stata approvata e pubblicata dal DFAE nell'aprile 2013.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 11.3975            Lotta agli incendi. Collaborazione con la Romania (N 16.3.12, Rossini)

Il postulato chiede al Consiglio federale di illustrare in che modo la Svizzera potrebbe sostenere la Romania nel campo della protezione della popolazione e della lotta agli incendi, in particolare mettendo a disposizione il materiale in esubero dei pompieri svizzeri. Nel quadro del contributo svizzero all'allargamento per la Romania, la Svizzera finanzia sette fondi tematici scelti, di cui uno di sostegno ai partenariati, con lo scopo di incoraggiare e rafforzare i sodalizi tra comuni e associazioni in Svizzera e Romania. A favore dei progetti di partenariato sono stati stanziati complessivamente 5 milioni di franchi svizzeri. Tali progetti vengono selezionati mediante una procedura di concorso e possono essere sostenuti con un contributo massimo di 250 000 franchi ognuno.

Nell'ambito di questo fondo di sostegno ai partenariati, all'inizio del 2013 l'associazione «Opération Villages Roumains» (OVR) ha presentato un progetto di lotta contro gli incendi ottenendo un contributo di partecipazione ai costi pari a 250 000 franchi svizzeri.

Il progetto prende spunto da precedenti progetti di OVR e si prefigge di sostenere le caserme regionali dei pompieri in Romania per rafforzare la lotta agli incendi nei comuni rumeni. Il progetto verte sulla fornitura di veicoli e di altre attrezzature per pompieri. A tale scopo verrà raccolto e inviato in Romania il materiale in disuso di varie caserme dei pompieri svizzeri. Verrà inoltre promosso il sistema dei pompieri di milizia attraverso una migliore formazione dei volontari.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.4073            Promozione di gemellaggi tra città e comuni svizzeri e comuni dei Paesi arabi e nordafricani liberati  
(N 15.6.12, Wermuth)

In adempimento del postulato, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) di semplificare tutte le iniziative volte a rafforzare le relazioni tra i comuni e le città svizzere e i comuni dei Paesi toccati dalle rivolte nel mondo arabo. Oggi occorre purtroppo constatare che l'interesse delle parti direttamente coinvolte è molto scarso: negli ultimi due anni il DFAE non ha ricevuto una sola domanda concreta degna di essere sostenuta. Un ulteriore ostacolo è costituito dall'assenza di una base giuridica, già evocata dal Consiglio federale in occasione del primo esame del postulato, che consenta alla Confederazione di sostenere attivamente e materialmente simili partenariati. In conclusione la situazione sempre instabile nei Paesi arabi sembra compromettere seriamente e durevolmente la creazione di simili partenariati.

D'altra parte la Confederazione, che non può obbligare città e comuni a mobilitarsi, ha proseguito gli sforzi per reagire agli sconvolgimenti che da tre anni scuotono il mondo arabo. Fin dall'inizio della «Primavera araba» il Consiglio federale ha adottato una strategia per accompagnare il processo di transizione con numerosi progetti che testimoniano la volontà svizzera di contribuire alla riuscita dei cambiamenti in corso nella regione.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

## Dipartimento federale dell'interno

### Ufficio federale della sanità pubblica

2006 M 05.3591	Prestazioni in caso di maternità (N 24.3.06, Gutzwiller; S 20.9.06)
2007 M 05.3589	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Galladé; S 2.10.07)
2007 M 05.3590	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Häberli-Koller; S 2.10.07)
2007 M 05.3592	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Teuscher; S 2.10.07)

Nel 2004 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento un disegno di revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) sul tema della partecipazione ai costi (FF 2004 3901). Il Consiglio degli Stati l'ha trattato lo stesso anno. La Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) ha deciso di discuterlo insieme al progetto sul Managed Care (FF 2004 4951) e a quello relativo alla libertà di contrarre (FF 2004 3837). La partecipazione ai costi delle prestazioni in caso di maternità doveva essere disciplinata nel quadro di questi progetti. In base a un rapporto dell'Amministrazione federale, la CSSS-N ha deciso di completare l'articolo 64 LAMal. Nella decisione delle Camere federali del 30 settembre 2011 relativa alla revisione della LAMal nel settore Managed Care, l'articolo 64 della legge prevedeva un nuovo disciplinamento anche della partecipazione ai costi per le prestazioni di maternità. Il disegno di legge è stato tuttavia respinto in votazione popolare il 17 giugno 2012.

Sollecitata dall'iniziativa parlamentare Maury Pasquier 11.494 «Partecipazione ai costi per le prestazioni di maternità. Parità di trattamento», la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) è tornata sull'argomento e ha elaborato un disegno di legge concreto e un rapporto fondandosi sui lavori preliminari (testo della votazione finale sul progetto Managed Care e rapporto esplicativo). Il 23 agosto 2012 la CSSS-S ha deciso di dare seguito all'iniziativa parlamentare, seguita il 2 novembre 2012 dalla CSSS-N. Il 21 giugno 2013 l'Assemblea federale si è pronunciata a favore della modifica di legge proposta (FF 2013 4009).

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato le nuove disposizioni d'ordinanza, che entreranno in vigore il 1° marzo 2014. A partire da questa data, le donne incinte non dovranno più partecipare ai costi delle prestazioni mediche generiche dalla tredicesima settimana di gravidanza e fino a otto settimane dopo il parto.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2008 P 08.3238	Diagnosi precoce del cancro del colon (S 10.6.08, Hêche)
----------------	--

Con la modifica dell'ordinanza del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (RS 832.112.31), entrata in vigore il 1° luglio 2013, l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie assume le seguenti prestazioni per l'individuazione precoce del carcinoma del colon nelle persone di età compresa tra i 50 e i 69 anni: identificazione del sangue occulto nelle feci, ogni due anni, analisi di laboratorio secondo l'elenco delle analisi, colonoscopia in caso di esito positivo; oppure colonoscopia, ogni dieci anni. Questa regolamentazione permette il rimborso dei costi per le misure mediche necessarie all'individuazione precoce del cancro del colon.

Il Consiglio federale ritiene adempito il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2008 P 08.3493	Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 12.12.08, Heim)
----------------	---

In un rapporto adottato il 18 dicembre 2013 sulla protezione dei dati dei pazienti e sulla protezione degli assicurati, in adempimento del postulato («Protection des données des patients et protection des assurés»; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti), il Consiglio federale osserva che gli assicuratori-malattie gestiscono in modo più professionale la protezione dei dati. Le lacune rilevate in occasione di una prima inchiesta sono state colmate dalla maggior parte degli assicuratori. Gli assicuratori che non hanno ancora provveduto a colmarle integralmente sono stati nel frattempo invitati a farlo.

In quanto autorità di vigilanza, l'Ufficio federale della sanità pubblica si adopererà anche in futuro per una migliore protezione dei dati dei pazienti da parte degli assicuratori se venissero rilevate carenze nei regolari controlli effettuati sul posto. Tra il 2016 e il 2018 si procederà a una nuova verifica della situazione presso tutti gli assicuratori e alla redazione di un nuovo rapporto.

Il Consiglio federale ha inoltre sottoposto al Parlamento due disegni che prevedono ulteriori miglioramenti nella protezione dei dati dei pazienti (FF 2012 1623 e FF 2013 6847).

Il Consiglio federale ritiene adempito il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2009 P 08.3935	Aumento dei parti cesarei (S 18.3.09, Maury Pasquier)
----------------	---

In adempimento del postulato, il 27 febbraio 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sui parti cesarei in Svizzera («Accouchements par césarienne en Suisse»; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Malattie e medicina > Parti in Svizzera). Nel confronto con gli altri Stati facenti parte dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, la Svizzera si colloca ai primi posti con un parto cesareo su tre nascite. Questa quota varia però notevolmente a seconda del Cantone e della regione. Dal rapporto emerge che l'elevato tasso di parti cesarei in Svizzera non è spiegabile semplicemente con una correlazione causa-effetto, ma che entrano in gioco diversi fattori riguardanti sia la partoriente sia l'assistenza medico-ostetrica. Non tutti i parti cesarei sono eseguiti in situazioni di emergenza. In questi casi va ponderato attentamente il tipo di parto da eseguire. In ultima analisi, la decisione di effettuare o meno un parto cesareo compete agli specialisti. Misure a garanzia della qualità in ostetricia e una migliore base di dati potrebbero agevolare questi processi decisionali e contribuire a ridurre ulteriormente le conseguenze del parto sulla salute di madre e bambino. La Confederazione esaminerà inoltre le possibilità di combinare meglio in futuro i dati statistici concernenti madre e neonato rilevati al momento del parto. Ciò permetterebbe di disporre di informazioni sulle conseguenze del tipo di parto sulla salute del neonato, come ad esempio il trasferimento al reparto di cure intensive.

Il Consiglio federale ritiene adempito il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2009 P 09.3579 Pericolosità di Internet e dei giochi in rete (N 25.9.09, Schmid-Federer)

In adempimento del postulato, il 15 agosto 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Pericolosità di Internet e dei giochi in rete ([www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe, Monitoraggio delle dipendenze > Utilizzo problematico di Internet). La Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale ha discusso il rapporto il 29 agosto 2013.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 09.4239 Riduzione del numero di ospedali in Svizzera (N 19.3.10, Stahl)

2011 P 10.3753 Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)

In adempimento dei postulati, il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulle basi della pianificazione ospedaliera e le piste di sviluppo («Bases de la planification hospitalière et pistes de développement»; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti). Il rapporto illustra lo stato di attuazione della pianificazione ospedaliera nei Cantoni, fornisce una panoramica sulle basi legali del nuovo finanziamento ospedaliero e delinea le sfide che attendono questo settore nel prossimo futuro.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2010 P 10.3701 Modello dell'opposizione per il prelievo di organi (N 17.12.10, Amherd)

2010 P 10.3703 Per un maggior numero di donatori di organi (S 2.12.10, Gutzwiller)

2010 P 10.3711 Donazione di organi. Valutazione del modello dell'opposizione (N 17.12.10, Favre Laurent)

2012 P 12.3841 Tessera d'assicurato come certificato di donatore (S 3.12.12, Graber Konrad)

In adempimento dei postulati, l'8 marzo 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulle misure per incrementare il numero di organi disponibili per trapianti in Svizzera («Prüfung von Massnahmen zur Erhöhung der Anzahl verfügbarer Organe zu Transplantationszwecken in der Schweiz»; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Malattie e medicina > Medicina dei trapianti > Basi legali > Rapporto in adempimento a interventi parlamentari). Il rapporto approfondisce le opzioni per incentivare la disponibilità a donare gli organi e ne analizza vantaggi e svantaggi. Sulla base dei risultati del rapporto, il Consiglio federale ha avviato il piano d'azione «Più organi per i trapianti», con il quale si prefigge di portare il tasso di donatori deceduti da 13 a 20 per milione di abitanti entro il 2018. Inoltre ha sottoposto al Parlamento un messaggio (FF 2013 1969) concernente la modifica della legge federale dell'8 ottobre 2004 sui trapianti (RS 810.21).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2011 P 10.4080 Dialisi in Svizzera. Offerta, informazione e scelta tra i diversi sistemi (N 18.3.11, Gilli)

Il postulato incarica il Consiglio federale di appurare le ragioni per cui, in Svizzera, vengono preferiti i sistemi di dialisi più cari e di esaminare le possibili misure da adottare in vista della prossima revisione della convenzione federale sulla dialisi, affinché siano rispettati i criteri di efficacia, appropriatezza ed economicità.

La convenzione tariffale del 14 novembre 2011 tra la Federazione svizzera per compiti comunitari degli assicuratori malattia e H+ Gli Ospedali Svizzeri, in vigore dal 1° gennaio 2012, è stata approvata dal Consiglio federale il 13 settembre 2013. La nuova convenzione disciplina il rimborso delle prestazioni di dialisi ambulatoriali e sostituisce la vecchia convenzione in vigore dal 1998. Nel quadro del suo esame, il Consiglio federale ha constatato che la convenzione contiene a vari livelli incentivi volti a promuovere i trattamenti più economici, vale a dire la dialisi peritoneale, domiciliare e self-care. La convenzione fissa per i fornitori di prestazioni che vi hanno aderito prescrizioni vincolanti ambiziose e sanzioni in caso di mancato rispetto. Inoltre prevede un netto aumento degli importi massimi versati ai centri dialisi per istruire i pazienti su questi trattamenti. I partner tariffali dovranno far pervenire al Dipartimento federale dell'interno i risultati delle valutazioni sull'adempimento delle prescrizioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.3844 Rilanciare la Svizzera quale polo d'eccellenza nella ricerca e nel settore farmaceutico (N 23.12.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 14.6.12)

2012 M 11.3910 Rilancio della Svizzera quale polo d'eccellenza per la ricerca e il settore farmaceutico (N 23.12.11, Barthassat; S 14.6.12)

2012 M 11.3923 Salvaguardare posti di lavoro grazie alla posizione di punta della Svizzera a livello internazionale nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione di dispositivi medici (S 19.12.11, [Forster]-Gutzwiller; N 30.5.12)

Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un piano di misure della Confederazione per il rafforzamento della ricerca e della tecnologia in biomedicina («Mesures de la Confédération afin de renforcer la recherche et la technologie biomédicales»; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Malattie e medicina > Ricerca e tecnologia in biomedicina > Rapporto), nel quale fornisce una panoramica delle attuali condizioni quadro della ricerca e della tecnologia in biomedicina in Svizzera, illustra i settori nei quali è necessario intervenire, descrive gli obiettivi perseguiti nel quadro della sua strategia a lungo termine ed espone le misure con cui intende raggiungerli. L'accento delle misure è posto sulle condizioni quadro per la ricerca, l'accesso al mercato, il rimborso e la proprietà intellettuale. Il piano direttore riprende e mette in atto le principali richieste delle mozioni.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

### Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2009 P 08.3934 Visione d'insieme delle nostre assicurazioni sociali (S 18.3.09, Kuprecht)

2009 P 05.3781 Assicurazioni sociali. Piano dettagliato del finanziamento fino al 2025 (N 9.3.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

2012 P 12.3244 Prospettive di finanziamento delle assicurazioni sociali (N 15.6.12, Humbel)

In adempimento dei postulati, il 20 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto con il quale fornisce un quadro generale delle prospettive di finanziamento delle assicurazioni sociali fino al 2035 («Vue d'ensemble des perspectives de financement des assurances sociales jusqu'en 2035»; [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > Assicurazioni sociali > Previdenza per la vecchiaia 2020: il Consiglio federale avvia la procedura di consultazione).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2011 P 10.3994 Servizio Consulenza ed aiuto 147 di Pro Juventute (N 17.6.11, Fiala)

2011 P 10.4018 Servizio Consulenza ed aiuto 147 di Pro Juventute (N 17.6.11, Schmid-Federer)

In adempimento dei postulati, il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla consulenza e il servizio d'aiuto 147 di Pro Juventute («Pro Juventute Beratung und Hilfe 147»; [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > Famiglie, generazioni e società > Gli aiuti finanziari federali al servizio «Consulenza + aiuto 147» di Pro Juventute rimarranno invariati).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2011 P 11.3492 Congedo parentale e previdenza familiare facoltativi (S 14.9.11, Fetz)

In adempimento del postulato, il 30 ottobre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sul congedo di paternità e sul congedo parentale, che illustra la situazione attuale e presenta diversi modelli («Congé de paternité et congé parental – Etat des lieux et présentation de divers modèles»; [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > Famiglie, generazioni e società > Rapporto sul congedo di paternità e il congedo parentale).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3602 Riforma delle prestazioni complementari all'AVS/AI (N 28.9.12, Humbel)

2012 P 12.3673 Prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Prospettive fino al 2020 (S 3.12.12, Kuprecht)

2012 P 12.3677 Prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Non andiamo alla cieca (N 14.12.12, Gruppo liberale radicale)

In adempimento dei postulati, il 20 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulle prestazioni complementari all'AVS/AI, imperniato sull'aumento dei costi e sulla necessità di riforme («Prestations complémentaires à l'AVS/AI: Accroissement des coûts et besoins de réformes»; [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > Assicurazioni sociali > Previdenza per la vecchiaia 2020: il Consiglio federale avvia la procedura di consultazione).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

### Swissmedic

2010 M 09.4155 Decessi e costi milionari derivanti da errori nella terapia farmacologica (S 3.3.10, Sommaruga Simonetta; N 28.9.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di intervenire per ridurre il rischio di confusione tra medicinali prevedendo l'obbligo di fornire indicazioni supplementari sulle confezioni e sugli imballaggi. Nell'estate 2011 Swissmedic ha avviato i lavori legislativi in tal senso, che si sono tradotti in un progetto di revisione approvato dal Consiglio dell'Istituto il 7 settembre 2012. Questa revisione dell'ordinanza del 9 novembre 2001 per l'omologazione di medicinali (RS 812.212.22), entrata in vigore il 1° gennaio 2013, accorda a Swissmedic maggiori poteri d'intervento nella procedura di omologazione e di sorveglianza del mercato quando sussiste un rischio di confusione tra medicinali a causa di etichette o imballaggi simili. In ossequio a quanto richiesto dalla mozione, inoltre, sono stati adeguati i requisiti relativi ai dati e ai testi apposti su contenitori e confezioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

## Dipartimento federale di giustizia e polizia

### Ufficio federale di giustizia

2007 P 07.3420 Valutazione della legislazione sull'organizzazione giudiziaria federale e sulla riforma giudiziaria (S 26.9.07, Pfisterer)

Il 30 ottobre 2013 il Consiglio federale ha sottoposto all'Assemblea federale il rapporto sui risultati complessivi della valutazione della nuova organizzazione giudiziaria federale (FF 2013 7801) per informazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2008 P 08.3377 Valutazione del diritto penale minorile (N 3.10.08, Amherd)

2008 P 08.3381 Valutazione del sistema di sanzione penale delle aliquote giornaliere (N 3.10.08, Sommaruga Carlo)

2011 P 10.4035 Condizioni degli internamenti penali (art. 64 CP) (S 10.3.11, Recordon)

L'Ufficio federale di giustizia ha provveduto a valutare la Parte generale del Codice penale svizzero (CP; RS 311.0) e la legge federale del 20 giugno 2003 sul diritto penale minorile (DPMIn; RS 311.1), concentrandosi dapprima, negli anni 2008–2010, sulle disposizioni concernenti la sostituzione delle pene detentive di breve durata con pene pecuniarie e lavori di utilità pubblica. Con l'attribuzione, alla fine del 2010, degli ulteriori lavori di valutazione a due organizzazioni specializzate esterne all'Amministrazione, la valutazione è stata estesa alle disposizioni del CP concernenti l'internamento di criminali pericolosi. I relativi rapporti finali sono stati ultimati nella primavera del 2012 e pubblicati in Internet ([www.ufg.admin.ch](http://www.ufg.admin.ch) > Temi > Sicurezza > Legislazione > Modifica del sistema di sanzioni). Le Commissioni degli affari giuridici delle due Camere hanno preso atto del rapporto di valutazione della Parte generale del CP nel quadro dei dibattiti sulla modifica del CP e del Codice penale militare del 13 giugno 1927 (RS 321.0; Codice penale e Codice penale militare. Modifica del diritto sanzionatorio; FF 2012 4217).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2009 P 09.3878 Più denunce, maggiore effetto deterrente (N 11.12.09, Fehr Jacqueline)

Il 27 febbraio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato ([www.dfgp.admin.ch](http://www.dfgp.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > 2013 > Maggiore sostegno alle vittime di reati). Al contempo ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di valutare, in collaborazione con i Cantoni, in particolare le possibilità di potenziare il ruolo dei consultori per vittime di reati, di agevolare l'accesso alle informazioni sull'aiuto alle vittime e di rafforzare il sostegno alle vittime durante il procedimento penale.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2010 P 09.4027 Musulmani in Svizzera. Rapporto (N 3.3.10, Amacker)

2010 P 09.4037 Maggiori informazioni sulle comunità musulmane in Svizzera (N 3.3.10, Leuenberger-Genève)

2010 P 10.3018 Rapporto dettagliato sui musulmani in Svizzera (N 18.6.10, Malama)

L'8 maggio 2013 il Consiglio federale ha sottoposto all'Assemblea federale il rapporto in adempimento dei postulati ([www.dfgp.admin.ch](http://www.dfgp.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > 2013 > L'integrazione dei musulmani non richiede misure supplementari specifiche).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo i postulati.

2010 M 08.3441 Perseguimento penale nei Paesi di provenienza (N 3.6.09, Stamm; S 23.9.10)

L'obiettivo della mozione è stato e viene attuato mediante diverse misure a livello nazionale e internazionale. Dal deposito della mozione sono stati stipulati nuovi accordi di trasferimento con Paraguay, Perù, Kosovo (entrerà in vigore nel 2014) e la Repubblica Dominicana (entrata in vigore prevista per il 2014). Sono inoltre attualmente in corso negoziati per un accordo con il Brasile e colloqui esplorativi per un accordo con l'India. La problematica trattata dalla mozione costituisce un aspetto importante della politica svizzera del settore da perseguire a lungo termine. In diversi convegni e soprattutto presso il Consiglio d'Europa, le autorità svizzere hanno inoltre invitato gli Stati non ancora membri del Protocollo addizionale del 18 dicembre 1997 alla Convenzione sul trasferimento dei condannati (RS 0.343.1) ad aderirvi. Il Protocollo consente, a determinate condizioni, di trasferire una persona nel suo Paese d'origine anche senza il suo consenso. Le ambasciate svizzere sono attualmente coinvolte nei negoziati preliminari in Africa, dove però i risultati finora conseguiti sono stati molto deludenti: i diritti umani devono imperativamente essere rispettati e le prigioni negli Stati interessati sono già sovraffollate. Il Consiglio federale continuerà a perseguire attivamente l'obiettivo di incentivare con misure appropriate l'esecuzione penale nei Paesi di origine degli autori di reati.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 M 08.3609 Inasprimento delle sanzioni penali in materia di pedopornografia (N 3.6.09, Fiala; S 10.6.10; N 8.12.10)

Nel quadro dell'approvazione e trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 25 ottobre 2007 sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuali (cfr. messaggio del 25 gennaio 2012 sul programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 305, segnatamente 434), il Parlamento ha deciso l'inasprimento delle sanzioni previste per rappresentazioni pornografiche riguardanti minori di 18 anni realmente esistenti. I limiti per le pene massime nella categoria sopracitata sono innalzati nell'articolo 197 capoversi 4 e 5 del Codice penale (oggi: n. 3 e 3<sup>bis</sup>). Non è previsto l'inasprimento delle pene per i casi di rappresentazioni pedopornografiche non reali (fumetti, dipinti), mentre la punibilità sarà ampliata anche in questi casi con l'applicazione del concetto di semplice consumo. I dibattiti relativi a questo oggetto sono conclusi e il termine di referendum scade il 16 gennaio 2014.



La mozione chiede inoltre al Consiglio federale di valutare quali altre misure possano essere adottate, segnatamente per inasprire il perseguimento penale in materia di pedopornografia. Dopo la trasmissione della mozione, questo incarico è stato ripreso in diversi progetti. In adempimento del postulato Fehr 09.3878 Più denunce, maggiore effetto deterrente, il 27 febbraio 2013 il Consiglio federale ha per esempio presentato un rapporto ([www.dfgp.admin.ch](http://www.dfgp.admin.ch) > Temi > Società > Aiuto alle vittime > Pubblicazioni) incentrato in particolare sulla propensione alla denuncia in caso di reati sessuali. Il Consiglio federale sottolinea il fatto che a livello federale sono attualmente in via di realizzazione diverse misure volte a esercitare, direttamente o indirettamente, una certa influenza sul comportamento delle vittime e di indurle a rivolgersi alle autorità. Si tratta di misure che mirano a rendere più efficaci le sanzioni penali, a concedere più tempo alle vittime per denunciare il reato, a rafforzare la protezione della vittima e dei testimoni da eventuali rappresaglie o a impedire possibili reiterazioni degli atti di violenza (cfr. pag. 51 e segg. del rapporto). Anche la modifica del Codice penale, del Codice penale militare e del diritto penale minorile adottata dal Parlamento il 13 dicembre 2013 (Legge federale sull'interdizione di esercitare un'attività e sul divieto di avere contatti e di accedere ad aree determinate; FF 2013 8345) costituisce una misura contro la pedopornografia e l'abuso sessuale su minori. La modifica prevede l'introduzione di nuove interdizioni penali di esercitare un'attività e un nuovo divieto di avere contatti e di accedere ad aree determinate che estendono fortemente la vigente interdizione dell'esercizio di una professione. Tali divieti sono eseguiti mediante l'assistenza riabilitativa, la sorveglianza elettronica («electronic monitoring») e l'iscrizione nel casellario giudiziale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 P 10.3693 Costi dell'esecuzione delle pene in Svizzera (N 17.12.10, Rickli)

Il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Costi dell'esecuzione delle pene in Svizzera ([www.dfgp.admin.ch](http://www.dfgp.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > 2013) in adempimento del postulato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 09.3518 Carcerazione preventiva per i pirati della strada (N 2.3.11, Segmüller)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare se occorra rivedere il Codice di procedura penale (CPP; RS 312.0) per disporre sistematicamente la carcerazione preventiva, con eccezioni soltanto in singoli casi motivati, nei confronti dei pirati della strada che causano gravi incidenti stradali.

Il 13 febbraio 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto ([www.dfgp.admin.ch](http://www.dfgp.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > 2013 > Escluso il carcere preventivo automatico per i presunti pirati della strada), di cui la Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha preso atto il 24 ottobre 2013.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2011 P 10.3857 Conseguenze dell'obbligo di conformarsi a Schengen (N 9.6.11, Fehr Hans)

Il 7 giugno 2013 il Consiglio federale ha trasmesso all'Assemblea federale il rapporto in adempimento del postulato (FF 2013 5465).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2012 P 11.3982 Sburocratizzare la custodia dei bambini (N 15.6.12, Malama)

La panoramica delle prassi cantonali di autorizzazione nell'ambito della custodia di bambini complementare alla famiglia, richiesta con il postulato, può essere tracciata autonomamente mediante la piattaforma informativa «Conciliabilità tra lavoro e famiglia» ([www.lavoroefamiglia.admin.ch](http://www.lavoroefamiglia.admin.ch)), la quale illustra gli obiettivi politici e le misure dei Cantoni e dei Comuni volte a promuovere tale conciliabilità. Essa contiene informazioni sulle basi giuridiche, nonché sugli strumenti e i progetti dell'ente pubblico. Una procedura di interrogazione consente di informarsi in merito alle prescrizioni dei singoli Cantoni e Comuni agli asili nido, ai doposcuola, alle scuole a orario continuato, alle mense e alle famiglie diurne (cfr. p. es. [www.lavoroefamiglia.admin.ch](http://www.lavoroefamiglia.admin.ch) > Custodia di bambini complementare alla famiglia > Età prescolastica: asili nido > Autorizzazioni/vigilanza). Le informazioni sono aggiornate regolarmente così da garantire risposte attuali. È pertanto inutile stilare un rapporto con una panoramica delle prassi cantonali d'autorizzazione nell'ambito della custodia di bambini complementare alla famiglia, che diverrebbe d'altronde rapidamente obsoleto. I costi generati dalle condizioni cantonali sono già stati oggetto di diversi studi dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, della Segreteria di Stato dell'economia, del Sorvegliante dei prezzi e dei Cantoni ([www.lavoroefamiglia.admin.ch](http://www.lavoroefamiglia.admin.ch) > Studi), per cui anche in questo campo non sono necessari ulteriori chiarimenti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.4147 Obbligo di autorizzazione per le organizzazioni che collocano bambini su mandato dello Stato (N 15.6.12, Bulliard; S 27.9.12)

La mozione chiede l'introduzione di un obbligo di autorizzazione e una gestione integrata della qualità per le organizzazioni private che su mandato dello Stato collocano bambini in altre famiglie, nonché la definizione delle possibilità di garantire la protezione dei minori dopo il collocamento, quindi anche in un secondo tempo. Va parimenti assicurata la trasparenza dei costi.

Con la revisione dell'ordinanza sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione (OAMin; RU 2012 5801), adottata dal Consiglio federale il 10 ottobre 2012, è stato introdotto un obbligo di comunicazione e di vigilanza per i fornitori che offrono servizi nell'ambito dell'accoglimento in famiglia. I servizi comprendono la mediazione di posti presso famiglie affilanti in Svizzera e all'estero e altre offerte quali il sostegno accompagnatorio alle famiglie affilanti, la loro formazione e il perfezionamento o le consulenze e le terapie a favore degli affiliati. Un'autorità cantonale centrale riceve le comunicazioni ed esercita la vigilanza sui fornitori di tali servizi. Le organizzazioni incaricate devono presentare annualmente un rapporto sulla loro attività e sui costi fatturati per i servizi forniti. Se rileva lacune nello svolgimento della loro attività, l'autorità può ordinare misure atte a rimediare. In casi gravi può vietare l'esercizio dell'attività fintantoché le lacune non siano colmate. La revisione dell'OAMin entra in vigore il 1° gennaio 2014.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

## Ufficio federale di polizia

2002 P 01.3009      Coordinamento nel campo della sicurezza (N 20.3.02, Commissione della politica di sicurezza CN)

Su proposta del Consiglio federale, secondo cui occorre attendere la conclusione del progetto di esame del sistema di sicurezza interna della Svizzera (USIS), il 20 marzo 2002 il Consiglio nazionale ha trasmesso la mozione sotto forma di postulato. Dalla conclusione del progetto USIS, nella primavera del 2004, il Consiglio federale ha adottato misure d'ordine strutturale volte a instaurare un coordinamento e una collaborazione efficaci, a livello federale, tra i servizi incaricati di compiti di sicurezza.

Il 4 marzo 2011 il Consiglio federale ha deciso di ridurre l'Organo direttivo in materia di sicurezza a un comitato ristretto e di sciogliere lo Stato maggiore della Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza (SM GSic) per la fine del 2011. Compiti del Comitato ristretto Sicurezza sono l'individuazione tempestiva dei problemi da affrontare nell'ambito della politica della sicurezza e, d'intesa con i servizi specializzati competenti, la presentazione di proposte alle delegazioni del Consiglio federale (GSic, Commissione Affari esteri e politica europea, Commissione Migrazione e integrazione, Commissione Questioni finanziarie e fiscali internazionali).

Inoltre, per meglio coordinare gli strumenti di sicurezza politica, la Confederazione e i Cantoni hanno istituito un meccanismo di consultazione e di coordinamento nel quadro della rete integrata per la sicurezza, che raggruppa i servizi competenti affinché la Confederazione e i Cantoni possano elaborare soluzioni efficaci in materia di sicurezza politica.

Con le decisioni del Consiglio federale del 29 febbraio 2008 e del 21 maggio 2008 di scorporare le unità di informazioni del Servizio di analisi e prevenzione dall'Ufficio federale di polizia (fedpol) non si è effettuata soltanto una separazione in termini organizzativi, ma anche una concentrazione dei compiti di informazione e di polizia della Confederazione, per cui fedpol, in qualità di organo di polizia della Confederazione con competenze generali, si presenta oggi come autorità che assolve esclusivamente compiti di polizia. Il Consiglio federale intende far convergere i compiti di polizia anche dal punto di vista legislativo: i compiti di polizia generali della Confederazione attribuiti a fedpol e attualmente disciplinati in diverse leggi speciali andranno riuniti in una nuova legge federale sui compiti di polizia (LCPol), il cui avamprogetto è stato posto in consultazione dal 27 novembre 2009 al 15 marzo 2010. Non sono tuttavia stati integrati nell'avamprogetto i compiti di polizia in ambito di dogane, sicurezza militare e trasporto, disciplinati in leggi speciali e poggiati in parte su altre basi costituzionali. Questo limitato campo di applicazione è stato oggetto di critiche durante la consultazione. Dopo aver preso atto dei risultati, il 30 marzo 2011 il Consiglio federale ha pertanto incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di presentare una domanda sull'ulteriore modo di procedere con la LCPol soltanto dopo aver chiarito il quadro costituzionale, chiarimento che il Consiglio federale ha eseguito nell'ambito del rapporto del 2 marzo 2012 in adempimento del postulato Malama 10.3045 Sicurezza interna: chiarire le competenze (FF 2012 3973). Il rapporto identifica una serie di problemi concernenti la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni.

I lavori legislativi sulla LCPol sono stati interrotti a causa dell'esito non uniforme della consultazione e dei risultati dei dibattiti parlamentari in merito alle competenze costituzionali della Confederazione nell'ambito della sicurezza interna. Dai dibattiti parlamentari è emersa l'attuale mancanza di un sostegno politico sufficiente sia per modifiche nel settore della sicurezza interna a livello di Costituzione, sia per un'ampia codificazione dei compiti della Confederazione in materia di polizia ai sensi della LCPol. Ove necessario, nell'ambito di altri progetti legislativi il Consiglio federale proporrà modifiche puntuali delle basi giuridiche vigenti.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2003 P 02.3742      Istituzione di un Dipartimento della sicurezza (N 20.6.03, Vaudroz René)

Sulla base delle esperienze maturate con le misure di sicurezza adottate in occasione di eventi importanti, il Consiglio federale ha esaminato la collaborazione, a livello federale, tra i servizi incaricati della sicurezza e l'8 settembre 2004 ha deciso di rafforzare la capacità dirigenziale in materia di politica di sicurezza, adottando misure d'ordine strutturale. Ha affidato la presidenza della sua Giunta in materia di sicurezza (GSic) al Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e ha incaricato la GSic di prevedere uno Stato maggiore di crisi interdipartimentale. Il 23 maggio 2007 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e il DDPS di risolvere, entro febbraio 2008, la questione dell'istituzione di un Dipartimento della sicurezza, coinvolgendo eventualmente il Dipartimento federale delle finanze (DFF). In occasione della seduta del 21 maggio 2008, ha poi deciso di trasferire, il 1° gennaio 2009, la parte del Servizio di analisi e prevenzione (SAP) incaricata di svolgere compiti nel settore dei servizi d'informazione, incluso il Centro federale di situazione, dall'Ufficio federale di polizia (fedpol) al DDPS. Inoltre, ha confermato la propria volontà di proseguire la sua attività governativa mantenendo l'attuale struttura dipartimentale e la composizione vigente, rinunciando quindi all'istituzione di un Dipartimento della sicurezza che riunisca tutti gli organi federali con compiti in materia di sicurezza.

Dopo che il Consiglio federale ha portato a termine il trasferimento deciso entro il termine previsto, il 1° gennaio 2010 il nuovo Servizio delle attività informative della Confederazione presso il DDPS, nato dalla successiva unione del SAP e del Servizio informazioni strategico, ha avviato la propria attività come servizio informazioni civile interno ed esterno della Confederazione. Il 1° gennaio 2010 sono inoltre entrate in vigore la legge del 3 ottobre 2008 sul servizio informazioni civile (RS 121) e le ordinanze riguardanti la riorganizzazione del servizio informazioni.

Lo scorporo delle unità di informazioni del SAP da fedpol non costituisce soltanto una separazione in termini organizzativi, ma anche una concentrazione dei compiti di informazione e di polizia della Confederazione, per cui fedpol, in qualità di organo di polizia della Confederazione con competenze generali, si presenta oggi come un'autorità che assolve esclusivamente compiti di polizia. Il Consiglio federale intende ottenere una convergenza dei compiti di polizia anche dal punto di vista legislativo: il 27 novembre 2009 ha posto in consultazione, fino al 15 marzo 2010, un avamprogetto di legge federale sui compiti di polizia (LCPol), con l'obiettivo di riunire in un'unica legge federale i compiti di polizia generali della Confederazione attribuiti a fedpol e attualmente disciplinati in diverse leggi speciali. Non sono tuttavia stati integrati nell'avamprogetto i compiti di polizia in ambito di dogane, sicurezza militare e trasporto, disciplinati in leggi speciali e poggiati in parte su altre basi costituzionali. Questo limitato campo di applicazione è stato oggetto di critiche durante la consultazione. Dopo aver preso atto dei risultati, il 30 marzo 2011 il Consiglio federale ha pertanto incaricato il DFGP di presentare una domanda sull'ulteriore modo di procedere

con la LCPol soltanto dopo aver chiarito il quadro costituzionale, chiarimento che il Consiglio federale ha eseguito nell'ambito del rapporto del 2 marzo 2012 in adempimento del postulato Malama 10.3045 «Sicurezza interna: chiarire le competenze» (FF 2012 3973). Il rapporto identifica una serie di problemi concernenti la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni. I lavori legislativi sulla LCPol sono stati interrotti a causa dell'esito non uniforme della consultazione e dei risultati dei dibattiti parlamentari in merito alle competenze costituzionali della Confederazione nell'ambito della sicurezza interna. Dai dibattiti parlamentari è emersa l'attuale mancanza di un sostegno politico sufficiente sia per delle modifiche nel settore della sicurezza interna a livello di Costituzione, sia per un'ampia codificazione dei compiti della Confederazione in materia di polizia ai sensi della LCPol. Ove necessario, nell'ambito di altri progetti legislativi il Consiglio federale proporrà modifiche puntuali delle basi giuridiche vigenti.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2011 M 10.4148 Risoluzione dell'ONU tesa a combattere l'abuso di minori su Internet (N 18.3.11, Amherd; S 20.9.11)

In occasione della sessione della Commissione per la prevenzione del crimine e la giustizia penale (CCPCJ), svoltasi dall'11 al 15 aprile 2011, la Svizzera ha attivamente sostenuto l'elaborazione di una pertinente risoluzione, accolta dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite durante la sua sessione del 22–28 luglio 2011. Il testo della risoluzione invita tra l'altro gli Stati ad adottare corrispondenti misure politiche e legali per proteggere il diritto dei minori a una sfera privata anche in Internet. La risoluzione mira inoltre a criminalizzare l'utilizzo di Internet ai fini dell'abuso di minori in tutte le sue forme e il possesso di immagini pedopornografiche. In essa sono pure vivamente raccomandate una più stretta collaborazione con i gestori di Internet per impedirne l'utilizzo ai fini dello sfruttamento sessuale di minori, nonché l'adozione di diverse altre misure di protezione dei minori, di prevenzione e di cooperazione internazionale. In occasione della sessione della Commissione per la prevenzione del crimine e la giustizia penale del 12–15 maggio 2014, il Segretario generale delle Nazioni Unite informerà in merito all'attuazione della risoluzione.

La Svizzera ha pure partecipato attivamente al gruppo peritale intergovernativo delle Nazioni Unite teso a elaborare uno studio globale relativo alla problematica della cibercriminalità. Il relativo rapporto è stato presentato alla CCPCJ durante la sua sessione del 22–26 aprile 2013. Lo studio sottolinea in diversi capitoli l'utilizzo di Internet per l'abuso sessuale di minori e illustra le misure legali finora adottate. La Svizzera parteciperà anche al proseguimento dei lavori del gruppo peritale e rappresenterà le sue esigenze in materia.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 11.3875 Manifestazioni sportive e violenza (N 23.12.11, Glanzmann)

Se si considera la legislazione vigente a livello federale e cantonale in materia di lotta contro la violenza correlata alle manifestazioni sportive, l'estensione delle competenze federali a livello costituzionale appare attualmente una soluzione inadeguata. L'eventuale adesione di tutti i Cantoni alla nuova versione, più severa, del concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive renderebbe superflua un'ulteriore estensione delle competenze federali. Se si considerano poi le misure legislative in atto, non si intravedono, allo stato attuale, altre possibili misure legislative da proporre che possano essere più efficaci rispetto alle misure attuali. In particolare, occorre aspettare di conoscere i futuri risultati della messa in atto del concordato riveduto.

Le nuove misure devono essere elaborate seguendo un processo che coinvolga tutte le possibili istituzioni. Se sono sostenute da un ampio consenso, le misure sono meglio accettate, e in definitiva anche meglio attuate. A tale riguardo, appare tuttavia ovvio che non è sempre facile trovare questo consenso e che gli interessi in gioco risultano talvolta diametralmente opposti. D'altra parte occorre creare anche un arsenale di misure che imponga alle federazioni e alle società sportive di assumersi la loro parte di responsabilità. Sotto questo aspetto hanno dato risultati positivi gli accordi locali come quelli conclusi per esempio a Lucerna e Basilea. Di conseguenza, gli strumenti a disposizione per il perseguimento penale e le misure previste dal concordato devono essere pienamente sfruttate.

Le basi legali e le misure auspiccate nel postulato sono in larga parte già disponibili: il concordato riveduto sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, ad esempio, offre alle autorità competenti la possibilità di assoggettare le manifestazioni sportive a un obbligo di autorizzazione e di imporre il rispetto di determinate condizioni. Come dimostra la prassi, esiste anche la possibilità di ricorrere alla pubblicazione delle fotografie in Internet per ricercare autori che non hanno potuto essere identificati con gli altri mezzi disponibili. La normativa delle associazioni sportive contempla disposizioni per il sanzionamento delle squadre che non adempiono ai loro doveri. In caso di mancato rispetto delle condizioni previste da un'autorizzazione, le autorità competenti possono imporre condizioni supplementari per ottenerne l'attuazione e a titolo di sanzione. La sospesa *tavola rotonda* ha trovato un prolungamento nel gruppo di coordinamento sulla violenza nel contesto di manifestazioni sportive presieduto dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia. Anche a livello locale sono sorte *tavole rotonde* e piattaforme di dialogo che rappresentano un esempio riuscito di collaborazione.

Il Consiglio federale è consapevole dell'importanza di una collaborazione priva di intoppi ed efficiente tra Confederazione, Cantoni e associazioni sportive sulla questione del tifo violento. Con l'arsenale di misure di cui dispone, la Svizzera si trova sostanzialmente sulla giusta via. Se si paragona la durata della lotta contro il fenomeno della violenza in Svizzera rispetto ad altri Paesi che sono toccati da più tempo e anche più pesantemente da questo problema, si constata che in un lasso di tempo relativamente breve il nostro Paese ha realizzato grandi progressi. Per questa ragione, gli strumenti attualmente offerti dalla legislazione non devono essere inaspriti o estesi ma applicati e attuati con coerenza.

Il rapporto Manifestazioni sportive e violenza ([www.fedpol.admin.ch](http://www.fedpol.admin.ch) > Documentazione > Rapporti > Altri rapporti), elaborato in adempimento del postulato, è stato adottato dal Consiglio federale il 13 settembre 2013 e sottoposto alla Commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale il 28 ottobre 2013.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

## Ufficio federale della migrazione

2011 M 10.3721      Aggiustare il tiro della politica migratoria (S 16.12.10, Brändli; N 13.4.11)

Il Consiglio federale ha risposto alla mozione nel quadro del rapporto del 4 luglio 2012 sulla libera circolazione delle persone e l'immigrazione in Svizzera ([www.bfm.admin.ch](http://www.bfm.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > 2012 > Rapporto sulle conseguenze della libera circolazione delle persone e dell'immigrazione).

Il Consiglio propone di togliere dal ruolo la mozione.

2011 P 11.3047      Persone ammesse provvisoriamente. Viaggi nel Paese d'origine (N 17.6.11, Haller)

Il postulato incarica il Consiglio federale di verificare diverse questioni relative ai viaggi nel Paese d'origine da parte di persone ammesse provvisoriamente, in particolare se occorra reintrodurre la normativa precedente secondo cui i documenti di viaggio sono rilasciati soltanto in presenza di motivi di viaggio particolarmente importanti.

La richiesta del postulato è stata adempiuta mediante la revisione totale dell'ordinanza del 14 novembre 2012 concernente il rilascio di documenti di viaggio per stranieri (RS 143.5), in vigore dal 1° dicembre 2012, che ha reintrodotti i motivi del viaggio per le persone ammesse provvisoriamente.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 M 10.4043      Esame dei casi di rigore. Considerare l'integrazione dei minori (N 17.6.11, Tschümperlin; S 12.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di istruire l'Ufficio federale della migrazione (UFM) e gli uffici cantonali della migrazione a esaminare e a dare importanza all'integrazione dei minori interessati anche se si presuppone che i genitori non adempiono i criteri per il riconoscimento di un caso di rigore. Le istruzioni dell'UFM, aggiornate il 25 ottobre 2013 ([www.ufm.admin.ch](http://www.ufm.admin.ch) > Documentazione > Basi legali > Istruzioni e circolari > I. Settore degli stranieri), sottolineano esplicitamente l'importanza dell'integrazione dei minori e la necessità di tenere conto della situazione di tutta la famiglia nell'esame dei casi di rigore (cfr. n. 5.6.4.3, pag. 218). L'obiettivo di queste istruzioni è la gestione uniforme dei criteri nella prassi e sono destinate anche alle autorità cantonali. Inoltre va considerata in special modo la Convenzione del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo (RS 0.107).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 10.3064      Disoccupazione e rinnovo del permesso di dimora per i cittadini dell'UE/AELS (N 28.9.11, Gruppo PCD/PEV/glp)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare cinque misure tese a evitare abusi in relazione alla libera circolazione delle persone e a illustrare in un rapporto quali di esse potrebbero essere attuate. Nel suo parere del 12 maggio 2010, il Consiglio federale ha già fornito informazioni in merito a tali misure, alcune delle quali (1, 2 e 5) sono state realizzate sotto forma di istruzioni destinate alle autorità cantonali competenti, e ha fatto riferimento all'istituzione di basi legali per lo scambio di dati tra gli uffici regionali di collocamento e gli uffici cantonali della migrazione (misure 3 e 4). Queste disposizioni, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2014, prevedono che le autorità d'esecuzione dell'assicurazione contro la disoccupazione notifichino automaticamente agli uffici cantonali di migrazione i dati delle persone disoccupate con lo scopo di permettere a tali uffici di esaminare l'opportunità di revocare il loro permesso di dimora. In adempimento del postulato Amarelle 13.3597 «Libera circolazione delle persone. Monitoraggio e valutazione delle misure relative all'applicazione dell'ALC in materia di prestazioni sociali e diritto di soggiorno», il Consiglio federale allestirà un rapporto con informazioni più dettagliate.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3689      Migrazione dal Nord Africa. Situazione in Svizzera (N 28.9.11, Hiltbold)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la situazione dei rifugiati giunti in Svizzera in seguito alle diverse rivoluzioni nei Paesi nordafricani e di sottoporre al Parlamento un rapporto che includa in particolare le informazioni seguenti: il numero di persone effettivamente giunte in Svizzera e la loro ripartizione nei vari Cantoni; la pertinenza della strategia approntata per permettere ai rifugiati di ritornare rapidamente nel loro Paese d'origine non appena la situazione in loco si sarà normalizzata; la pertinenza dei programmi d'azione in loco approntati in Tunisia, Egitto, Yemen o Libia; le implicazioni effettive per i Cantoni.

Il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha adottato un rapporto in adempimento del postulato ([www.dfgp.admin.ch](http://www.dfgp.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > 2012 > Migrazione dal Nord Africa: situazione in Svizzera) che illustra la reazione svizzera agli eventi in Nord Africa, prendendo in particolare posizione sulla situazione degli immigrati nordafricani nel nostro Paese. Il rapporto è stato esaminato da entrambe le Camere.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

## **Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport**

### **Difesa**

2012 P 10.3790          Impatto e continuità della Patrouille des Glaciers (N 7.6.12, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un rapporto sulla Patrouille des Glaciers in cui siano evidenziati, da un lato, l'impatto della manifestazione sull'immagine del nostro Paese e, dall'altro, le misure previste per darle continuità.

Il 10 ottobre 2012, il Consiglio federale ha adottato un rapporto sull'impatto e la continuità della Patrouille des Glaciers («Bericht des Bundesrates über Auswirkungen und Fortbestand der Patrouille des Glaciers»; [www.vbs.admin.ch](http://www.vbs.admin.ch) > Documentazione > Informazioni per i media > 10.10.2012 Impatto e continuità della Patrouille des Glaciers). Il Consiglio federale è pienamente consapevole dell'importanza e dell'immagine positiva della manifestazione. Contrariamente alla richiesta dell'autore del postulato, non è tuttavia possibile fornire alcuna garanzia che la Confederazione possa assicurarne lo svolgimento anche in futuro: si tratta in linea di principio di una gara militare e se, considerate le risorse limitate, il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport ritiene di non poterne protrarre lo svolgimento nella sua forma attuale oltre il 2014, l'organizzazione della Patrouille des Glaciers dovrà essere assegnata a organi civili.

Le Camere federali non hanno aderito alla proposta del Consiglio federale di togliere dal ruolo il postulato nel quadro del rapporto Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2012 perché il rapporto di cui sopra non era ancora stato discusso in seno alla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura. Nel frattempo si è proceduto in tal senso.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

## Dipartimento federale delle finanze

### Segreteria generale

2010 P 09.4011      Trasparenza per i mandati di esperti nell'Amministrazione federale (N 19.3.10, Häberli)

Il 30 ottobre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto volto a fare chiarezza sui mandati attribuiti a esperti dall'Amministrazione federale, elaborato in adempimento del postulato («Transparenz bei den Expertenmandaten der Bundesverwaltung»; [www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Rapporti > Rapporti). Il rapporto fornisce informazioni sullo sviluppo finanziario dei mandati di esperti e delle consulenze di tutti i dipartimenti e uffici dell'Amministrazione federale per gli anni 2009–2012. Per il 2012 sono indicati anche valori mensili. Il rapporto crea inoltre trasparenza sulle assegnazioni pubbliche di mandati di consulenze e informa sull'effetto delle misure decise dal Consiglio federale in relazione a queste assegnazioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### Organo direzione informatica della Confederazione

2009 M 09.3266      Sicurezza della piazza economica Svizzera (N 3.6.09, Büchler; S 9.12.09)

La mozione chiede l'aumento fino al 50 per cento degli effettivi al 1° gennaio 2009 del personale delle organizzazioni competenti per contrastare la minaccia cibernetica nell'ambito dell'Amministrazione federale. A tale scopo è indispensabile dimostrarne l'effettiva necessità.

L'autore della mozione indica in particolare i 7,5 posti di lavoro disponibili a gennaio 2009 presso la Centrale d'annuncio e di analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI), che nel confronto con altri Paesi considera insufficienti.

MELANI ha quindi fornito la prova necessaria per aumentare l'effettivo richiesta dall'autore della mozione come misura immediata, sia per il Dipartimento federale delle finanze (DFF; ODIC), sia per il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS; SIC); ha inoltre chiesto al Consiglio federale di creare quattro posti di lavoro a tempo pieno (2 nel DFF e 2 nel DDPS) e di aumentare di conseguenza il corrispondente tetto massimo delle spese. Nel 2013 è stato possibile creare e occupare questi posti. Parimenti come misura immediata, i sei posti di lavoro creati in seno al Dipartimento federale di giustizia e polizia per combattere la pedocriminalità sono stati assegnati nel 2011 al Servizio di coordinazione contro la criminalità su Internet, ai fini della collaborazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 11.3884      Il libero accesso ai dati governativi, priorità strategica nell'ambito del governo elettronico (N 23.12.11, Wasserfallen)

Il postulato incarica il Consiglio federale di chiarire, in collaborazione con i partner dell'organizzazione del Governo elettronico in Svizzera (Cantoni e città), diverse questioni sulla pubblicazione dei dati delle autorità nel contesto della strategia di Governo elettronico e di presentare un relativo rapporto al Parlamento.

Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sul libero accesso ai dati governativi quale priorità strategica nell'ambito del Governo elettronico («Open Government Data als strategischer Schwerpunkt im E-Government»; [www.odic.admin.ch/i](http://www.odic.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media > Bericht des Bundesrates zu Open Government Data), in adempimento del presente postulato, e incaricato il DFF di elaborare una corrispondente strategia e di pianificare l'attuazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2000 P 00.3103      Creazione di una procedura arbitrale volta a conciliare gli interessi dei Paesi indebitati e dei loro creditori (N 4.10.00, Eymann)

2011 P 11.4033      Procedura di insolvenza per Stati (S 20.12.11, Gutzwiller)

Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Un quadro internazionale per la ristrutturazione del debito degli Stati ([www.sif.admin.ch](http://www.sif.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa), in adempimento dei postulati.

Il rapporto indica che la mancanza di un quadro efficace per la ristrutturazione del debito degli Stati costituisce una lacuna nell'architettura finanziaria internazionale. Le ristrutturazioni avvengono normalmente troppo tardi e con risultati scarsi. Di conseguenza, per il settore pubblico aumentano gli oneri finanziari. Un quadro prevedibile per la ristrutturazione del debito degli Stati rappresenterebbe un importante elemento per combattere le crisi in maniera credibile. Esso contribuirebbe inoltre a migliorare la valutazione dei rischi da parte dei mercati e quindi a impedire più efficacemente le crisi.

La Svizzera è interessata a una procedura internazionale prevedibile, poiché in tal modo è in particolare possibile rafforzare la stabilità e il carattere aperto della sua piazza finanziaria. Essa continua quindi a impegnarsi in seno al Fondo monetario internazionale, al Financial stability board e al Club di Parigi, nonché nell'ambito di contatti bilaterali e di gruppi di lavoro, a favore di riforme che garantiscano un coinvolgimento più coerente di diversi creditori. Le relative proposte riguardano in particolare possibili accordi internazionali su adeguamenti contrattuali in ambito di prestiti di Stato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2007 P 06.3570 Svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale (N 1.10.07, Kaufmann)

Il postulato invita il Consiglio federale a indicare possibili soluzioni volte ad attenuare o compensare gli svantaggi che il personale di volo residente in Svizzera e impiegato in Germania subisce a causa della modifica entrata in vigore il 1° gennaio 2007 della legge tedesca in materia di imposte sul reddito.

Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sugli svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale in adempimento del postulato («Benachteiligung des international tatigen Schweizer Flugpersonals»; [www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2009 P 08.3244 Assistenza amministrativa e giudiziaria in ambito fiscale. Parita di trattamento (N 18.3.09, Gruppo socialista)

Il postulato invita il Consiglio federale a presentare al Parlamento un rapporto sull'assistenza amministrativa e giudiziaria in materia fiscale nei confronti di altri Stati, a indicare in quale misura  garantita la parita di trattamento di tutti gli Stati ed eventualmente a illustrare le misure con le quali sia possibile garantire tale parita di trattamento. Il rapporto deve inoltre esporre in particolare la prassi svizzera vigente nei confronti degli Stati Uniti in materia di assistenza amministrativa e giudiziaria.

La decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 di applicare lo standard dell'articolo 26 del modello di convenzione dell'OCSE nel settore dell'assistenza amministrativa in materia fiscale e di revocare la riserva da parte svizzera riguardo a tale articolo ha dato avvio a una fase di negoziazione di convenzioni con numerosi Stati, che non  ancora giunta a conclusione.

Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto in adempimento del postulato («Amts- und Rechtshilfe in Steuersachen – Gleichbehandlung»; [www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Rapporti > Rapporti).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 10.3629 Le autorita sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054)

2010 P 10.3390 Le autorita sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054)

Il 10 ottobre 2012 il Consiglio federale ha adottato un rapporto relativo alle autorita sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti, in adempimento dei due postulati («Die Behorden unter dem Druck der Finanzkrise und der Herausgabe von UBS-Kundendaten an die USA»; [www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Rapporti > Rapporti del DFF da ottobre 1997 a fine 2012 ).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i due postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2011 M 10.3517 Attuazione urgente della raccomandazione 19 formulata nel rapporto delle Commissioni della gestione del 30 maggio 2010 (S 15.9.10, Graber Konrad; N 1.3.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di adottare, nel quadro delle sue possibilita legali e politiche, tutte le misure necessarie affin gli attivi di UBS ripresi dal fondo di stabilizzazione della BNS (StabFund BNS), una societa veicolo della Banca nazionale svizzera, vengano restituiti solo dopo il pieno adempimento della raccomandazione 19, formulata nel rapporto delle Commissioni della gestione del 30 maggio 2010 Le autorita sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione agli Stati Uniti di dati di clienti di UBS (FF 2011 2815).

Mediante il contratto d'acquisto del 7 novembre 2013 l'UBS ha acquistato lo StabFund.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2011 P 11.3607 Ristorno delle imposte alla fonte a carico dei frontalieri (N 30.9.11, Robbiani)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un breve rapporto che illustri sinotticamente i diversi accordi sulle imposte alla fonte a carico dei frontalieri non le eventuali prospettive di evoluzione degli accordi stessi. Il Consiglio federale  inoltre invitato a proporre possibili misure di compensazione in favore dei Cantoni tenuti al ristorno di una parte importante delle entrate fiscali.

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Ristorno delle imposte alla fonte a carico dei lavoratori frontalieri, in adempimento del postulato ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 M 10.3915 La Svizzera e la legislazione statunitense FATCA (S 14.3.11, Briner; N 21.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di coordinare le domande tecniche relative all'attuazione della legislazione statunitense FATCA con i settori interessati e di avviare una trattativa sulle condizioni quadro con le autorita statunitensi competenti. Il Consiglio federale deve inoltre garantire che nel diritto interno siano predisposte le disposizioni necessarie per il rispetto della legislazione FATCA.

La Svizzera  tra i primi Paesi ad aver avviato negoziati al fine di concludere un Accordo FATCA con le competenti autorita statunitensi. Il 14 febbraio 2013 ha firmato l'Accordo. Il 10 aprile 2013 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento l'Accordo unitamente alla legge d'attuazione e il relativo messaggio (FF 2013 2643). Il 27 settembre 2013 le Camere federali hanno adottato la legge (FF 2013 6329) e il decreto federale (FF 2013 6353).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

## Amministrazione federale delle finanze

2011 P 10.4022      Rapporto sugli effetti del freno all'indebitamento (N 18.3.11, Graber Jean-Pierre)

Il postulato incarica il Consiglio federale di elaborare un rapporto sul freno all'indebitamento che tratti segnatamente i vantaggi e gli svantaggi della regola fiscale, il metodo adottato per la definizione del fattore congiunturale e l'utilità di una possibile applicazione del freno all'indebitamento a determinati settori di compiti specifici. Nel suo parere in merito al postulato, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a valutare le esperienze raccolte con il freno all'indebitamento.

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Il freno all'indebitamento a livello della Confederazione: esperienze e prospettive ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media). Il rapporto giunge alla conclusione che il meccanismo ha dato buoni risultati. Dal punto di vista del Consiglio federale non vi è motivo di modificare singole disposizioni. Questo concerne in particolare il metodo adottato per la definizione del fattore congiunturale. Infatti, dall'analisi emerge che esso fornisce un quadro realistico dell'evoluzione congiunturale. Nel periodo preso in considerazione (1990–2012) l'errore di previsione medio è praticamente nullo. La proposta ripartizione del limite delle uscite tra i settori di compiti sarebbe simile a una destinazione vincolata. La gestione delle finanze federali sarebbe più complessa, meno flessibile e meno efficiente. Secondo il Consiglio federale gli obiettivi di crescita per i settori di compiti finora utilizzati tengono meglio conto della richiesta di impedire spiazzamenti indesiderati nel bilancio della Confederazione. In futuro il Consiglio federale pubblicherà nel piano finanziario di legislatura le priorità in materia di politica della spesa pubblica. In tal modo anche il Parlamento avrà la possibilità di influenzarle tramite decisioni di pianificazione o decisioni di fondo.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2011 P 11.3547      Adottare un comportamento anticiclico coerente nella politica finanziaria (N 19.9.11, Landolt)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare un adeguamento della legge federale sulle finanze della Confederazione che consenta un utilizzo a destinazione vincolata dei residui di credito accumulati per pacchetti congiunturali futuri. Nel suo parere in merito al postulato, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a esaminare la richiesta nel quadro del rapporto sugli effetti del freno all'indebitamento in adempimento del postulato Graber 10.4022.

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Il freno all'indebitamento a livello della Confederazione: esperienze e prospettive ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media). Il rapporto illustra che l'istituzione di un fondo per misure di politica congiunturale deve essere respinta per vari motivi. Innanzitutto gli strumenti per una politica finanziaria anticiclica e coerente sono già disponibili. Il freno all'indebitamento esplica l'effetto di uno stabilizzatore automatico e garantisce di conseguenza una politica finanziaria anticiclica passiva. L'istituzione di un fondo sarebbe inoltre contraria al principio del freno all'indebitamento, che prevede solo in casi eccezionali misure discrezionali (ad es. nel caso di una grave recessione). Ciò è dovuto al fatto che nella prassi l'incentivazione mirata dell'economia è difficilmente attuabile, poiché dovrebbe esplicare il suo effetto al momento giusto e in modo mirato e temporaneo. Infine, la normativa del freno all'indebitamento sarebbe più complessa dato che richiederebbe un'ulteriore statistica, analogamente ai conti di compensazione e d'ammortamento. Ne conseguirebbero perdite a livello di trasparenza, comprensibilità e plausibilità.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2012 P 12.3552      Migliore efficacia del freno all'indebitamento e maggiore trasparenza nella contabilità (N 28.9.12, Fischer Roland)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare l'attuazione del freno all'indebitamento sulla base del conto economico nonché l'estensione del suo del campo d'applicazione ai dei conti speciali e di presentare un rapporto in merito. Nel suo parere in merito al postulato, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a esaminare le proposte e presentare i risultati nel quadro del rapporto sugli effetti del freno all'indebitamento, in adempimento del postulato Graber 10.4022.

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Il freno all'indebitamento a livello della Confederazione: esperienze e prospettive ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media). In base alle analisi descritte nel rapporto, il Consiglio federale respinge le modifiche proposte. Oltre a determinati vantaggi, entrambe le modifiche legislative presenterebbero considerevoli svantaggi. Il cambiamento del parametro di gestione comporterebbe un cambiamento del valore obiettivo del debito lordo al capitale proprio. Questo determinerebbe tendenzialmente un allentamento del freno all'indebitamento. Inoltre i nuovi investimenti verrebbero privilegiati dal freno all'indebitamento rispetto alle spese di consumo, in quanto si ripercuoterebbero solo in un secondo tempo come ammortamenti nel conto economico. Ne risulterebbe un incentivo per investimenti propri supplementari. Un freno all'indebitamento nell'ottica dei risultati richiederebbe di risolvere il problema di questo falso incentivo. Inoltre, l'introduzione di un'ulteriore regola aumenterebbe maggiormente la complessità del sistema. Un'integrazione diretta dei conti speciali (in particolare del Fondo FTP e del fondo infrastrutturale) nel campo d'applicazione del freno all'indebitamento richiederebbe un consolidamento con il conto della Confederazione. Il raggruppamento sia nell'ottica dei risultati sia in quella del finanziamento comporterebbe problemi con i picchi di investimento. Alle condizioni quadro vigenti è possibile registrare picchi d'investimento, poiché soltanto i versamenti nei fondi sono gestiti attraverso il freno all'indebitamento, mentre le uscite dei fondi non lo sono.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

## Ufficio federale del personale

2010 M 09.3066      Ampliamento dell'offerta di lavoro a tempo parziale e ripartito (N 15.9.09, Prelicz; S 25.11.09; N 18.3.10)

L'Amministrazione federale promuove modelli di durata del lavoro e forme di lavoro flessibili e non discriminatori nei confronti di entrambi i sessi. A seconda delle possibilità, offre modelli di durata del lavoro quali la durata del lavoro calcolata sull'arco



dell'anno, l'orario di lavoro basato sulla fiducia, il modello con diverse varianti di durata del lavoro ecc. e forme di lavoro quali il lavoro a tempo parziale, il telelavoro e il lavoro ripartito («jobsharing», «topsharing»).

Il 30 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso che, laddove l'esercizio lo permette, ogni nuovo posto a tempo pieno deve essere di principio messo a concorso con un grado di occupazione compreso tra l'80 e il 100 per cento.

Il 1° maggio 2013 il Consiglio federale ha deciso di integrare nell'articolo 64 capoverso 4 dell'ordinanza del 3 luglio 2001 sul personale federale (OPers; RS 172.220.111.3) forme di lavoro quali il lavoro a tempo parziale o la condivisione del posto di lavoro. Questa disposizione entrerà in vigore il 1° gennaio 2014 e sarà applicata a tutti gli impiegati assunti con un contratto di lavoro conforme all'OPers.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 09.3315          Topsharing. Promovimento della responsabilità dirigenziale comune (N 7.3.11, Wyss Brigit; S 16.6.11)

Nella sua risposta del 13 maggio 2009 alla mozione il Consiglio federale auspicava il promovimento attivo di forme di lavoro che contribuiscono alla realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo. Il 1° maggio 2013 il Consiglio federale ha adottato una revisione dell'ordinanza del 3 luglio 2001 sul personale federale (OPers; RS 172.220.111.3) in cui vengono integrate nell'articolo 64 capoverso 4 forme di lavoro quali il lavoro a tempo parziale o la condivisione del tempo di lavoro anche per il livello gerarchico più alto (Topsharing). Questa disposizione entrerà in vigore il 1° gennaio 2014 e sarà applicata a tutti gli impiegati assunti con un contratto di lavoro conforme all'OPers.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3645          Direzione della politica del personale (2). Esaminare la possibilità di collegare alla funzione il modello dell'orario di lavoro basato sulla fiducia (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)

Il 6 dicembre 2013 il Consiglio federale ha approvato un rapporto che esamina la possibilità di collegare alla funzione il modello dell'orario di lavoro basato sulla fiducia, in adempimento del presente postulato («Prüfung einer Anknüpfung des Vertrauensarbeitszeitmodells an die Funktion»; [www.efd.admin.ch/i](http://www.efd.admin.ch/i) > Documentazione > Rapporti > Rapporti).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

#### **Amministrazione federale delle contribuzioni**

2009 P 09.3935          Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (N 11.12.09, Darbellay)

Il postulato chiede al Consiglio federale di presentare alle Camere federali un rapporto che quantifichi le perdite fiscali che originerebbe l'esenzione delle giovani imprese.

Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha adottato, in adempimento del postulato, il rapporto Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media). Nel rapporto si legge che ogni anno in Svizzera vengono create circa 12 000 nuove imprese. Dopo cinque anni dalla loro costituzione le imprese ancora economicamente attive sono circa la metà. Per gli enti pubblici l'esenzione delle giovani imprese dalle tasse di bollo e dall'imposta sul capitale e la riduzione dell'imposta sull'utile fino a sei anni produrrebbe minori entrate. L'entità delle ripercussioni finanziarie varia a seconda che le misure in esame vadano a beneficio di tutte le giovani imprese o solo delle imprese «innovative». In assenza di criteri efficaci che consentano di distinguere le imprese innovative dalle imprese non innovative bisogna presumere che le minori entrate sarebbero di considerevole entità. Per mancanza di dati statistici non è possibile quantificarle.

Una possibile alternativa potrebbe consistere nella concessione di agevolazioni fiscali a tutte le imprese che praticano ricerca e sviluppo. A questo riguardo, il Consiglio federale presenterà una serie di risultati e misure, comprese le relative ripercussioni finanziarie, in adempimento del postulato 10.3894 Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo, depositato dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3624          Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini (N 20.9.11, Amherd)

Il postulato incarica il Consiglio federale di sottoporre alle Camere federali un rapporto su come il divieto della doppia imposizione intercantonale statuito all'articolo 127 capoverso 3 della Costituzione federale (RS 101) possa essere attuato in modo più agevole per i cittadini.

Il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini, in adempimento del postulato ([www.news.admin.ch](http://www.news.admin.ch) > Comunicati stampa). Nell'elaborazione del rapporto sono stati coinvolti anche i Cantoni, poiché le loro autorità di tassazione sono responsabili dell'eliminazione della doppia imposizione nei rapporti intercantionali. Il Consiglio federale condivide l'opinione secondo cui la soluzione più agevole per i cittadini e più radicale per evitare gli eventuali casi di doppia imposizione consisterebbe nell'emanare una legge unica per i Cantoni e i Comuni. Sarebbero eccettuate dall'armonizzazione soltanto le tariffe e gli importi esenti da imposta dei Cantoni e dei Comuni. Il Consiglio federale ritiene però che questa soluzione non avrebbe alcuna possibilità nel contesto del sistema fiscale federale della Svizzera. Nonostante ciò, esso ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di esaminare, d'intesa con il Dipartimento federale delle finanze, se è possibile prevedere una deroga all'obbligo di adire tutte le istanze cantonali in caso di ricorsi concernenti la doppia imposizione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### **Amministrazione federale delle dogane**

2000 P 00.3378      Condizioni di lavoro del Corpo delle guardie di confine (N 15.12.00, Baumann J. Alexander)

Nel quadro del rapporto Mozioni e postulati 2011 del 2 marzo 2012 (FF 2012 3301), il Parlamento ha tolto dal ruolo la mozione Schmiel 99.3626 Rafforzamento del Corpo delle guardie di confine, poiché le richieste principali ivi contenute sono state inserite in nuovi interventi. Per oltre dieci anni il postulato non è stato tolto dal ruolo per gli stessi motivi della mozione 99.3626. Di conseguenza, ora il Consiglio federale ritiene opportuno togliere dal ruolo anche il postulato, benché ciò non sia avvenuto nel quadro del rapporto Mozioni e postulati 2012.

Il 26 gennaio 2011 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'Amministrazione federale delle dogane ([www.news.admin.ch](http://www.news.admin.ch) > Comunicati stampa). Nel suddetto rapporto il Consiglio federale ha riconosciuto al Corpo delle guardie di confine (Cgcf) il maggiore fabbisogno di 35 posti, 11 dei quali sono stati autorizzati nel 2011. Nella sessione invernale 2012, il Parlamento ha deciso di potenziare gli effettivi del Cgcf nel quadro del Preventivo 2013 (FF 2012 7189) mediante i 24 posti restanti.

Anche dal punto di vista retributivo si sono ottenuti miglioramenti. Ad esempio, dal 2009 gli aspiranti vengono assunti direttamente nella classe di stipendio 13.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 M 09.4060      IVA. Restituzione in caso di esportazione nel traffico turistico (N 19.3.10, Flückiger; S 14.3.11)

La mozione chiede al Consiglio federale di semplificare dal punto di vista amministrativo la regolamentazione della prova dell'esportazione nell'ordinanza del 27 novembre 2009 sull'IVA (RS 641.201). La mozione è stata adottata da entrambe le Camere. Il Dipartimento federale delle finanze ha adempiuto immediatamente il mandato emanando l'ordinanza del DFF del 24 marzo 2011 concernente l'esenzione fiscale per forniture di beni sul territorio svizzero in vista dell'esportazione nel traffico turistico (RS 641.202.2), entrata in vigore il 1° maggio 2011 (RU 2011 1245).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 11.3178      Esenzione delle sigarette elettroniche dall'imposizione sul tabacco (S 16.6.11, Zanetti; N 21.12.11)

La mozione chiede di modificare la legge del 21 marzo 1969 sull'imposizione del tabacco (RS 641.31) e l'ordinanza del 14 ottobre 2009 sull'imposizione del tabacco (OImT; RS 641.311). Con il suo parere del 18 maggio 2011, il Consiglio federale chiedeva di respingere la mozione, che invece è stata adottata da entrambe le Camere. Il Consiglio federale ha adempiuto immediatamente il mandato modificando l'OImT. L'ordinanza modificata è entrata in vigore il 1° aprile 2012 (RU 2012 1477). Da allora le sigarette elettroniche sono esentate dall'imposta sul tabacco.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

### **Regia federale degli alcool**

2011 P 10.4000      Imposizione delle bevande spiritose utilizzate nelle derrate alimentari (N 18.3.11, Bourgeois)

In adempimento del postulato, il Consiglio federale ha approvato il 17 agosto 2011 un rapporto in cui ha risposto in maniera approfondita alle domande del postulato ([www.efd.admin.ch/i](http://www.efd.admin.ch/i) > Documentazione > Rapporti > Rapporti del DFF da ottobre 1997 a fine 2012).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### **Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

2011 M 10.3638      Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici della Confederazione (N 1.3.11, Commissione delle costruzioni pubbliche CN; S 27.9.11; N 21.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di valutare, per tutte le ristrutturazioni e costruzioni di impianti ed edifici, se questi possano essere utilizzati in modo efficiente dal punto di vista energetico e impiegando energie rinnovabili. Se possibile, esso esamina la possibilità di applicare alle costruzioni gli standard di Energieplus. In questo modo viene ridotto il consumo energetico e diminuita la parte di energia fossile.

In tutti i suoi progetti, il Consiglio federale privilegia innanzitutto il fattore sostenibilità. Di conseguenza, le costruzioni sono edificate in modo da adempiere per tutta la loro durata elevati requisiti economici, sociali ed ecologici.

Per i lavori di costruzione e ristrutturazione previsti viene proposta la soluzione che consente il massimo utilizzo possibile delle energie rinnovabili, mentre in caso di rinnovi completi e ristrutturazioni importanti è sempre attuato un risanamento energetico esemplare.

Per i lavori di ristrutturazione si intende applicare lo standard MINERGIE®, mentre le nuove costruzioni saranno realizzate secondo lo standard MINERGIE-P-ECO® (cfr. le istruzioni concernenti lo standard MINERGIE® dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica). Nei singoli progetti i costi necessari per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili sono confrontati con i risparmi sui costi d'esercizio a lungo termine.

Dal 2012, nel quadro del messaggio sugli immobili del DFF, sono presentate al Parlamento le possibili soluzioni auspiccate dalla mozione. Mentre il messaggio sugli immobili risulta essere una panoramica sulla tematica, la documentazione di progetto, messa a disposizione delle competenti commissioni incaricate dell'esame preliminare, presenta lo sviluppo sostenibile per ogni singolo progetto figurante nel messaggio e fornisce spiegazioni concernenti le energie rinnovabili ai sensi della mozione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

## Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

### Sorveglianza dei prezzi

2012 P 12.3568 Lotta contro i prezzi eccessivi dei medicinali veterinari (N 28.9.12, Gschwind)

Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati dello studio del 19 febbraio 2013 condotto dalla Sorveglianza dei prezzi sul tema dei prezzi dei medicinali veterinari in Svizzera («Auslandpreisvergleich Nutztiermedikamente»; [www.preisueberwacher.admin.ch](http://www.preisueberwacher.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2013) che, oltre ad altre riforme sostanziali, raccomanda una struttura tariffaria uniforme.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### Commissione per la tecnologia e l'innovazione

2012 P 11.3907 Aumento della competitività dell'industria di distribuzione (N 27.9.12, Fiala)

La Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) si impegnerà maggiormente in progetti internazionali d'intesa con i suoi partner a livello federale e con il Fondo nazionale svizzero. Si fa riferimento in particolare all'ottavo programma quadro europeo di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» e alla revisione totale della legge federale del 14 dicembre 2012 sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI; RS 420.1) approvata dall'Assemblea federale. L'articolo 24 capoverso 5 LPRI prevede ora la possibilità per la CTI di avviare cooperazioni con organizzazioni di promozione estere nell'ambito di progetti d'innovazione transfrontalieri. L'ordinanza d'esecuzione (Ordinanza del 29 novembre 2013 sulla promozione della ricerca e dell'innovazione; RS 420.11) ne precisa le modalità, all'articolo 32, stabilendo che la CTI può realizzare insieme a organizzazioni di promozione estere bandi di concorso per i programmi e valutazioni di progetti e coinvolgere nei progetti partner di ricerca esteri.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### Segreteria di Stato dell'economia

2002 P 01.3644 Rapporto sulle misure da adottare a seguito del caso Swissair (N 21.6.02, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

La revisione della legge federale dell'11 aprile 1889 sulla esecuzione e sul fallimento (LEF; RS 281.1) è stata adottata dalle Camere federali il 21 giugno 2013 (FF 2013 4025); il termine di referendum è decorso infruttuosamente il 10 ottobre 2013 (RU 2013 4111). La revisione è il risultato dei lavori iniziati all'epoca con il mandato affidato a un gruppo di esperti («groupe de réflexion»), incaricato di valutare la necessità di una revisione della LEF alla luce degli interventi parlamentari a seguito del caso Swissair.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione (S 21.9.10, Fournier)

2010 P 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione (N 1.10.10, Zuppiger)

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sui costi della regolamentazione in adempimento dei due postulati ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Politica economica > Réglementation > Coûts de réglementation).

Questo rapporto fornisce per la prima volta una stima dettagliata dei costi causati alle imprese dalle regolamentazioni statali nei principali settori. Il Consiglio federale ha inoltre presentato 32 misure che consentiranno di ridurre i costi pur senza rimettere in discussione l'utilità delle regolamentazioni. Queste misure intendono rafforzare ulteriormente la piazza economica svizzera e mantenere elevata la sua competitività.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo i postulati.

2011 P 10.3971 Miglior sfruttamento degli accordi di libero scambio grazie al cumulo incrociato (N 18.3.11, Noser)

Il Consiglio federale ritiene che il cumulo incrociato possa indubbiamente contribuire a promuovere gli obiettivi della politica economica svizzera, ma che occorrerà dapprima risolvere le questioni in sospeso in merito alla sua applicazione pratica. In vista di un'eventuale applicazione del concetto del cumulo incrociato ai fini di questi obiettivi, il Consiglio federale incoraggia il proseguimento del dialogo che la Svizzera ha avviato, insieme ai suoi partner dell'AELS, con i partner di libero scambio.

Nella seduta dell'8 marzo 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Accordi di libero-scambio: opportunità, possibilità e sfide del cumulo incrociato delle regole d'origine», disponibile sul sito della Segreteria di Stato dell'economia ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni e moduli > Studi e rapporti > Politica economica esterna).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 10.3373 Economia verde (N 19.9.11, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di indicare possibili misure per migliorare la produzione e il consumo in vista di un utilizzo più efficiente delle risorse naturali. Lo invita a presentare un rapporto nel quale siano illustrate le sfide che un'economia verde pone per lo Stato, le misure che esso è chiamato ad adottare e le opportunità che possono risultarne per l'economia.

Nella seduta del 27 febbraio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Economia verde: Ruolo dello Stato in relazione a un utilizzo efficiente delle basi naturali della vita» in adempimento del postulato. Il rapporto è consultabile all'indirizzo: [www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Attualità > Comunicati stampa 2013.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3710 Immigrazione economica. Analisi dei motivi e dei fattori di influenza (N 28.9.11, Girod)

Il postulato incarica il Consiglio federale di commissionare uno studio scientifico indipendente che analizzi i fattori che influenzano l'immigrazione economica in Svizzera e proponga misure per arginare il fenomeno senza violare gli accordi bilaterali con l'UE né venire meno agli obblighi umanitari.

Il Consiglio federale condivide l'orientamento del postulato. Nel 2011 aveva incaricato l'Ufficio federale della migrazione (UFM) di commissionare una perizia in tal senso. Lo studio è stato pubblicato il 6 dicembre 2013 sul sito dell'UFM ([www.bfm.admin.ch](http://www.bfm.admin.ch) > Documentazione > Rapporti > Mercato del lavoro e ALC > Motivazione dell'immigrazione in Svizzera dei cittadini di Stati membri dell'UE-25/AELS > Studie «Motivation der Zuwanderung aus dem EU25/EFTA Raum in die Schweiz»).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3726 Riavvicinare il posto di lavoro al domicilio (N 30.9.11, Wyss Brigit)

Nel suo parere concernente il presente postulato il Consiglio federale aveva sottolineato la stretta correlazione con il contenuto del postulato Vischier Daniel 11.3702 Riduzione della necessità di spostamento soprattutto mediante misure pianificatorie, presentato parallelamente. Aveva dunque proposto di trattare le questioni comuni (gestione e riduzione della mobilità) in un messaggio, ad esempio nel quadro della revisione della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 200). Il 23 dicembre 2011 il Consiglio nazionale ha respinto il postulato 11.3702. Di conseguenza, date le strette correlazioni tra il contenuto dei due interventi, il Consiglio federale ritiene che anche il presente postulato debba essere tolto dal ruolo.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3999 Frontalieri e franco forte. Conseguenze e misure di accompagnamento (N 21.12.11, Favre Laurent)

Visto il peggioramento della situazione economica dovuto all'apprezzamento del franco, il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare l'evoluzione del mercato del lavoro frontaliero e le conseguenze sul livello dei salari. Gli chiede inoltre di valutare la situazione dell'impiego indigeno nelle zone frontaliere e, se del caso, di formulare proposte concrete volte a lottare contro la disoccupazione e i potenziali casi di dumping salariale.

Nella seduta del 20 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato. Il rapporto è disponibile sul sito della Segreteria di Stato dell'economia («Frontaliers et franc fort. Conséquences et mesures d'accompagnement»; [www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni e moduli > Studi e rapporti > Lavoro).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3495 Creazione di una banca del turismo in Svizzera (S 17.9.12, Baumann)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare al Parlamento, entro la fine del 2012, un rapporto che illustri in che modo sarebbe possibile creare in Svizzera una banca del turismo sul modello di quella austriaca.

Il rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro, adottato dal Consiglio federale nella seduta del 26 giugno 2013, contiene un excursus sulle possibilità di creare una banca del turismo sul modello di quella austriaca. Questo excursus si fonda in gran parte su uno studio elaborato da PricewaterhouseCoopers SA (PWC) su incarico della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) in seguito al postulato, che ha esaminato la possibilità di creare in Svizzera una banca del turismo sul modello di quella austriaca. Il Consiglio federale non è favorevole alla creazione di una simile banca in Svizzera. Esso ritiene che nella valutazione dei sistemi di promozione statale del turismo in Svizzera e in Austria non si possa fare astrazione dal contesto storico e che questi sistemi siano solo parzialmente paragonabili. Tenuto conto della dimensione storica e istituzionale propria di ciascun Paese, la creazione di una banca del turismo improntata sul modello austriaco avrebbe conseguenze di ampia portata e difficilmente prevedibili sull'intero sistema nazionale di promozione della piazza economica. L'esame della creazione di una simile banca ha tuttavia fornito una serie di indicazioni per ottimizzare la promozione delle strutture ricettive in Svizzera, che sono integrate nel pacchetto di misure proposte nel rapporto del Consiglio federale del 26 giugno 2013.

Il rapporto del Consiglio federale e lo studio di PWC sono disponibili sul sito della SECO ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Temi > Promozione della piazza economica > Politica del turismo).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3467 Piano delle misure contro gli effetti negativi dell'iniziativa Weber sull'economia regionale (S 25.9.12, Fournier)

Il postulato incarica il Consiglio federale di analizzare le conseguenze dell'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie» sull'economia delle regioni interessate. In base a questa analisi il Consiglio federale è invitato a esaminare rapidamente, in stretta collaborazione con i Cantoni, la possibilità di introdurre un pacchetto di misure volte a sostenere i settori interessati.

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha fatto valutare con due perizie complementari le ripercussioni dell'iniziativa concernente le abitazioni secondarie sullo sviluppo turistico e sull'economia delle principali regioni interessate. La prima perizia, realizzata dall'istituto di ricerche economiche BAKBASEL, analizza le ripercussioni economiche dell'iniziativa ponendo l'accento sull'evoluzione dell'occupazione e del valore aggiunto nelle varie regioni. La seconda, curata dalla società di consulenti

za BHP Hanser und Partner AG, analizza l'impatto dell'iniziativa sul finanziamento delle strutture ricettive e delle infrastrutture turistiche e indica le opzioni che si presentano agli operatori turistici e ai politici. I due studi prendono in considerazione diversi scenari. Nel rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro, adottato il 26 giugno 2013, il Consiglio federale ne presenta una sintesi. Vi propone inoltre un pacchetto di misure volto, in primo luogo, a ottimizzare la promozione delle strutture ricettive e, in secondo luogo, ad accompagnare mediante un programma d'impulso 2016–2019 l'accelerazione del cambiamento strutturale seguita all'iniziativa sulle abitazioni secondarie e ad attenuarne gli effetti.

Il rapporto del Consiglio federale e i due studi di BAKBASEL e BHP Hanser und Partner AG sono disponibili sul sito della SECO ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Temi > Promozione della piazza economica > Politica del turismo).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3371            Conseguenze dell'accettazione dell'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie» (N 28.9.12, Vogler)

Il postulato incarica il Consiglio federale di illustrare in un rapporto gli scenari che potrebbero verificarsi nelle regioni e nei Comuni interessati a seguito dell'accettazione dell'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie» e le misure previste per limitare le conseguenze sul piano economico e per offrire a quelle regioni nuove opportunità.

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha fatto valutare con due perizie complementari le ripercussioni dell'iniziativa concernente le abitazioni secondarie sullo sviluppo turistico e sull'economia delle principali regioni interessate. La prima perizia, realizzata dall'istituto di ricerche economiche BAKBASEL, analizza le ripercussioni economiche dell'iniziativa ponendo l'accento sull'evoluzione dell'occupazione e del valore aggiunto nelle varie regioni. La seconda, curata dalla società di consulenza BHP Hanser und Partner AG, analizza l'impatto dell'iniziativa sul finanziamento delle strutture ricettive e delle infrastrutture turistiche e indica le opzioni che si presentano agli operatori turistici e ai politici. I due studi prendono in considerazione diversi scenari. Nel rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro, adottato il 26 giugno 2013, il Consiglio federale ne presenta una sintesi. Vi propone inoltre un pacchetto di misure volto, in primo luogo, a ottimizzare la promozione delle strutture ricettive e, in secondo luogo, ad accompagnare mediante un programma d'impulso 2016–2019 l'accelerazione del cambiamento strutturale seguita all'iniziativa sulle abitazioni secondarie e ad attenuarne gli effetti.

Il rapporto del Consiglio federale e i due studi di BAKBASEL e BHP Hanser und Partner AG sono disponibili sul sito della SECO ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Temi > Promozione della piazza economica > Politica del turismo).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 12.3985            Rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro (S 4.12.12, Commissione delle finanze CN 12.041; N 5.12.12)

2012 M 12.3989            Rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro (S 4.12.12, Commissione delle finanze CS 12.041; N 5.12.12)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di redigere un rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia che il Consiglio federale intende seguire per il futuro. Nella seduta del 26 giugno 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento delle due mozioni. Le Commissioni delle finanze del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale hanno preso atto del rapporto nelle sedute del 19/20 agosto e del 17 ottobre 2013. Il rapporto è disponibile sul sito della Segreteria di Stato dell'economia ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Temi > Promozione della piazza economica > Politica del turismo).

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

### Ufficio federale dell'agricoltura

2005 M 04.3301            Applicazione dell'articolo 182 della legge sull'agricoltura (N 8.10.04, Glasson; S 15.3.05)

La mozione incarica il Consiglio federale di emanare, conformemente a quanto previsto nell'articolo 182 capoverso 2 della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RS 910.1), un'ordinanza relativa al servizio centrale per l'accertamento di infrazioni.

La designazione di prodotti agricoli, la dichiarazione della provenienza e del metodo di produzione così come l'istituzione di un sistema efficace contro le infrazioni sono temi affrontati in diversi interventi parlamentari, dall'interpellanza Bourgeois 07.3789 Applicazione dell'articolo 182 della legge sull'agricoltura, al recente postulato Savary 13.3837 Tutela dei consumatori e dei produttori.

Le richieste della mozione sono state realizzate a diversi livelli, tant'è che il Consiglio federale attualmente dispone di diversi strumenti per la protezione da un utilizzo fraudolento o ingannevole di denominazioni nella designazione di derrate alimentari. A livello legislativo, il Consiglio federale propone, con il messaggio del 25 maggio 2011 concernente la legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (FF 2011 5017), di introdurre ulteriori disposizioni che semplifichino lo scambio e la trasmissione di dati tra le competenti autorità federali e cantonali. Anche il progetto swissness, varato dal Parlamento il 21 giugno 2013 (FF 2013 4053 e FF 2013 4071), contiene criteri più precisi per definire la provenienza di prodotti e servizi, segnatamente anche di prodotti agricoli. A livello organizzativo, inoltre, attualmente esistono strumenti efficaci che garantiscono l'applicazione e il controllo delle disposizioni in materia di etichettatura delle derrate alimentari. Il 1° gennaio 2007 è stata istituita l'Unità federale per la filiera alimentare, che sorveglia l'esecuzione da parte dei Cantoni della legislazione sulla salute delle piante, sugli alimenti per animali, sulle epizootie, sulla protezione degli animali e sulle derrate alimentari. Il 1° gennaio 2014 inoltre avvierà la propria attività l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria, nato dalla fusione tra l'Ufficio federale di veterinaria e la Divisione Sicurezza delle derrate alimentari dell'Ufficio federale della sanità pubblica. La nuova organizzazione agevola il coordinamento dell'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari nei Cantoni nonché la sorveglianza da parte della Confederazione nell'ambito della sicurezza alimentare. L'esecuzione e il controllo delle disposizioni correlate alla dichiarazione delle derrate alimentari funzionano.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2008 P 08.3296      Sicurezza alimentare. Quali misure? (N 3.10.08, Grin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di analizzare le ripercussioni che un accordo di libero scambio con l'UE avrebbe sul nostro autoapprovvigionamento tra cinque, dieci e quindici anni nonché di prestare un'attenzione particolare al mantenimento di un'agricoltura svizzera diversificata e produttiva.

Il Consiglio federale si è espresso sulle ripercussioni di un accordo di libero scambio con l'UE nelle sue risposte a diversi interventi parlamentari (p.es. interpellanza Kunz 08.3098 Libero scambio in ambito agricolo con l'UE). I negoziati sono bloccati dal gennaio 2010. L'UE vincola i progressi in tutti gli ambiti negoziali ai risultati delle discussioni sulle questioni istituzionali orizzontali. Finché queste ultime non saranno chiarite, è impossibile prevedere quando il Consiglio federale potrà sottoporre il relativo messaggio al Parlamento. Con l'introduzione della destinazione vincolata dei proventi dei dazi nell'articolo 19a della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RS 910.1; FF 2010 3793), il Parlamento ha previsto i fondi per il finanziamento di eventuali misure collaterali.

Il 7 marzo 2012 il Consiglio degli Stati, in qualità di seconda Camera, ha trasmesso la mozione Darbellay 10.3818 Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare, con la quale si invita il Consiglio federale a riprendere le trattative sul libero scambio in ambito agricolo solo dopo la conclusione del ciclo di Doha dell'OMC. È pertanto poco probabile che nei prossimi anni venga concluso con l'UE un accordo globale nella forma originale. In caso di nuovo accordo, il Consiglio federale illustrerebbe dettagliatamente gli effetti sull'agricoltura e sull'autoapprovvigionamento, nel quadro dell'analisi dell'impatto della regolamentazione e sulla base di dati aggiornati.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 M 08.3443      Promozione del consumo di prodotti agricoli di prossimità (N 3.12.09, Germanier; S 10.3.10; N 14.9.10)

Il Consiglio federale è incaricato di valutare se nel quadro del preventivo agricolo è possibile approntare nuovi mezzi finanziari, destinati ai settori speciali dell'agricoltura (orto-frutticoltura e viticoltura) onde promuovere il consumo di prodotti svizzeri di prossimità. Tali mezzi dovranno essere stanziati nel quadro di misure collaterali nel caso venga concluso un accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare. Si tratterà di misure eccezionali realizzate su più anni e pertanto non sarà necessario tener conto del principio di sussidiarietà con il settore. I fondi federali messi a disposizione dovranno essere sufficientemente elevati onde poter realizzare campagne nazionali di sensibilizzazione in coordinamento con le organizzazioni di categoria e il settore della distribuzione. Si tratterà di comunicare messaggi su prossimità, identità, salute nonché peculiarità organolettiche e culturali di un prodotto autoctono.

Nel Consiglio degli Stati, il testo della mozione è stato adeguato in modo da costituire un mandato al Consiglio federale affinché questi, nel prossimo limite di spesa, gestisca il flusso di fondi in maniera tale da migliorare ulteriormente la promozione dello smercio di prodotti di prossimità. Il Consiglio degli Stati ha voluto lasciare al Consiglio federale la scelta delle misure più adeguate allo scopo. Inoltre, non bisognerebbe aumentare il preventivo agricolo sulla base di una misura singola, bensì stabilire le priorità per il futuro preventivo quadro. Il Consiglio nazionale ha approvato tale modifica in seconda lettura. Concorda con il Consiglio degli Stati nell'affermare che il Consiglio federale non debba essere obbligato ad adottare le misure indicate nella mozione, ma che queste ultime debbano piuttosto essere analizzate nell'ottica della strategia del Consiglio federale in materia di qualità. Inoltre, per l'attuazione dei progetti che il Consiglio federale ritiene efficaci ed adeguati non devono essere concessi nuovi mezzi finanziari, bensì vanno utilizzati quelli a disposizione nel preventivo agricolo esistente. Il Consiglio federale ha adempiuto tale condizione nell'ambito della Politica agricola 2014–2017: entro il 2017, il credito «Promozione dello smercio» (A2310.0145) dovrà essere gradualmente aumentato a 70 milioni di franchi, ovvero 16 milioni di franchi in più rispetto al Contintivo 2008.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 10.4029      Consentire la coesistenza tra DOP/IGP e denominazioni di provenienza locale affermate (N 18.3.11, Hassler)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare come deve essere disciplinata la coesistenza tra denominazioni di origine protette (DOP) e indicazioni geografiche protette (IGP) di prodotti agricoli e nomi geografici locali di prodotti simili. Il Consiglio federale si è detto disposto a cercare una soluzione al problema esposto, al fine di consentire la coesistenza tra DOP o IGP da un lato e denominazioni affermate dall'altro e ha proposto di accogliere il postulato.

Il 31 ottobre 2012, il Consiglio federale ha varato il rapporto in adempimento del postulato ([www.ufag.admin.ch](http://www.ufag.admin.ch) > Documentazione > Rapporti), nel quale si illustrano il quadro giuridico e l'interpretazione finora fatta dello stesso e si valutano possibili approcci per una coesistenza tra DOP/IGP e denominazioni locali affermate. Nella stessa sede sono state approfondite le diverse possibilità di creazione di una base legale e la ricerca di criteri corrispondenti. A livello formale si preferisce lo status quo, senza tuttavia escludere la coesistenza, che non è vietata né a livello di legge né dall'ordinanza DOP/IGP del 28 maggio 1997 (RS 910.12). Inoltre, secondo la giurisprudenza attuale, la coesistenza, respinta nel documento di lavoro degli organi d'esecuzione (non si tratta di una guida all'esecuzione ma di un documento interno dei chimici cantonali), non è da escludere categoricamente. Se i criteri vengono stabiliti in maniera formale e generale sussiste il rischio che il sistema di protezione venga aperto o indebolito e si renda impossibile qualsiasi valutazione per singolo caso. Una coesistenza dovrebbe essere possibile solo se il prodotto con la denominazione locale si differenzia effettivamente dal rispettivo prodotto DOP o IGP, se tale denominazione è utilizzata regolarmente da anni e si può escludere qualsiasi rischio d'inganno.

Il rapporto ha quindi fornito una preziosa visione d'insieme di tale complessa problematica. Esso è inoltre uno strumento utile per gli organi d'esecuzione e i tribunali.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3537 Rapporto sulla situazione della donna nell'agricoltura (N 30.9.11, Graf Maya)

Nel quadro della valutazione della politica agricola, nel 2012 l'Ufficio federale dell'agricoltura e la Stazione federale di ricerca Agroscope Reckenholz-Tänikon hanno condotto, dieci anni dopo il primo, un nuovo studio rappresentativo sulle donne nell'agricoltura svizzera; vi sono trattate anche le questioni sollevate nel postulato. Lo studio comprende il sondaggio scritto di 820 donne del settore primario elvetico e quattro discussioni di gruppo con circa trenta contadine. Come indicato dal Consiglio federale nella risposta al postulato, tutti i risultati sono stati pubblicati nel Rapporto agricolo 2012.

La figura della donna nell'agricoltura svizzera è stata ed è importante e poliedrica. Negli ultimi dieci anni sono aumentate le donne che svolgono un'attività lucrativa. In agricoltura ci sono sempre più donne che eseguono, in qualità di lavoratrici indipendenti, diversi compiti nell'ambito della vendita diretta o dell'agriturismo. Quasi la metà delle donne esercita un'attività al di fuori dell'azienda. Tra queste ultime ci sono soprattutto le più giovani, che dispongono di una buona formazione professionale e hanno un lavoro, nella maggior parte dei casi a tempo parziale, nella professione appresa. La maggior parte delle donne attive nell'agricoltura ha cominciato la propria vita in fattoria con il matrimonio; poche gestiscono autonomamente un'azienda agricola. Nel sondaggio la maggior parte delle intervistate ha dichiarato di lavorare in un'azienda in proprietà o gestione, ma negli incontri di gruppo è emerso chiaramente che facevano riferimento al loro impegno finanziario nell'azienda e alla loro collaborazione pluriennale, senza che, spesso, esista un'iscrizione nel registro fondiario che le qualifichi come comproprietarie. Le donne sono troppo poco consapevoli del loro statuto giuridico: circa l'ottanta per cento garantisce la propria sicurezza sociale (primo, secondo e terzo pilastro) in particolare tramite un'attività extra aziendale, la gestione indipendente di un ramo dell'azienda o il lavoro remunerato all'interno della stessa. Spesso, si tratta tuttavia di fondi assicurativi modesti. In qualità di membro della famiglia le donne lavorano gratuitamente nell'azienda e hanno lo stesso stato delle persone che non esercitano un'attività lucrativa. Eppure, la maggior parte delle donne sposate si preoccupa poco della propria sicurezza sociale. Ciò nonostante l'agricoltura dipende dalle condizioni quadro politiche ed economiche, sulle quali le singole famiglie contadine non hanno influenza. Le donne del settore sono particolarmente colpite e, di conseguenza, preoccupate, dalla politica agricola, dai ritmi serrati e dal carico di lavoro. Nello studio è stato sottolineato come elemento positivo il fatto che un'azienda agricola offra molte occasioni di sviluppo e la possibilità di vivere e lavorare nello stesso posto.

Lo studio ha funto da base anche per l'attuazione di una raccomandazione del Comitato per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (Cedaw) del 2009 sulla situazione delle donne nell'agricoltura svizzera (Uno/Cedaw/C/CHE/CO/3 § 39-40, «Die Frauen im ländlichen Raum»). Nel 2014, la Svizzera lo presenterà alla Cedaw nel suo rapporto periodico, che è parte del piano d'azione Cedaw dell'Amministrazione federale, condotto dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11. 3896 Libero scambio nel settore agricolo con l'UE. Conseguenze per i consumatori e la piazza economica (N 23.12.11, Leutenegger Oberholzer)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto sulle conseguenze economiche di un accordo di libero scambio nel settore agricolo tra la Svizzera e l'UE. In esso vanno illustrate, in particolare, le ripercussioni su consumatori, livello dei prezzi in Svizzera, occupazione soprattutto nel primario e nel secondario nonché sulla piazza economica svizzera. I negoziati con l'UE sono bloccati dal 2010. Il motivo principale è che l'UE vincola i progressi in tutti e quattro gli ambiti negoziali (agricoltura, sicurezza delle derrate alimentari, sicurezza dei prodotti, sanità pubblica) a una soluzione delle questioni istituzionali orizzontali. Nel rapporto del 14 marzo 2008 in adempimento del postulato Frick 06.3401 «Accordo di libero scambio con l'UE nel settore agricolo. Patti chiari prima di avviare le trattative» (<https://biblio.parlament.ch/e-docs/148504.pdf>), il Consiglio federale ha illustrato gli effetti di un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare sull'agricoltura e sui settori ad essa strettamente connessi, nonché quelli sui consumatori e sulla piazza economica svizzera.

In Svizzera, i negoziati con l'UE nel settore dell'apertura del mercato nel settore agricolo, sono stati messi in discussione mediante numerosi interventi parlamentari. Il 7 marzo 2012 il Consiglio degli Stati, in qualità di seconda Camera, ha accolto la mozione Darbellay 10.3818 Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare, con la quale il Consiglio federale è stato invitato a riprendere le trattative sul libero scambio nell'agricoltura solo dopo la conclusione del ciclo di Doha dell'OMC. Appare pertanto poco probabile che nei prossimi anni venga concluso con l'UE un accordo globale nel settore agricolo nella forma originale. In questo momento risulta pertanto inopportuno redigere un ulteriore rapporto in proposito. Il Consiglio federale ritiene che per la conclusione futura di un accordo nel settore agroalimentare dovrebbero essere analizzati e ricalcolati gli effetti sui consumatori e sulla piazza economica svizzeri. In caso di accordo, egli prevede di illustrare dettagliatamente le ripercussioni sui consumatori, sul livello dei prezzi in Svizzera e sull'occupazione, nel quadro dell'analisi dell'impatto della regolamentazione e sulla base di dati aggiornati.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.3066 Produzione lattiera sostenibile (S 19.9.11, Büttiker; N 13.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di proporre, nel quadro dell'evoluzione della politica agricola, misure tese a rafforzare il vincolo tra la produzione lattiera svizzera e la superficie di foraggio grezzo dell'azienda, al fine di perseguire due obiettivi: da un lato una produzione lattiera maggiormente basata sulle risorse indigene e, dall'altro, un contributo volto a evitare eccedenze strutturali nella produzione lattiera.

Il Consiglio federale ha adempiuto tale richiesta nel quadro della Politica agricola 2014-2017 con le disposizioni degli articoli 70 e 71 e dell'allegato 5 dell'ordinanza del 23 ottobre 2013 sui pagamenti diretti (RS 910.13). L'introduzione, con effetto dal 1° gennaio 2014, dei contributi per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita, nell'ambito dei contributi per i sistemi di produzione, comporta un maggiore orientamento della produzione lattiera indigena all'utilizzo di foraggio ottenuto da prati e pascoli indigeni. Nella regione di pianura deve essere impiegato il 75 per cento di foraggio ottenuto da prati e pascoli, in quella di montagna l'85 per cento. In tale programma, l'impiego di foraggio concentrato è limitato a un massimo del 10 per cento nella razione annuale delle unità di bestiame grosso della specie bovina dell'azienda. Il fatto che i contributi vengano erogati in base agli ettari di superficie inerbita per azienda e solo se è rispettata una densità minima di animali, costituisce un incentivo a

utilizzare il più possibile il foraggio dell'azienda. I calcoli su modello di Agroscope indicano che, con la Politica agricola 2014–2017, la produzione lattiera sarà maggiormente orientata alla base foraggera propria dell'azienda e il mercato lattiero sarà sgravato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3559 Una vacca madre = 1 unità di bestiame grosso (N 28.9.12, Hassler)

Il postulato incarica il Consiglio federale di vagliare se il coefficiente UBG (coefficiente unità di bestiame grosso) per vacche madri possa essere aumentato a un'unità di bestiame grosso (UBG) per portarlo al livello di quello delle vacche munte. Animali identici vengono valutati 1 UBG (vacche da latte) o 0,80 UBG (vacche madri) a seconda del tipo di azienda in cui sono allevati e danno diritto a contributi per il benessere degli animali di entità diversa. Il rispetto delle condizioni URA (contributi per l'uscita regolare all'aperto) ed SSRA (sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali) implica gli stessi costi per una vacca madre e una vacca munta poiché le prescrizioni riguardanti la superficie per la corte, l'area di foraggiamento e quella di riposo sono identiche.

Il Consiglio federale ha adempiuto la richiesta nel quadro della Politica agricola 2014–2017 mediante la modifica del 23 ottobre 2013 dell'allegato 1 dell'ordinanza del 7 dicembre 1998 sulla terminologia agricola (RS 910.91; RU 2013 3901). Dal 1° gennaio 2014, sia le vacche da latte sia le vacche madri saranno valutate 1 UBG, al fine di tenere in considerazione il fatto che le prestazioni fornite e gli oneri supplementari delle diverse vacche non divergono in maniera significativa.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 11.3698 Versamento dei pagamenti diretti a cadenza regolare (N 11.6.12, von Siebenthal; S 13.3.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di creare le basi legali affinché nell'arco dell'anno i Cantoni possano procedere al versamento di più acconti per pagamenti diretti. A tal fine la Confederazione dovrebbe anticipare i fondi ai Cantoni. Con l'erogazione dei pagamenti diretti in tre o quattro rate all'anno, si potrebbero contrastare attivamente i problemi di liquidità dell'agricoltura e indennizzare in maniera più equa le prestazioni costantemente fornite a favore della collettività.

Il Consiglio federale ha adempiuto la richiesta della mozione nel quadro della Politica agricola 2014–2017 con l'articolo 109 dell'ordinanza del 23 ottobre 2013 sui pagamenti diretti (RS 910.13). Dal 2014, i gestori riceveranno i pagamenti diretti in tre rate all'anno invece che due, come finora. Entro metà anno i Cantoni verseranno sotto forma di acconto il 50 per cento al massimo dell'intero importo o del contributo concesso l'anno precedente, contributo d'estivazione escluso. Entro il 10 novembre dell'anno di contribuzione, il Cantone eroga tutti i pagamenti diretti, esclusi i contributi d'estivazione e di transizione, che devono invece essere pagati entro il 20 dicembre dell'anno di contribuzione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

### **Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**

2011 P 09.3930 Parità. Più donne nelle professioni dei settori tecnico, matematico e scienze naturali (N 14.4.11, Kiener Nellen)

Il 1° novembre 2010 il Consiglio federale ha pubblicato un rapporto sulla carenza di personale qualificato nei settori della matematica, dell'informatica, delle scienze naturali e della tecnica (settori MINT) («Mangel an MINT-Fachkräften in der Schweiz»; [www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Università), elaborato in adempimento di diversi interventi parlamentari e che prende in considerazione anche la richiesta di questo postulato, come già preannunciato dal Consiglio federale nel suo parere dell'11 novembre 2009.

Il rapporto rileva che, nella maggior parte dei casi, la decisione di optare o meno per una formazione nel settore MINT avviene negli anni della scuola dell'obbligo. Le scuole del livello primario e secondario I rientrano nella sfera di competenza cantonale. Nel rapporto, il Consiglio federale valuta positivamente l'impegno con cui ampie cerchie si adoperano per combattere la carenza di personale qualificato e per aumentare la quota di donne nei settori MINT. Esso raccomanda di compiere uno sforzo costante per promuovere la comprensione della tecnica e l'interesse per le materie MINT a livello prescolastico, nella scuola dell'infanzia, nella scuola di livello primario e secondario I, e di continuare ad attuare in modo coerente misure adeguate. Raccomanda altresì di migliorare il passaggio dal livello secondario II al livello terziario, di sensibilizzare gli insegnanti sull'importanza di una trasmissione delle conoscenze delle materie MINT adeguata al livello e al genere, nonché di esaminare altre misure volte a promuovere le pari opportunità.

Nella Dichiarazione 2011 sugli obiettivi comuni della politica della formazione per lo spazio formativo svizzero, la Confederazione e i Cantoni si sono espressi a favore di una maggiore collaborazione in questo settore. Il messaggio del 22 febbraio 2012 concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2013–2016 (FF 2012 2727), approvato dal Parlamento, presenta misure adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e indica le risorse necessari. Su questa base la Confederazione ha affidato alle accademie scientifiche il compito di coordinare le numerose iniziative pubbliche e private per la promozione delle nuove leve nelle materie MINT e di rafforzare in modo mirato le misure di promozione particolarmente promettenti proposte da terzi. Si dovranno inoltre approfondire le conoscenze sui fattori che influiscono sulla scelta dei giovani di indirizzarsi verso gli studi e le professioni del settore MINT.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3188 Masterplan Cleantech. Che ne è della formazione professionale? (N 17.6.11, Müri)

Il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Il cleantech nella formazione professionale di base, redatto in adempimento del postulato ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Temi > Formazione professionale > Formazione professionale di base > Cleantech > Rapporti). Il rapporto si basa sull'analisi di oltre 200 piani di formazione e su un'indagine condotta da esperti incaricati dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) presso associazioni professionali e aziende.



L'indagine ha evidenziato che tutti i piani di formazione includono competenze in materia di «cleantech», ma che sussiste un notevole potenziale di ottimizzazione. In molte professioni, occorrerebbe dedicare maggiore attenzione a tematiche quali la valorizzazione dei rifiuti, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e i materiali rinnovabili.

In base a questa analisi il Consiglio federale è giunto alla conclusione che non sono necessarie ulteriori misure politiche, ma che occorre applicare meglio le conoscenze a livello tecnico. Ha inoltre raccomandato di prevedere la trasmissione delle competenze «cleantech» a tutti i livelli del sistema formativo, dunque anche a livello di formazione di base e di formazione continua dei responsabili della formazione professionale. Alle organizzazioni del mondo del lavoro ha raccomandato di tenere conto delle conclusioni dello studio nelle future riforme dei profili professionali. A tal fine, la SEFRI ha elaborato una sintesi dei risultati per le varie professioni, che ha messo a disposizione delle associazioni e delle commissioni. Queste basi di lavoro non comportano la formulazione di nuove esigenze da parte dello Stato.

La Confederazione finanzia inoltre la creazione e lo sviluppo di offerte di formazione professionale superiore, anche nel settore «cleantech». Queste offerte formative (esami federali di professione, esami federali professionali superiori, scuole specializzate superiori) si contraddistinguono per la loro grande flessibilità; possono infatti essere adeguate rapidamente alle esigenze del mercato del lavoro e a nuovi standard. Infine, il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua (FF 2013 3085). Il disegno di legge fissa i principi per tutte le formazioni continue promosse dalle autorità pubbliche in base a leggi speciali, ad esempio in base alla legge del 26 giugno 1998 sull'energia (RS 730.0), alla legge del 23 dicembre 2011 sul CO<sub>2</sub> (RS 641.71) o alla legge del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 10.3738	Più posti di formazione per i giovani con un bagaglio scolastico limitato (N 19.9.11, Ingold)
2011 P 11.4007	Sostegno di giovani con buone potenzialità nella formazione professionale (N 21.12.11, Müri)
2012 P 11.3483	Effetti dell'evoluzione demografica sul sistema duale della formazione professionale (N 11.6.12, Jositsch)
2013 P 13.3311	Rivalutare l'apprendistato di due anni (N 21.6.13, Schilliger)

In adempimento dei postulati, il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Promozione mirata e sostegno dei giovani con diversi livelli di potenzialità nella transizione I e nella formazione professionale ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Temi > Formazione professionale > Documenti). Il rapporto presenta le offerte e le misure riguardanti il passaggio dalla scuola dell'obbligo alla formazione professionale e il tirocinio. Vi sono descritti sia gli strumenti di sostegno messi a punto da Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro a favore dei giovani con difficoltà scolastiche, sociali o linguistiche (con un'attenzione particolare alla formazione professionale di base su due anni con certificato federale di formazione pratica, ma anche alle possibilità di formazione senza conseguimento di un titolo federale), sia le misure di promozione specifiche per i giovani con buone potenzialità (fra cui la maturità professionale e le offerte della formazione professionale superiore). Inoltre, il rapporto illustra gli strumenti di monitoraggio disponibili per individuare tempestivamente eventuali squilibri (dovuti ad esempio all'andamento demografico) e per adottare, se necessario, le misure del caso.

Il Consiglio federale è giunto alla conclusione che le misure adottate si sono rivelate efficaci e che occorre continuare ad applicarle, promuovendone ulteriormente la notorietà e verificandone periodicamente l'efficacia. Esso raccomanda di rivolgere una maggiore attenzione alla promozione dei giovani particolarmente dotati poiché, negli ultimi anni, si è posto l'accento più che altro sulle misure d'integrazione a bassa soglia. Occorre anche incentivare maggiormente le conoscenze e le capacità pratiche rafforzando, in particolare, la maturità professionale e le offerte della formazione professionale superiore nonché, data la crescente internazionalizzazione sul mercato del lavoro, le competenze linguistiche e interculturali.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2012 M 11.3798	Riconoscere Basilea Campagna Cantone universitario (S 19.12.11, Janiak; N 30.5.12)
----------------	--

La mozione incarica il Consiglio federale di istituire la base legale necessaria affinché Basilea Campagna sia riconosciuta Cantone universitario. A livello federale si è deciso che l'adeguamento delle disposizioni legali vigenti potrà essere intrapreso soltanto dopo che la Conferenza universitaria svizzera (CUS) si sarà pronunciata sulle modalità del diritto di voto del nuovo Cantone universitario.

La questione del diritto di voto e dell'attribuzione di seggi nel Consiglio delle scuole universitarie ha occupato un posto importante anche nella discussione sul nuovo Accordo intercantonale nel settore delle scuole universitarie svizzere (Concordato sulle scuole universitarie) di cui alla legge federale del 30 settembre 2011 sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (FF 2011 6629). Il 27 settembre 2012 la CUS ha pertanto deciso di attendere i risultati della consultazione della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) relativa al Concordato sulle scuole universitarie che si sarebbe svolta alla fine del 2012 e di riprendere la discussione nella primavera del 2013.

Nell'ambito di questa consultazione, la CDPE ha proposto di mantenere il testo in vigore fino a quel momento stabilendo, all'articolo 6 capoverso 3 del Concordato sulle scuole universitarie, che a sedere nel Consiglio delle scuole universitarie fossero i direttori della pubblica educazione dei dieci Cantoni universitari che hanno aderito al Concordato intercantonale del 9 dicembre 1999 sulla coordinazione universitaria. Al Cantone di Basilea Campagna non sarebbe quindi stato garantito un seggio nel Consiglio delle scuole universitarie. Nel corso della consultazione questa proposta ha riscosso un vasto consenso. Una minoranza costituita dai quattro Cantoni della Svizzera nord-occidentale – Argovia, Basilea Campagna, Basilea Città e Soletta – si è fermamente opposta alla possibilità che il Concordato sulle scuole universitarie si allineasse in proposito all'attuale Concordato sulla coordinazione universitaria. Dopo un'intensa fase di analisi, nella primavera del 2013 la CDPE ha deciso che il Concordato sulle scuole universitarie non sarebbe stato rivisto su questo punto. Il testo è stato adottato dall'assemblea plenaria della CDPE il 20 giugno 2013 con 23 voti a favore, un'astensione e un voto contrario, ed è stato aperto alla ratifica dei Cantoni.

La versione adottata del Concordato sulle scuole universitarie non garantisce al Cantone di Basilea Campagna alcun seggio nel Consiglio delle scuole universitarie. I rappresentanti dei Cantoni hanno preso le loro decisioni sul Concordato in piena conoscenza della questione dello statuto del Cantone di Basilea Campagna. Si può quindi presupporre che il testo del Concordato rifletta la

volontà dei Cantoni su questa tematica e che un riconoscimento del Cantone di Basilea Campagna come Cantone universitario negli atti normativi attualmente in vigore sarebbe contrario alla volontà della maggioranza dei Cantoni.

Per i suddetti motivi, sarebbe politicamente inopportuno e praticamente impossibile procedere, in pieno processo di ratifica del nuovo Concordato, a una revisione delle basi legali vigenti. Allo stesso tempo, poiché il nuovo Concordato parla di «dieci Cantoni», sarebbe necessario adeguarlo fin dall'avvio della procedura di ratifica.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

## Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

### Ufficio federale dei trasporti

010 P 10.3713          Introduzione di un sistema che consenta di differenziare i prezzi nei trasporti pubblici (S 16.12.10, Bieri)

Il postulato invita il Consiglio federale a redigere un rapporto che illustri possibili soluzioni per aumentare la trasparenza di costi e benefici del sistema tariffario dei trasporti pubblici (traffico viaggiatori), valutando in particolare l'opzione di un sistema di e-ticketing (biglietti elettronici). In quanto autorità competente, l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) è stato incaricato dal Consiglio federale di elaborare il suddetto rapporto e di presentare le tendenze più recenti in altri Paesi. Nell'autunno del 2012 l'UFT ha avviato un'indagine conoscitiva presso le FFS e l'Unione dei trasporti pubblici. La bozza del rapporto è stata integrata sulla base di questi pareri e aggiornata con le nuove tendenze nell'ambito dei sistemi di e-ticketing.

Il rapporto illustra le basi legali, le competenze nell'ambito del sistema tariffario nonché le tendenze, i punti di forza e i punti deboli del sistema. Presenta altresì il progetto in corso «Futuro sistema di prezzi TP Svizzera» e descrive la situazione dei biglietti elettronici in Svizzera e all'estero. Il rapporto si conclude con una valutazione del Consiglio federale in merito alle tendenze più recenti dei sistemi dei prezzi nel trasporto pubblico svizzero: «il Consiglio federale ritiene che gli attuali lavori, condotti in modo coordinato dalle imprese di trasporto, vadano nella giusta direzione». L'articolo 15 della legge federale del 20 marzo 2009 sul trasporto di viaggiatori (LTV; RS 745.1), entrato in vigore il 1° luglio 2013 (RU 2012 5619), introduce altri criteri per la definizione delle tariffe. I sistemi saranno modernizzati, il libero accesso sarà mantenuto e persino esteso e ai clienti verranno offerte nuove possibilità di utilizzo. Solo il calcolo dei prezzi non guadagnerà in trasparenza. A lungo termine, tuttavia, occorrerà aumentarla. Il Consiglio federale segue con interesse gli sviluppi, il processo e le singole decisioni intermedie, mentre l'UFT accompagna il processo e i singoli progetti settoriali. Oltre alla fattibilità, occorrerà considerare l'accettazione da parte del mercato e le ripercussioni politiche. Poiché i progetti comportano costi elevati e richiedono ingenti risorse, l'accompagnamento da parte del settore pubblico resta un imperativo.

Il 27 marzo 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Basi della differenziazione tariffaria nei trasporti pubblici, autorizzando il DATEC a pubblicarlo. Il rapporto è disponibile sul sito dell'UFT ([www.uft.admin.ch](http://www.uft.admin.ch) > Documentazione > Informazioni specifiche > Rapporti > Altro).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 10.3893          Capacità sufficienti per il traffico merci ferroviario all'apertura della galleria di base del San Gottardo (N 11.4.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

Nel 2009 le Camere federali hanno approvato la legge federale del 20 marzo 2009 sullo sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (LSIF; RS 742.140.2). La legge è entrata in vigore il 1° settembre 2009 e consentirà di realizzare varie misure sulle tratte in entrata e in uscita a nord e a sud della galleria di base del San Gottardo, per un importo di circa 700 milioni di franchi. Un nuovo programma di manutenzione delle gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri permetterà inoltre di portare le capacità della NFTA a 260 tracce merci al giorno. Per sfruttare queste capacità sull'intero corridoio Basilea-Chiasso la capacità sulle tratte d'accesso alla galleria di base del San Gottardo sarà aumentata tramite la riduzione degli intervalli di successione dei treni. La più rapida successione dei treni consentirà di gestire un intenso traffico sia di passeggeri, sulla media (regionale) e lunga distanza, sia di merci.

La tratta per Milano via Luino sarà attrezzata in modo da consentire la circolazione di treni merci lunghi fino a 700 metri, contro gli attuali 600 metri. Grazie alla LSI, su questa tratta sarà quindi reso possibile un considerevole incremento di produttività. Inoltre verranno realizzate tracce supplementari sulla linea di Luino per poter far fronte al previsto incremento di trasporti nei terminali situati a nord-ovest di Milano.

I progetti di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) sulle tratte d'accesso alla NFTA sono coordinati con l'entrata in servizio della galleria di base del San Gottardo nel 2016, così da assicurare la puntuale disponibilità delle capacità necessarie.

Il 20 giugno 2013 l'Assemblea federale ha adottato il decreto federale concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF). Il progetto FAIF comprende anche il Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF). Tale programma, che sarà realizzato in varie fasi, contempla anche misure per il traffico merci.

L'ampliamento dell'infrastruttura previsto dalla LSIF e da PROSSIF garantisce sufficienti capacità per il trasferimento del traffico merci transalpino.

Il Consiglio federale ritiene che queste misure e gli approfondimenti di cui ai numeri 6.2.3, 7.5.3 e 7.5.6 del «Rapporto sul trasferimento del traffico del 16 dicembre 2011 – Rapporto: luglio 2009 – giugno 2011» ([www.uft.admin.ch](http://www.uft.admin.ch) > Trasferimento del traffico > Di cosa si tratta? > Rapporto sul trasferimento del traffico) adempiano il postulato.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2011 P 11.3490          Autocarri su rotaia. Si può fare di meglio! (S 22.9.11, Savary)

Il Consiglio federale ha trattato la richiesta del postulato nel numero 6.4.3 del «Rapporto sul trasferimento del traffico del 16 dicembre 2011 – Rapporto: luglio 2009 – giugno 2011» ([www.uft.admin.ch](http://www.uft.admin.ch) > Trasferimento del traffico > Di cosa si tratta? > Rapporto sul trasferimento del traffico). Verifiche approfondite sono state effettuate al fine di stabilire in che misura l'impiego di materiale rotabile e la proposta di offerte di tipo innovativo consentano di sfruttare nuovi potenziali di trasferimento. Esempi di tali offerte sono i progetti tecnici e logistici delle imprese CargoBeamer e Modalohr che impiegano modalità di trasbordo alternative rispetto al trasporto combinato tradizionale. La Confederazione ha avviato trattative con le imprese che forniscono queste soluzioni. In sostanza è emerso che le innovazioni tecnologiche non permetteranno di accedere a ulteriori considerevoli potenziali di trasferimento. Le grandi quantità vengono trasportate in modo standardizzato ed è l'attuale trasporto combinato non accompagnato a offrire la maggior parte delle soluzioni. In questo senso le offerte di Modalohr o di CargoBeamer potrebbero essere considerate come misure complementari.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 M 11.3442 Rinunciare a insensate misure di risparmio a spese dei disabili e degli anziani (N 30.9.11 Kiener Nellen; S 21.12.11)

Nel suo parere del giugno 2011, il Consiglio federale ha affermato che avrebbe trattato la richiesta della mozione nell'ambito del progetto concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF). Il progetto FAIF è stato approvato dal Consiglio federale il 18 gennaio 2012. Nel messaggio, e per l'esattezza al numero 6.4.1.1.4, la richiesta della mozione è trattata come segue:

«È stato esaminato in che modo gli aiuti finanziari ai sensi della legge del 13 dicembre 2002 sui disabili (LDis) potrebbero in futuro essere coperti dal FInFer: i fondi previsti dalla LDis dovrebbero essere gestiti in base allo stesso limite di spesa applicato finora e con un credito di preventivo individuale; nel FInFer dovrebbero figurare come voce di credito separata. Nel caso particolare di misure specifiche alla LDis, le installazioni per il pubblico non dovrebbero inoltre essere finanziate unicamente dai Cantoni. Fino alla scadenza del termine per l'adeguamento della LDis (31 dicembre 2023), la Confederazione intende pertanto continuare a impiegare i mezzi che rientrano nel relativo limite di spesa sia per gli adattamenti delle installazioni per il pubblico che per il materiale rotabile. In tal modo la richiesta della mozione 11.3442 Kiener Nellen del 14 aprile 2011 è soddisfatta senza che, per questa fase finale, gli aiuti finanziari previsti dalla LDis vengano erogati attraverso il FInFer.»

Il progetto FAIF è stato successivamente trattato dal Consiglio degli Stati e dal Consiglio nazionale e modificato in alcuni punti. Sarà la Confederazione – non i Cantoni – a finanziare le installazioni per il pubblico, mentre i Cantoni parteciperanno con un contributo annuale al nuovo Fondo per l'infrastruttura ferroviaria. Tali adeguamenti non hanno alcun influsso diretto sulle misure edili necessarie a garantire un accesso ai trasporti pubblici (TP) privo di barriere. Gli aiuti finanziari della Confederazione, per i quali nella legge del 13 dicembre 2002 sui disabili (LDis; RS 151.3) è definito un limite di spesa, continueranno a essere impiegati per le installazioni per il pubblico e il materiale rotabile. Il termine di scadenza per l'adeguamento di costruzioni, installazioni e veicoli esistenti dei TP resta fissato al 31 dicembre 2023 e non sarà esteso. In Parlamento questo punto non è stato contestato.

Il Parlamento ha approvato il progetto FAIF durante la sessione estiva 2013. Né il progetto FAIF né altri decreti ridurranno i fondi concessi dalla Confederazione in virtù della LDis. Per tale ragione non vi è necessità di estendere il termine di scadenza delle misure volte a consentire la parità di trattamento dei disabili.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

### Ufficio federale dell'energia

2009 M 08.3138 Linee elettriche ad alta tensione (S 12.6.08, Fournier; N 4.6.09)

La mozione incarica il Consiglio federale di fissare criteri per l'interramento di linee elettriche ad alta tensione. L'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha elaborato la bozza di uno schema di valutazione per le linee di trasmissione che permette di valutare in modo obiettivo e trasparente, sulla base di criteri ben definiti, almeno due varianti di corridoio per linee aeree e sotterranee a partire da 220kV (50 Hz) e 132kV (16,7 Hz). Lo schema si basa su quattro pilastri equivalenti: «sviluppo territoriale», «rispetto dell'ambiente», «aspetti tecnici» e «redditività». Sarà utilizzato nell'ambito della procedura del piano settoriale da un gruppo di accompagnamento diretto dall'UFE, nel quale sono rappresentati l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), eventualmente altri uffici federali, la Commissione federale dell'energia elettrica (EiCom), l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte, i Cantoni interessati, le organizzazioni di protezione dell'ambiente attive a livello nazionale e la richiedente. In stretta collaborazione con l'UFAM, l'ARE e la Segreteria tecnica della EiCom, l'UFE ha anche elaborato il Manuale dello schema di valutazione delle linee di trasmissione di energia elettrica ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche) che spiega quali documenti, e quale grado di dettaglio, sono necessari per poter comparare le diverse varianti e in che modo il gruppo di accompagnamento deve concretamente ponderare i criteri qualitativi. Lo schema rielaborato è stato adottato definitivamente nel febbraio 2013.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2009 P 09.3773 Aumento dei prezzi dell'elettricità. Garantire i posti di lavoro (N 11.12.09, Heim)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto, proponendo misure che permettano di assicurare la competitività internazionale nel settore ad alta intensità energetica in presenza di un aumento dei prezzi. Le richieste principali del postulato, in particolare quelle riguardanti la riduzione degli oneri a carico delle industrie ad alta intensità energetica, sono state integrate nei lavori relativi all'iniziativa parlamentare 12.400 Liberazione degli investimenti per le energie rinnovabili senza penalizzazione dei grandi consumatori, depositata dalla Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale. Inoltre, secondo il rapporto d'attività della Commissione federale dell'energia elettrica 2012, nel corso degli ultimi quattro anni, i costi medi per l'utilizzazione della rete e per l'energia si sono allineati tra i diversi Cantoni (punto 4 del postulato). La revisione della legge del 26 giugno 1998 sull'energia (RS 730.0), promossa con l'iniziativa parlamentare 12.400, entrerà in vigore il 1° gennaio 2014.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 M 09.3726 Energie rinnovabili. Accelerazione delle procedure d'autorizzazione (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 9.3.10; N 15.6.10)

In primo luogo, la mozione incarica il Consiglio federale di allestire, nel settore delle energie rinnovabili e della biomassa indigena, un rapporto concernente i progetti infrastrutturali bloccati da ricorso. Questa richiesta è stata soddisfatta con l'allestimento di un inventario degli impianti interessati sulla base dei dati disponibili relativi ai progetti registrati nel sistema di remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. Il rapporto Ritardi nei progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili è stato adottato dal Consiglio federale il 20 settembre 2013 ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa). In secondo luogo, la mozione incarica il Consiglio federale di proporre, in collaborazione con i Cantoni, misure per

accelerare le procedure di autorizzazione relative a progetti infrastrutturali di interesse pubblico preponderante. Queste misure sono state elaborate e adottate come parte del messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2011 M 10.3469      Concessioni per l'utilizzazione delle risorse idriche e per le reti di distribuzione dell'energia elettrica.  
Diritto di decisione da parte degli enti pubblici (S 28.9.10, Freitag; N 15.3.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di presentare, nell'ambito di una revisione di legge, un progetto per esimere i Cantoni e i Comuni dall'obbligo di indire gare pubbliche per il rilascio di concessioni per l'utilizzazione delle acque ai fini della produzione di energia elettrica e di concessioni per l'utilizzo del suolo pubblico ai fini della realizzazione di reti di approvvigionamento elettrico. La mozione è stata depositata a seguito di un parere della Commissione della concorrenza (COMCO) che aveva sostenuto l'esistenza di tale obbligo. Non condividendo l'opinione della COMCO e in linea con la mozione, la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale ha elaborato l'iniziativa parlamentare 10.480 Evitare inutile burocrazia nel settore delle reti elettriche, in modo da precisare nella legge la non sussistenza dell'obbligo di indire gare pubbliche. A tal fine ha deciso modifiche alla legge del 22 dicembre 1916 sulle forze idriche (RS 721.80) e alla legge del 23 marzo 2007 (RS 734.7) sull'approvvigionamento elettrico.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 11.3329      Verifica dello stoccaggio delle barre di combustibile esauste (N 8.6.11, Schelbert)

Il postulato incarica il Consiglio federale di chiarire come si presenta, in Svizzera, la situazione dello stoccaggio delle barre di combustibile esauste nelle piscine di raffreddamento delle centrali nucleari e di illustrare come intende risolvere velocemente questo problema. In adempimento del postulato, il 28 agosto 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Centrali nucleari. Verifica dello stoccaggio delle barre di combustibile esauste» ([www.datec.admin.ch](http://www.datec.admin.ch) > Temi > Energia > Energia nucleare). Il rapporto giunge alla conclusione che, dopo l'incidente di Fukushima, l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare ha già disposto un controllo della sicurezza delle piscine di decadimento e di stoccaggio, nel frattempo operato dai gestori delle centrali nucleari. Le misure di miglioramento che ne derivano sono già state attuate in Svizzera.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3419      Inventario dei progetti bloccati relativi alle centrali per la produzione di energia da fonti rinnovabili  
(N 9.6.11, Gruppo PBD)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto in cui figurino tutti i progetti relativi alle centrali per la produzione di energia da fonti rinnovabili che sono stati bloccati negli ultimi 20 anni (nuove costruzioni, ampliamenti, risanamenti oppure blocco di ampie parti di un progetto, p. es. di una turbina). Oltre a una sintesi dei motivi principali che hanno condotto al blocco di tali progetti, il postulato chiede che il rapporto indichi le disposizioni giuridiche che dovrebbero essere modificate affinché possa essere realizzata una parte dei progetti. Questa richiesta è stata soddisfatta con l'allestimento di un inventario sulla base dei dati disponibili dei progetti registrati nel sistema di remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC). Il relativo rapporto Ritardi nei progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili è stato adottato dal Consiglio federale il 20 settembre 2013 ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3425      Privilegiare i cavi interrati rispetto alle linee aeree per una maggiore efficacia energetica (N 9.6.11,  
Gruppo PBD)

Il postulato fa riferimento alla sentenza del Tribunale federale del 5 aprile 2011 (IC\_398/2010) e incarica il Consiglio federale di esaminare quali misure è necessario adottare per la futura pianificazione del trasporto di energia elettrica in Svizzera.

Il 14 giugno 2013 il Consiglio federale ha adottato la Strategia «Reti elettriche; piano dettagliato nel quadro della Strategia energetica 2050» ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche) e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare su questa base un progetto di consultazione entro l'autunno 2014. Nel piano dettagliato, il Consiglio federale ha illustrato minuziosamente le modifiche delle condizioni quadro e dei processi necessarie per uno sviluppo delle reti in funzione delle necessità e adeguato in termini di tempo. Il Consiglio federale ha così sottolineato che, in quanto anello di congiunzione tra produzione e consumo, le reti elettriche costituiscono un elemento chiave nell'attuazione della Strategia energetica 2050. Le considerazioni del Tribunale federale in merito al cablaggio delle linee sono state tenute in considerazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 M 09.3060      Strategia biomassa (N 14.3.11, Bourgeois; S 29.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di a) mettere a punto una strategia globale di valorizzazione della biomassa; b) rafforzare le sinergie, coordinare, semplificare e ottimizzare la relativa legislazione (ambiente, pianificazione del territorio, agricoltura, energia e oli minerali); c) consolidare la ricerca in questo settore e d) prevedere forme di incentivo per l'utilizzo della biomassa, in considerazione degli aspetti economici ed ecologici. Queste richieste sono state soddisfatte mediante la strategia relativa alla produzione, alla trasformazione e all'utilizzo della biomassa in Svizzera («Strategie für die Produktion, Verarbeitung und Nutzung von Biomasse in der Schweiz»; [www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Energie rinnovabili > Biomassa), elaborata dall'Ufficio federale dell'agricoltura, dall'Ufficio federale dell'ambiente, dall'Ufficio federale dell'energia e dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale. La strategia contiene otto obiettivi strategici che costituiscono la base per la futura concezione delle diverse politiche, e punta ad una produzione, trasformazione e utilizzazione della biomassa che sia ottimale sotto il profilo della sostenibilità ecologica, economica e sociale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 10.3609 Finanziamento della ricerca nel settore delle tecnologie energetiche rinnovabili (N 8.6.11, Favre Laurent; S 29.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di finanziare in modo complementare la ricerca nel settore delle tecnologie energetiche rinnovabili, attingendo ai fondi della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC). A tale scopo, fino a quando la produzione elettrica non esaurisce il fondo, è opportuno procedere a un prelievo dal 5 al 10 per cento degli introiti annuali a favore della ricerca summenzionata. Il 17 ottobre 2012, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il piano d'azione «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera» – misure negli anni 2013–2016 (FF 2012 7935). Nella primavera del 2013 le Camere federali hanno adottato i relativi limiti di spesa (FF 2013 2243, FF 2013 2245, FF 2013 2247). Questi decreti federali rafforzano la ricerca energetica per gli anni 2013–2016 nell'ambito della Strategia energetica 2050 con misure di promozione a destinazione vincolata. La ricerca energetica è sostenuta anche indipendentemente dal fondo con cui viene finanziata la RIC. I mezzi del fondo rimangono riservati alla promozione di progetti concreti per il potenziamento della produzione elettrica a partire da energie rinnovabili. Dato il cambiamento della situazione di partenza, un finanziamento della ricerca mediante il fondo non è realistico.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

### Ufficio federale delle strade

2001 P 99.3545 Negoziati bilaterali e traffico pesante (N 5.3.01, [Ratti]-Simoneschi)

Ai fini di una gestione efficiente del traffico merci stradale attraverso le Alpi si è provveduto nel frattempo ad ideare, valutare e ottimizzare uno specifico strumento. A giudizio degli addetti ai lavori, l'attuale regime del contagocce si è rivelato efficace e consente di raggiungere gli obiettivi fissati. Nuovi sistemi di informazione su Internet e nei media (p. es. Truck-Info) aiutano a pianificare e regolare il traffico e a evitare la formazione di code.

Per quanto riguarda un sistema elettronico in grado di ottimizzare i flussi di traffico coordinato a livello internazionale, nel 2003 l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha ideato, e successivamente realizzato (www.truck-info.ch), un piano di gestione del traffico a livello nazionale (VM-CH) con le seguenti componenti: management dei dati sul traffico, regolazione e informazione sul traffico. Inoltre ha messo a punto un piano per la gestione del traffico pesante lungo l'asse nord-sud che prevede l'introduzione di aree di attesa lungo i due assi.

Il piano si propone di realizzare un numero sufficiente di aree di sosta al di fuori della carreggiata. Sono stati compiuti passi determinanti in direzione di quanto chiesto dal postulato: il centro di controllo del traffico pesante a Ripshausen (UR), con un'area adibita al controllo e un'area per lo stazionamento dei mezzi, è stato inaugurato nel 2009; il centro di controllo sull'ex sedime della Monteforno (TI), dotato anch'esso di un'area di attesa per la gestione del traffico pesante, entrerà in funzione prevedibilmente nel 2019. Inoltre, nel 2012 è stata aperta l'area di attesa di Coldrerio, che contribuisce a ridurre le code alla dogana. Sono in corso di pianificazione o di realizzazione ulteriori centri di controllo, aree di attesa e posti di sosta notturna per autocarri.

Per quanto attiene a una centrale di comando in grado di simulare situazioni di traffico, diffondere informazioni e deviare il traffico, la sua realizzazione rientra nel seguito del progetto «Gestione del traffico a livello nazionale». L'USTRA ha intanto reso operativa la Centrale nazionale di gestione del traffico (VMZ-CH) di Emmen il 1° febbraio 2008. Dal 1° settembre 2008 la Centrale assicura anche la gestione del traffico pesante sulle strade nazionali. I suoi operatori lavorano con la configurazione iniziale; ulteriori sviluppi dei sistemi in vista dell'attuazione delle linee guida sono in fase di realizzazione. Nel 2014 sarà avviata la prima fase che vedrà impegnati gli operatori, i posti di polizia cantonali e i servizi di gestione dei cantieri. Per mezzo di misure immediate, dal 2012 sono state integrate nella VMZ-CH le prime centrali cantonali di controllo, grazie a cui gli operatori della Centrale nazionale hanno la possibilità di influenzare attivamente il traffico in determinate regioni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2002 P 01.3735 Analisi dei rischi per ridurre i pericoli nelle gallerie e sui tratti stradali particolarmente pericolosi (N 13.12.02, Hollenstein)

Dall'ottobre 2001, quando si è verificato il grave incidente nella galleria autostradale del San Gottardo, si presta un'attenzione maggiore all'aspetto della sicurezza in galleria. Al riguardo vengono elaborate apposite analisi, che tengono conto di tutti i fattori di rischio rilevanti (utenti della strada, infrastruttura, esercizio e veicoli). Lo scopo è identificare e successivamente ridurre i pericoli in gallerie e sui tratti stradali particolarmente pericolosi, adottando misure che tengono conto dei progressi tecnico-scientifici.

In relazione ai rischi nelle gallerie autostradali, dal 1° gennaio 2008 (introduzione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni) la Confederazione è tenuta a elaborare scenari di incidenti, analizzare sistematicamente i rischi e adottare tutte le misure organizzative necessarie a ridurre al minimo il pericolo per gli utenti della strada. In futuro, il coordinamento da parte delle autorità federali sarà ulteriormente rafforzato. L'Ufficio federale delle strade (USTRA) sta elaborando un metodo accurato per analizzare i rischi nelle gallerie delle strade nazionali.

Quale Parte contraente dell'Accordo europeo del 30 settembre 1957 relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose (ADR; RS 0.741.621), la Svizzera è tenuta a classificare le gallerie sottoposte a restrizioni per il trasporto di merci pericolose nelle categorie introdotte nell'ADR nel 2007. Dal 1° gennaio 2010 la segnaletica stradale deve essere conforme al nuovo sistema. Per le strade nazionali tale competenza spetta all'USTRA, per la rete stradale secondaria, ai Cantoni. Attualmente in Svizzera le gallerie interessate sono 15. Nel frattempo l'USTRA ha sviluppato un metodo per individuare e valutare i rischi delle merci pericolose nelle gallerie stradali, che ha utilizzato per esaminare tutte le gallerie della propria rete autostradale. Sulla base di questa analisi, l'USTRA propone alcune lievi modifiche alle categorie delle gallerie interessate da apportare nell'ambito della prossima revisione ordinaria dell'ordinanza del 29 novembre 2002 concernente il trasporto di merci pericolose su strada

(RS 741.621), la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2015. I Cantoni hanno inoltrato all'USTRA le loro proposte in merito, adempiendo così il compito di controllare le gallerie di cui sono responsabili in relazione a questi rischi.

Per quanto concerne l'obiettivo di protezione perseguito nel postulato, il Consiglio federale ha optato nel frattempo per una variante più completa, adottando nel 2002 una nuova politica di sicurezza del traffico. Questa strategia di sicurezza contempla tutte le superfici stradali, tutti i veicoli e tutti gli utenti della strada. Le misure sono elencate in un rapporto elaborato da un gruppo di esperti sotto l'egida dell'USTRA. L'ampio pacchetto di provvedimenti verte soprattutto sul miglioramento della formazione e dei corsi di ripetizione per conducenti, sull'adeguamento dell'infrastruttura stradale e sull'intensificazione dei controlli del traffico.

Il 15 giugno 2012 l'Assemblea federale ha adottato il pacchetto. Il 1° gennaio 2013 sono entrate in vigore le prime modifiche dell'ordinanza, a cui ne seguiranno altre il 1° gennaio 2014.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2007 M 06.3421      Test dei gas di scarico e del rumore per motocicli e ciclomotori (S 5.10.06, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS 05.3249; N 1.10.07)

Il Consiglio federale ne aveva già proposto lo stralcio lo scorso anno, poiché dagli accertamenti approfonditi condotti in fase preparatoria era emerso un impatto relativamente modesto delle misure proposte a fronte di costi elevati e pertanto sproporzionati. Nel corso dell'indagine conoscitiva svolta nel 2012 anche la vasta maggioranza dei Cantoni e delle organizzazioni interessate aveva espresso parere contrario all'attuazione della mozione, il cui stralcio è però stato ritenuto prematuro e pertanto respinto dalla Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e dal Parlamento. L'Ufficio federale delle strade è stato quindi incaricato di sottoporre un rapporto che descrivesse le cause concrete dell'attuale problematica dei gas di scarico e delle emissioni acustiche dei motocicli e illustrasse le misure risolutive contemplate dal Consiglio federale. Il rapporto, che evidenzia le carenze esistenti nella legislazione vigente dell'UE applicabile anche ai motocicli immatricolati in Svizzera e i modi in cui i produttori di motocicli e accessori le sfruttano a loro vantaggio, è stato accolto favorevolmente dalla CAPTE-N. Nel frattempo anche il legislatore europeo si è attivato e l'11 dicembre 2012 ha decretato l'inasprimento in due fasi (2016, 2019) delle prescrizioni sui gas di scarico e sulle emissioni acustiche per motocicli. Le nuove prescrizioni prevedono anche requisiti in materia di durevolezza, di sistemi di diagnostica a bordo, di esami della conformità e consentono, in linea con quello che è l'obiettivo della mozione, di contrastare l'aumento delle emissioni dei veicoli messi in circolazione, allineando le prescrizioni applicabili ai motocicli a quelle previste per le automobili. La problematica dei gas di scarico e delle emissioni acustiche prodotti dai motocicli troverà pertanto soluzione con l'adozione di prescrizioni d'immatricolazione più rigide per tale categoria di veicoli. Le nuove prescrizioni saranno introdotte contemporaneamente in Svizzera e nell'UE.

La CAPTE-N ha presentato, successivamente alla discussione del rapporto, una nuova mozione (13.4006 Attuazione con effetto retroattivo delle norme europee sulle emissioni e rafforzamento delle prescrizioni sui rumori).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la presente mozione.

2011 M 10.3822      Coordinamento dei cantieri (N 17.12.10, Hutter Markus; S 16.3.11)

Nel 2011 è stato avviato un processo di ottimizzazione dei parametri applicabili agli interventi di conservazione e di rifacimento delle infrastrutture delle strade nazionali esistenti. Attualmente, per i cantieri senza interruzione del traffico, è previsto quanto segue: la lunghezza del tratto oggetto di manutenzione non può superare i 15 chilometri (cantiere vero e proprio: 3–5 km), la distanza minima tra due tratti sottoposti a manutenzione è di 30 chilometri e l'intervallo temporale tra un intervento e l'altro deve essere di almeno 15 anni. A questo si aggiungono incentivi sistematici per la riduzione della durata dei lavori, l'esecuzione sistematica su due turni e, in linea di principio, nessuna riduzione delle corsie per più di 48 ore (laddove inevitabile, viene disposto il lavoro notturno). Le nuove misure hanno dato i risultati auspicati: nel 2012 le ore di coda sulle strade nazionali dovute alla presenza di cantieri sono diminuite significativamente, con una quota di appena il 6 per cento, mentre in cima alle cause di incolonnamenti si collocano, con notevole distacco, il sovraccarico della rete viaria e gli incidenti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 11.3318      Agevolazioni di parcheggio per persone con difficoltà motorie (S 22.9.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 09.331; N 6.12.11)

Come disposto dal Consiglio federale, il 1° luglio 2012 è entrata in vigore una revisione dell'ordinanza del 13 novembre 1962 sulle norme della circolazione stradale (RS 741.11), che prevede, all'articolo 20a, le facilitazioni di parcheggio per persone disabili chieste dalla mozione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 11.4017      Autostrade solari (N 23.12.11, Darbellay)

L'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha richiesto un'analisi del potenziale fotovoltaico offerto dalle infrastrutture per l'isolamento acustico lungo le strade nazionali. Il rapporto di ricerca, concluso alla fine del 2012, stima questo potenziale a 0,7–1,0 milioni di m<sup>2</sup> ovvero 110–165 MWp (megawatt picco) di potenza nominale, pari a un prodotto elettrico annuo di 100–160 GWh. Le domande dei produttori di energia interessati vengono esaminate con favore. L'USTRA è inoltre in contatto con i promotori di un progetto di copertura con celle solari di un tratto autostradale nel Vallese e ne segue lo studio di fattibilità e la progettazione. Per tutti i progetti energetici il requisito essenziale resta sempre lo stesso: non pregiudicare la disponibilità e la sicurezza delle strade nazionali.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.3661 Vietare le corse tra bisonti della strada sulle autostrade (S 22.9.11, Jenny; N 7.3.12)

I sorpassi effettuati dagli autocarri determinano notevoli riduzioni della velocità sulla corsia di sorpasso, andando a incidere fortemente sulla fluidità della circolazione, in particolare nelle ore di punta o in salita. Inoltre, si riducono le distanze tra i veicoli e viene ostacolata la visibilità della segnaletica, con conseguenti rischi in termini di sicurezza, soprattutto in galleria. L'Ufficio federale delle strade ha pertanto condotto un'analisi dell'intera rete delle strade nazionali e in determinati tratti ha disposto, sulla base di criteri predefiniti, il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, che può avere natura permanente o temporanea (in funzione degli orari o del volume di traffico). Su una lunghezza complessiva di circa 530 chilometri, sono previsti divieti di sorpasso per gli autocarri sui tratti caratterizzati da un elevato volume di traffico o dalla presenza di salite o gallerie (290 chilometri totali).

Per motivi di sicurezza, nelle gallerie a due corsie di lunghezza superiore ai 300 metri vige sistematicamente il divieto permanente di sorpasso per i mezzi pesanti.

Sono al vaglio ulteriori 230 chilometri di rete, distribuiti su un totale di 460 chilometri, che presentano condizioni particolari e/o richiedono interventi di messa in sicurezza: si tratta prevalentemente di tratti caratterizzati da gallerie in rapida successione.

Complessivamente, il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti viene introdotto sul 10–15 per cento delle strade nazionali a quattro corsie.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 10.3357 Introduzione dell'asse del Lötschberg nella rete delle strade nazionali (N 31.5.12, Amherd)

Nell'ambito del dibattito sull'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali, l'inserimento dell'asse del Lötschberg è stato ampiamente discusso e respinto.

Inoltre, la votazione popolare del 24 novembre 2013 ha bocciato l'aumento della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e con esso anche l'ampliamento della rete.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2012 M 11.4181 Aumentare la sicurezza dei ciclisti evidenziando in rosso le corsie ciclabili in prossimità di punti pericolosi (N 15.6.12, Glättli; S 13.12.12)

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha disposto al 1° gennaio 2014 l'entrata in vigore delle Istruzioni concernenti speciali demarcazioni sulla carreggiata, che, al numero 6, contengono disposizioni in merito alla «colorazione rossa delle corsie ciclabili in punti pericolosi».

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

#### **Ufficio federale delle comunicazioni**

2011 M 10.3055 Un canale televisivo per consolidare la comprensione e la coesione nazionale (S 2.6.10, Maissen; N 15.12.10; S 16.3.11)

Il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di sollecitare la Società svizzera di radiotelevisione (SRG SSR) a rafforzare il suo impegno in favore dello scambio tra le regioni linguistiche e a documentare i progressi realizzati. Il rapporto del Consiglio federale del 7 dicembre 2012 Consolidamento della comprensione reciproca e della coesione nazionale da parte della SRG SSR ([www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > Resoconti della SSR sulle altre regioni linguistiche: potenzialità di miglioramento > Allegati) illustra le diverse misure adottate dalla SSR. Conformemente a quanto richiesto nella mozione, il Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) fa ora sottoporre regolarmente i programmi della SSR a un monitoraggio scientifico dell'aspetto della comprensione nazionale; ogni sei mesi la SSR riferisce sulle misure messe in atto. Il DATEC valuterà alla fine del 2014 i miglioramenti auspicati e, se necessario, proporrà al Consiglio federale ulteriori provvedimenti.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2011 P 11.3374 Trasparenza sulla situazione nel settore delle infrastrutture a banda larga (N 17.6.11, Amherd)

Nell'ambito di un ampio gruppo di lavoro, nel quale collaborano rappresentanti delle autorità, di associazioni e dell'industria, sono stati elaborati a partire dall'estate del 2011 un Atlante della banda larga, accessibile al pubblico tramite un portale Internet, e una guida con esempi di regioni collegate con successo alla banda larga. Nel febbraio del 2013, in occasione di una conferenza stampa, l'Atlante della banda larga è stato presentato al grande pubblico. Da allora viene regolarmente aggiornato grazie alla continua collaborazione volontaria tra autorità e industria, creando trasparenza sulla situazione di copertura della banda larga a livello nazionale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3912 Diamo un quadro legale ai social media del 29 settembre 2011 (Amherd)

Il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Base legale per i media sociali, chiesto dal Consiglio nazionale ([www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > Temi > Società dell'informazione > Principi d'azione > Basi legali).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.



2012 P 12.3545 Accesso a Facebook per i più giovani (N 14.12.12 Amherd)

Il postulato è stato trattato nell'ambito del rapporto del Consiglio federale del 29 settembre 2011 Base legale per i media sociali in adempimento del postulato Amherd 11.3912 ([www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > Temi > Società dell'informazione > Principi d'azione > Basi legali). Il rapporto tratta in particolare la possibilità di limitare i diritti della personalità dei bambini capaci di discernimento tramite un eventuale collegamento del loro profilo Facebook a quello dei loro genitori. Questo collegamento risulta essere problematico anche in relazione alla conclusione di contratti da parte dei bambini, in quanto potrebbe essere interpretato quale consenso (tacito o esplicito) dei genitori, ad es. per l'acquisto di giochi. Alla domanda dell'autrice del postulato, che chiedeva se la «SuisseID» potesse essere utilizzata, in quanto prova elettronica standardizzata dell'identità, al fine di verificare l'età sulle piattaforme sociali, non ha potuto essere data risposta poiché spetta alle piattaforme definire i requisiti per questa prova dell'identità. L'oggetto del presente postulato è stato trattato in modo esaustivo nell'ambito del rapporto citato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

#### Ufficio federale dell'ambiente

2009 M 08.3003 Esigenza di efficacia (N 13.3.08, Commissione degli affari giuridici CN; S 15.3.09; N 4.6.09)

La mozione incarica il Consiglio federale di esaminare e adottare dei provvedimenti che garantiscano un'attuazione delle misure di protezione dell'ambiente basata sui criteri dell'efficacia e su un adeguato rapporto costi-benefici. In adempimento della mozione è stata condotta un'analisi dell'efficacia nell'ambito dei provvedimenti di gestione del traffico presso i grandi generatori di traffico (ad es. grossi centri commerciali o strutture per il tempo libero). Tali provvedimenti sono adottati dai Cantoni anche allo scopo di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici generate dal traffico indotto da detti generatori. Il 9 aprile 2013 l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale hanno pubblicato una circolare con la quale i Cantoni sono stati informati dei risultati del progetto. La circolare contiene anche direttive integrative che forniscono ai Cantoni indicazioni su come applicare correttamente presso i grandi generatori di traffico misure di gestione del traffico basate sul diritto federale.

Per quanto concerne gli altri ambiti, l'UFAM ha raccolto i dati emersi dalle analisi dell'efficacia condotte finora, mentre per quelli in cui simili valutazioni ancora mancano ha avviato delle indagini. I risultati sono riuniti in un rapporto pubblicato il 9 aprile 2013.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2009 P 09.3285 Emissioni luminose e diversità delle specie (N 12.6.09, Moser)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare le ripercussioni delle emissioni luminose sulla diversità delle specie, in particolare sugli insetti e sugli uccelli, e le misure che possono essere adottate per la protezione di tale diversità.

In adempimento del postulato il Consiglio federale ha adottato il 13 febbraio 2013 un rapporto sugli effetti della luce artificiale sulla diversità delle specie e sull'uomo («Auswirkungen von künstlichem Licht auf die Artenvielfalt und den Menschen»; [www.admin.ufam.ch](http://www.admin.ufam.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Il Consiglio federale propone misure contro le emissioni luminose).

Nel rapporto il Consiglio federale propone delle misure di gestione delle emissioni luminose. Al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) chiede di verificare se è possibile completare l'ordinanza del 16 gennaio 1991 sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451.1) con una disposizione che garantisca la protezione delle specie e degli spazi vitali da impianti di illuminazione fissi e mobili.

In base ai criteri sanciti nella legge del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01), il DATEC e il Dipartimento federale di giustizia e polizia devono inoltre elaborare dei valori di riferimento che consentano di valutare la dannosità per l'uomo della luce artificiale nell'ambiente. Tali valori, voluti dai Cantoni, come pure un aiuto all'esecuzione aggiornato consentiranno agli attori interessati di includere la protezione dell'uomo e dell'ambiente già in sede di pianificazione di impianti di illuminazione.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2010 M 09.3702 Ordinanza sul traffico di rifiuti (N 25.9.09, Baumann J. Alexander; S 30.11.10)

La mozione chiede che l'ordinanza del 22 giugno 2005 sul traffico di rifiuti (OTRif; RS 814.610) indichi espresamente la possibilità di prendere in consegna i rifiuti presso le aziende fornitrici. Verrebbe così sancita la responsabilità dell'impresa di smaltimento di smaltire in modo ecocompatibile i rifiuti sin dalla fase del loro trasporto dall'azienda fornitrice a detta impresa. Di regola i rifiuti speciali vengono trasportati dall'azienda fornitrice alla sede dell'impresa di smaltimento, la quale conferma all'azienda fornitrice l'avvenuta ricezione dei rifiuti dopo aver effettuato un controllo all'entrata.

In adempimento della mozione, il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'OTRif, che entrerà in vigore il 1° maggio 2014. La revisione prevede la possibilità di consegnare i rifiuti presso la sede dell'impresa fornitrice.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2011 M 10.3242 Sostegno della Confederazione alla protezione delle greggi contro i grandi predatori (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11; N 13.9.11)

La mozione chiede al Consiglio federale di redigere un rapporto sulle soluzioni per finanziare a lungo termine le misure di protezione delle greggi e sul loro fondamento giuridico. Il rapporto dovrà altresì affrontare la questione della responsabilità in caso di attacco da parte dei cani da protezione. La Confederazione deve inoltre introdurre un monitoraggio della protezione delle greggi.

In adempimento della mozione, il 6 novembre 2013 il Consiglio federale ha approvato il rapporto Sostegno della Confederazione alla protezione delle greggi contro i grandi predatori ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Revisione dell'ordinanza sulla caccia e rapporto sulla protezione del bestiame approvati). Il rapporto illustra in che modo organizzare e finanziare in futuro la protezione delle greggi, affinché l'agricoltura produttiva basata su animali da reddito possa continuare a esistere nonostante la presenza di grandi predatori e senza che sia necessario imporre restrizioni difficilmente accettabili. Contemporaneamente deve essere garantito il rispetto del mandato costituzionale sulla conservazione delle specie di grandi predatori.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2011 M 10.3405      Coordinare con l'UE le prescrizioni per i filtri antiparticolato nell'agricoltura e nell'economia forestale (N 1.10.10, von Siebenthal; S 22.9.11)

Accogliendo la mozione il Consiglio federale si è dichiarato disposto a limitarsi, per le macchine agricole e forestali, al recepimento delle normative dell'UE e a rinunciare per il momento ad emanare prescrizioni più severe. Per ridurre le emissioni di fuliggine di diesel nel settore non stradale era stata prevista, tra l'altro, l'introduzione tempestiva di un valore limite di emissione di particolato per i trattori nuovi (mozione Jenny 07.3161 La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel), ma in considerazione della situazione economica particolarmente difficile in cui si trova l'agricoltura svizzera si è rinunciato finora all'attuazione di una simile misura. In Svizzera il 20 per cento circa della fuliggine prodotta dai motori diesel, che è cancerogena, proviene da macchine agricole e forestali, il che rappresenta un serio pericolo per la salute dei lavoratori del settore. A giugno del 2012 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inserito le emissioni dei motori diesel, fino a quel momento ritenute dei fattori «cancerogeni probabili», nel gruppo dei fattori «cancerogeni certi».

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

### Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2011 M 10.3344      Accelerazione delle procedure di autorizzazione di impianti che sfruttano le energie rinnovabili mediante una legge di coordinamento

Nel quadro del messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489), il Consiglio federale ha elaborato e adottato misure per l'accelerazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti che sfruttano le energie rinnovabili. Si tratta sostanzialmente di impianti che utilizzano la forza idrica ed eolica (art. 14–16 del disegno di legge sull'energia). Inoltre, nel quadro della revisione del 15 giugno 2012 della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700, RU 2012 5289), sono state introdotte disposizioni che permettono di agevolare l'autorizzazione di impianti solari (art. 18a). È previsto che tali disposizioni entrino in vigore nella primavera 2014 unitamente alle necessarie disposizioni esecutive previste nell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (RS 700.1). Le nuove prescrizioni summenzionate relative agli impianti che sfruttano la forza idrica e l'energia eolica e solare rappresentano un considerevole progresso a favore dell'accelerazione delle procedure di autorizzazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 11.3709      Incremento demografico. Nuove misure di accompagnamento? (N 19.9.11, Girod)

Il 4 luglio 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla libera circolazione delle persone e l'immigrazione in Svizzera ([www.ufm.admin.ch](http://www.ufm.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2012) e dato mandato di esaminare le misure necessarie. Per l'elaborazione delle misure, citate qui di seguito, si è tenuto conto della richiesta del postulato. Il 3 marzo 2013 è stata accolta dal Popolo la revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700), che era stata adottata dalle Camere federali il 15 giugno 2012. Nel novembre 2013 l'Ufficio federale delle abitazioni ha pubblicato un sistema modulare per città e Comuni volto a promuovere alloggi a prezzi moderati. Inoltre, il 9 febbraio 2014 si voterà sul progetto per il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF). Affinché anche i progetti stradali dispongano di un finanziamento solido, il Consiglio federale vuole creare un fondo a tempo indeterminato, il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Con queste condizioni quadro si intende garantire uno sviluppo compatto degli insediamenti con luoghi abitativi e lavorativi di qualità e la salvaguardia di superfici coltivate e siti panoramici. Infine, ci si adopererà per soddisfare le esigenze di mobilità attraverso un'offerta di migliori collegamenti dei mezzi pubblici ed eliminando i problemi di capacità sulla rete sia stradale che ferroviaria.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

## **Capitolo II**

### **Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiuti dopo due anni**

#### **Cancelleria federale**

2008 M 07.3615      Sfoltimento materiale del diritto federale (S 17.12.07, Stähelin; N 3.3.08)

La Conferenza dei segretari generali si è occupata a varie riprese del tema (segnatamente nelle sedute del 27 giugno 2008, del 15 dicembre 2008 e del 30 gennaio 2009) e ha deciso che si procederà alla verifica materiale in occasione di future revisioni di leggi.

Lo sfoltimento materiale sarà pertanto effettuato in occasione di progetti di revisione concreti. In questo senso, il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha deciso che le misurazioni dei costi della regolamentazione (postulati Fournier 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione e Zuppiger 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione) potranno fornire elementi concreti sulla base dei quali proporre semplificazioni della regolamentazione. I lavori legislativi in relazione con progetti di revisione concreti proseguono.

2010 M 07.3681      Semplificare le regolamentazioni in tutti i dipartimenti (N 17.9.09, Hochreutener; S 17.6.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di semplificare per quanto possibile tutte le regolamentazioni rientranti nel suo settore di competenze. Le misure e le disposizioni dei singoli dipartimenti devono essere coordinate da un ufficio centrale.

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha deciso che le misurazioni dei costi della regolamentazione per le imprese (postulati Fournier 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione e Zuppiger 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione) forniranno elementi concreti sulla base dei quali proporre semplificazioni della regolamentazione. I relativi lavori legislativi sono in corso.

## Dipartimento federale degli affari esteri

2000 P 98.3396      Protocollo addizionale del 1952 alla CEDU. Ratifica da parte della Svizzera (N 18.12.98, Baumberger; S 9.3.00)

In occasione della trattazione della mozione (trasmessa in seguito sotto forma di postulato dei due Consigli), il Consiglio federale aveva dichiarato di voler proporre al Parlamento la ratifica del primo Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU, RS 0.101, qui di seguito PA I) soltanto dopo aver consultato le cerchie interessate e a condizione che i Cantoni fossero favorevoli. Per tale motivo, nel 2000–2001, un rapporto sulla compatibilità del diritto svizzero agli obblighi risultanti dalla Convenzione è stato sottoposto a una consultazione informale degli uffici. Dato che la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo ha esteso sempre più la garanzia della proprietà di cui all'articolo 1 PA I alle prestazioni sociali, si è reso necessario confrontare il PA I con le disposizioni della Carta sociale europea. Per far avanzare i lavori relativi agli articoli 2 e 3 PA I (diritto all'istruzione e diritto a elezioni libere con scrutinio segreto), alla fine del 2002 è stato sottoposto ai Cantoni un rapporto intermedio concernente la compatibilità del nostro ordinamento giuridico con le esigenze risultanti da tali disposizioni.

Successivamente è stato elaborato un rapporto completo in cui figurano i risultati della consultazione dei Cantoni in merito agli articoli 2 e 3 PA I nonché un'analisi approfondita della questione della conformità del diritto svizzero all'articolo 1 PA I, tenuto conto dei considerevoli e continui sviluppi della giurisprudenza europea e dell'evoluzione del diritto svizzero. Nella primavera del 2005 il rapporto era stato sottoposto agli uffici per consultazione. Il rapporto giungeva alla conclusione che la Svizzera avrebbe potuto ratificare il PA I soltanto con una serie di riserve di diritto nazionale. Onde stabilire quali ulteriori riserve del diritto cantonale sono necessarie, occorrerebbe effettuare una consultazione tecnica presso i Cantoni. Tuttavia è chiaro sin d'ora che una ratifica del Protocollo addizionale da parte della Svizzera porrebbe diversi problemi di ordine politico, giuridico e pratico.

Per questa ragione il Consiglio federale ha deciso di non più considerare prioritaria la ratifica e per ora si attiene a questa valutazione (cfr. Decimo rapporto del 27 febbraio 2013 sulla posizione della Svizzera rispetto alle Convenzioni del Consiglio d'Europa, FF 2013 1841).

2008 M 08.3359      Ampliamento delle zone denuclearizzate (N 3.10.08, Markwalder Bär; S 8.12.08)

Rispondendo alla mozione, il Consiglio federale si è impegnato ad adoperarsi, nell'ambito della politica estera e della politica di neutralità, in favore dell'aumento del numero di zone denuclearizzate e del rafforzamento dell'impatto del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP). Si è pronunciato in tal senso anche nei suoi recenti rapporti sulla politica estera, in particolare in quello del 2012 (FF 2013 857). Il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha pertanto stanziato un milione di franchi per il finanziamento di progetti di disarmo, segnatamente nel campo del disarmo nucleare e della non proliferazione. Queste attività sono oggetto di consultazioni in seno alla «Task Force Disarmo e non proliferazione nucleari», guidata dal DFAE e composta anche da rappresentanti degli altri dipartimenti interessati. Nel quadro dell'ultima Conferenza d'esame del TNP, tenutasi a New York nel maggio 2010, la Svizzera è così riuscita a consolidare il proprio profilo nel campo del disarmo nucleare. La Conferenza d'esame del TNP si è tra l'altro pronunciata a favore dello svolgimento di una conferenza regionale 2012 per la creazione di una zona libera da armi di distruzione di massa in Medio Oriente. A tal fine il DFAE è in contatto con il facilitatore finlandese incaricato della preparazione di tale conferenza, dopo che nell'ottobre 2011 e nel settembre 2012 quest'ultimo ha chiesto a Berna il sostegno della Svizzera. Nel quadro di tale sostegno, nel 2012 sono state organizzate varie riunioni in Svizzera su richiesta del facilitatore e nel 2013 si sono tenute le prime consultazioni multilaterali a Glion che hanno riunito attorno allo stesso tavolo rappresentanti della regione. Inoltre il 21 novembre 2013 il Consiglio federale ha approvato la mozione 13.3792 A favore di una zona libera da armi di distruzione di massa in Vicino e in Medio Oriente, del Gruppo socialista del Consiglio nazionale.

2010 M 09.3719      I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcato dall'ONU (S 8.9.09, Marty; N 4.3.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di comunicare al Consiglio di sicurezza dell'ONU che, in presenza di determinate condizioni, il Consiglio federale, dall'inizio del 2010, non applica più le sanzioni decise nei confronti di persone fisiche sulla base di risoluzioni adottate in nome della lotta contro il terrorismo. Il 22 marzo 2010, tramite la Missione permanente della Svizzera presso le Nazioni Unite, il Consiglio federale ha informato il Comitato del Consiglio di sicurezza circa l'adozione della mozione e le conseguenze che ne derivano per la Svizzera. Istituito dalla risoluzione 1267 (1999), il Comitato è responsabile per l'attuazione delle sanzioni pronunciate dal Consiglio di sicurezza contro Al-Qaida. Inoltre, dall'adozione della mozione, in caso di richieste di stralcio dalla lista contemplata nell'ordinanza del 2 ottobre 2000 che istituisce provvedimenti nei confronti delle persone e delle organizzazioni legate a Osama bin Laden, al gruppo «Al-Qaïda» o ai Taliban (RS 946.203), i servizi competenti dell'Amministrazione federale hanno sempre condotto un controllo minuzioso per verificare se tutti i quattro criteri della mozione risultavano soddisfatti e se quindi era possibile annullare le sanzioni amministrative pronunciate contro la persona ricorrente. La Svizzera ha inoltre proseguito i suoi intensi sforzi volti a migliorare il rispetto dello Stato di diritto nel quadro dell'iscrizione o dello stralcio di persone dalle liste delle sanzioni dell'ONU («distingue»/«delisting») e a rafforzare il ruolo del mediatore. Le proposte più recenti in tal senso sono state presentate al Consiglio di sicurezza dell'ONU in data 1° novembre 2012 dalla Svizzera e da un gruppo di Stati mossi dagli stessi obiettivi. Tali proposte sono state riprese in gran parte nella risoluzione 2083 (2012). In vista del rinnovo nel giugno 2014 della risoluzione 1267, la Svizzera si schiera nuovamente a favore del rafforzamento del ruolo del mediatore. In casi concreti, le autorità svizzere hanno inoltre lavorato a stretto contatto con il mediatore. Finora tali procedure si sono sempre concluse con lo stralcio della persona interessata dalla lista dell'ONU.

2010 P 10.3004      Compatibilità della riveduta Carta sociale europea con l'ordinamento giuridico svizzero (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS)

Dopo la trasmissione del postulato al Consiglio federale, d'intesa con gli altri dipartimenti interessati il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha prontamente avviato l'elaborazione del rapporto richiesto, presentando il primo progetto già nel novembre 2010. Dato che la riveduta Carta sociale europea (CSE) copre prevalentemente ambiti che rientrano nella competenza

dei Cantoni, una consultazione di questi ultimi risultava imprescindibile. Il 7 dicembre 2010 è quindi stata aperta una consultazione tecnica che prevedeva un termine di risposta entro il 31 marzo 2011. Dalla seconda versione del rapporto, elaborata sulla base dei pareri espressi in tale sede dai Cantoni, emergeva chiaramente che onde chiarire la questione della compatibilità della CSE con l'ordinamento giuridico svizzero era necessario operare ulteriori precisazioni e disporre di altri elementi. A tal fine nel settembre 2011 il DFAE ha comunicato al Consiglio federale la propria intenzione di chiarire con il Comitato europeo per i diritti sociali (CEDS) determinati punti. I contatti e lo scambio d'opinioni con il CEDS sono proseguiti anche nel 2013. Il progetto del rapporto è stato completato e ultimato con le informazioni ottenute sulla prassi del CEDS. Il rapporto sarà sottoposto al Consiglio federale probabilmente nella primavera del 2014.

2010 M 10.3005      Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)

La mozione invita il Consiglio federale a presentare al Parlamento misure che consentano alle Camere federali di essere informate in tempo utile in materia di disegni di legge europei rilevanti per la Svizzera nonché sulle varie opzioni a disposizione della Svizzera.

La consultazione sul progetto di rapporto è stata sospesa a causa degli ultimi sviluppi della politica europea, specialmente nel dossier istituzionale. Si ritiene opportuno attendere l'esito dei negoziati istituzionali prima di presentare un rapporto al Parlamento. Considerato che l'accordo istituzionale tra la Svizzera e l'UE prevede un recepimento dinamico del diritto europeo rilevante per l'accordo di accesso al mercato nonché una partecipazione della Svizzera all'elaborazione di tale diritto europeo (processo decisionale), l'accordo dovrebbe contenere anche i principi di un meccanismo che consenta alla Svizzera di essere informata tempestivamente sulle bozze legislative europee importanti. Non appena questo meccanismo sarà noto, il Consiglio federale potrà sottoporre al Parlamento proposte di provvedimenti ai sensi della mozione nonché misure per la partecipazione del Parlamento al processo decisionale.

2011 M 08.3915      Convenzione internazionale per la protezione di tutti gli individui dalle sparizioni forzate. Ratifica (N 24.11.09, Gadiant; S 2.3.11)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 novembre 2013 concernente l'approvazione della Convenzione per la protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata e la sua attuazione (FF 2014 417); 13.105.

2011 M 11.3005      Attuazione della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11; Commissione della politica estera CS; S 15.9.11)

Nel mese di maggio 2011 è stata istituita la «Task Force investigativa speciale» (SITF), al fine di condurre un'indagine penale indipendente sulle gravi accuse, formulate nel rapporto del Consiglio d'Europa, di presunti trattamenti disumani nei confronti delle persone e di traffici illeciti di organi in Kosovo. La competenza giuridica e giurisdizionale della SITF emana dalla competenza esecutiva della missione dell'Unione europea sullo Stato di diritto in Kosovo (EULEX), in particolare per il perseguimento dei crimini di guerra e dei crimini organizzati e motivati da discriminazione etnica in Kosovo. Le indagini sono in corso.

La Svizzera, che sostiene con convinzione la SITF, ha proposto di metterle a disposizione del personale qualificato per incarichi dirigenziali. Peraltro diversi specialisti svizzeri operano già in seno al gruppo dell'EULEX incaricato di indagare sui crimini di guerra e di collaborare attivamente con la SITF.

2011 P 11.3572      Assistenza agli Svizzeri nel mondo (N 30.9.11, Abate)

Con il postulato si chiede al Consiglio federale di allestire un rapporto sulle strutture di assistenza consolare a cittadini svizzeri all'estero gestite dal Dipartimento federale degli affari esteri. Il Consiglio federale ha incaricato la nuova Direzione consolare creata nel 2011 di provvedere affinché le prestazioni consolari siano efficienti e rispettose degli utenti (art. 11 dell'ordinanza del 20 aprile 2011 sull'organizzazione del Dipartimento federale degli affari esteri; RS 172.211.1). Anche gli effetti di questa riorganizzazione troveranno spazio nel rapporto, unitamente alla ristrutturazione della rete di rappresentanze svizzere all'estero e alla nuova legge sugli Svizzeri all'estero, che sarà discussa dalle Camere nel 2014 al termine della procedura di consultazione. Il rapporto sarà presentato al Consiglio federale presumibilmente alla fine del 2014.

2011 M 11.3151      Bloccare gli averi dei potentati destituiti (N 17.6.11, Leutenegger Oberholzer; S 22.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di preparare una legge federale ordinaria che fornirà la base legale necessaria al blocco dei fondi appartenenti a potentati destituiti, decisione basata oggi sull'articolo 184 capoverso 3 della Costituzione federale. Il Consiglio federale ha posto in consultazione dal 22 maggio al 12 settembre 2013 l'avamprogetto di legge federale concernente il blocco e la restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte (LBRV). Con questo avamprogetto ci si prefigge in particolare di codificare il diritto e la prassi vigenti, per rafforzare la sicurezza giuridica e la legittimità democratica nell'ambito del blocco e della restituzione di averi dei potentati. Tale legge consentirà tra l'altro al Consiglio federale di bloccare a titolo precauzionale, a determinate condizioni, i valori patrimoniali di persone politicamente esposte e del loro entourage. Grazie a questo atto normativo, le ordinanze concernenti simili blocchi non dovranno più basarsi direttamente sulla Costituzione federale (art. 184 cpv. 3). In base ai risultati della consultazione si sta ora elaborando il disegno di legge, che dovrebbe essere sottoposto al Consiglio federale nella primavera del 2014 con un progetto di messaggio.

## Dipartimento federale dell'interno

### Ufficio federale della cultura

2010 M 09.3974 Legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero. Revisione (N 7.12.09, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.3465; S 9.3.10; proposta di stralcio FF 2013 4517)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 giugno 2013 concernente la legge federale sulla trasmissione della formazione svizzera all'estero; 13.052.

### Ufficio federale della sanità pubblica

2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns)

Il 18 giugno 2008 il Consiglio federale ha adottato il Programma nazionale tabacco 2008–2012 e il 9 maggio 2012 lo ha prorogato di quattro anni, fino alla fine del 2016 ([www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe > Tabacco > Programma nazionale). Uno dei numerosi obiettivi è l'adeguamento al diritto comunitario («acquis» sulla salute) delle disposizioni svizzere in materia di tabacco nel quadro dei negoziati per un accordo sulla salute con l'UE. Sono pertanto oggetto dei negoziati anche le condizioni quadro per la pubblicità dei prodotti del tabacco. Il Consiglio federale ha inoltre previsto che la Svizzera ratifichi la Convenzione dell'OMS del 21 maggio 2003 sul controllo del tabacco, che pure esige limitazioni della pubblicità, della promozione e della sponsorizzazione di prodotti del tabacco. Il Consiglio federale persegue questi due obiettivi e intende definire in una nuova legge le basi legali richieste dalle prescrizioni internazionali. L'elaborazione di una legge sui prodotti del tabacco è correlata ad altri affari, in particolare ai dibattiti parlamentari sulla revisione della legge del 9 ottobre 1992 sulle derrate alimentari (LDerr; RS 817.0). Nel quadro dei dibattiti sulla revisione della LDerr il Parlamento si è mostrato disponibile a escludere i prodotti del tabacco dal campo di applicazione di questa legge e a disciplinarli in una legge a sé stante. Di conseguenza il Dipartimento federale dell'interno ha incaricato l'Amministrazione di elaborare un avamprogetto per una legge sui prodotti del tabacco, nonché di negoziare un accordo sulla salute con l'UE.

2002 P 00.3368 Lavoratori indipendenti. Possibilità di assicurarsi al di fuori dell'INSAI (N 6.6.02, Borer; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2002 P 00.3544 Assicurazione contro gli infortuni. Soppressione del monopolio dell'INSAI (N 6.6.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2003 P 03.3046 Ridurre i costi armonizzando l'assicurazione malattie e l'assicurazione contro gli infortuni (N 20.6.03, Zäch; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2003 P 03.3520 Legge sull'assicurazione contro gli infortuni. Modifica (N 19.12.03, Bortoluzzi; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2004 P 04.3509 Premi dell'assicurazione infortuni non professionali (N 17.12.04, Rime; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2005 M 04.3614 Prestazioni d'invalidità dell'assicurazione infortuni. Coordinazione (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.3601; S 20.9.05; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2005 P 05.3650 Adeguamento dell'organizzazione dell'INSAI ai principi del buon governo (N 16.12.05, Recordon; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2006 M 05.3392 Assicurazione contro gli infortuni. Finanziamento dell'indennità di rincaro (N 7.10.05, Hochreutener; S 15.6.06; proposta di stralcio FF 2008 4703)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 30 maggio 2008 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni; 08.047.

2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost)

L'istituzione di un fondo per i pazienti da parte dei fornitori di prestazioni e degli assicuratori non è ancora avvenuta. Negli anni 2000–2001 è stata condotta una consultazione su un progetto di revisione del diritto in materia di responsabilità civile. Le proposte relative all'inasprimento della responsabilità del personale ausiliario e sull'alleggerimento dell'onere probatorio sono state contestate. Nonostante valuti positivamente gli sforzi intrapresi per facilitare l'accesso a una compensazione nell'interesse dei pazienti coinvolti e per migliorare la gestione degli errori medici, la Fondazione per la sicurezza dei pazienti non è stata finora in grado di occuparsi di tale questione. Al momento la priorità è data all'attuazione dei programmi pilota nazionali finanziati dall'Ufficio federale della sanità pubblica e finalizzati ad accrescere la sicurezza dei pazienti.

2003 P 03.3424 Copertura delle infermità congenite da parte dell'assicurazione invalidità (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307)

2003 P 03.3425 Partecipazione ai costi in caso d'infermità congenita e malattie gravi o croniche (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307 [minoranza Gross Jost])

I postulati incaricano il Consiglio federale di differenziare o sopprimere completamente la partecipazione ai costi per trattamenti costosi relativi a infermità congenite e a malattie gravi o croniche al più tardi nel quadro della terza revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). Il tema della partecipazione ai costi è stato riesaminato nel messaggio del 26 maggio 2004 sulla revisione parziale della LAMal (Partecipazione ai costi; FF 2004 3901) e dibattuto insieme al progetto del 15 settembre 2004 relativo al Managed Care (FF 2004 4951) e a quello del 26 maggio 2004 sulla libertà di con-

trarre (FF 2004 3837). Con la decisione del 30 settembre 2011 relativa alla revisione della LAMal nel settore Managed Care, le Camere hanno modificato le disposizioni dell'articolo 64 LAMal sulla partecipazione ai costi. Il progetto è stato però respinto in votazione popolare il 17 giugno 2012. Il Consiglio federale non ha ancora stabilito come perseguire dopo questa bocciatura la richiesta di differenziare la partecipazione ai costi per trattamenti costosi.

2004 P 02.3122 Riesame del catalogo delle prestazioni (S 19.9.02, Stähelin; N 1.3.04)

Il 26 gennaio 2009, nel quadro dell'ispezione «Designazione e verifica delle prestazioni mediche nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie», la Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) ha analizzato criticamente il sistema vigente, astenendosi espressamente dal proporre il passaggio a un sistema basato su un elenco positivo, ma formulando 19 raccomandazioni. Diverse raccomandazioni della CdG-N sono già state messe in atto dall'Ufficio federale della sanità pubblica, mentre altre saranno considerate nel quadro dell'adempimento delle mozioni 10.3353 Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati, e 10.3451 Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria, del Gruppo liberale radicale. Il progetto elaborato in questo contesto comprende anche il riesame periodico delle prestazioni secondo l'articolo 32 capoverso 2 della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10) e mira a promuovere il ricorso a prestazioni adeguate. Il progetto legislativo per rafforzare la qualità e la valutazione della tecnologia sanitaria, che sarà posto in consultazione nel primo semestre del 2014, permetterà di creare le strutture nazionali necessarie.

2005 M 04.3439 Autorizzazione della diagnosi preimpianto (N 16.6.05, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 04.423; S 13.12.05; proposta di stralcio FF 2013 5041)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 giugno 2013 concernente la modifica dell'articolo costituzionale relativo alla medicina riproduttiva e all'ingegneria genetica in ambito umano (art. 119 Cost.) e della legge sulla medicina della procreazione; 13.051.

2006 M 04.3624 Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 04.433; S 14.6.05; N 14.3.06)

La Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) ha accolto la richiesta della mozione e, nel quadro del rapporto Valutazione del ruolo della Confederazione nella garanzia della qualità secondo la LAMal (FF 2008 6917), ha raccomandato al Consiglio federale di intervenire più attivamente nel processo di attuazione della garanzia della qualità. A seguito di queste raccomandazioni, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha elaborato una strategia in materia. Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale l'ha approvata, incaricando il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di procedere nel 2010 alla sua concretizzazione e di stabilirne le priorità. Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha adottato un rapporto relativo alla concretizzazione della strategia nazionale sulla qualità («Rapport au Conseil fédéral sur la concrétisation de la stratégie fédérale en matière de qualité dans le système de santé»; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità). Il DFI è stato incaricato di preparare le basi legali per la creazione di un istituto per la qualità e la sicurezza dei pazienti e per un modello di finanziamento basato sul versamento, da parte degli assicurati, di un importo forfettario, di avviare la pianificazione di un primo programma della qualità per gli anni 2012–2014 e di attuare, stabilendone le priorità, altre misure immediate per il medesimo periodo conformemente al rapporto. Nella sua lettera dell'8 novembre 2011, la CdG-S aveva comunicato che dovevano ancora essere compiuti passi fondamentali prima di poter concretizzare la strategia; riteneva dunque provvisoriamente concluso l'affare, ma, trascorsi due anni, si sarebbe nuovamente informata sullo stato di avanzamento dei lavori. Nel quadro dell'attuazione della strategia della qualità, l'UFSP ha avviato due programmi pilota nazionali finalizzati a migliorare la sicurezza dei pazienti e ne ha previsto un terzo. Inoltre nel primo semestre del 2014 sarà posto in consultazione il progetto legislativo per rafforzare la qualità e la valutazione della tecnologia sanitaria.

2006 P 05.3693 Creare le condizioni per un impiego ottimale della telemedicina (N 24.3.06, Stump)

Nel quadro dell'attuazione della «Strategia eHealth Svizzera» ([www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Politica della sanità > Strategie eHealth Schweiz > Strategie), adottata dal Consiglio federale il 27 giugno 2007, sono state affrontate questioni inerenti all'istituzione di buone condizioni quadro per la telemedicina. Il 3 dicembre 2010, il Consiglio federale ha preso atto dello stato d'attuazione di questa strategia («Strategie eHealth Schweiz», rapporto in adempimento del postulato Humbel 10.3327 Attuazione della strategia eHealth; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Politica della sanità > Strategie eHealth Schweiz > Strategie) e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di prorogare di quattro anni la convenzione quadro conclusa con i Cantoni per l'implementazione di tale strategia. Il 27 ottobre 2011 il DFI e la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità hanno prorogato la convenzione sino alla fine del 2015. Quest'ultima prevede che siano messi a disposizione di «eHealth Suisse» maggiori aiuti per la pianificazione e la realizzazione di prove pilota cantonali o regionali. Inoltre sono promossi singoli progetti nazionali di attuazione, come l'istituzione di un libretto elettronico delle vaccinazioni. Benché si prefigga innanzitutto di introdurre una cartella del paziente informatizzata, la strategia tematizzerà – nell'ambito della sua attuazione federale e cantonale – anche le questioni tuttora aperte in relazione alla telemedicina.

2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha approvato la strategia della Confederazione sulla qualità della sanità pubblica ([www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità) e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di concretizzarla e di stabilirne le priorità nel 2010. Il settore degli incentivi costituisce uno dei campi d'azione in cui la Confederazione intende attivarsi. Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha adottato un rapporto relativo alla concretizzazione della strategia nazionale sulla qualità («Rapport au Conseil fédéral sur la concrétisation de la stratégie fédérale en matière de qualité dans le système de santé»; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità) e incaricato il DFI di avviarne l'attuazione. Nella fissazione delle priorità della Confederazione nella fase di transizione 2012–2014 non è ancora stato possibile considerare il campo d'azione «Incentivi». Inoltre, non sono ancora disponibili i

dati necessari per i corrispondenti programmi pilota. Le modalità per la ripresa del tema dopo il 2015 dovranno essere stabilite in un secondo tempo.

2006 M 05.3436 Strategia nazionale per la promozione della salute e una migliore autonomia in età avanzata (N 7.10.05, Heim; S 15.6.06)

Il disegno di legge sulla prevenzione e la promozione della salute (Legge sulla prevenzione, FF 2009 6263), adottato dal Consiglio federale il 30 settembre 2009, è stato abbandonato il 27 settembre 2012 in seguito alla bocciatura da parte del Consiglio degli Stati della proposta della conferenza di conciliazione. Il documento di lavoro sul potenziamento della promozione della salute e della prevenzione in età avanzata «Prevenzione del bisogno di cure» sarà comunque utilizzato per l'elaborazione della «Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili» e per l'attuazione della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017», adottata il 21 novembre 2013 dal Dialogo sulla politica nazionale della sanità.

2006 P 06.3063 Domande scomode sul nostro sistema sanitario (S 15.6.06, Sommaruga Simonetta)

Il postulato incarica il Consiglio federale di appurare i motivi delle enormi differenze regionali nella fornitura e nella prescrizione di prestazioni mediche e di illustrare i vantaggi e gli svantaggi risultanti, per la popolazione interessata, dalle forti differenze nella struttura delle cure e dei costi. Lo incarica inoltre di proporre provvedimenti per evitare sia una fornitura insufficiente sia una fornitura eccessiva di prestazioni. Per verificare l'esistenza di differenze regionali nella fornitura di prestazioni mediche, l'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) ha prodotto nel 2007 un primo documento di lavoro sulla domanda e sull'offerta di prestazioni mediche ambulatoriali in Svizzera. Altri documenti dell'Obsan, pubblicati nel 2008 e nel 2011, hanno fornito spiegazioni sulle differenze regionali in materia di costi nel settore della sanità e di consumo dei medicinali.

Nel quadro di un progetto di ricerca sulla statistica dei costi e delle prestazioni condotto dall'Ufficio federale della sanità pubblica è stata allestita, in collaborazione con tre grandi assicuratori, un'ampia banca dati. Sulla base di quest'ultima sono stati valutati dati individuali tratti dal conteggio delle prestazioni ambulatoriali ed è stato pubblicato nel gennaio 2012 e completato nel settembre dello stesso anno uno studio sull'impiego di medicinali contenenti metilfenidato (Ritalin) per bambini e adolescenti («Pilotstudie Kosten-Leistungsstatistik am Beispiel von methylphenidathaltigen Arzneimitteln»; [www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Themen > Krankenversicherung > Statistiken > Analysen und Beiträge). Il Consiglio federale si è espresso sul tema delle differenze regionali nella fornitura di prestazioni mediche anche nella risposta all'interpellanza 13.3995 Bischof «Esplosione dei costi nel sistema sanitario. Interventi chirurgici inutili in aumento?». Come indicato in un rapporto sui parti cesarei in Svizzera, pubblicato dal Consiglio federale in adempimento del postulato 08.3935 Maury Pasquier, ci sono differenze cantonali, ma non è possibile stabilire alcuna correlazione fra la quota di parti cesarei e il numero di cliniche che offrono questa prestazione. Per le altre operazioni non esiste al momento alcuna analisi sistematica. Nella discussione sulla gestione strategica delle ammissioni, il Consiglio federale ha però indicato che probabilmente vi è un nesso fra il numero di medici specialisti e i costi nel rispettivo campo di specializzazione.

A sostegno della ricerca sull'assistenza sanitaria, alla fine del 2011 la Fondazione Bangerter e l'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM) hanno avviato in comune un programma di promozione, stanziando per il periodo 2012–2016 un milione di franchi l'anno circa. Questo programma dovrebbe fornire nuove informazioni. Nel gennaio 2013 l'ASSM è stata incaricata dall'Ufficio federale della sanità pubblica di elaborare un progetto di ricerca sulla medicina di base in Svizzera nel quadro del Piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base».

2006 P 06.3380 Una migliore informazione sugli ingredienti dei medicinali (N 6.10.06, Robbiani; proposta di stralcio FF 2013 1)

2007 M 05.3391 Procedura d'omologazione semplificata per i prodotti OTC omologati nell'UE (N 19.3.07, Kleiner; S 13.12.07; proposta di stralcio FF 2013 1)

2008 M 06.3420 Precisazioni sull'articolo 33 della legge sugli agenti terapeutici (S 13.12.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 03.308; N 5.3.08; proposta di stralcio FF 2013 1)

2008 M 07.3290 Nuovo disciplinamento dell'automedicazione (N 4.10.07, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 05.410; S 2.10.08; proposta di stralcio FF 2013 1)

2008 M 05.3016 Indipendenza nella prescrizione e dispensazione di medicinali (N 19.3.07, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.08; proposta di stralcio FF 2013 1)

2009 M 08.3827 Swissmedic. Maggiore trasparenza (S 18.3.09, Altherr; N 11.6.09; proposta di stralcio FF 2013 1)

2009 M 09.3208 Facilitare l'accesso ai medicinali riconosciuti (S 04.06.09, Maury Pasquier; N 7.12.09; proposta di stralcio FF 2013 1)

2010 M 08.3365 Promuovere la sicurezza dei medicinali per l'infanzia (N 3.10.08, Heim; S 15.12.10; proposta di stralcio FF 2013 1)

2011 P 10.3669 Prescrizione di medicinali da parte degli ospedali (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; proposta di stralcio FF 2013 1)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 novembre 2012 concernente la modifica della legge sugli agenti terapeutici; 12.080.

2006 P 06.3438 Cure del cancro troppo care (S 5.12.06, David)

Dagli accertamenti finora condotti dall'Ufficio federale della sanità pubblica tra gli oncologi è emerso che limitazioni nell'applicazione di medicinali oncologici non sono opportune. Misure per il contenimento dei costi, impiegate sulla riduzione dei prezzi dei medicinali (compresi quelli oncologici), sono attuate continuamente. Nel quadro della verifica triennale delle condizioni di ammissione effettuata negli anni dal 2012 al 2014, i prezzi di tutti i medicinali (compresi quelli oncologici) rimborsati dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie sono confrontati con quelli praticati all'estero e, se del



caso, ridotti. Si prevede di realizzare risparmi per almeno 200 milioni di franchi all'anno, di cui una parte considerevole è attribuibile anche ai medicinali oncologici, la cui quota di mercato ammonta al 10 per cento circa. Nel quadro dell'ammissione nell'elenco delle specialità di nuovi medicinali oncologici, si esegue già da molto tempo un esame approfondito del vantaggio terapeutico sulla base del confronto con terapie già autorizzate. Prezzi più elevati perché maggiorati di un premio all'innovazione sono ammessi soltanto in caso di vantaggio terapeutico dimostrato.

- 2007 M 04.3243 eHealth. Strumenti elettronici nel settore sanitario (N 7.6.06, Noser; S 22.3.07; proposta di stralcio FF 2013 4559)
- 2012 M 11.3034 Incentivare e accelerare la diffusione dell'e-health (N 17.6.11, Graf-Litscher; S 12.3.12; punti b, c e d; proposta di stralcio FF 2013 4559)
- 2013 M 12.3332 Cartella del paziente informatizzata. Incentivi e standard (N 20.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.3.13; punto 3; proposta di stralcio FF 2013 4559)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 maggio 2013 concernente la legge federale sulla cartella informatizzata del paziente; 13.050.

- 2007 M 05.3235 Mutilazioni genitali femminili. Misure di sensibilizzazione e di prevenzione (N 19.3.07, Roth-Bernasconi; S 2.10.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di attivarsi maggiormente contro le mutilazioni genitali femminili. In collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri, l'Ufficio federale della migrazione (UFM), l'Ufficio federale di giustizia e in linea con la «Strategia migrazione e salute (fase III: 2014–2017)» ([www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Politica della sanità > Migrazione e salute) sono state adottate diverse misure di prevenzione.

Dal 2006 al 2010, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha provveduto (su mandato di Caritas Svizzera) all'istituzione e alla gestione di un servizio di mediazione sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili. Le richieste centrali della mozione (sensibilizzazione degli specialisti, formazione di mediatori per l'attività preventiva nelle comunità interessate, allestimento e diffusione di materiale informativo, collegamento in rete e direzione di un gruppo specializzato nazionale) sono state attuate da Caritas Svizzera nel quadro di questo mandato.

Dal 2011 l'UFSP s'impegna, unitamente all'UFM, per la continuazione e il riorientamento del suddetto progetto. Nel quadro di un nuovo mandato, Caritas Svizzera fornisce consulenza a migranti e specialisti del settore sanitario e sociale, sviluppa e mette a disposizione delle istituzioni interessate programmi e strumenti di lavoro, di prevenzione e di sensibilizzazione. Inoltre individua possibili moltiplicatori tra i migranti, formandoli, e li sostiene nell'esecuzione di manifestazioni di prevenzione sul tema delle mutilazioni genitali femminili all'interno delle loro comunità. Per radicare durevolmente l'attività di prevenzione, le conoscenze sono trasmesse alle istituzioni cantonali che operano nel settore dell'assistenza sociale, dell'integrazione, della sanità e della protezione dell'infanzia. L'UFSP continuerà a collaborare al progetto sino alla fine del 2017.

All'inizio del 2012, in collaborazione con l'UFM e i principali attori in questo campo, è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare le basi (valutazioni, studi) per determinare le future necessità d'intervento e formulare raccomandazioni per lo sviluppo di altre misure. I risultati di questi lavori saranno presentati al Consiglio federale nel corso del 2014.

- 2007 M 06.3009 Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)
- 2011 M 09.3535 Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)
- 2011 M 09.3546 Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)

Con il nuovo ordinamento del finanziamento ospedaliero la trasparenza sui flussi finanziari nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è nettamente migliorata. Per il settore stazionario è stato introdotto il finanziamento legato alle prestazioni. La cura ospedaliera per un assicurato, compresa la degenza, è remunerata mediante un importo forfettario assunto dal Cantone di domicilio e dall'assicuratore secondo la loro quotaparte rispettiva, purché l'ospedale corrisponda alla pianificazione allestita da un Cantone o congiuntamente da più Cantoni. La tariffazione, il finanziamento e la gestione strategica sono correlati. Nel settore ambulatoriale la tariffazione, il finanziamento e la gestione strategica dei diversi settori sono disciplinati separatamente. La tariffazione delle prestazioni avviene in gran parte mediante tariffe per singola prestazione. Si ritiene che queste ultime favoriscano l'aumento dei costi perché i singoli fornitori di prestazioni hanno la possibilità di fornire più prestazioni di quelle necessarie. I Cantoni non partecipano al finanziamento e dispongono di uno strumento di gestione strategica limitato al momento dell'ammissione dei fornitori di prestazioni. Per le cure dispensate a domicilio o in una casa di cura l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie presta un contributo graduato in base al bisogno terapeutico; il finanziamento residuo è disciplinato dai Cantoni, che peraltro sono tenuti unicamente a elaborare una pianificazione per le case di cura. Per poter applicare i principi di finanziamento validi per la degenza ospedaliera e la stessa chiave di finanziamento anche nel settore ambulatoriale, è necessario, da una parte, disciplinare nuovamente la tariffazione e, dall'altra, introdurre meccanismi di gestione strategica anche in questo settore.

Il 10 dicembre 2010, il Consiglio federale ha approvato il rapporto Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali da parte dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie ([www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti), che illustra i tratti fondamentali di un possibile modello senza però proporne alcuno. La discussione di massima sulla nuova verifica della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni avviene nell'ambito del Dialogo sulla politica nazionale della sanità. In primo piano vi è l'estensione delle regole del finanziamento ospedaliero anche al settore ambulatoriale ospedaliero.

2008 P 08.3475 Studio sulle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (N 19.12.08, Fehr Hans-Jürg)

Nel settembre 2008, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Lega svizzera contro il cancro hanno commissionato uno studio per valutare se i bambini che vivono o sono cresciuti nelle vicinanze di una centrale nucleare svizzera corrono un rischio più elevato di ammalarsi di cancro, in particolare di leucemia. I risultati sono stati pubblicati il 12 luglio 2011 sull'«International Journal of Epidemiology» (<http://ije.oxfordjournals.org>) e presentati, lo stesso giorno, in una conferenza stampa all'Università di Berna. Con i fondi stanziati nel Piano finanziario, l'UFSP finanzia ulteriori accertamenti volti a chiarire gli effetti sulle persone, sugli animali e sull'ambiente di piccole dosi di radioattività. Inoltre sostiene il Comitato scientifico delle Nazioni Unite per lo studio degli effetti delle radiazioni ionizzanti («United Nations Scientific Committee on the Effects of Atomic Radiation», UNSCEAR) e la partecipazione svizzera alla piattaforma europea MELODI («Multidisciplinary European Low Dose Initiative»; [www.melodi-online.eu](http://www.melodi-online.eu)). In questo modo sono garantiti in futuro il coordinamento e la promozione della ricerca sui rischi legati alle radiazioni a bassa intensità. Infatti soltanto l'armonizzazione dell'impostazione e della metodologia degli studi consente di riunire in un unico «pool» i risultati della ricerca e paragonarli per giungere in futuro a conclusioni statistiche più significative. Dal 2013 l'UFSP partecipa anche al «Comité de suivi des leucémies» dell'autorità per la sicurezza nucleare francese.

2009 M 05.3522 Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)

2009 M 05.3523 Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel; S 2.10.08; N 3.3.09)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di adeguare le disposizioni del diritto in materia di assicurazione malattie affinché gli assicuratori e i fornitori di mezzi ausiliari possano negoziare le tariffe per i mezzi e gli apparecchi medici a carico delle casse malati e affinché i relativi contratti siano retti dalle usuali regole per i contratti tariffari. Ciò consentirebbe di realizzare massicci risparmi sui costi. Il Consiglio federale è contrario a questa richiesta, poiché il sistema vigente degli importi massimi rimborsabili (IMR) tiene maggiormente conto della diversità dei prodotti. Il campo di disciplinamento dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) è inoltre molto più ristretto di quanto supposto dalle autrici delle mozioni, dato che i dispositivi medici e i materiali d'uso utilizzati nel quadro dei trattamenti medici non sono compresi nell'EMAp. Anche nel caso di un riesame dei contratti, la Confederazione dovrebbe allestire un elenco dei mezzi e degli apparecchi a carico delle casse malati.

Gli IMR sono stati riesaminati più volte; il 1° gennaio 2006 tutti sono stati ridotti in modo lineare del 10 per cento. Il 1° gennaio 2011 gli IMR dei tre gruppi di prodotti che generano il maggior fatturato, ossia il materiale per l'incontinenza, le strisce reattive per il controllo della glicemia e le medicazioni idrocolloidal, sono stati notevolmente abbassati. Il 1° luglio 2012 l'IMR per le strisce reattive per il controllo della glicemia è stato tuttavia oggetto di un moderato aumento, perché dopo la riduzione del gennaio 2011 i pazienti dovevano pagare un supplemento al momento dell'acquisto. Il nuovo IMR corrisponde al prezzo medio delle strisce reattive disponibili sul mercato, tenendo conto anche dei prezzi praticati all'estero. L'IMR è sistematicamente riesaminato in caso di ammissione di nuovi prodotti o richiesta di modifica delle posizioni esistenti ed eventualmente adeguato ai prezzi medi correnti. In passato risultava difficile e complesso determinare i prezzi e confrontarli con quelli praticati all'estero. A differenza dei medicinali, non esiste al momento alcun sistema applicabile unitariamente ai mezzi e agli apparecchi. È inoltre necessario verificare la struttura e gli IMR di diversi mezzi e apparecchi. È pertanto prevista una revisione dell'EMAp. Entro la fine del 2014 sarà allestito un piano per la concretizzazione del fabbisogno di revisione e per le modalità di attuazione.

2009 P 04.3797 Promozione di una sana alimentazione (N 19.3.09, Humbel)

Il Consiglio federale è invitato, in collaborazione con l'industria alimentare, a migliorare la dichiarazione del valore nutritivo sulle derrate alimentari e a limitare la pubblicità di prodotti malsani destinata ai bambini. Nel 2010 l'Ufficio federale della sanità pubblica ha elaborato il progetto «Un marchio per la Svizzera», il cui obiettivo era l'introduzione di una caratterizzazione del valore nutritivo facoltativa, semplice e comprensibile. Il progetto ha però incontrato l'opposizione dell'industria alimentare e del commercio e non ha dunque potuto essere realizzato. Il Consiglio federale sta pianificando di introdurre la caratterizzazione del valore nutritivo obbligatoria nel quadro della revisione totale delle ordinanze d'esecuzione del diritto in materia di derrate alimentari. Le ordinanze potranno però essere adeguate soltanto dopo la revisione della legge del 9 ottobre 1992 sulle derrate alimentari (LDerr; RS 817.0), ossia, secondo le previsioni, non prima del 2015.

Nel quadro dei dibattimenti parlamentari sulla revisione della LDerr è stata stralciata una disposizione che avrebbe dato al Consiglio federale la possibilità di limitare la pubblicità indirizzata ai bambini per derrate alimentari troppo caloriche.

2009 M 08.3519 Modifica della legge sui trapianti (S 18.12.08, Maury Pasquier; N 27.5.09; proposta di stralcio FF 2013 1969)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio dell'8 marzo 2013 concernente la modifica della legge sui trapianti; 13.029.

2009 M 08.3608 Una strategia per combattere la mancanza di medici e promuovere la medicina di base (N 19.12.08, Fehr Jacqueline; S 4.6.09; proposta di stralcio FF 2013 5363)

2009 P 09.3159 Statuto dei medici generici (S 4.6.09, Cramer; proposta di stralcio FF 2013 5363)

2010 M 10.3009 Acquisizione di adeguate conoscenze di medicina complementare durante la formazione (S 9.3.10, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 09.463; N 28.9.10; proposta di stralcio FF 2013 5363)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 luglio 2013 concernente la modifica della legge sulle professioni mediche; 13.060.

2009 P 09.3665 Studio sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs» (N 25.9.09, Fehr Jacqueline)

Il postulato incarica il Consiglio federale di illustrare in uno studio le tendenze che si delineano nel consumo di «smart drugs» (droghe «intelligenti» o nootropi) e la necessità di un intervento politico. In particolare occorre esaminare le modalità per integrare la farmacodipendenza in una politica globale e coerente in materia di dipendenze e chiarire quali basi legali devono essere create a tal scopo. Alla fine del 2009, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha avviato il progetto «Monitoraggio svizzero delle dipendenze», nel cui ambito sono rilevati dati relativi al comportamento in materia di consumo nei settori delle sostanze legali che generano dipendenza, quali l'alcol e il tabacco, delle droghe illegali e dell'abuso di medicinali. Si tratta di un'indagine rappresentativa tra la popolazione svizzera per la quale sono intervistate annualmente 11 000 persone. L'UFSP ha conferito il mandato per questo progetto a quattro istituti di ricerca. Nel settore dei medicinali i risultati del monitoraggio condotto nel 2012 («Monitorage suisse des addictions – Consommation d'alcool, de tabac et de drogues illicites en Suisse en 2012»; [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe, Monitoraggio delle dipendenze > Droghe > Monitoraggio delle dipendenze) sono poco significativi, in particolare a causa dell'esiguo numero di casi (prevalenza). L'UFSP ha inoltre incaricato le tre commissioni federali che si occupano di dipendenze (Commissione federale per i problemi inerenti all'alcool, Commissione federale per le questioni relative alla droga, Commissione federale per la prevenzione del tabagismo) di elaborare un rapporto sulla sfida alle dipendenze ([www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe, Monitoraggio delle dipendenze > Sfida dipendenze > Sfida alle dipendenze – Riassunto), in cui tuttavia non è stato possibile chiarire totalmente le questioni sollevate nel postulato. Ritenendo che sono necessari ulteriori accertamenti, l'UFSP ha avviato un ulteriore studio. Il Dipartimento sottoporrà il rapporto al Consiglio federale nel corso del 2014. Quest'ultimo informerà il Parlamento sui risultati del monitoraggio, compresi quelli sull'abuso di medicinali, nell'autunno del 2014.

2009 M 09.3089 Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 04.06.09, Diener; N 10.12.09)

La questione della differenziazione della parte propria alla distribuzione in funzione del canale di distribuzione è strettamente connessa alla competenza in materia di consegna e alla dispensazione diretta. Nel quadro della revisione ordinaria (seconda tappa) della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (LATer; RS 812.21), il Consiglio federale aveva proposto di limitare la dispensazione di medicinali da parte dei medici. Questa misura è stata fortemente contestata nella consultazione durata fino al 5 marzo 2010. Il 6 aprile 2011, sulla base dei pareri raccolti, il Consiglio federale ha deciso di trattare separatamente dalla revisione della LATer (seconda tappa) la questione della limitazione della dispensazione di medicinali da parte dei medici.

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto dello stato delle discussioni sulla fissazione dei prezzi e sugli incentivi per la consegna dei medicinali. È stato constatato che i dati statistici sono insufficienti per elaborare un nuovo modello di consegna dei medicinali, stabilire l'entità della nuova parte propria alla distribuzione e stimare i possibili risparmi. È stato inoltre rilevato che gli studi sugli incentivi per la consegna dei medicinali da parte dei medici (dispensazione diretta) sono lacunosi e controversi. Si è quindi deciso di commissionare due nuovi studi. Il primo è dedicato alla determinazione, secondo il canale di distribuzione, dei costi e dei ricavi relativi alla dispensazione di medicinali soggetti a prescrizione medica. Vista l'incertezza concernente la disponibilità e la qualità dei dati, è stato deciso di effettuare, in una prima fase, uno studio di fattibilità. Nel quadro del secondo studio sono analizzati gli effetti della consegna da parte dei medici (dispensazione diretta) sul consumo di medicinali e sul costo a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il Consiglio federale sarà informato dei risultati di questi due studi nel primo semestre del 2014. Nel frattempo è stato anche informato del fallimento dei negoziati tra FMH e Santésuisse su una nuova remunerazione, indipendente dai margini di beneficio, della consegna di medicinali da parte dei medici. L'esame degli incentivi per la consegna dei medicinali (così come la struttura concreta della parte propria alla distribuzione) deve essere posto nel contesto generale delle discussioni sul sistema di fissazione dei prezzi dei medicinali, poiché non è opportuno trattare queste questioni separatamente.

2010 M 08.4046 Riequilibrare le quote delle riserve cantonali degli assicuratori malattie entro il 2012 (S 18.3.09, Fetz; N 2.3.10; proposta di stralcio FF 2012 1605)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 15 febbraio 2012 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Correzione dei premi pagati tra il 1996 e il 2011); 12.026.

2010 P 09.4078 Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel)

Negli ultimi anni il Consiglio federale ha adottato a livello di ordinanza diverse misure per ridurre i costi nel settore dei generici. Il 1° luglio 2009 ha deciso che il prezzo dei generici deve essere fissato sulla base di tre livelli (20, 40 e 50%), in funzione del volume di mercato del preparato originale. Il 2 febbraio 2011 ha deciso di aumentare a cinque il numero di livelli (10, 20, 40, 50 e 60%). L'introduzione di una differenza di prezzo supplementare più bassa (10%) ha permesso di accrescere gli incentivi all'introduzione di generici nel settore dei medicinali poco lucrativi, mentre in quello dei medicinali molto redditizi è stata introdotta una differenza di prezzo supplementare più elevata (60%). Per rendere più dinamico il meccanismo di riduzione dei prezzi dei medicinali sono state inoltre apportate modifiche all'aliquota percentuale differenziata. Queste misure sono state sottoposte a monitoraggio fino a settembre 2013. L'Ufficio federale della sanità pubblica renderà noti i risultati del monitoraggio non appena il Consiglio federale ne sarà stato informato. Ulteriori misure nel settore dei generici potrebbero essere adottate nel quadro dell'adeguamento del sistema di fissazione dei prezzi a partire dal 2015.

2010 P 09.4327 Affidare a un organo neutrale la vigilanza di diritto finanziario sulle assicurazioni sociali (N 19.3.10, Humbel; proposta di stralcio FF 2012 1623)

2010 P 09.3976 Migliorare la vigilanza e irrigidire i controlli sulle casse malati (N 14.6.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; proposta di stralcio FF 2012 1623)

2011 M 10.3887 Riserve nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 16.12.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)

- 2011 M 10.3799      Trasparenza sugli onorari versati dalle casse malati (N 17.12.10, Giezendanner; S 30.5.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)
- 2011 M 10.3745      Ridurre le riserve eccessive nell'assicurazione malattie obbligatoria (S 15.12.10, Maury Pasquier; N 12.9.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 15 febbraio 2012 concernente la legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione sociale malattie; 12.027.

- 2010 M 09.3150      Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1-3)

La struttura tariffale unitaria in tutta la Svizzera per le prestazioni mediche fornite ambulatorialmente TARMED si applica anche alle prestazioni ambulatoriali ospedaliere. I partner tariffali hanno previsto una revisione totale di TARMED entro la fine del 2015. Se concordano un adeguamento della struttura tariffale, i partner tariffali devono sottoporre la relativa convenzione al Consiglio federale per approvazione. Nella sua valutazione, il Consiglio federale verifica in particolare se la convenzione è conforme alla legge e ai principi di equità e di economicità secondo l'articolo 46 capoverso 4 della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS832.10). L'articolo 43 capoverso 4 LAMal sancisce che le convenzioni tariffali siano stabilite secondo le regole dell'economia e adeguatamente strutturate, con l'obiettivo di conseguire cure appropriate e di alto livello qualitativo a costi il più possibile convenienti (art. 43 cpv. 6 LAMal). Per l'approvazione delle modifiche il Consiglio federale dovrà valutare, conformemente all'articolo 59c capoverso 1 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102), se la tariffa copre al massimo i costi comprovati della prestazione in modo trasparente, se copre al massimo i costi necessari per la fornitura efficiente delle prestazioni e se il cambiamento del modello tariffale (non) comporta costi supplementari. Dal 1° gennaio 2013 il Consiglio federale dispone della competenza per adeguare la struttura tariffale se quest'ultima si rivela inadeguata e se le parti alla convenzione non si accordano su una sua revisione (art. 43 cpv. 5<sup>bis</sup> LAMal). Con il previsto intervento in TARMED per la rivalutazione finanziaria delle prestazioni mediche intellettuali rispetto a quelle tecnico-infrastrutturali e il miglioramento auspicato della situazione dei fornitori di prestazioni di base si intende contrastare l'incremento del volume di punti tariffali delle prestazioni tecniche degli ultimi anni rispetto alle prestazioni mediche intellettuali, che avviene soprattutto in ambito ambulatoriale ospedaliero. Tuttavia i valori dei punti non possono essere fissati dal Consiglio federale, ma devono essere concordati dai partner tariffali, a livello cantonale o nazionale, oppure fissati dai governi cantonali se i partner tariffali non riescono a trovare un accordo.

Dal 1° ottobre 2009 l'Ufficio federale della sanità pubblica riesamina a scadenza triennale tutti i preparati che figurano nell'elenco delle specialità (RU 2009 4245), verificandone l'economicità in base a un confronto con i prezzi vigenti in Germania, Austria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna e Paesi Bassi. Inoltre è in corso di verifica il sistema di fissazione dei prezzi per i medicinali e sono previste revisioni che dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2015.

Nel frattempo gli importi massimi rimborsabili (IMR) sono stati più volte verificati e il potenziale di risparmio in questo settore è già stato sfruttato (cf. anche M 05.3522 e M 05.3523). È inoltre necessario verificare la struttura e gli IMR di diversi mezzi e apparecchi. È pertanto prevista una revisione dell'Elenco dei mezzi e degli apparecchi. Entro la fine del 2014 sarà allestito un piano per la concretizzazione del fabbisogno di revisione e per le modalità di attuazione.

- 2010 M 07.3168      Medicina complementare nell'assicurazione di base. Verifica (S 25.9.07, Forster; N 28.9.10)

Dal 1° gennaio 2012 le prestazioni fornite in quattro dei cinque settori della medicina complementare per i quali è stato chiesto nel 2010 l'obbligo di rimborso da parte dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie sono soggette a tale obbligo alle condizioni seguenti: le prestazioni sono fornite da un medico in possesso di un titolo di perfezionamento nella corrispondente disciplina, sono limitate fino alla fine del 2017 e sono sottoposte a una valutazione. Alla fine del 2011 i richiedenti hanno ritirato la domanda per il quinto metodo della medicina complementare (terapia neurale secondo Huneke [trattamento dei campi perturbatori]). Un gruppo di lavoro del Dipartimento federale dell'interno, composto di rappresentanti della medicina complementare e dell'Ufficio federale della sanità pubblica, che si occupa di questioni inerenti all'articolo costituzionale sulla medicina complementare (art. 118a Cost.), ha il compito di accompagnare la valutazione.

- 2010 P 10.3255      Il futuro della psichiatria (S 20.9.10, Stähelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sull'offerta attuale e quella auspicabile in futuro in materia di psichiatria ospedaliera e ambulatoriale in Svizzera, nonché di formulare proposte per ampliare le offerte ambulatoriali. L'Ufficio federale della sanità pubblica sta elaborando il rapporto, che sarà disponibile nel corso del primo semestre 2014.

- 2010 M 08.3972      Protezione contro i perturbatori endocrini. Applicare le conoscenze acquisite (N 20.3.09, Graf Maya; S 15.12.10)

La problematica legata ai perturbatori endocrini (PE) interessa numerosi settori e dunque numerosi uffici federali (Ufficio federale della sanità pubblica [UFSP], Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria, Ufficio federale dell'ambiente [UFAM] e Segreteria di Stato dell'economia). Si tratta di un tema molto discusso, in Svizzera così come a livello internazionale. Nell'ambito del programma nazionale di ricerca «Perturbatori endocrini: importanza per gli esseri umani, gli animali e gli ecosistemi» sono state formulate raccomandazioni messe in atto su base volontaria. I lavori sul tema dei PE non si limitano però a questa iniziativa. In collaborazione con l'UFSP, l'UFAM organizza regolarmente giornate tematiche sulla problematica per fare il punto sulle nuove conoscenze e mantenere viva una rete di cui fanno parte le autorità legislative, i ricercatori e i rappresentanti dell'industria. Inoltre, la modifica della legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20), in fase di preparazione, prevede l'adeguamento degli impianti di depurazione per eliminare il più possibile i microinquinanti.

A livello internazionale, la situazione evolve rapidamente. L'OCSE ha adottato numerosi metodi sviluppati per valutare l'attività endocrina delle sostanze chimiche. L'UE sta inoltre determinando i criteri che definiscono i perturbatori endocrini. La Svizzera partecipa attivamente ai dibattiti. Dal punto di vista legislativo, l'UE ha già introdotto la nozione di PE in numerose normative

(biocidi, prodotti fitofarmaceutici e REACH) e la Svizzera segue questa evoluzione. Nel regolamento REACH i PE sono classificati tra le sostanze estremamente preoccupanti e incluse nell'allegato XIV; sono quindi soggetti ad autorizzazione. Nel quadro della quarta revisione dell'ordinanza del 18 maggio 2005 sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (RS 814.81), la Svizzera riceverà tale allegato.

Nel quadro della sua attività di valutazione, l'UFSP prosegue anche la collaborazione con gruppi di ricercatori per ampliare il catalogo delle conoscenze scientifiche in merito a determinate sostanze per le quali esiste il sospetto di un'attività endocrina, per esempio mediante uno studio sull'assorbimento del bisfenolo A attraverso la pelle. Con tali studi è possibile affinare le valutazioni dei rischi e determinare forme di esposizione significative, che possono influenzare e supportare le decisioni dell'UFSP sulla gestione dei rischi in relazione a queste sostanze.

2010 P 10.3754	Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)
2011 M 10.3353	Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 20.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.11)
2011 M 10.3015	Per un'organizzazione nazionale della qualità nel settore della sanità pubblica (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11)
2011 M 10.3450	Per un'organizzazione indipendente nazionale a garanzia della qualità (N. 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 M 10.3451	Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria (N 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)

Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di elaborare le basi legali necessarie, sostenendo esplicitamente la creazione di un istituto nazionale per la qualità. A causa della posizione critica assunta da alcuni attori nei confronti di un istituto nazionale, sono state nuovamente verificate e discusse diverse alternative con le parti interessate. Inoltre, nel quadro dei lavori preparatori, il Consiglio federale ha attribuito la priorità all'elaborazione di basi per la valutazione di informazioni sulla qualità. L'avvio della consultazione sul progetto legislativo per il rafforzamento della qualità e la valutazione della tecnologia sanitaria è previsto nel primo semestre del 2014.

2010 P 10.3776	Adottare misure contro l'impiego di laser pericolosi (N 17.12.10, Bugnon)
----------------	---

Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha discusso sulla protezione della salute da radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori e incaricato il Dipartimento federale dell'interno di preparare un avamprogetto di legge e presentargli una proposta formale entro l'estate 2013. Vista la complessità della problematica che interessa l'intero settore delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori, la consultazione è stata rinviata alla primavera del 2014. La richiesta del postulato sarà considerata nell'ambito di questi lavori.

2011 P 10.4055	Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)
2011 P 11.3218	Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)
2011 P 11.4025	Commissione per i casi di rigore nel settore sanitario (N 23.12.11, Pfister Gerhard)

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha organizzato nel settembre del 2011 una prima tavola rotonda sulle malattie rare, alla quale sono stati invitati gli attori interessati, per definire in quali settori deve avvenire il lavoro di riflessione. Al centro della discussione sono stati posti la diagnosi, il trattamento, l'assunzione dei costi dei medicinali e le terapie. Nel gennaio del 2012 si è svolta una seconda tavola rotonda, che si è occupata della ricerca e dell'ulteriore procedura in questo settore. Qui i temi principali sono stati il coordinamento tra esperti, la promozione della ricerca, la trasmissione ottimale delle conoscenze e la raccolta dei dati. Gli attori interessati si sono incontrati nuovamente nel 2013, stavolta in occasione di due workshop organizzati dall'UFSP, per approfondire le aree tematiche definite in precedenza. All'inizio del 2014 sono previsti altri due workshop, il primo per definire gli obiettivi e il secondo per stabilire le misure concrete. Entro il maggio del 2014 dovrà essere elaborato un progetto nazionale per le malattie rare sulla base delle discussioni condotte con gli attori interessati.

2011 M 10.3882	Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)
----------------	--

La mozione formula due richieste: assicurare un numero sufficiente di posti di formazione e di perfezionamento del personale sanitario mediante un finanziamento solido e assicurare la qualità delle cure. La prima, che concerne in particolare il finanziamento del perfezionamento in ambito medico, è presa in considerazione nella piattaforma «Futuro della formazione medica» del Dialogo politica nazionale della sanità. In questo quadro la Confederazione e i Cantoni hanno adottato un nuovo modello di finanziamento, il «modello PEP» (pragmatico, semplice, forfettario), per garantire il perfezionamento medico anche dopo l'introduzione dei DRG. Il modello obbliga tutti i nosocomi menzionati nella lista degli ospedali a offrire un numero di posti di perfezionamento per medici assistenti conforme alle loro possibilità. L'attuazione del modello incombe ora ai Cantoni.

Secondo il nuovo finanziamento ospedaliero è invece possibile far rientrare i costi per la formazione del personale specializzato non universitario (soprattutto persone con formazione infermieristica) nel calcolo della tariffa, per cui saranno finanziati congiuntamente dall'assicurazione malattie e dai Cantoni. Pertanto il finanziamento dei posti di formazione e di perfezionamento è disciplinato a lungo termine.

La seconda richiesta concernente la qualità delle cure è stata presa in considerazione nella valutazione del nuovo finanziamento ospedaliero (valutazioni parziali «Impatto della revisione sui costi, sull'organizzazione e sul finanziamento dei sistemi d'assistenza» e «Impatto della revisione della LAMal sulla qualità delle cure fornite in ospedale»). I risultati di questi studi saranno disponibili probabilmente alla fine del 2014. Al momento non è quindi ancora possibile esprimere un giudizio definitivo.

- 2011 P 11.3276 Cassa malati unica (N 17.6.11, Stahl; proposta di stralcio FF 2013 6825)
- 2013 M 12.4123 Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «Per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, de Courten; S 5.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
- 2013 M 12.4157 Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «Per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Humbel; S 5.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
- 2013 M 12.4164 Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «Per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Cassis; S 5.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
- 2013 M 12.4207 Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «Per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Hess Lorenz; S 5.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
- 2013 M 12.4277 Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «Per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (S 18.3.13, Schwaller, N 13.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 20 settembre 2013 sull'iniziativa popolare «Per una cassa malati pubblica»; 13.079.

- 2011 M 11.3001 Sperimentazioni terapeutiche (N 10.3.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.079; S 15.6.11; N 27.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di indicare le disposizioni che disciplinano il settore delle sperimentazioni terapeutiche, rilevare le zone grigie nel diritto e valutare la necessità di intervento e, se del caso, presentare proposte per un adeguato completamento delle disposizioni in questo campo. I chiarimenti hanno mostrato quanto sia complesso questo argomento, visto che finora nemmeno tra le cerchie di esperti è stato raggiunto un consenso sulla definizione di sperimentazione terapeutica e sulla sua distinzione, per esempio, rispetto alla terapia standard. Un primo passo verso il necessario chiarimento è stato compiuto dall'Accademia svizzera delle scienze mediche nel novembre 2013 con l'avvio della consultazione sulla direttiva «Distinzione fra terapia standard e terapia sperimentale», che durerà fino a fine febbraio 2014. Gli esperti esterni cui è ricorso l'Amministrazione federale hanno inoltre evidenziato quanto sia poco chiara la prassi vigente e che soltanto in pochi Cantoni sono state emanate disposizioni legali specifiche. Il Consiglio federale dovrebbe adottare entro la fine del 2014 un rapporto che fornisca, sulla base delle osservazioni fatte nel 2013, un quadro della situazione, indichi le misure che potrebbero risultare necessarie e formuli proposte su come attuarle.

- 2011 M 10.3770 Contro un'attuazione discriminatoria del finanziamento delle cure (N 18.3.11, Joder; S 29.9.11)

Il nuovo finanziamento delle cure disciplina la suddivisione dei costi delle cure e la loro assunzione da parte dell'assicurazione malattie, degli assicurati e dei Cantoni. L'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie versa un contributo fisso, determinato in funzione del tempo impiegato, per le prestazioni di cura prescritte dal medico. La legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) non prevede alcuna differenziazione tra fornitori di prestazioni pubblici e privati. Inoltre stabilisce che i costi delle cure non coperti dalle assicurazioni sociali possono essere addossati all'assicurato solo per un importo massimo corrispondente al 20 per cento del contributo alle cure massimo fissato dal Consiglio federale e che i Cantoni disciplinano il finanziamento residuo. Questa competenza spetta esplicitamente ai Cantoni, tuttavia ciò non può comportare una disparità di trattamento degli assicurati fondata sullo statuto giuridico dell'organizzazione che fornisce le prestazioni. Il nuovo finanziamento delle cure è entrato in vigore all'inizio del 2011; le disposizioni transitorie restano valide fino alla fine del 2014.

Il nuovo finanziamento delle cure deve essere sottoposto a una valutazione conformemente all'articolo 32 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102). Sono già disponibili i rapporti sulla situazione nei Cantoni allestiti dall'Ufficio federale della sanità pubblica negli anni dal 2011 al 2013 su incarico delle Commissioni della sicurezza sociale e della sanità in collaborazione con la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità.

- 2011 M 10.4161 Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)

La mozione richiede di introdurre, mediante modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10), una durata contrattuale più lunga per le franchigie opzionali in modo da rafforzare la solidarietà tra malati e sani. Nel suo parere dell'11 marzo 2011 il Consiglio federale aveva ricordato di aver inserito questa misura nel messaggio del 15 settembre 2004 concernente la modifica della LAMal (Managed Care; FF 2004 4951), che all'epoca si trovava al vaglio del Parlamento. Di conseguenza aveva proposto di accogliere la mozione. Il 30 settembre 2011 le Camere federali hanno approvato, nel quadro della revisione della LAMal concernente il Managed Care, la modifica che prolunga la durata contrattuale per particolari forme di assicurazione. La proposta è stata però respinta nella votazione popolare del 17 giugno 2012. Il Consiglio federale non ha ancora deciso in merito al seguito dei lavori.

- 2011 M 11.3584 Strategia nazionale di lotta contro il cancro. Potenziamento delle pari opportunità e dell'efficienza (S 29.9.11, Altherr; N 12.12.11)

Nel quadro dell'adempimento della mozione, nell'aprile 2012 il Dialogo politica nazionale della sanità ha conferito a Oncosuisse, l'organizzazione mantello di cinque attori attivi nella lotta al cancro, il mandato di elaborare una strategia nazionale contro il cancro. La strategia è stata approvata nel maggio 2013 dal Dialogo politica nazionale della sanità e il Consiglio federale ne ha preso atto il 3 luglio 2013. La «Strategia nazionale contro il cancro 2014–2017» si articola in tre settori: prevenzione, assistenza e ricerca. Ogni settore comprende diversi campi d'azione e progetti concreti che vanno dall'introduzione in tutta la Svizzera di programmi di screening del cancro al seno e dalla definizione di percorsi per l'assistenza interdisciplinare di malati affetti da cancro al potenziamento dei programmi di formazione e delle offerte di consulenza per pazienti fino alle misure per sostenere la ricerca clinica sul cancro. Nel corso del 2017 il Consiglio federale presenterà un rapporto sull'attuazione della Strategia.

## Ufficio federale di statistica

2002 P 01.3733 Statistica sui posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare (N 22.3.02, Fehr Jacqueline)

In Svizzera l'offerta di strutture d'accoglienza per bambini è molto varia e diversi sono gli enti promotori. La maggior parte delle competenze in materia spetta ai Cantoni e ai Comuni. È quindi alquanto complesso elaborare una statistica quantitativa e tipologica dei posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare. Nel 2012 l'Ufficio federale di statistica (UST) ha esaminato le richieste principali del postulato elaborando un rapporto di valutazione e ha definito gli indirizzi strategici del seguito dei lavori: dall'adozione del postulato, il sistema statistico dell'UST è stato ampliato in modo significativo. Oggi varie rilevazioni e statistiche dell'UST forniscono risultati supplementari comprendenti anche informazioni sulle strutture di custodia extrafamiliare dei bambini. Le risorse disponibili in seno all'UST per questo compito consentono sviluppi e aggiornamenti minimi dei dati riguardanti l'offerta e l'utilizzo di tali strutture. Nel 2013 l'UST ha completato le basi metodologiche e statistiche per il calcolo di primi indicatori e dal marzo del 2014 pubblicherà primi dati delle statistiche sulla custodia extrafamiliare. Entro la fine del 2014 seguiranno altri indicatori che saranno regolarmente aggiornati e progressivamente ampliati a partire dal 2015.

2011 M 10.3947 Statistica ufficiale. Meno oneri per le PMI (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 13.9.11)

Le richieste avanzate nella mozione per ridurre gli oneri a carico delle imprese chiamate a partecipare alle rilevazioni statistiche vanno nel senso delle regole e dei principi sanciti dalla legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale (RS 431.01) ed enunciati nel programma pluriennale della statistica federale 2011–2015. Questi prevedono, in particolare, un ampio coordinamento della produzione statistica per evitare doppie rilevazioni e un utilizzo prioritario dei dati amministrativi e dei registri già a disposizione delle amministrazioni pubbliche per ridurre il numero di rilevazioni.

Tali richieste, dunque, sono già perseguite in modo sistematico e attuate nel processo di modernizzazione della statistica federale, come confermato da esperti esterni nel rapporto del dicembre 2013 sui costi della regolamentazione. Molte misure si trovano in una fase di realizzazione avanzata, come è il caso per esempio dei lavori preparatori per l'impiego diretto dei dati dell'IVA, dell'Amministrazione federale delle dogane e delle casse di compensazione AVS per la statistica economica. Il ricorso a questi dati permetterà di rinunciare al censimento delle aziende nella sua forma attuale. Realizzato sotto forma di rilevazione totale presso circa 500 000 imprese e stabilimenti, questo censimento sarà svolto in futuro basandosi sui registri. I risultati relativi al 2011 della nuova statistica della struttura economica (STATENT), che corrispondono a quelli del censimento delle aziende, sono stati pubblicati per la prima volta nell'autunno del 2013. Per quanto riguarda le rilevazioni cui non è possibile rinunciare, si intende provvedere in modo mirato a introdurre semplificazioni ricorrendo a forme di rilevazione alternative o impiegando tecnologie moderne. Alcune iniziative in questo senso sono già state realizzate con successo, come l'introduzione delle rilevazioni elettroniche via Internet (eSurvey) o la creazione di interfacce elettroniche standardizzate (ad es. Standard salari CH). Per sgravare le imprese si intende procedere anche a semplificazioni dei contenuti. Per la rilevazione della struttura dei salari 2012 (realizzata all'inizio del 2013), ad esempio, il campione di imprese ha potuto essere ridotto del 10 per cento.

L'Ufficio federale di statistica continua a sviluppare e migliorare le differenti misure nel quadro dei progetti di revisione e modernizzazione in atto. Periodicamente vengono anche verificate la necessità e l'utilità delle diverse statistiche. Inoltre nel 2013, nell'ambito della verifica dei compiti del sistema statistico svizzero (valutazione delle attività statistiche della Confederazione), è stato stilato un inventario completo delle attività statistiche dell'Amministrazione federale con indicazioni sul contenuto e sul processo di produzione come pure sulle risorse impiegate. Nella prossima fase si provvederà, sulla base delle conclusioni tratte, a rivedere l'intero portafoglio delle attività statistiche della Confederazione.

## Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2000 P 97.3068 Promozione della proprietà di abitazioni per gli invalidi (N 4.3.99, Borel; S 15.3.00)

2003 P 03.3434 Indicizzazione delle rendite AVS (N 2.10.03, Commissione speciale CN 03.047; S 2.12.03)

2005 M 03.3454 Per un finanziamento trasparente dell'AVS (S 18.9.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 00.014; N 3.3.05)

2005 M 04.3623 Flessibilizzazione dell'età di pensionamento (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.467; S 20.9.05; N 29.11.05)

2007 P 06.3783 Trasparenza nella previdenza professionale (N 23.3.07, Robbiani)

2007 P 07.3325 Flessibilizzazione dell'età di pensionamento. Introduzione di una rendita completa nell'ambito di un modello a tre livelli (S 2.10.07, Heberlein)

2010 P 10.3057 Aliquota di conversione. Quali sono i prossimi passi? (N 18.6.10, Parmelin)

2011 M 10.3795 Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)

L'argomento oggetto di questi interventi parlamentari sarà trattato nel quadro della riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 che il Consiglio federale ha posto in consultazione il 20 novembre 2013.

2005 P 03.3570 Assicurare a lungo termine il Fondo AVS/AI (S 4.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.05)

Fondo AVS: nell'avamprogetto di riforma della previdenza per la vecchiaia 2020, sottoposto a consultazione fino al 31 marzo 2014, sono proposti un livello minimo del Fondo AVS e un meccanismo d'intervento.

Fondo AI: è stato istituito un fondo proprio per l'AI e i conti di AVS e AI sono stati separati (dal 1° gennaio 2011, con l'entrata in vigore della legge federale del 13 giugno 2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità [RS 831.27]).

Consiglio d'amministrazione: il numero dei membri del consiglio d'amministrazione è stato ridotto dal 1° gennaio 2008.

2010 M 08.3702 Adeguamento della legislazione sul libero passaggio e sul fondo di garanzia (N 19.12.08, Stahl; S 3.3.10)  
La consultazione si è conclusa l'11 febbraio 2013. Attualmente si sta esaminando come e quando dare seguito alla mozione.

2010 M 08.3821 Versamento di prestazioni di vecchiaia (N 20.3.09, Amacker; S 3.3.10; proposta di stralcio FF 2013 4151)

2010 M 08.3956 Previdenza professionale. Equa ripartizione della prestazione d'uscita in caso di divorzio (N 20.3.09, Humbel, S 2.12.10; proposta di stralcio FF 2013 4151)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 maggio 2013 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Conguaglio della previdenza professionale in caso di divorzio); 13.049.

2011 M 10.3466 Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cybercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza (S 16.9.10, Bischofberger; N 3.3.11)

Questa mozione è oggetto del rapporto sulla protezione dei giovani dai rischi dei media, che sarà elaborato nel quadro del programma «Giovani e media» e presentato al Consiglio federale nel giugno del 2015.

2011 M 11.3113 Introduzione di regole budgetarie per l'AVS e l'AI (S 15.6.11, Luginbühl; N 12.12.11)

Il 20 novembre 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020, che, come chiede la mozione, prevede l'introduzione di una regola budgetaria nell'AVS.

L'introduzione di una tale regola per l'AI era prevista nel quadro della revisione 6b, affossata dal Parlamento il 19 giugno 2013.

#### Ufficio federale di veterinaria

2011 M 09.3614 Niente più prodotti derivanti dalla pesca illecita sui mercati di sbocco svizzeri (N 14.4.11, Sommaruga Carlo; S 20.12.11)

Innanzitutto si sono dovuti risolvere alcuni complessi problemi posti dall'attuazione della mozione. Si trattava in particolare di definire il numero di invii di prodotti della pesca da controllare all'entrata in Svizzera. Si è quindi dovuto decidere come eseguire controlli efficaci senza strapazzare le risorse e scegliere il sistema informatico più adatto allo scopo. Il 2 settembre 2013 ha inoltre avuto luogo un incontro informativo con i rappresentanti del settore. Si tratta ora di elaborare un'ordinanza con cui mettere in atto la mozione. Gli accertamenti sulle modalità della collaborazione con l'Unione europea non sono ancora conclusi.

#### Swissmedic

2010 P 09.4009 Omologazione di medicinali e vaccini (N 19.3.10, Heim)

2011 M 09.4175 Agenti terapeutici. Migliorare la collaborazione fra le autorità europee e quella svizzera (N 19.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 9.3.11)

Nel giugno 2010, mediante nota diplomatica, la Svizzera ha manifestato alla Commissione europea il suo interesse a concludere un accordo esteso (memorandum d'intesa) per lo scambio di dati confidenziali nel settore degli agenti terapeutici. Nell'ottobre dello stesso anno la Commissione europea ha risposto di non ritenere necessario, in quel momento, un accordo formale. A oggi la posizione della Commissione europea non è mutata. Le trattative sono quindi bloccate a livello politico.

Nella missiva con la quale ha annunciato alla Commissione europea di rinunciare alla proroga dello scambio di lettere concernente lo scambio di informazioni relative alla pandemia H1N1 nell'anno 2009/2010, la Svizzera ha ribadito l'importanza di un accordo generale ed ha riconfermato il suo interesse a concludere un simile accordo.

Nel frattempo Swissmedic ha potuto concludere accordi per consolidare la collaborazione con Irlanda e Germania. Nel 2011 ha firmato un accordo non giuridicamente vincolante sullo scambio di informazioni con l'autorità irlandese di controllo dei medicinali («Irish Medicines Board») e nel 2012 ha sottoscritto un accordo analogo con il «Paul-Erlich Institut» in Germania. Nel novembre 2013 il Consiglio federale ha inoltre approvato la firma di un accordo simile con l'istituto federale per i farmaci e i dispositivi medici della Germania («Bundesinstitut für Arzneimittel und Medizinprodukte»).

Il miglioramento della collaborazione con l'UE è contemplato nel mandato di prestazioni di Swissmedic.

2011 M 10.3786 Inasprimento delle sanzioni per il traffico e la contraffazione di medicinali (N 17.12.10, Parmelin; S 30.5.11)

La revisione della legge federale del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (LATer; RS 812.21) prevede un inasprimento delle disposizioni penali con l'introduzione, da una parte, di pene più severe e, dall'altra, della fattispecie di messa in pericolo astratta, ovvero della messa in pericolo potenziale, punibile con una pena detentiva fino a tre anni. I criteri più severi per la comminazione di pene detentive fino a dieci anni si rifanno alla legge federale del 3 ottobre 1951 sugli stupefacenti (RS 812.121). Sul piano dei provvedimenti amministrativi è conferita all'Istituto la facoltà di effettuare ordinazioni sotto un nome fittizio per stabilire la provenienza dei prodotti illegali. La revisione della LATer è attualmente all'esame della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale.

Con la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla contraffazione di agenti terapeutici e su reati simili che comportano una minaccia per la salute pubblica (Convenzione Medicrime) le autorità di perseguimento penale otterrebbero la possibilità di ricorrere, in virtù della LATer, a misure di indagine segreta (sorveglianza del traffico postale e delle telecomunicazioni). È inoltre previsto di conferire nuove competenze al Ministero pubblico della Confederazione per i casi che richiedono misure di indagine segreta e per i casi particolarmente complessi. Il progetto di ratifica è sottoposto a consultazione fino al 2 aprile 2014.



## Dipartimento federale di giustizia e polizia

### Segreteria generale

2010 P 10.3097 Individuare i cibercriminali (S 10.6.10, Commissione degli affari giuridici CS; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 febbraio 2013 concernente la legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT); 13.025.

### Ufficio federale di giustizia

2002 P 01.3261 Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02; proposta di stralcio FF 2008 1321)

2002 P 01.3329 Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02; punti 1–3 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 4 tolto dal ruolo 2005 N 117 / S 551)

2002 P 02.3086 Corporate Governance. Protezione degli investitori (N 21.6.02, Walker Felix; proposta di stralcio FF 2008 1321)

2002 P 02.3489 Rendiconto e revisione contabile (N 13.12.02, Leutenegger Oberholzer; punti 1–5 e 7–9 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 6 tolto dal ruolo 2005 N 106)

2003 M 02.3470 Inasprimento delle disposizioni legali sul rendiconto e sul controllo delle imprese (S 12.12.02, Commissione della gestione CS; N 4.6.03; proposta di stralcio FF 2008 1321)

2006 P 06.3026 Libero accesso via Internet a dati dei registri di commercio (N 23.6.06, Imfeld; proposta di stralcio FF 2008 1321)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 dicembre 2007 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima e diritto contabile; adeguamento del diritto della società in nome collettivo, della società in accomandita, della società a garanzia limitata, della società cooperativa, del registro di commercio e delle ditte commerciali); 08.011.

Durante la sessione estiva 2013, il Parlamento ha rinviato l'oggetto 08.011 al Consiglio federale proponendo di integrarvi le prescrizioni dell'articolo 95 capoverso 3 della Costituzione federale (RS 101) (Iniziativa popolare «contro le retribuzioni abusive»). Un progetto consolidato è in elaborazione.

2002 M 00.3169 Basta con i concorsi truccati (N 20.3.01, Sommaruga; S 4.6.02)

Nel 2002–2003 le richieste formulate nella mozione sono state esaminate nell'ambito dei lavori di revisione totale della legge federale dell'8 giugno 1923 concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate (RS 935.51). Sono state altresì formulate proposte di attuazione che prevedevano modifiche, oltre che nel diritto in materia di lotterie, anche in quello in materia di concorrenza sleale. Tuttavia, una volta conclusa la consultazione, il 18 maggio 2004 il Consiglio federale ha deciso di sospendere temporaneamente i lavori di revisione. Alla luce della mutata situazione, il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca ha deciso di attuare varie richieste della mozione – insieme ad altre tese a rafforzare la protezione materiale dalla concorrenza sleale – nell'ambito di una revisione parziale della legge federale del 19 dicembre 1986 contro la concorrenza sleale (LCSI; RS 241). Il 17 giugno 2011 il Parlamento ha adottato la modifica della LCSI (RU 2011 4909). La legge modificata è entrata in vigore il 1° aprile 2012. Le modifiche mirano ad aumentare la protezione contro le promesse di vincita ingannevoli e in particolare offrono maggiori possibilità di procedere contro i sistemi piramidali (art. 3 cpv. 1 lett. r e art. 10 cpv. 3–5 LCSI). Le altre richieste della mozione e la loro attuazione sono attualmente in esame.

2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler; proposta di stralcio FF 2007 4845)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 giugno 2007 concernente la revisione del Codice civile svizzero (Cartella ipotecaria registrata e altre modifiche della disciplina dei diritti reali); 07.061. Il 27 aprile 2009, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato, che sarà elaborato con la mozione Fässler Hildegard 09.3392 Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione.

2003 P 03.3344 Misure di protezione per i «Whistleblowers» (S 2.10.03, Marty; proposta di stralcio FF 2013 8193)

2007 M 03.3212 Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07; proposta di stralcio FF 2013 8193)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 20 novembre 2013 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Tutela in caso di segnalazione di irregolarità da parte del lavoratore); 13.094.

2006 M 05.3232 Disposizione costituzionale sul servizio universale (S 16.6.05, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 04.076; N 6.3.06; proposta di stralcio FF 2013 2825)

Nel messaggio dell'8 maggio 2013, il Consiglio federale ha presentato tre varianti del disegno di decreto federale concernente una disposizione costituzionale e ha chiesto di togliere dal ruolo la mozione; 13.036.

2006 M 05.3713      Diritto del divorzio. Revisione delle disposizioni relative alla compensazione della previdenza e alle questioni riguardanti i figli (N 15.3.06, Commissione degli affari giuridici CN 04.405; S 18.12.06; proposta di stralcio FF 2013 4151)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 maggio 2013 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Conguaglio della previdenza professionale in caso di divorzio); 13.049.

2007 M 06.3554      Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07)

2007 M 06.3170      Lotta alla cibercriminalità. Protezione dei fanciulli (S 9.6.06, Schweiger; N 22.6.07; S 11.12.07; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Le mozioni chiedono al Consiglio federale di elaborare un disegno di legge che punisca il mero consumo di pornografia dura e rappresentazioni di cruda violenza. La punibilità del consumo di pornografia dura senza possesso è stata attuata nell'ambito dell'approvazione e trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 27 ottobre 2007 sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuali. La punibilità del consumo di rappresentazioni di cruda violenza senza possesso sarà attuata nell'ambito della legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio (oggetto incluso nelle grandi linee del programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 433). A fine 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati del rapporto sulla consultazione decidendo come procedere. La prosecuzione del progetto sarà votata assieme al disegno di modifica del diritto sanzionatorio (FF 2012 4181). L'oggetto è attualmente al vaglio del Parlamento.

Il Consiglio federale è inoltre incaricato di portare a 12 mesi l'obbligo di conservazione dei dati marginali (cfr. art. 15 cpv. 3 della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, LSCPT; RS 780.1) e di prevedere una sanzione per l'inosservanza di questo obbligo. Tali richieste sono già confluite nella modifica in corso della LSCPT; il pertinente avamprogetto con rapporto è stato posto in consultazione nel 2010. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio e il disegno di legge il 27 febbraio 2013.

Per il resto, è stata richiesta l'armonizzazione dell'elenco dei reati per l'«inchiesta mascherata» (art. 4 della legge federale del 20 giugno 2003 sull'inchiesta mascherata; RS 312.8) e la «sorveglianza delle telecomunicazioni» (art. 3 LSCPT), nonché l'inserimento delle fattispecie di «possesso di pornografia dura» e di «possesso di rappresentazioni di atti di cruda violenza» in questi elenchi. Tali richieste sono già state soddisfatte con l'approvazione del nuovo Codice di procedura penale (RS 312.0; cfr. art. 269 cpv. 2 lett. a e art. 286 cpv. 2 lett. a).

Infine, il Consiglio federale è invitato a verificare le misure giuridiche necessarie per impedire la pedopornografia e le rappresentazioni di atti di cruda violenza in Internet; in particolare, deve esaminare se i provider possano essere obbligati: (a) a mettere gratuitamente a disposizione degli utenti di Internet i programmi necessari a filtrare i contenuti, nonché ogni altra informazione necessaria al loro impiego e (b) a scansionare regolarmente i loro server, per verificare la liceità dei dati ivi memorizzati. L'esame sarà effettuato nel quadro dell'attuazione della mozione Savary 11.3314 «Pornografia su Internet. Agire a monte».

2008 M 07.3763      Termini di prescrizione nel diritto in materia di responsabilità civile (N 12.3.08, Commissione degli affari giuridici CN 06.404 e 06.473; S 2.6.08)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 novembre 2013 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto in materia di prescrizione) (FF 2014 211); 13.100.

2008 M 07.3281      Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio. Assimilazione agli avvocati indipendenti (N 19.6.07, Commissione degli affari giuridici CN 05.092, S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2010 3595)

Il 4 giugno 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione, decidendo di rinunciare a elaborare una legge sui giuristi d'impresa. Per la maggior parte dei partecipanti alla consultazione, una legge sui giuristi d'impresa presenta vantaggi poco chiari, ma comporta inconvenienti manifesti, in particolare ostacola e prolunga i procedimenti amministrativi, civili e penali. Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 4 giugno 2010; 11.011. Il Consiglio nazionale ha deciso il 1° giugno 2012 di sospendere il trattamento di questo rapporto fino alla presentazione da parte del Consiglio federale di un disegno di legge sulla collaborazione e la protezione della sovranità.

2009 M 07.3697      Casi di violenza. Obbligo di notifica (N 19.12.07, Allemann; S 29.9.08; N 11.3.09)

Il Consiglio federale è incaricato – diversamente da quanto indicato nel testo originale della mozione – di raccogliere, in collaborazione con i Cantoni, i dati riguardanti i casi di violenza in Svizzera e di valutarli nell'ottica di eventuali misure. I lavori sono in corso e il rapporto del Consiglio federale è atteso per la seconda metà del 2014.

2009 P 09.3424      Il braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene (N 3.6.09, Sommaruga Carlo)

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (Modifica del diritto sanzionatorio; FF 2012 4181) che prevede anche l'introduzione del braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene privative della libertà. L'oggetto è attualmente al vaglio del Parlamento.

2009 M 09.3445      Maggiore considerazione per la sicurezza di potenziali vittime nel diritto penale (N 3.6.09, Hochreutener; S 10.12.09; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 09.3233      Eliminare la condizionale per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Baettig; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

- 2010 M 09.3313 Codice penale. Eliminare il requisito del consenso per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Stamm; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
- 2010 M 09.3427 Sospensione condizionale della pena: proroga del termine di revoca in caso di insuccesso del periodo di prova (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
- 2010 M 09.3428 Pene superiori a due anni. Eliminare la sospensione parziale (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
- 2010 M 09.3444 Pene pecuniarie poco efficaci (N 3.6.09, Häberli; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
- 2010 M 09.3450 Reintrodurre le pene detentive di breve durata (N 3.6.09, Amherd; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
- 2010 M 08.3797 Giovani che commettono reati. Aumento della soglia d'età per misure (N 30.6.09, Galladé; S 23.9.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 aprile 2012 concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (Modifica del diritto sanzionatorio); 12.046.

- 2010 M 09.3059 Arginare la violenza domestica (N 3.6.09, Heim; S 10.12.09; N 3.3.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di allestire un rapporto sulla prassi cantonale in materia di sospensione del procedimento secondo l'articolo 55a del Codice penale (RS 311.0). In base a tale rapporto, il Consiglio federale dovrà verificare la necessità di adottare misure al fine di arginare la violenza domestica e rafforzare la posizione delle vittime.

I dati sono stati raccolti nel corso del 2013; in seguito il Consiglio federale elaborerà un rapporto.

- 2010 M 09.3344 Fondazioni. Aumentare l'attrattiva della Svizzera (S 11.6.09, Luginbühl; N 10.12.09; S 1.3.10; proposta di stralcio FF 2013 1905)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 27 febbraio 2013; 13.021.

- 2010 M 09.3422 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)

- 2010 M 07.3870 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)

I lavori relativi alle mozioni sono condotti nell'ambito del «Programma nazionale per la protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media e la promozione delle competenze medial» sotto la responsabilità dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Un gruppo di progetto composto da rappresentanti dei Cantoni, della Confederazione, del settore dei media e della scienza monitorerà presso i Cantoni e le associazioni di categoria le misure già attuate e programmate nel settore dei videogiochi violenti, per definire il bisogno normativo a livello federale e infine proporre adeguati modelli normativi. Questi lavori sono attualmente in corso di elaborazione e valutazione. Il Consiglio federale vaglierà le proposte sottopostegli sulla necessità di una regolamentazione federale al più tardi alla scadenza del programma (2015). Il 10 marzo 2011 rispettivamente il 17 giugno 2011, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale sono stati informati di questa strategia del Consiglio federale in occasione del dibattito su cinque iniziative cantonali con temi identici o simili (BE: 08.316 Divieto di «giochi violenti»; SG: 09.313 Violenza nei videogiochi e nei media: misure efficaci e uniformi per proteggere bambini e adolescenti; TI: 09.314 Revisione dell'articolo 135 del CP; FR: 09.332 Vietare i videogiochi violenti e ZG: 10.302 Vietare i videogiochi violenti) e hanno sospeso per più di un anno le iniziative senza voti contrari.

- 2010 M 07.3627 Obbligo di registrazione delle carte prepagate Wi-Fi (N 3.6.09, Glanzmann; S 18.3.10; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 febbraio 2013 concernente la legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT); 13.025.

- 2010 M 09.3443 Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)

Il Codice di procedura penale (RS 312.0) è in vigore dal 1° gennaio 2011. Per esperienza, occorre attendere circa cinque anni dall'entrata in vigore prima di poter trarre conclusioni attendibili sulle esperienze maturate con una nuova legge. Solo allora è possibile definire chiaramente il reale bisogno di adeguamenti normativi. Il Consiglio federale intende pertanto dapprima osservare attentamente l'applicazione del Codice di procedura penale e poi proporre al Parlamento in un unico progetto le modifiche che risultassero necessarie. Questo progetto dovrà contenere anche le modifiche richieste dalla mozione.

- 2010 P 09.4199 Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux)

L'Ufficio federale di giustizia ha rilevato la competenza per il trattamento del postulato dalla Segreteria di Stato dell'economia alla fine del 2011. L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ha acconsentito e partecipa nell'ambito delle sue competenze all'elaborazione del rapporto sul postulato. Se necessario, saranno coinvolti anche l'Ufficio federale della sanità pubblica e l'Ufficio federale di statistica. Il rapporto è in corso d'opera. L'adozione del rapporto da parte del Consiglio federale è prevista per il 2014.

- 2010 P 09.4040 Limitazione dell'obbligo di conservazione? (N 19.3.10, Fässler; proposta di stralcio FF 2010 6645)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del 1° ottobre 2010 concernente lo stralcio di interventi parlamentari pendenti sugli averi non rivendicati; 11.013. Il 13 settembre 2012, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato. Il Consiglio federale adotterà il rapporto presumibilmente nel 2013.

2010 M 09.3056 Accelerare la procedura di assistenza amministrativa e giudiziaria (N 12.6.09, Gruppo liberale-radical; S 10.6.10)

Nel settore dell'assistenza amministrativa la richiesta è confluita nella legge del 28 settembre 2012 sull'assistenza amministrativa fiscale (RS 672.5). Nel settore dell'assistenza giudiziaria la richiesta è stata sospesa poiché il Consiglio federale ha deciso il 29 giugno 2011 di equiparare l'assistenza giudiziaria in materia penale all'assistenza amministrativa internazionale in materia fiscale. A metà giugno 2012 il Consiglio federale ha presentato per consultazione un progetto concernente la revisione parziale della legge del 20 marzo 1981 (RS 351.1) sull'assistenza in materia penale e il recepimento dei due Protocolli addizionali del Consiglio d'Europa nel campo dell'estradizione e dell'assistenza giudiziaria in materia penale (FF 2012 5307). Dopo aver preso atto del rapporto sui risultati della consultazione, il 20 febbraio 2013 il Consiglio federale ha deciso di ritirare il progetto e di coordinarlo con la revisione del diritto penale fiscale e con l'attuazione delle raccomandazioni rivedute del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI) relative al riciclaggio di denaro. Il 13 dicembre 2013 ha adottato il messaggio concernente l'attuazione delle Raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI) rivedute nel 2012 (FF 2014 563).

2010 M 07.3847 Soglia massima d'età per misure protettive educative e terapeutiche nel diritto penale minorile (N 3.6.09, Galladé; S 23.9.10)

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (Modifica del diritto sanzionatorio; FF 2012 4181), che prevede l'innalzamento della soglia d'età da 22 a 25 anni per misure per i giovani che commettono reati e ha pertanto adempiuto la mozione. L'oggetto è attualmente al vaglio del Parlamento.

2010 P 10.3383 Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie (N 1.10.10, Hodgers)

2010 P 10.3651 Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali (N 17.12.10, Graber Jean-Pierre)

Il Consiglio federale ha parzialmente adempiuto il postulato con il rapporto del 9 dicembre 2011 concernente la valutazione della legge federale sulla protezione dei dati (FF 2012 227). Il rapporto costituisce una prima base per l'adeguamento della legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1) alle nuove tecnologie. Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di verificare quali misure legislative possano essere adottate per aumentare l'efficacia della LPD e di presentargli proposte sull'ulteriore modo di procedere al più tardi entro la fine del 2014.

2010 P 10.3523 Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato? (S 14.9.10, Maury Pasquier)

Il rapporto, della cui elaborazione sono responsabili l'Ufficio federale di giustizia e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, è attualmente in fase di ultimazione e sarà presumibilmente adottato dal Consiglio federale nel 2014.

2010 M 08.3131 Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di inasprire, mediante le necessarie modifiche legislative, le sanzioni previste per le lesioni personali intenzionali. Nell'ambito della prevista legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio (oggetto incluso nelle grandi linee del programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 305, segnatamente 433), per quanto concerne le lesioni gravi intenzionali (art. 122 Codice penale CP; RS 311.0) il Consiglio federale propone di fissare la pena detentiva minima a due anni. A fine 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati del rapporto sulla consultazione decidendo come procedere. La prosecuzione del progetto sarà votata nell'ambito della revisione della Parte generale del CP (Modifica del diritto sanzionatorio; FF 2012 4181). L'oggetto è attualmente al vaglio del Parlamento.

2010 M 10.3138 Ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale (S 10.6.10, Janiak; N 17.12.10; proposta di stralcio FF 2013 6121)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente la modifica della legge sul Tribunale federale (Ampliamento della cognizione sui ricorsi in materia penale); 13.075.

2011 M 08.3790 Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10, N 2.3.11)

La mozione chiede l'introduzione in tutti i Cantoni di un obbligo di segnalazione generalizzato nei confronti delle autorità di protezione dei minori per combattere efficacemente gli abusi e lo sfruttamento sessuali ai danni di minori. Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione un corrispondente avamprogetto.

2011 M 09.4107 Segreto dell'adozione (N 19.3.10, Fehr Jacqueline; S 10.3.11)

La mozione chiede al Consiglio federale di adeguare il segreto dell'adozione affinché ai genitori biologici sia riconosciuto il diritto di conoscere i dati personali del figlio dato in adozione, se questi ha raggiunto la maggiore età e ha acconsentito a essere contattato. Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione un corrispondente avamprogetto.

2011 M 10.3747 Potenziare il sistema delle multe disciplinari per sgravare le autorità penali e i cittadini (S 16.12.10, Frick, N 13.4.11)

La mozione chiede di esaminare quali infrazioni semplici all'ordinamento giuridico possano essere sottoposte al sistema delle multe disciplinari oltre a quelle già previste dal diritto attuale. Il Consiglio federale è stato incaricato di elaborare un avamprogetto di legge e un rapporto. Il 15 marzo 2013 ha posto in consultazione l'avamprogetto del rapporto, che viene ora rielaborato sulla base dei risultati della consultazione.

2011 M 09.4017 Proteggere le mogli picchiate (N 3.3.10, Perrin; S 30.5.11)

La mozione chiede che sia introdotta la possibilità di sorvegliare le persone violente mediante un dispositivo elettronico che segnala con un allarme la violazione di una misura di allontanamento ordinata da un giudice. Attualmente sono in corso accertamenti per contenere in un quadro ragionevole i costi generati. Il Consiglio federale prevede di porre in consultazione un corrispondente avamprogetto nella prima metà del 2014.

2011 M 10.3780 Modifica e integrazione della LEF. Professione di rappresentante dei creditori (N 17.12.10, Rutschmann; S 30.5.11)

La mozione chiede che i rappresentanti di creditori abbiano libero accesso al mercato svizzero. Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione un corrispondente avamprogetto. Prevede di adottare il messaggio nel 2014.

2011 M 10.3524 Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11)

La mozione chiede di rendere più flessibile il diritto successorio adeguandolo alla mutata realtà demografica, familiare e sociale. Nel 2013 sono state richieste tre perizie esterne in cui sono illustrate le possibili strutture di un futuro diritto successorio. Sulla base di queste perizie è ora in corso l'elaborazione di un avamprogetto per la consultazione, che il Consiglio federale prevede di avviare nel 2014.

2011 P 10.4125 Rinvio del congedo maternità. Diritto a una sostituzione adeguata del salario (N 17.6.11, Teuscher)

La mozione viene trattata assieme alla mozione Maury Pasquier 10.3523 Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato?

2011 M 09.3392 Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler; S 20.9.11)

La mozione chiede di aumentare la tutela dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione. L'Istituto di diritto edile svizzero e internazionale dell'Università di Friburgo è stato incaricato di allestire una corrispondente perizia che determini la necessità d'intervento concreta. Sulla base di questa perizia, disponibile alla fine del 2013, si elaborerà un avamprogetto per la consultazione.

2011 M 10.4133 Aumentare la durata di conservazione dei registri di assegnazione degli indirizzi Internet Protocol (N 18.3.11, Barthassat; S 20.9.11; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 febbraio 2013 concernente la legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT); 13.025.

2011 M 09.3026 Adozione a partire dai 30 anni d'età (N 12.6.09, Prelicz; S 10.3.11; N 15.12.11)

La mozione chiede di ridurre l'età minima degli aspiranti genitori adottivi e altri adeguamenti del diritto in materia di adozione. Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione un corrispondente avamprogetto.

2011 M 11.3223 Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)

La mozione chiede al Consiglio federale di adottare misure tese a valutare il conseguimento dell'obiettivo di abbreviare la procedura penale minorile e la sua efficacia. Nel suo parere, il Consiglio federale ha proposto di accogliere la mozione, indicando tuttavia l'impossibilità di effettuare una valutazione nel senso strettamente scientifico del termine data la mancanza di dati di paragone per il periodo precedente all'entrata in vigore del Codice di procedura penale minorile del 20 marzo 2009 (PPMin; RS 312.1). Intende pertanto osservare attentamente, nei prossimi anni, l'applicazione del PPMIn e, in base alle informazioni ottenute, esaminare se del caso l'opportunità di modificare la procedura penale minorile. Attualmente si raccolgono e valutano le esperienze conseguite con il PPMIn entrato in vigore il 1° gennaio 2011.

2011 M 11.3316 Rendere l'autorità parentale congiunta la regola e rivedere le relazioni giuridiche tra genitori e figli (N 29.9.11, Commissione degli affari giuridici CN; S 5.12.11; proposta di stralcio FF 2014 489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 novembre 2013 concernente una modifica del Codice civile svizzero (Mantenimento del figlio); 13.101.

2011 M 11.3751 Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (S 20.9.11, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 20.12.11)

Nel marzo 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione una modifica della legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (RS 161.1). Il 13 dicembre 2013 ha preso atto dei risultati della consultazione e deciso di proporre all'Assemblea federale lo stralcio della mozione mediante un rapporto, dato che la maggior parte dei risultati della consultazione è stata negativa.

#### Ufficio federale della migrazione

2008 M 06.3445 L'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza (S 21.3.07, Schiesser; N 19.12.07, S 11.3.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)

2008 M 06.3765 Piano d'azione «Integrazione» (N 19.12.07, Gruppo socialista; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)

- 2009 M 08.3094      Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2013 2045)
- 2010 M 09.4230      Integrazione degli stranieri. Offerta di corsi di lingua commisurata alle necessità (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10; proposta di stralcio FF 2013 2045)
- 2011 M 10.3343      Legge quadro sull'integrazione (N 17.12.10, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.505; S 10.3.11; N 15.12.11; proposta di stralcio FF 2013 2045)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio dell'8 marzo 2013 concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (Integrazione); 13.030.

- 2011 P 11.3062      Efficacia e costi dell'aiuto al ritorno (N 17.6.11, Müller Philipp)

Il postulato s'interessa all'efficacia delle misure adottate dall'Ufficio federale della migrazione nell'ambito dell'aiuto al ritorno. Incarica il Consiglio federale di esaminare approfonditamente l'aiuto al ritorno per richiedenti l'asilo respinti e di sottoporre al Parlamento un rapporto comprendente in particolare informazioni sui costi, sulle ripercussioni e sull'efficacia di tale provvedimento. Il rapporto elaborato sulla base dei risultati della valutazione esterna dell'aiuto al ritorno è ora disponibile. Il Consiglio federale lo sottoporrà al Parlamento nel corso del 2014.

- 2011 P 11.3699      Incentrare strategicamente i partenariati in materia di migrazione sulla formazione professionale (N 28.9.11, Pfister Gerhard)

Da un lato, il postulato chiede che la Svizzera investa una parte del credito quadro per il ritorno dei migranti o una parte dell'aiuto allo sviluppo in posti di formazione nei Paesi con cui ha concluso un partenariato in materia di migrazione. Dall'altro, chiede che la Svizzera sostenga progetti concreti volti a promuovere la formazione professionale nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti per portarla al livello svizzero. L'aiuto al ritorno e l'aiuto strutturale devono finanziare progetti occupazionali e di lavoro. Inoltre chiede che in determinati ambiti quali l'assistenza, l'agricoltura, il settore alberghiero o quello della ristorazione sia stipulato un maggior numero di accordi sui tirocinanti in virtù della vigente legge sugli stranieri. Infine, il postulato incarica il Consiglio federale di determinare con precisione, nell'ambito della sua nuova politica migratoria, quali attori sono competenti e responsabili dell'organizzazione, del coordinamento, dell'assistenza e dell'esecuzione di tali progetti, stilando un pertinente rapporto all'attenzione dell'Assemblea federale. In questo contesto va menzionato che un gruppo di lavoro interdipartimentale, presieduto dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, coordina l'attuazione in materia di formazione professionale nel quadro della strategia internazionale per la formazione, la ricerca e l'innovazione. L'obiettivo perseguito è maggiore coerenza, collaborazione e coordinamento delle diverse attività dell'Amministrazione federale in questo campo. Nel corso del 2014, il Consiglio federale adotterà un rapporto strategico che illustra le misure previste.

- 2011 P 11.3928      Diritto procedurale speciale per la procedura di asilo (S 12.12.11, Schwaller)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare l'opportunità di introdurre e inserire nella legge del 26 giugno 1998 sull'asilo (RS 142.31) un diritto procedurale speciale per la procedura di asilo (primo grado e autorità di ricorso), nel rispetto di tutti i principi dello Stato di diritto. La valutazione è in corso nel quadro dell'attuale revisione della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo). Il relativo avamprogetto è stato oggetto di una consultazione dal 14 giugno al 7 ottobre 2013. Il Consiglio federale si esprimerà in merito al postulato nel pertinente messaggio.

- 2011 P 11.3954      Limitare l'ammissione provvisoria (N 23.12.11, Hodgers)

Nel rapporto del Dipartimento federale di giustizia e polizia del marzo 2011 sulle misure di accelerazione nel settore dell'asilo («Beschleunigungsmassnahmen in Asylbereich»; [www.ufm.admin.ch](http://www.ufm.admin.ch) > Documentazione > Rapporti >) si propone di esaminare l'ammissione provvisoria, in particolare i presupposti legali per la sua disposizione e il disciplinamento dell'assenza.

Il Consiglio federale ha riconosciuto la necessità di verificare lo statuto dell'ammissione provvisoria. I relativi lavori sono in corso.

### **Istituto Federale della Proprietà Intellettuale**

- 2009 M 08.3589      Diritto d'autore. Compensi per gli autori invece che per processi (S 17.12.08, Stadler; N 28.5.09; proposta di stralcio FF 2012 203)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del 9 dicembre 2011; 12.011.

- 2010 P 10.3263      La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)

Il 30 novembre 2011, in adempimento del postulato, il Consiglio federale ha adottato un rapporto sull'utilizzazione illecita di opere tramite Internet («Unerlaubte Werknutzung über das Internet»; [www.dfgp.admin.ch](http://www.dfgp.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > 2011 > Violazioni del diritto d'autore in Internet: il quadro giuridico attuale è sufficiente).

Nel rapporto il Consiglio federale segnala che è importante continuare a seguire attivamente lo sviluppo tecnologico, effettuando periodicamente una nuova analisi della situazione, in modo da riconoscere per tempo l'eventuale necessità di rivedere la questione del diritto d'autore e intervenire ove opportuno. Di conseguenza, l'8 agosto 2012, il Capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia ha istituito un gruppo di lavoro per l'ottimizzazione della gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti affini (GLDA12), che il 6 dicembre 2013 ha pubblicato il suo rapporto finale (Schlussbericht AGUR12; [www.ipi.ch](http://www.ipi.ch) > Diritti d'autore > GLDA12) e proposto un pacchetto di misure per adeguare i diritti d'autore ai più recenti sviluppi tecnici.

La Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-S), incaricata dell'esame preliminare del rapporto sul postulato Savary, tratterà il rapporto del GLDA12 durante la sessione del 27 gennaio 2014 e deciderà il seguito dei lavori.

Fino ad allora il postulato è mantenuto; solo in seguito sarà proposto di toglierlo dal ruolo.

## Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

### Segreteria generale

2008 M 07.3529 Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.3.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di condurre negoziati con la Turchia allo scopo di permettere a persone con la doppia cittadinanza svizzera e turca di prestare servizio militare in uno solo dei due Paesi.

La questione è tuttora oggetto di colloqui a livello consolare. Da alcuni anni, la Turchia considera adempiuto il servizio militare in Turchia in caso di servizio militare prestato in Svizzera da cittadini aventi la doppia nazionalità svizzera e turca. Dal 2012, nel quadro di nuove disposizioni legali in materia, tale regolamentazione è stata estesa al servizio di protezione civile e al servizio civile prestati in Svizzera. Per contro, deve tuttora essere chiarita la situazione di cittadini aventi la doppia nazionalità svizzera e turca che in Svizzera sono stati esonerati dal servizio militare e pagano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Secondo il vigente diritto turco, tali persone non sono per il momento esonerate dal servizio militare in Turchia. Il Governo turco non considera urgente l'avvio di negoziati formali con la Svizzera al riguardo. La regolamentazione dei punti ancora in sospeso richiederà ancora qualche tempo. Alla luce di queste considerazioni, il Consiglio federale propone di non togliere dal ruolo la mozione.

2010 M 09.4081 Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10)

L'intervento parlamentare chiede al Consiglio federale che il servizio di polizia aerea sia garantito mediante mezzi d'intervento anche al di fuori dei normali orari di lavoro.

Internamente all'esercito era stato inizialmente assegnato un pertinente incarico di progetto (progetto «Ilana») che richiedeva l'attuazione entro il 2017. La direzione del progetto ha elaborato il concetto di massima e successivamente i concetti dettagliati. In seguito il progetto è stato sospeso. In relazione con l'ulteriore sviluppo dell'esercito, il 30 ottobre 2013 il Consiglio federale ha deciso di accordare all'esercito, a partire dal 2016, un quadro finanziario di 5 miliardi di franchi. Da allora l'attuazione delle richieste formulate dalla mozione è ripresa. La mozione, pertanto, non può ancora essere tolta dal ruolo.

2010 M 09.4332 Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Gutzwiller; N 15.9.10)

2010 M 09.4333 Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Schwaller; N 15.9.10)

Le mozioni chiedono al Consiglio federale di sottoporre un progetto con misure volte a eliminare le lacune in seno all'esercito. La sicurezza militare del Paese deve restare garantita, la missione affidata all'esercito dalla Costituzione federale e il profilo prestazionale adempiuti, la prontezza all'impiego degli equipaggiamenti, dei veicoli e degli armamenti necessari nonché una manutenzione sufficiente degli immobili indispensabili garantite.

Il 26 giugno 2013, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito, ponendo quale termine ultimo per l'inoltro dei pareri la data del 17 ottobre 2013. Su queste basi sarà elaborato un messaggio da sottoporre alle Camere federali nel secondo trimestre del 2014. In tale sede il Consiglio federale proporrà di togliere dal ruolo le due mozioni.

2011 P 11.3469 Maggiore partecipazione della Svizzera all'architettura della sicurezza europea (S 1.6.11, Commissione della politica di sicurezza CS 10.089)

Il postulato invita il Consiglio federale a sottoporre entro la fine del 2013 un rapporto in cui siano illustrate le possibilità e le strategie a disposizione della Svizzera per quanto concerne la futura cooperazione in materia di politica di sicurezza con l'Europa.

Nel quadro dell'ultimo rapporto concernente la politica di sicurezza della Svizzera (FF 2010 4511), adottato dal Consiglio federale il 23 giugno 2010, il Consiglio federale ha ventilato la possibilità di ridurre la cadenza dei rapporti sulla politica di sicurezza e di sottoporre in futuro un rapporto in materia nel corso di ogni legislatura. Il 1° maggio 2013, il Consiglio federale ha pertanto deciso di procedere all'allestimento di un nuovo rapporto concernente la politica di sicurezza della Svizzera. Il Consiglio federale intende adottare il nuovo rapporto, i cui lavori sono stati nel frattempo avviati, entro la metà del 2015. Il Consiglio federale è del parere che non sarebbe ragionevole far precedere all'adozione del nuovo rapporto in materia di politica di sicurezza un rapporto a sé stante sulla futura cooperazione in materia di politica di sicurezza con l'Europa. Tale cooperazione è parte integrante della politica di sicurezza svizzera nel suo complesso e non dovrebbe essere discussa a prescindere da essa. Il Consiglio federale ha di conseguenza deciso di dar seguito a quanto auspicato dal postulato nel quadro dei lavori di allestimento del nuovo rapporto sulla politica di sicurezza, assicurandone pertanto l'integrazione nel contesto globale della nostra politica di sicurezza.

2011 P 11.3752 Il futuro dell'artiglieria (S 15.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS 11.036)

Il postulato chiede al Consiglio federale di presentare entro la fine del 2013 un rapporto concernente il futuro dell'artiglieria e, in generale, del fuoco indiretto. In tale sede dovrà essere esposto il margine di manovra risultante per gli acquisti di munizioni dalla ratifica della Convenzione del 30 maggio 2008 sulle munizioni a grappolo (RS 0.515.093). Occorrerà inoltre chiarire se l'attuale artiglieria dovrà essere sostituita con armi precise della medesima gittata, illustrando le relative conseguenze per quanto concerne l'effetto delle armi e il fabbisogno finanziario. Infine, dovranno essere menzionati il quantitativo di pezzi d'artiglieria e le corrispondenti truppe a disposizione dell'Esercito svizzero in futuro.

Esprimendosi al riguardo, il 24 agosto 2011 il Consiglio federale ha ventilato la possibilità di chiarire quanto sopra nel messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito. I necessari lavori preliminari sono stati portati a termine dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport. Il Consiglio federale intende



sottoporre il suddetto messaggio alle Camere federali nel secondo trimestre del 2014, previa analisi dei risultati della procedura di consultazione.

2011 P 11.3753 Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)

Verso la fine del secondo trimestre del 2014 è prevista l'adozione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito. Per tale data sarà a disposizione anche la versione definitiva del nuovo Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito.

Il rapporto su possibili vendite di immobili del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport sarà ultimato sulla base dei due documenti summenzionati e adottato dal Consiglio federale entro la fine del terzo trimestre del 2014.

In seguito all'adozione della legge del 27 settembre 2013 sul Fondo Gripen (FF 2013 6319), il quarto punto di cui è auspicata la trattazione nel rapporto non è più d'attualità.

### **Servizio delle attività informative della Confederazione**

2011 M 10.3625 Misure contro gli attacchi informatici (N 2.12.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 15.3.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di creare le basi legali per misure efficaci passive e attive volte ad assicurare e proteggere le reti di dati importanti per la Svizzera e per le infrastrutture del nostro Paese.

Il Consiglio federale considera per il momento sufficienti le basi legali per le misure passive, vale a dire difensive. Adottando il 27 giugno 2012 la Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici e pianificandone la concretizzazione il 15 maggio 2013, il Consiglio federale ha tuttavia dato avvio a ulteriori provvedimenti idonei alla creazione di altre basi legali eventualmente necessarie. Le attuali basi legali per il cyberspazio sono disseminate in numerose leggi federali e ordinanze, in primo luogo a causa dell'esposizione di tutti i settori economici alle cyberminacce. Nel quadro della concretizzazione della suddetta strategia, le basi legali in materia saranno rilevate, verificate, se necessario ampliate ed eventualmente armonizzate tra loro; in caso di necessità saranno elaborati nuovi atti normativi.

A tale scopo, il servizio addetto al coordinamento della concretizzazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici ha elaborato per la fine del 2013, in collaborazione con i dipartimenti, un primo compendio delle necessità prioritarie di legiferazione e revisione in materia di cyberspazio. Per le lacune legislative prioritarie sarà sottoposto al Consiglio federale un progetto normativo entro la fine del 2014. Conformemente alla pianificazione della concretizzazione, i relativi lavori proseguiranno su impulso del Servizio di coordinamento dell'Organo strategia informatica della Confederazione in seno al Dipartimento federale delle finanze. Infine, all'articolo 4 dell'avamprogetto di nuova legge sul servizio informazioni è prevista una prima base legale in materia di misure attive.

### **Difesa**

2008 P 08.3038 Istruzione di base e servizi di perfezionamento della truppa nell'esercito. Pianificazione conforme alle esigenze dell'economia e della formazione (N 1.10.08, Wasserfallen)

Il Consiglio federale è incaricato di esaminare la pianificazione temporale dei servizi militari.

In merito a una migliore armonizzazione tra il servizio militare e gli studi, hanno nel frattempo avuto luogo, nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito, colloqui tra il Comando dell'esercito, i rappresentanti delle scuole universitarie e i rappresentanti della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione.

Nel quadro del nuovo esercito, le esigenze dei titolari di un diploma di maturità hanno potuto essere considerate mediante la prevista riduzione della durata della scuola reclute da 21 a 18 settimane. Con questa misura è stata ridotta la sovrapposizione temporale tra servizio militare e studi. Nel corso di colloqui con gli organi competenti delle scuole universitarie svizzere, hanno inoltre potuto essere elaborate, per gli studenti che intraprendono una carriera di quadro militare, soluzioni volte a consentire assenze accettabili di minima durata all'inizio degli studi e il licenziamento anticipato dalla scuola reclute.

L'esercito riferirà in merito all'armonizzazione tra il servizio militare e gli studi nel quadro del messaggio concernente l'ulteriore sviluppo dell'esercito: il postulato non può dunque per il momento essere tolto dal ruolo.

2011 P 10.4021 Aumento dell'attrattiva della carriera di ufficiale (N 18.3.11, Landolt)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare e illustrare modalità di soluzione volte a rendere maggiormente attrattiva per l'economia la carriera di ufficiale nell'Esercito svizzero. Ai fini di una maggiore armonizzazione del servizio militare con i percorsi di formazione, il Comando dell'esercito, i rappresentanti delle scuole universitarie e i rappresentanti della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione svolgono colloqui mirati e periodiche riunioni di lavoro. Per gli studenti che intraprendono una carriera di quadro militare ha già potuto essere elaborata una prima serie di proposte di soluzione. Dal 2007, nell'ambito dell'Istruzione superiore dei quadri, l'esercito mira a instaurare rapporti di cooperazione con le scuole universitarie professionali. Grazie ai partenariati convenuti a tutt'oggi per il computo di punti di credito ECTS (crediti), i quadri militari possono conseguire vantaggi essenziali per il perfezionamento in ambito civile. Quadri ben istruiti costituiscono un importante fattore di successo sia per l'economia sia per l'esercito. Le competenze di condotta acquisite in seno all'Esercito svizzero vanno a beneficio di entrambi. Di questo atout dell'esercito si terrà di nuovo maggiormente conto per il tramite di esperienze pratiche di condotta già nel quadro dell'istruzione di base. Tale obiettivo sarà conseguito con la prevista reintroduzione del pagamento dell'ultimo grado. Poiché presenta in parte correlazioni con l'ulteriore sviluppo dell'esercito, il postulato non può ancora essere tolto dal ruolo.

2011 P 10.4049 Servizio militare. Convalida delle competenze e delle capacità acquisite (N 18.3.11, Perrinjaquet)

Il postulato incarica il Consiglio federale di studiare le possibilità esistenti per introdurre la convalida delle competenze e delle capacità acquisite per ogni militare di milizia dell'Esercito svizzero.

In seno all'Esercito svizzero hanno da tempo luogo certificazioni riconosciute come equipollenti anche in ambito civile. Attualmente i militari possono conseguire vari tipi di certificati. Nelle scuole per i quadri dell'esercito è inoltre dispensata una formazione alla leadership unitaria, sistematica e modulare, riconosciuta pure in ambito civile. L'istruzione nel Servizio sanitario coordinato è in parte svolta sotto l'egida della Croce Rossa Svizzera in collaborazione con altri partner. Infine, l'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito mira a instaurare rapporti di cooperazione con le scuole universitarie professionali. Anche le Università sono state invitate a rilasciare, laddove possibile, dichiarazioni di equipollenza. L'obiettivo è computare nel quadro di determinati programmi di perfezionamento, sotto forma di punti di credito ECTS (crediti), le competenze acquisite negli ambiti della formazione alla condotta militare e dell'esperienza pratica di condotta militare. Poiché presenta in parte correlazioni con l'ulteriore sviluppo dell'esercito, il postulato non può ancora essere tolto dal ruolo.

#### **Ufficio federale dello sport**

2011 P 11.3754 Lotta contro la corruzione e manipolazione delle competizioni nello sport (S 27.9.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 10.3919)

L'11 marzo 2012 è stato accolto dal Popolo e dai Cantoni il controprogetto diretto all'iniziativa popolare «Per giochi in denaro al servizio del bene comune». Unitamente a rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, dei settori del gioco d'azzardo e della prevenzione della dipendenza, il Dipartimento federale di giustizia e polizia sta procedendo alla concretizzazione della nuova disposizione costituzionale. In futuro il gioco d'azzardo sarà disciplinato in un'unica legge. Considerata la stretta e oggettiva interrelazione tra l'organizzazione di scommesse sportive e la manipolazione di competizioni sportive, è stato deciso di integrare nel progetto legislativo la verifica e la richiesta di misure contro le manipolazioni di competizioni sportive. L'avvio della procedura di consultazione concernente il nuovo atto normativo è previsto per l'inizio del 2014. Nel quadro della collaborazione internazionale, sono in atto presso il Consiglio d'Europa intensi sforzi volti all'elaborazione di una convenzione contro la manipolazione di competizioni sportive. La convenzione sarà sottoposta alla firma dei singoli Stati in occasione della Conferenza dei Ministri dello sport europei prevista a Macolin nel 2014.

## Dipartimento federale delle finanze

### Segreteria generale

2001 P 00.3541	Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2001 P 00.3542	Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2001 P 00.3570	Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (N 23.3.01, Hofmann Urs; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2001 M 00.3537	Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2003 P 02.3693	Indennità giornaliera LCA: un particolare scompensamento (N 21.3.03, Robbiani; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2004 P 03.3596	Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.406; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2007 P 07.3395	Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2010 M 09.3965	Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (S 9.12.09, Bischofberger; N 3.6.10; proposta di stralcio FF 2011 6837)

Con il rinvio del messaggio del 7 settembre 2011 concernente la revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione (11.057) il Consiglio federale è stato incaricato di effettuare una revisione parziale. L'inizio dei relativi lavori è previsto per la seconda metà del 2014. Le richieste formulate negli interventi saranno trattate nell'ambito della revisione parziale.

2010 M 10.3391	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 9.12.10)
2010 M 10.3630	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 9.12.10)
2010 P 10.3628	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054)
2010 P 10.3389	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054; proposta di stralcio FF 2013 5901)

Nel rapporto Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2012, il Consiglio federale aveva già proposto lo stralcio degli interventi. Su richiesta della sua Commissione della gestione, il Consiglio nazionale ha però rinunciato temporaneamente allo stralcio, con la motivazione che nel 2013 il gruppo di lavoro per la vigilanza sui mercati finanziari delle due Commissioni della gestione (CdG) avrebbe effettuato un controllo a posteriori circa il rapporto del 30 maggio 2010 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (FF 2011 2815). Al riguardo era anche necessario verificare se gli interventi potevano essere ritenuti adempiuti. Il parere del Consiglio federale chiesto nel quadro del controllo a posteriori è stato trasmesso alle CdG il 4 settembre 2013.

### Organo direzione informatica della Confederazione

2006 M 05.3470	Determinazione e attuazione di norme e standard nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (N 8.3.06, Commissione delle finanze CN; S 20.6.06)
----------------	--

La mozione chiede di determinare norme e standard più vincolanti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) da attuare in maniera coerente, di rafforzare la posizione del delegato dell'Organo strategia informatica della Confederazione e di introdurre un controlling ancora più significativo.

Il 9 dicembre 2011 il Consiglio federale ha adottato la riveduta ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF; RS 172.010.58) e la strategia TIC 2012–2015 della Confederazione. L'OIAF è entrata in vigore il 1° gennaio 2012. Il 16 aprile 2013 il Consiglio federale ha adottato il piano direttore aggiornato per l'attuazione della strategia TIC 2012–2015. Il Consiglio federale sorveglia l'attuazione nel quadro del controlling strategico delle TIC. Il 16 aprile 2013 il Consiglio federale ha inoltre preso atto del primo rapporto sul controlling strategico delle TIC. A fine marzo 2013 il controlling strategico delle TIC ha evidenziato che la maggior parte delle previste pietre miliari e degli obiettivi del piano direttore del marzo 2012 è stata raggiunta.

L'OIAF riveduta e la strategia TIC della Confederazione disciplinano, tra l'altro, la gestione delle TIC attraverso servizi standard. In questo ambito la mozione è adempiuta dai relativi modelli di mercato, ossia dal modello di mercato per la trasmissione dei dati, adottato dal Consiglio federale il 14 dicembre 2012, dai modelli di mercato per la burocratica, la «unified communication and cooperation» (UCC) e la comunicazione vocale, adottati dal Consiglio federale il 10 aprile 2013, nonché dai modelli di mercato per i servizi di elenchi e i servizi di sicurezza interdipartimentali, adottati dal Consiglio federale il 13 dicembre 2013. A medio termine il Consiglio federale intende integrare nel contesto di un servizio standard anche il sistema di gestione degli affari (GEVER).

Al fine di migliorare la qualità dei grandi progetti TIC dell'Amministrazione federale, il 27 marzo 2013 il Consiglio federale ha adottato le istruzioni concernenti i progetti chiave TIC. I primi rapporti di verifica del Controllo federale delle finanze saranno pronti all'inizio del 2014. La standardizzazione è inoltre fortemente favorita anche dai programmi interdipartimentali gestiti

centralmente, tra l'altro dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC), come ad esempio il programma UCC o la gestione dell'identità e degli accessi (IAM).

Dall'entrata in vigore della nuova OIAF, l'ODIC definisce le direttive TIC a livello di Confederazione che conformemente all'OIAF non competono al Consiglio federale. Dal 2012 all'ODIC sono inoltre state attribuite competenze e responsabilità più estese anche nell'ambito della gestione finanziaria e del controlling delle TIC a livello di Confederazione.

Il controlling strategico delle TIC, adottato dal Consiglio federale (decisione del Consiglio federale del 30 novembre 2012), la gestione e la direzione finanziarie delle TIC a livello di Confederazione (27 giugno 2012) nonché i dati completi del portafoglio TIC a livello di Confederazione (13 dicembre 2013) consentono di concretizzare e attuare la gestione delle TIC. Da metà 2013 l'ODIC, in accordo con l'Amministrazione federale delle finanze, prepara all'attenzione del Consiglio federale una proposta di prioritizzazione della distribuzione dei mezzi TIC preventivati a livello centrale nel quadro del processo di preventivazione.

Grazie alla revisione dell'OIAF, adottata a fine 2011, alla strategia TIC, alle diverse decisioni del Consiglio federale sopramenzionate e alle attività dell'ODIC, sono stati avviati nel 2012 e realizzati per la fine del 2013 passi e misure importanti nell'attuazione della mozione. Nella sessione estiva del 2012 le Camere federali hanno respinto la proposta di stralcio della mozione. Nei prossimi due anni sono previste ulteriori misure nel quadro dell'attuazione della Strategia TIC 2012–2015 della Confederazione (introduzione dell'UCC, strategia parziale IAM, programma «Rete di centri dati», direttive TIC verificate, ecc.). Lo stralcio della mozione deve essere preso nuovamente in considerazione dopo l'attuazione della corrente strategia TIC della Confederazione prevista per la fine del 2015.

2008 M 07.3452 Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (N 5.10.07, Noser; S 5.3.08; proposta di stralcio FF 2011 8263)

L'autore della mozione chiede in sostanza un'ulteriore centralizzazione dei fornitori di prestazioni interni dell'Amministrazione federale nell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). A sostegno della propria richiesta, adduce soprattutto considerazioni di carattere economico. Dalla centralizzazione dovrebbero essere esclusi i soli fornitori di prestazioni (nel Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport o nel Dipartimento federale degli affari esteri) che per ragioni di sicurezza non possono essere centralizzati nell'UFIT.

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 9 dicembre 2011; 13.028. Il Consiglio federale ha fondato la sua proposta in particolare sulla riveduta ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF; RS 172.010.58) e sulla strategia TIC 2012–2015 della Confederazione, adottate in medesima data. L'OIAF è entrata in vigore il 1° gennaio 2012. Il 28 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato il piano direttore per l'attuazione della strategia TIC. Un elemento centrale della riveduta OIAF e della strategia TIC è dato dall'introduzione dei servizi standard TIC. Questi dovrebbero garantire, come richiesto dalla mozione, che parti consistenti e importanti dell'informatica della Confederazione siano affidate a più fornitori di prestazioni soltanto in presenza di motivi speciali, o perlomeno siano affidate a fornitori di prestazioni che offrono un rapporto qualità/prezzo ottimale. La strategia TIC stabilisce che le prestazioni trasversali esistenti siano gestite come servizi standard. Si tratta di servizi centrali di telecomunicazione e di primi servizi di sicurezza e dell'infrastruttura di base TIC. Dal 1° gennaio 2012 l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) ha assunto la gestione operativa di quest'ultima categoria di servizi. Il Consiglio federale ha inoltre deciso che in futuro le seguenti prestazioni TIC devono essere gestite in linea di massima come servizi standard TIC: la burocratica, l'infrastruttura e ulteriori servizi di sicurezza, i servizi di verifica degli indirizzi, l'enterprise service bus, i servizi dei formulari, i servizi di gestione dell'identità e degli accessi, i servizi di infrastruttura di portale e i servizi di ricerca. In base alle esigenze consolidate dei dipartimenti e della Cancelleria federale l'ODIC doveva definire il contenuto di quest'ulteriore gruppo di servizi, documentarne i vantaggi e presentare al Consiglio federale al più tardi entro fine 2013 i modelli di mercato. Ai fini dell'attuazione dell'OIAF e della strategia TIC e in modo particolare per poter introdurre i servizi standard, il 14 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il modello di mercato per il servizio standard «Trasmissione dei dati» e il 10 aprile 2013 i modelli di mercato per la burocratica/UCC e la comunicazione vocale che determinano un consolidamento dei fornitori di prestazioni. Il 13 dicembre 2013 ha adottato altri due modelli di mercato per il servizio di elenchi e i servizi di sicurezza. A medio termine il Consiglio federale intende integrare nel contesto di un servizio standard anche il sistema di gestione degli affari (GEVER). Al fine di attuare le disposizioni secondo le quali ogni dipartimento può disporre al massimo di un proprio fornitore di prestazioni interno (art. 23 cpv. 1 OIAF), il 13 novembre 2013 il Consiglio federale ha deciso ulteriori centralizzazioni dei fornitori di prestazioni e ammesso deroghe soltanto in casi motivati. Il piano direttore della strategia TIC 2012–2015 prevede ulteriori misure conformi al tenore della mozione (p. es. «Pietra miliare: Servizi di trasporto dei dati acquisti all'esterno» e «Rete di centri dati»).

Con lettera del 14 dicembre 2012 la Commissione delle finanze del Consiglio nazionale ha informato il Consiglio federale di essersi occupata del rapporto del Consiglio federale concernente lo stralcio dal ruolo della mozione in occasione della seduta del 7–9 novembre 2012, e di essersi pronunciata all'unanimità contro lo stralcio della mozione. Un eventuale stralcio della mozione dovrà essere riconsiderato solo quando saranno noti i risultati del «Gruppo di lavoro Insieme» istituito dalle Commissioni delle finanze e della gestione.

2011 M 10.3640 Competenze nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni dell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di prendere le seguenti misure destinate agli organi di vigilanza competenti dell'Assemblea federale:

- a. indicare la procedura e i criteri per definire quali sistemi informatici rientrano nell'articolo 2 capoverso 3 dell'ordinanza del 26 settembre 2003 sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF; RU 2003 3687, 2007 3401, 2010 635, 2011 4491) e quali non sono interessati da detta ordinanza;
- b. esaminare se la procedura e i criteri di cui alla lettera a tengono sufficientemente conto degli interessi interdipartimentali;
- c. indicare quali sistemi informatici vengono gestiti in parallelo nell'Amministrazione federale in base alla deroga prevista dall'articolo 2 capoverso 3 OIAF.

Parti essenziali della mozione si riferiscono dunque all'articolo 2 capoverso 3 OIAF. Nella nuova ordinanza del 9 dicembre 2011 sull'informatica nell'Amministrazione federale (RS 172.010.58), questo articolo è stato abrogato senza sostituzione. Nel frattempo sono inoltre state decise ulteriori misure per l'armonizzazione tra il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport e il resto dell'Amministrazione a livello di TIC. Di conseguenza, si prevede di proporre di togliere dal ruolo la mozione nel 2014. Secondo la pianificazione attuale, tra il secondo trimestre e la fine del 2014 sarà trattato un relativo rapporto del Consiglio federale.

2011 M 10.3641      Verifica della gestione della soluzione informatica SAP nell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di:

- a. analizzare le conseguenze della gestione decentralizzata dei sistemi SAP, indotta dalla deroga prevista dall'articolo 2 capoverso 3 dell'ordinanza del 26 settembre 2003 sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF; RU 2003 3687, 2007 3401, 2010 635, 2011 4491);
- b. verificare i doppioni causati dalla gestione decentralizzata della soluzione informatica SAP nell'ottica di un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse;
- c. valutare le necessità di una gestione sovraordinata della soluzione informatica SAP;
- d. esaminare le possibilità di attuare un'unica gestione centralizzata della soluzione informatica SAP per l'Amministrazione.

La mozione si riferisce in parte all'articolo 2 capoverso 3 OIAF. Nella nuova ordinanza del 9 dicembre 2011 sull'informatica nell'Amministrazione federale (RS 172.010.58), questo articolo è stato abrogato senza sostituzione. Nel frattempo sono inoltre state decise ulteriori misure per una coordinazione ottimale tra il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport e il resto dell'Amministrazione a livello dei sistemi SAP. Di conseguenza, si prevede di proporre di togliere dal ruolo la mozione nel 2014. Secondo la pianificazione attuale, nel secondo trimestre del 2014 sarà trattato un relativo rapporto del Consiglio federale.

### **Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali**

2007 M 06.3540      Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di negoziare e concludere una modifica della convenzione dell'11 agosto 1971 per evitare la doppia imposizione con la Germania (CDI-G; RS 0.672.913.62), che garantisca un'equa imposizione del personale di volo svizzero di compagnie aeree tedesche. Analogamente alla regolamentazione applicabile ai frontalieri, allo Stato del luogo di lavoro deve essere concesso il diritto di tassare una determinata percentuale del reddito da attività lucrativa.

Nel 2008 la Germania ha escluso una revisione parziale della CDI-G su questo punto. A seguito della decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 di revocare la riserva della Svizzera sullo scambio di informazioni secondo il modello di convenzione dell'OCSE, la Svizzera e la Germania hanno concordato di scindere i negoziati in due tappe: la prima riguardante lo scambio di informazioni e altre disposizioni afferenti e la seconda la revisione generale della convenzione.

La Svizzera ha colto l'occasione dei negoziati sullo scambio di informazioni per concordare anche una soluzione per i membri del personale di volo. La Germania si è tuttavia rifiutata di approvare una soluzione duratura, ma si è mostrata disposta a rinunciare provvisoriamente fino al 2016 al proprio diritto d'imposizione, conformemente all'articolo 15 paragrafo 3 della CDI-G, per i membri del personale di volo che, al momento dell'entrata in vigore della modifica della legge in materia di imposte sul reddito, ovvero il 1° gennaio 2007, erano già impiegati presso una compagnia di volo tedesca e da allora hanno continuato a lavorare senza interruzione presso tale compagnia.

I negoziati concernenti il secondo pacchetto di revisione saranno avviati nel primo semestre del 2014. La Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali intende ridiscutere l'imposizione dei membri del personale di volo in occasione di questi negoziati e auspica una soluzione duratura.

2010 M 09.3361      Convenzioni di doppia imposizione. Consultazione delle Commissioni della politica estera (N 23.9.09, Commissione della politica estera CN; S 17.3.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di consultare le Commissioni della politica estera, secondo l'articolo 152 della legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (LParl; RS 171.10), prima di avviare negoziati sulla modifica di convenzioni per evitare la doppia imposizione in ambito di scambio di informazioni (passaggio allo standard internazionale).

La mozione non chiede al Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale un disegno di atto legislativo (art. 120 cpv. 2 LParl). Deve essere però considerata come un invito al Consiglio federale ad attuare la prevista consultazione delle Commissioni della politica estera (CPE-N e CPE-S) ai sensi dell'articolo 152 capoverso 3 LParl. Secondo questa disposizione il Consiglio federale deve consultare le Commissioni della politica estera in caso di progetti essenziali, nonché riguardo a direttive e linee direttrici concernenti il mandato per negoziati internazionali importanti.

Le linee direttrici della politica svizzera in ambito di convenzioni per evitare la doppia imposizione esistono da tempo e si basano principalmente sul modello di convenzione dell'OCSE. Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha deciso di adeguare la politica svizzera in materia di assistenza amministrativa allo standard internazionale (art. 26 del modello di convenzione dell'OCSE). Esso ha quindi modificato in modo importante la politica svizzera in materia di convenzioni. Al riguardo la CPE-N è stata consultata il 18 maggio 2009 e la CPE-S il 18 giugno 2009. Vi sono state ulteriori consultazioni con la CPE-N il 24 agosto 2009 e, in occasione del trattamento delle prime dieci convenzioni contenenti la nuova disposizione sull'assistenza amministrativa, con la CPE-S nel mese di febbraio del 2010.

Le modifiche successive della prassi in materia di assistenza amministrativa, ovvero quella del mese di febbraio del 2011 concernente le esigenze riguardo l'identificazione nella domanda e quella del 2012 riguardo la possibilità di effettuare domande raggruppate, sono la conseguenza della decisione del 2009 di riprendere lo standard internazionale. Lo scopo dell'articolo 26 del modello di convenzione dell'OCSE di fornire assistenza amministrativa efficace se le persone interessate possono essere identificate in modo inequivocabile, non è cambiato. Di conseguenza non si tratta di un progetto essenziale ai sensi dell'articolo 152 capoverso 3 LParl che richiede una previa consultazione.

Nel 2013, nell'ambito delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni non sono stati realizzati progetti essenziali o mandati per negoziati internazionali importanti che avrebbero richiesto una consultazione delle Commissioni della politica estera secondo l'articolo 152 capoverso 3 LParl.

2011 P 10.4061 Revisione della legge sul riciclaggio di denaro (N 18.3.11, Wyss Brigit)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 13 dicembre 2013 concernente l'attuazione delle Raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI) rivedute nel 2012 (FF 2014 563); 13.106. Le nuove disposizioni proposte relative ai pagamenti nelle operazioni di vendita (cfr. il nuovo capitolo 1a LRD) concretizzano le domande del postulato nella forma annunciata dal Consiglio federale nel suo parere e nella sua proposta di accogliere il postulato.

2011 M 09.3147 Segreto bancario. Parità di condizioni (N 7.3.11, Gruppo PCD/PEV/glp; S 21.9.11; proposta di stralcio FF 2013 5457)

Il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha adottato il Rapporto concernente lo stralcio della mozione 09.3147 del Gruppo PPD-PEV-glp «Segreto bancario. Parità di condizioni» (13.061), nel quale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo. Il rapporto è stato trattato dal Consiglio nazionale in occasione della sessione invernale 2013. Il Consiglio degli Stati non l'ha ancora trattato.

2011 M 11.3157 Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di intervenire per migliorare i rapporti con l'Italia, segnatamente in materia fiscale e finanziaria. Chiede in particolare di definire e attuare una strategia finalizzata all'appianamento della situazione coinvolgendo i Governi dei Cantoni confinanti con l'Italia, in particolare quello ticinese. Occorre coinvolgere anche le competenti autorità dell'UE al fine di garantire che l'Italia rispetti le regole comunitarie e siano utilizzati tutti gli strumenti che permettono di esercitare la pressione necessaria per difendere gli interessi della Svizzera.

Il 9 maggio 2012 la Svizzera e l'Italia hanno rilanciato il dialogo bilaterale in materia fiscale e finanziaria. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha conferito il mandato concernente i negoziati con l'Italia che fissa i punti più importanti degli stessi. L'obiettivo è proseguire la strategia del Consiglio federale per una piazza finanziaria concorrenziale e conforme sotto il profilo fiscale come pure rafforzare le relazioni economiche con l'Italia. Nell'autunno 2012 hanno avuto luogo diversi colloqui tecnici. A seguito delle dimissioni del Governo Monti e dell'elezione del Governo Letta, le discussioni si sono protratte. Questi contatti bilaterali sono però stati ripresi nel secondo semestre del 2013.

### **Amministrazione federale delle finanze**

2003 P 03.3071 SAirGroup. Domanda di risarcimento (N 20.6.03, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

Il postulato invita il Consiglio federale a esercitare la propria influenza affinché vengano intentate azioni di responsabilità di diritto civile contro gli organi colpevoli di SAirGroup. In caso di rinuncia del liquidatore di SAirGroup (avv. Karl Wüthrich), la Confederazione dovrebbe agire autonomamente sfruttando le possibilità di esercitare azioni legali che le sono conferite dal diritto societario. Avendo appurato, sulla base di accertamenti approfonditi, la responsabilità degli ex organi di SAirGroup per una serie di azioni, il liquidatore ha adottato le misure necessarie, fra cui quelle volte a interrompere i termini di prescrizione. Secondo la valutazione del Consiglio federale, in collaborazione con il comitato dei creditori, il liquidatore sta facendo il possibile per far valere eventuali diritti di responsabilità civile secondo gli articoli 754 seg. del Codice delle obbligazioni (CO; RS 220). Non è dunque possibile né opportuno che la Confederazione intervenga. Il Consiglio federale ha più volte fatto notare che la Confederazione può essere chiamata a rispondere per l'attività dei propri rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione di SAirGroup secondo l'articolo 762 capoverso 4 CO. Infatti, il 6 luglio 2012 il liquidatore di SAirGroup ha intentato un'azione di responsabilità di diritto societario contro 20 parti giuridiche dinanzi al tribunale commerciale del Cantone di Zurigo. Tra queste parti figurano in particolare la Confederazione e i Cantoni di Basilea Città, Ginevra e Zurigo. Riassumendo, il Consiglio federale giunge alla conclusione che la soluzione delle controversie finanziarie relative alla crisi di Swissair potrebbero richiedere ancora molto tempo. Il presente postulato, che va nella stessa direzione del postulato Leutenegger Oberholzer 03.3155 «Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche», non deve quindi essere tolto dal ruolo.

2003 P 03.3155 Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche (N 20.6.03, Leutenegger Oberholzer)

Il postulato corrisponde in larga misura al postulato 03.3071 «SAirGroup. Domanda di risarcimento» del Gruppo dell'Unione democratica di centro. In aggiunta, l'autrice del postulato chiede però al Consiglio federale di provvedere all'avvio di procedure penali e all'impugnazione di dichiarazioni di non luogo a procedere. Per quanto riguarda l'ultimo punto è necessario aggiungere che con sentenza del giugno del 2007 il Tribunale distrettuale di Bülach ha assolto una «prima serie» di 16 consiglieri di amministrazione di SAirGroup e tre persone esterne dall'accusa di danno dei creditori, amministrazione infedele, cattiva gestione, favori concessi a un creditore e falsità in documenti. Le assoluzioni sono state determinate soprattutto da motivi di carattere giuridico. Nel frattempo le procedure ancora aperte della «seconda serie» sono state archiviate. Il Cantone di Zurigo ha eseguito la procedura di sua competenza nell'ambito delle disposizioni legali e delle risorse disponibili. Stando al rapporto del 30 marzo 2009, il Ministero pubblico zurighese ha tuttavia tratto insegnamenti a livello organizzativo. Il presente postulato non va quindi tolto dal ruolo per le stesse ragioni per le quali non è tolto dal ruolo il postulato 03.3071.

- 2005 M 04.3811 Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (S 14.3.05, Altherr; N 2.6.05; proposta di stralcio FF 2013 727)
- 2005 M 04.3810 Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (N 2.6.05, Favre; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2013 727)
- 2006 P 05.3783 Definizione delle priorità e rinuncia a determinati compiti (N 24.3.06, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2013 727)
- 2006 M 05.3287 Concretizzazione di riforme strutturali importanti per la politica finanziaria (S 8.12.05, Lauri; N 21.6.06; proposta di stralcio FF 2013 727)
- 2012 M 11.3317 Verifica dei compiti (N 30.5.11, Commissione delle finanze CN 10.075; S 20.12.11; N 12.3.12; proposta di stralcio FF 2013 727)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 19 dicembre 2012 concernente la legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014); 12.101.

- 2006 P 06.3331 Rapporto sulle privatizzazioni delle imprese di telecomunicazione in Europa (N 6.10.06, Gruppo popolare-democratico)
- 2007 P 06.3636 Domande relative all'evoluzione del dossier Swisscom (N 23.3.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2007 M 06.3306 Garantire il servizio universale badando che Swisscom rimanga in mani svizzere (S 5.10.06, Escher; N 4.10.07)

Il postulato 06.3331 invita il Consiglio federale a presentare una panoramica delle conseguenze della privatizzazione delle imprese di telecomunicazione in Europa, in particolare su servizio universale, investimenti, concorrenza, prezzi nonché politica della sicurezza e dei media. Il postulato 06.3636 chiede al Governo di rispondere alle domande poste in varie mozioni (trasmesse solo in parte) sulla partecipazione della Confederazione in Swisscom e di esaminare il modello del limite del 5 per cento delle azioni. Infine, la mozione 06.3306 invita il Consiglio federale a sottoporre al Parlamento un progetto sul futuro della partecipazione della Confederazione in Swisscom. Il progetto è inteso a garantire che Swisscom sia permanentemente sottratta al controllo di investitori esteri e che sia in grado di fornire il servizio universale e di svilupparsi a lungo termine. La Confederazione dovrebbe sostanzialmente limitarsi a esercitare il proprio ruolo di legislatore e regolatore.

Le richieste dei tre interventi saranno trattate nel quadro del rapporto del Consiglio federale sulla partecipazione della Confederazione in Swisscom. Il rapporto è redatto sotto la direzione del Dipartimento federale delle finanze, coadiuvato dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni e dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport. L'adozione del rapporto ha subito ritardi a causa della ridefinizione delle priorità politiche e dei lavori per la valutazione dello sviluppo del mercato delle telecomunicazioni (rapporto in adempimento del postulato 09.3002 Valutazione del mercato delle telecomunicazioni, della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati, e rapporto successivo). Per tenere conto dei risultati ottenuti il rapporto in questione deve essere aggiornato e completamente rielaborato. Nel 2014 il Consiglio federale deciderà se rielaborare il rapporto o proporre al Parlamento di togliere dal ruolo gli interventi.

- 2008 P 08.3347 Guadagni di efficienza con la ripartizione dei compiti (S 30.9.08, Maissen)

Il postulato incarica il Consiglio federale di indicare in un rapporto i guadagni di efficienza già realizzati nell'Amministrazione federale grazie all'introduzione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) e attraverso ulteriori progetti di riforma tesi a favorire il trasferimento di competenze ai Cantoni, nonché di indicare in quali settori sono ancora possibili guadagni d'efficienza. Di questi ultimi occorre tener conto nell'ambito della verifica dei compiti della Confederazione attualmente in corso.

Come evidenziato dal Consiglio federale nel primo rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria per il periodo 2008–2011 ([www.efv.admin.ch/i](http://www.efv.admin.ch/i) > Documentazione > Politica finanziaria, basi > Ripartizione dei compiti e perequazione finanziaria > Rapporti e basi giuridiche), si registrano importanti risultati in termini di efficacia ed efficienza a seguito del trasferimento del settore delle strade nazionali tra le competenze esclusive della Confederazione. Nell'anno d'introduzione della NPC (2008) i guadagni realizzati in termini di efficienza oscillavano tra i 120 e i 205 milioni di franchi; nei prossimi anni, anche grazie all'introduzione di accordi programmatici pluriennali, dovrebbero ulteriormente aumentare. Come già spiegato nel primo messaggio sulla NPC (FF 2002 2065), questi guadagni sono realizzabili solo a medio termine e pertanto non possono essere ancora quantificati. Guadagni in termini di efficienza sono attesi anche in altri settori a seguito della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, ma al momento non si possono fare affermazioni concrete in merito, fatta eccezione per il settore delle strade nazionali. Nel quadro del secondo rapporto sull'efficacia, che presenterà nella primavera del 2014, il Consiglio federale sarà tuttavia in grado di tracciare un bilancio conformemente a quanto chiesto nel postulato.

- 2010 M 06.3190 Riforma fiscale ecologica (N 21.3.07, Studer Heiner; S 27.5.09; N 15.3.10; proposta di stralcio FF 2013 4789)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 14 giugno 2013; 13.055.

## Ufficio federale del personale

2005 M 05.3152 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)

2006 M 05.3174 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)

La rappresentanza delle comunità linguistiche nell'Amministrazione federale, le conoscenze linguistiche del personale federale, gli obiettivi strategici prioritari, i compiti del delegato al plurilinguismo, la verifica, la valutazione e via di seguito sono precisate e ridefinite nel quadro dell'attuazione della mozione 12.3009 Promozione del plurilinguismo, depositata dalla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati. Le modifiche di ordinanze (in particolare dell'ordinanza del 4 giugno 2010 sulle lingue; RS 411.11) entreranno presumibilmente in vigore nella prima metà del 2014.

## Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276 Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2009 4095)

La proposta del Consiglio federale di togliere dal ruolo la mozione, formulata nel messaggio del 20 maggio 2009 concernente la legge federale sullo sgravio fiscale delle famiglie con figli (09.045), è stata rifiutata nel 2009 dalle Camere federali. Il 12 ottobre 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare entro la fine del mese di agosto del 2012 un progetto da porre in consultazione, con il quale si intendono risolvere i due problemi principali dell'imposizione dei coniugi in materia di imposta federale diretta: l'incostituzionalità del maggiore carico fiscale di determinati coniugi con doppio reddito e coniugi pensionati rispetto alle coppie non sposate che vivono nella stessa economia domestica e lo squilibrio a livello di oneri fiscali tra coniugi monoreddito e coniugi con doppio reddito. Esaminati i vantaggi e gli inconvenienti dei vari possibili modelli di imposizione, il Consiglio federale ha deciso di mantenere per il momento l'attuale sistema di imposizione congiunta e di proporre, per quanto riguarda l'imposta federale diretta, il modello della «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta». Tuttavia, questo modello è stato criticato nella procedura di consultazione. Per questa ragione il Consiglio federale ha deciso di proporre di accettare l'iniziativa popolare del PPD depositata il 5 novembre 2012, che chiede di eliminare gli svantaggi per le coppie sposate e di sospendere provvisoriamente l'avamprogetto Equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie. Il Consiglio federale auspica che, una volta sancito nella Costituzione il principio dell'imposizione congiunta dei coniugi, in caso di accettazione dell'iniziativa aumenteranno notevolmente le possibilità di trovare un compromesso politico su come ovviare all'eccessiva imposizione dei coniugi. L'introduzione dell'imposizione individuale sarebbe dunque esclusa fino a una nuova modifica costituzionale.

2006 P 06.3042 Imposta duale sul reddito (N 23.6.06, Sadis)

Nel rapporto sulla semplificazione dell'imposta sul reddito («Vereinfachung der Einkommensbesteuerung»; www.estv.admin.ch > Dokumentation > Zahlen und Fakten > Berichte > 2010), pubblicato dall'Amministrazione federale delle contribuzioni nell'ottobre del 2010, sono stati spiegati i motivi a favore di un'imposta duale sul reddito. Inoltre, sono state trattate diverse domande sull'implementazione di un'imposta liberatoria sulla sostanza mobiliare privata (principio del debitore contrapposto a quello dell'agente pagatore, integrazione nel sistema federalistico svizzero, determinazione dell'oggetto dell'imposta, importo dell'aliquota dell'imposta liberatoria, aspetti di diritto costituzionale e di equità fiscale). Queste riflessioni sono all'origine del rapporto sull'imposta duale che sta per essere terminato. Il Consiglio federale prevede di adottarlo nel corso del primo semestre 2014.

2008 M 04.3736 Soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio (N 12.3.08, Bühler; S 28.5.08)

La mozione è oggetto dei lavori delle Camere federali concernenti l'iniziativa parlamentare 09.503 Abolire progressivamente le tasse di bollo e creare nuovi posti di lavoro, del Gruppo liberale radicale. L'iniziativa parlamentare mira all'abolizione a breve termine della tassa d'emissione sul capitale proprio e all'abolizione a medio termine della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione. Nel corso della seduta del 30 agosto 2011, la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) ha scisso l'iniziativa in due progetti. Il progetto A verte sull'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio e il progetto B sull'abolizione della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione. Il 7 febbraio 2012 la CET-N ha avviato una procedura di consultazione concernente l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio, conclusasi il 10 maggio 2012. Dopo aver valutato i pareri pervenuti, la CET-N continua a perseguire l'obiettivo di abolire le tasse di bollo e il 12 novembre 2012 ha presentato il proprio rapporto all'attenzione della sua Camera. Il 26 novembre 2012 la CET-N ha sottoposto al Consiglio federale il proprio rapporto per parere. In occasione della seduta del 19 marzo 2013, il Consiglio nazionale ha approvato l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio. Nel corso della seduta del 4 dicembre 2013, il Consiglio degli Stati ha dato seguito senza alcuna opposizione alla proposta della propria commissione di entrare nel merito del progetto A per poi sospenderlo. Il Consiglio degli Stati segue dunque la linea del Consiglio federale, che approva anch'esso l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio ma intende inserirla nella riforma III dell'imposizione delle imprese. Se l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio è compresa nel progetto relativo alla riforma III dell'imposizione delle imprese, il progetto A diventa privo di oggetto e la mozione 04.3736 è adempiuta; in caso contrario il Consiglio degli Stati può revocare la sospensione e proseguire l'esame del progetto A.

2008 M 07.3309 Rafforzamento della concorrenzialità con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese (N 1.10.07, Gruppo liberale radicale; S 5.3.08; N 24.9.08)

Nel settembre del 2012 il Dipartimento federale delle finanze e la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze hanno istituito un'organizzazione di progetto volta a preparare la riforma III dell'imposizione delle imprese. Il 17 maggio 2013, l'organizzazione di progetto ha pubblicato un rapporto intermedio. In questo rapporto l'organo di coordinamento raccomanda di seguire un indirizzo di politica fiscale costituito da tre elementi: (1) nuove regole per le attività mobili, (2) riduzione delle aliquote cantonali di imposta sull'utile e (3) altre misure destinate a rafforzare l'attrattiva della piazza. Il 19 dicembre 2013



l'organizzazione di progetto ha pubblicato un nuovo rapporto che precisa l'indirizzo delineato. Sulla base delle conclusioni tratte dall'organizzazione e dei risultati della procedura di consultazione prevista per il 2014, il Consiglio federale sottoporrà alle Camere federali alcune proposte in vista della prossima riforma dell'imposizione delle imprese.

2009 M 07.3607      Semplificazione dell'imposizione delle persone fisiche (S 17.12.07, [Pfisterer Thomas]-Schiesser; N 11.6.09; proposta di stralcio FF 2012 4927)

2010 M 08.3854      Per uno Stato snello. Semplificare il sistema fiscale (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 17.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4927)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 16 maggio 2012; 12.060. Il Consiglio degli Stati ha tolto dal ruolo entrambe le mozioni il 4 dicembre 2013. L'oggetto passa ora alla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale.

2009 M 08.3239      Soppressione degli ostacoli fiscali nel finanziamento delle società di gruppo (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.6.09)

Il Consiglio federale ha adempiuto la mozione riguardo al finanziamento effettuato nell'ambito di un gruppo («cash pooling»). L'ordinanza del 3 dicembre 1973 concernente le tasse di bollo (RS 641.101) e l'ordinanza del 19 dicembre 1966 sull'imposta preventiva (RS 642.11) sono state modificate in tal senso (RU 2010 2963). L'altra richiesta della mozione, ovvero che i prestiti emessi all'estero non possano essere considerati in Svizzera come prestiti assoggettati al diritto svizzero, può essere adempiuta solo a livello di legge. L'emissione di prestiti da parte di società estere del gruppo è stata quindi integrata nel disegno concernente la modifica della legge federale del 13 ottobre 1965 sull'imposta preventiva (Misure di stimolo del mercato svizzero dei capitali; FF 2011 5885), che però non è stato ripreso dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale e nemmeno dalle Camere federali. Il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentare una panoramica della problematica in ambito di imposta preventiva che illustri in particolare la fattibilità dell'introduzione di un agente pagatore. Nel rapporto del 19 dicembre 2012 sulla politica in materia di mercati finanziari il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di esaminare, in collaborazione con i direttori cantonali delle finanze e gli ambienti scientifici, la possibilità di introdurre un cambiamento generale, passando dall'attuale principio dell'agente debitore applicato all'imposta preventiva a quello dell'agente pagatore. L'esame deve essere concluso entro la fine del 2013. Questo rapporto terrà inoltre conto della proposta di rinvio al Consiglio federale da parte delle Camere federali. Sulla base del rapporto, il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori.

2009 P 07.3504      Nuovo certificato di salario (N 11.6.09, Engelberger)

L'Amministrazione federale delle contribuzioni non dispone di dati che permettano di formulare considerazioni riguardo alle conseguenze fiscali legate all'introduzione del nuovo certificato di salario (NCS). I chiarimenti effettuati sinora presso i Cantoni hanno mostrato l'impossibilità di formulare dichiarazioni concernenti eventuali aumenti di gettito fiscale registrati in seguito all'introduzione del NCS. La maggior parte dei Cantoni non è in grado di fornire informazioni in merito, poiché in genere le singole voci non vengono elaborate separatamente né nel vecchio né nel nuovo certificato di salario. Il gruppo di lavoro sul certificato di salario della Conferenza svizzera delle imposte tornerà a occuparsi del tema presumibilmente nel 2014. Nel 2013 è infatti stato impegnato con lavori più urgenti.

2009 M 05.3299      Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06 Gruppo liberale-radical; S 10.8.09)

Il 12 ottobre 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare entro la fine del mese di agosto del 2012 un progetto da porre in consultazione, con il quale si intendono risolvere i due problemi principali dell'imposizione dei coniugi in materia di imposta federale diretta: l'incostituzionalità del maggiore carico fiscale di determinati coniugi con doppio reddito e coniugi pensionati rispetto alle coppie non sposate che vivono nella stessa economia domestica e lo squilibrio a livello di oneri fiscali tra coniugi monoreddito e coniugi con doppio reddito. Esaminati i vantaggi e gli inconvenienti dei vari possibili modelli di imposizione, il Consiglio federale ha deciso di mantenere per il momento l'attuale sistema di imposizione congiunta e di proporre, per quanto riguarda l'imposta federale diretta, il modello della «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta». Tuttavia, questo modello è stato criticato nella procedura di consultazione. Per questa ragione il Consiglio federale ha deciso di proporre di accettare l'iniziativa popolare del PPD depositata il 5 novembre 2012, che chiede di eliminare gli svantaggi per le coppie sposate e di sospendere provvisoriamente l'avamprogetto Equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie. Il Consiglio federale auspica che, una volta sancito nella Costituzione il principio dell'imposizione congiunta dei coniugi, in caso di accettazione dell'iniziativa aumenteranno notevolmente le possibilità di trovare un compromesso politico su come ovviare all'eccessiva imposizione dei coniugi. L'introduzione dell'imposizione individuale sarebbe dunque esclusa fino a una nuova modifica costituzionale.

2010 M 09.3343      Esenzione fiscale delle associazioni (S 27.5.09, Kuprecht; N 15.3.10)

La mozione chiede l'esenzione fiscale per le associazioni che perseguono scopi ideali. Negli ultimi tre anni l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e i Cantoni hanno studiato l'attuazione della mozione esaminando numerose alternative. Sono emersi diversi problemi delicati per quanto riguarda la delimitazione. Hanno richiesto chiarimenti approfonditi in particolare le questioni come la parità di trattamento delle persone giuridiche e la questione della definizione di «scopi ideali» nonché la delimitazione pratica rispetto agli altri scopi. Sulla base di questi lavori preparatori l'AFC ha elaborato un progetto da porre in consultazione. Nell'aprile del 2013 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione che si è conclusa nel luglio 2013. L'avamprogetto presentava quattro varianti per l'attuazione della mozione. Basandosi sulla consultazione l'AFC ha nel frattempo redatto un messaggio e un disegno di legge. Il Consiglio federale prevede di adottare il messaggio e il disegno di legge all'attenzione del Parlamento nel primo semestre 2014.

2010 M 08.3111 La piazza Svizzera tra le prime cinque (N 11.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 15.9.10)

Nel settembre del 2012 il Dipartimento federale delle finanze e la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze hanno istituito un'organizzazione di progetto volta a preparare la riforma III dell'imposizione delle imprese. L'obiettivo del progetto è riformare il sistema d'imposizione delle imprese in un contesto in cui si scontrano gli interessi di competitività, finanziamento dei compiti statali e consenso internazionale. Inoltre, occorre sviluppare proposte che garantiscano un equilibrio accettabile tra Confederazione e Cantoni e tra i Cantoni stessi e che compensino gli oneri supplementari a carico della Confederazione. Il 17 maggio 2013, l'organizzazione di progetto ha pubblicato un rapporto intermedio. In questo rapporto l'organo di coordinamento raccomanda di seguire un indirizzo di politica fiscale costituito da tre elementi: (1) nuove regole per le attività mobili, (2) riduzione delle aliquote cantonali di imposta sull'utile e (3) altre misure destinate a rafforzare l'attrattiva della piazza. Il 19 dicembre 2013 l'organizzazione di progetto ha pubblicato un nuovo rapporto che precisa l'indirizzo delineato. Sulla base delle conclusioni tratte dall'organizzazione e dei risultati della procedura di consultazione prevista per il 2014, il Consiglio federale sottoporrà alle Camere federali alcune proposte in vista della prossima riforma dell'imposizione delle imprese.

2010 M 08.3853 Introduzione di misure di sostegno fiscali per rafforzare la ricerca svizzera (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 9.12.10; N 9.12.10)

Il postulato 10.3894 incarica il Consiglio federale di esaminare gli obiettivi della presente mozione e altre questioni e di presentare un rapporto al riguardo. In ragione della stretta relazione tra i due interventi e la riforma III dell'imposizione delle imprese, il Dipartimento federale delle finanze ha deciso di presentare il rapporto contemporaneamente all'avamprogetto riguardante la riforma destinato alla consultazione. La procedura di consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese è prevista per il 2014. Nel quadro dei lavori concernenti tale riforma, il 17 maggio 2013 l'organizzazione di progetto ha pubblicato un rapporto intermedio. In questo rapporto l'organo di coordinamento raccomanda di seguire un indirizzo di politica fiscale costituito da tre elementi: (1) nuove regole per le attività mobili, (2) riduzione delle aliquote cantonali di imposta sull'utile e (3) altre misure destinate a rafforzare l'attrattiva della piazza. Il 19 dicembre 2013 l'organizzazione di progetto ha pubblicato un nuovo rapporto che precisa l'indirizzo delineato. Sulla base delle conclusioni tratte dall'organizzazione e dei risultati della procedura di consultazione prevista per il 2014, il Consiglio federale sottoporrà alle Camere federali alcune proposte in vista della prossima riforma dell'imposizione delle imprese. Nell'ambito dei lavori riguardanti la riforma III dell'imposizione delle imprese saranno esaminate anche misure specifiche per le attività di ricerca e sviluppo.

2010 P 10.3894 Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (N 9.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 08.3853)

In ragione della stretta relazione tra il presente postulato e la riforma III dell'imposizione delle imprese, il Dipartimento federale delle finanze ha deciso di presentare il rapporto contemporaneamente all'avamprogetto riguardante la riforma destinato alla consultazione. La procedura di consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese è prevista per il 2014. Nel quadro dei lavori concernenti tale riforma, il 17 maggio 2013 l'organizzazione di progetto ha pubblicato un rapporto intermedio. In questo rapporto l'organo di coordinamento raccomanda di seguire un indirizzo di politica fiscale costituito da tre elementi: (1) nuove regole per le attività mobili, (2) riduzione delle aliquote cantonali di imposta sull'utile e (3) altre misure destinate a rafforzare l'attrattiva della piazza. Il 19 dicembre 2013 l'organizzazione di progetto ha pubblicato un nuovo rapporto che precisa l'indirizzo delineato. Sulla base delle conclusioni tratte dall'organizzazione e dei risultati della procedura di consultazione prevista per il 2014, il Consiglio federale sottoporrà alle Camere federali alcune proposte in vista della prossima riforma dell'imposizione delle imprese. Nell'ambito dei lavori riguardanti la riforma III dell'imposizione delle imprese saranno esaminate anche misure specifiche per le attività di ricerca e sviluppo.

2011 M 10.3493 Ampia revisione del diritto penale fiscale (S 15.9.10, Schweiger; N 1.3.11)

In seguito alla trasmissione della mozione, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di elaborare un avamprogetto da porre in consultazione. La procedura di consultazione è stata avviata il 30 maggio 2013 e si è conclusa il 30 settembre 2013. Il progetto persegue due obiettivi principali: da un lato, le stesse disposizioni procedurali dovrebbero essere applicate a tutti i procedimenti penali fiscali e, dall'altro, il giudizio del fatto dovrebbe avvenire indipendentemente dall'imposta interessata, secondo fattispecie penali e principi di diritto penale definiti in modo possibilmente uniforme. In tal modo viene garantito un accertamento di reati fiscali equo, efficiente ed effettivo che allo stesso tempo permette di evitare pene eccessive. Il progetto si prefigge essenzialmente di modificare la legge federale sull'imposta federale diretta (RS 642.11), la legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (RS 642.14), la legge sull'IVA (RS 641.20), la legge federale sull'imposta preventiva (RS 642.21) e la legge federale sulle tasse di bollo (RS 641.10).

Il DFF sta valutando i risultati della procedura di consultazione e facendo avanzare i lavori in vista della redazione di un messaggio e un disegno di legge. Il Consiglio federale prevede di riuscire ad adottare il messaggio all'attenzione delle Camere federali nel secondo semestre 2014. Tuttavia, la decisione del Consiglio federale relativa all'adozione del messaggio sulla revisione totale del diritto penale fiscale deve essere presa soltanto dopo che i dibattiti parlamentari sul progetto GAFI saranno conclusi.

2011 M 10.3340 Imposizione delle prestazioni di aiuto sociale e sgravio fiscale del minimo vitale (S 31.5.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.300; N 9.12.10, S 14.3.11)

Nel giugno 2012 l'Amministrazione federale delle contribuzioni ha incaricato la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) di analizzare le ripercussioni dell'imposizione delle prestazioni di aiuto sociale e della riduzione individuale dei premi come pure dello sgravio fiscale del minimo vitale sull'esempio dei Cantoni di Berna e Neuchâtel. Il rapporto della COSAS del dicembre 2012 costituisce la base del rapporto del Consiglio federale. Quest'ultimo è stato ultimato nel secondo semestre 2013 in seno all'Amministrazione federale. Il Consiglio federale sta pianificando di adottare il rapporto all'attenzione del Parlamento nel primo semestre 2014.

2011 P 10.4023 Il ceto medio si sta erodendo? (N 18.3.11, Leutenegger Oberholzer)

Il Consiglio federale è incaricato di analizzare la situazione del ceto medio in Svizzera. A tale scopo l'Amministrazione federale delle contribuzioni è chiamata a redigere un rapporto che risponda a varie domande concrete. Ad alcune di esse risponde il rapporto in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera (cfr. le relative spiegazioni). Per questo motivo deve innanzitutto essere steso quest'ultimo rapporto. Le domande rimanenti non hanno ancora potuto essere trattate, a causa delle altre priorità nel 2013. Al momento non possono essere presentate scadenze concrete.

2011 P 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera (N 17.6.11, Fehr Jacqueline)

L'Amministrazione federale delle contribuzioni ha avviato i lavori concernenti il progetto nel marzo 2013. Con il suo partner, l'Ufficio federale di statistica, ha discusso di contenuto, oggetto dell'analisi, dati da analizzare e ripartizione dei compiti. Il principale obiettivo del rapporto sarà la discussione sulla distribuzione e sull'evoluzione del reddito (e delle componenti del reddito) e della sostanza delle economie domestiche domiciliate in Svizzera. Verranno analizzate anche l'evoluzione e la struttura delle spese di consumo. Oltre alle valutazioni per l'intera Svizzera saranno effettuate analisi puntuali della distribuzione regionale del benessere. Le analisi si baseranno sui dati dell'indagine sul budget delle economie domestiche per il periodo 1998–2011 e sui dati fiscali della Confederazione (serie temporali fino alla serie attuale per il 2010). Il rapporto in adempimento del postulato dovrebbe essere ultimato nel corso del primo semestre 2014.

2011 M 09.3456 Defiscalizzare le entrate della RIC per il consumo privato di energia elettrica (N 13.4.11, Favre Laurent; S 29.9.11; N 21.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074. La Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale è entrata in materia su questo progetto nel novembre 2013 e proseguirà i dibattiti nel gennaio 2014.

2011 P 11.3545 Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo BD)

Le richieste del postulato sono oggetto dell'iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate» depositata il 5 novembre 2012 dal PPD. L'iniziativa intende porre fine agli svantaggi che le coppie sposate subiscono rispetto alle coppie concubine. Ai fini dell'imposizione, la coppia sposata costituisce una comunione economica. Nel diritto delle assicurazioni sociali occorre invece prevedere una soluzione che ponga fine agli svantaggi subiti dalle coppie sposate di pensionati rispetto alle coppie concubine di pensionati. Il Consiglio federale ritiene sia urgente intervenire sull'imposizione delle coppie e delle famiglie e sotto questo aspetto sostiene l'obiettivo degli iniziattivisti. Per questa ragione propone di accogliere l'iniziativa. Per contro, non vede la necessità di prendere provvedimenti concernenti l'AVS poiché, nell'insieme, la legislazione attuale favorisce già le coppie sposate rispetto alle coppie concubine. Gli adeguamenti del sistema di rendite dovrebbero tutt'al più essere esaminati nel quadro della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020».

2011 P 11.3810 Strategia nazionale per il ceto medio coordinata con i Cantoni (N 23.12.11, Meier-Schatz)

Il Consiglio federale è incaricato di presentare un rapporto relativo a una strategia nazionale coerente per il ceto medio coordinata con i Cantoni. Il rapporto si aprirà con un'analisi della situazione attuale finalizzata a definire la necessità di adottare misure o riforme. Lavori importanti al riguardo sono svolti nel quadro del parere al postulato Fehr Jacqueline 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera (cfr. le relative spiegazioni). A causa di altre priorità, l'elaborazione del rapporto richiesta nel presente postulato non è ancora iniziata. Al momento non possono essere presentate scadenze concrete.

### **Amministrazione federale delle dogane**

2010 P 10.3888 Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del Corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen (S 7.12.10, Commissione della gestione CS)

L'effettivo minimo del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) è stato inserito dal Parlamento nel corrispondente decreto federale in vista dell'associazione della Svizzera all'Accordo di Schengen. Nel rapporto della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati del 12 ottobre 2010 Valutazione dell'Amministrazione federale delle dogane ([www.parlamento.ch](http://www.parlamento.ch) > Documentazione > Rapporti > Rapporti delle commissioni di vigilanza > Commissione della gestione CdG > Rapporti 2010) è stato constatato che la determinazione dell'effettivo minimo del Cgcf in una legge è problematica. Pertanto il Consiglio federale è disposto a sopprimere l'effettivo minimo nel suddetto decreto federale. Il Consiglio federale attuerà questa misura in occasione dell'imminente revisione parziale della legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (RS 631.0) e proporrà di togliere dal ruolo il postulato nel 2014 nel corrispondente messaggio.

2011 M 10.3949 Svolgimento economico e non burocratico di procedure doganali anche per le piccole e medie imprese (PMI) (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 27.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di garantire che l'imposizione elettronica di merci attraverso un portale Internet interattivo sia possibile per le imprese, in particolare per le PMI, anche senza un investimento supplementare oneroso. In tale contesto occorre assicurare che lo scambio di dati tra le imprese e l'Amministrazione federale delle dogane possa avvenire direttamente via Internet e senza interruzione dei sistemi.

Lo sviluppo del sistema doganale richiesto dipende dalle nuove strategie a livello di software e di applicazioni per le merci, che sono entrambe in fase di elaborazione. Secondo l'attuale pianificazione, l'ampliamento dell'imposizione elettronica esistente via Internet è previsto per gli anni 2016/2017.

### Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2001 P 01.3515 Abusi e arbitrio nell'aggiudicazione di commesse pubbliche di costruzioni (S 28.11.01, Jenny)

L'intervento, presentato come mozione e trasmesso in forma di postulato, chiede che la legge federale del 16 dicembre 1994 sugli acquisti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) venga adeguata affinché tutti i Cantoni che richiedono sussidi e contributi della Confederazione applichino in maniera vincolante le direttive di aggiudicazione della LAPub.

Nell'ambito della procedura di consultazione relativa alla revisione totale della LAPub, che si è conclusa il 15 novembre 2008, è stato proposto di uniformare parzialmente, a livello nazionale, la legislazione sugli acquisti pubblici. Questa proposta è stata respinta praticamente da tutti i Cantoni, mentre la maggioranza delle associazioni economiche ha espresso parere favorevole. Inoltre, dalla consultazione concernente l'avamprogetto, la situazione economica si è deteriorata e la conclusione della revisione dell'Accordo OMC del 15 aprile 1994 sugli appalti pubblici (AAP; RS 0.632.231.422), su cui si fonda la revisione della LAPub, è slittata ulteriormente. In base a questa situazione, il 17 giugno 2009 il Consiglio federale ha deciso di non procedere all'auspicata uniformazione legislativa a livello nazionale. Si prevedeva di riprendere la revisione della LAPub non appena la revisione dell'AAP fosse stata portata a termine. La revisione dell'ordinanza dell'11 dicembre 1995 sugli acquisti pubblici (RS 172.056.11) è stata anticipata ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2010 (RU 2009 6149).

Nel dicembre del 2011 le trattative relative alla revisione dell'AAP sono giunte a conclusione. La revisione dell'accordo internazionale comporta adeguamenti a livello federale e cantonale. Conformemente alla decisione del Consiglio federale del 17 giugno 2009, i servizi competenti della Confederazione e dei Cantoni hanno convenuto di trasporre il contenuto del riveduto AAP nel diritto nazionale, armonizzando per quanto possibile le disposizioni del diritto federale e quelle del diritto cantonale. I Cantoni e la Confederazione auspicano inoltre un'armonizzazione del loro diritto in materia di acquisti pubblici anche in altri settori. Un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di Confederazione e Cantoni ha elaborato i contenuti materiali per la revisione. Le procedure legislative di Confederazione e Cantoni avvengono ora in modo separato, basandosi tuttavia sulle proposte del gruppo di lavoro paritetico.

2007 M 04.3061 Formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione di commesse pubbliche (N 15.6.05, Galladé; S 6.3.06; N 4.6.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di tener maggiormente conto, nell'aggiudicazione di commesse pubbliche, delle aziende che offrono posti di tirocinio e di formazione, inserendo nella legge federale del 16 dicembre 1994 sugli acquisti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) la formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione. Chiede inoltre che di questo si tenga conto anche a livello cantonale e comunale nel quadro della revisione della legge federale del 6 ottobre 1995 sul mercato interno (RS 943.02).

L'avamprogetto di revisione totale della LAPub, posto in consultazione nel 2008, conteneva – come proposto dal Parlamento – una disposizione secondo la quale si doveva tenere conto dell'offerta di posti di tirocinio in sede di aggiudicazione di commesse pubbliche. Come spiegato nel rapporto relativo al postulato Jenny 01.3515 Abusi e arbitrio nell'aggiudicazione di commesse pubbliche di costruzioni, ad essere modificata è stata l'ordinanza dell'11 dicembre 1995 sugli acquisti pubblici (OAPub; RS 172.056.11) con effetto dal 1° gennaio 2010.

Alla proposta del Parlamento si è quindi dato seguito in occasione della modifica dell'OAPub, avvenuta nel rispetto delle attuali basi legali. L'articolo 27 capoverso 3 OAPub prevede che in caso di offerte equivalenti di offerenti svizzeri il committente tenga conto della misura nella quale l'offerente offre posti di formazione.

La piena attuazione del mandato parlamentare a livello legislativo sarà perseguita nel quadro dell'attuazione dell'iniziativa parlamentare Lustenberger 03.445 La formazione di apprendisti come criterio per l'aggiudicazione di appalti pubblici. Il 13 novembre 2012 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale ha approvato un avamprogetto di revisione della LAPub. La relativa procedura di consultazione si è svolta dall'11 dicembre 2012 al 18 marzo 2013. Il progetto di legge sarà dibattuto in Consiglio nazionale nel 2014.

## Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

### Segreteria di Stato dell'economia

2000 P 00.3198 OMC. Questioni sociali e ambientali (N 15.6.00, Commissione della politica estera CN 99.302)

In merito alla questione di una migliore presa in considerazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) nella politica commerciale, in seno alla conferenza ministeriale dell'OMC di Doha del 2001 non è stato possibile raggiungere nessun accordo in relazione a un mandato negoziale. La Svizzera si era allora impegnata affinché tale tematica venisse inclusa nel nuovo ciclo di negoziati. Ciò è stato però reso impossibile dall'opposizione esercitata dalla maggior parte dei Paesi in sviluppo. Ciononostante la Svizzera continua a perseguire una maggiore unità d'intenti tra OMC e OIL. Gli sforzi della Svizzera in seno all'OIL sono finalizzati alla coesione tra le attività di quest'ultima e quelle dell'OMC. Inoltre, anche quando vengono definite nuove disposizioni dell'OMC, la Svizzera vigila affinché esse siano coerenti con quelle adottate dall'OIL e da altre organizzazioni internazionali. In merito alle questioni ambientali, l'OMC ha previsto un mandato negoziale conformemente ai paragrafi 31 segg. della Dichiarazione di Doha. Nell'ambito delle corrispondenti attività negoziali dell'OMC la Svizzera svolge un ruolo molto attivo.

2002 P 01.3681 Creazione di un'Assemblea parlamentare in seno all'OMC (N 22.3.02, Commissione della politica estera CN)

Il Consiglio federale ritiene auspicabile una maggiore partecipazione dei Parlamenti ai negoziati dell'OMC. Un ruolo più attivo dei Parlamenti non sarebbe opportuno soltanto in relazione alla preparazione e alla negoziazione degli impegni da assumere a livello internazionale – e, se del caso, alla loro trasposizione nelle legislazioni nazionali – bensì anche per migliorare notevolmente il livello di conoscenza delle attività svolte dall'istituzione e dei problemi che essa incontra.

Il Consiglio federale ritiene che l'iniziativa di creare una piattaforma parlamentare nell'ambito dell'OMC debba scaturire innanzitutto dalla volontà dei Parlamenti. La promozione di questa idea potrebbe in particolare essere intensificata in occasione di opportuni contatti tra i Parlamenti, dal momento che la Svizzera non può imporre ad altri Stati il coinvolgimento dei loro Parlamenti nelle attività dell'OMC e quindi non può affrontare questo compito da sola. Inoltre, l'ordinamento costituzionale dei singoli Stati influisce sulle modalità di partecipazione dei rispettivi Parlamenti alle attività dell'OMC e, di conseguenza, sotto questo profilo è necessario consentire una varietà di approcci. Infine, la partecipazione dei Parlamenti nazionali ai processi negoziali condotti in seno all'OMC è utile se la loro presenza è sufficientemente numerosa. Per questo motivo la partecipazione dei Parlamenti all'attività dell'OMC può costituire soltanto un obiettivo a lungo termine. Quale primo passo i Parlamenti stessi sono invitati a prendere l'iniziativa.

2002 P 01.3067 Negoziati dell'OMC. Promuovere la sicurezza delle derrate alimentari (N 13.3.02, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.02)

In relazione alla sicurezza e alla qualità delle derrate alimentari, il Consiglio federale attribuisce un'importanza notevole alla protezione e all'informazione dei consumatori. In Svizzera le disposizioni e gli strumenti necessari a realizzare questi obiettivi sono contemplati da diversi atti normativi. Le prospettive di poter garantire, nel quadro del ciclo di Doha, una dichiarazione trasparente della provenienza e dei metodi di produzione sono scarse.

2008 P 06.3011 Per pratiche e regole commerciali umane (N 19.12.08, Commissione della politica estera CN 06.2001)

Il Consiglio federale si impegna attivamente a favore della realizzazione degli obiettivi menzionati nel postulato. Il capitolo introduttivo del rapporto sulla politica economica esterna 2009 (FF 2010 393), ad esempio, è stato dedicato al tema «Sostenibilità nella politica economica esterna» e il Consiglio federale ha definito come una delle sue priorità l'impegno a favore del miglioramento della coerenza tra i diversi dispositivi normativi internazionali. La Svizzera svolge un ruolo molto attivo anche in seno al Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU, istituito tra l'altro grazie all'impegno concreto del nostro Paese e di cui è membro.

La Svizzera si adopera a favore dell'attuazione concreta e della protezione del diritto all'alimentazione in seno alle organizzazioni competenti, ad esempio presso l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite. Inoltre, si è battuta per la proroga del mandato del relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto all'alimentazione. La Svizzera ha sostenuto presso l'OMC la proposta secondo cui i Paesi in sviluppo hanno il diritto di escludere certi prodotti agricoli dalla riduzione generale dei dazi doganali basandosi sui criteri come la sicurezza alimentare. Il tema non è attualmente discusso in seno all'OMC. La richiesta del postulato di garantire un equo accesso alle risorse idriche, alla formazione, ai servizi sanitari, all'informazione e al sapere viene perseguito, in modo complementare alla politica commerciale, mediante la cooperazione allo sviluppo. Nel settore della politica commerciale l'Accordo dell'OMC sul commercio di servizi (RS 0.632.20, allegato 1B) concede alla Svizzera e a tutti gli altri Stati membri dell'OMC un margine di manovra sufficiente per soddisfare l'obiettivo del postulato.

Per quanto riguarda le regolamentazioni applicabili alle imprese transnazionali, la Svizzera ha sostenuto i lavori dell'incaricato speciale delle Nazioni Unite per le questioni economiche e i diritti umani, John Ruggie, nonché l'orientamento del rapporto finale, presentato nel giugno del 2011 al termine del suo mandato. Il Consiglio federale si impegnerà a livello nazionale e internazionale a favore dell'ulteriore concretizzazione e attuazione di tali lavori. Inoltre, la Svizzera partecipa attivamente all'attuazione delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, che sono state approvate nel maggio del 2011 in occasione della conferenza ministeriale dell'OCSE.

2010 M 07.3856 Un sistema di sanzioni più equilibrato ed efficace per la normativa svizzera sui cartelli (S 6.3.08, Schweiger; N 3.12.09; S 21.9.10; proposta di stralcio FF 2012 1541)

Nell'ambito della revisione della legge del 6 ottobre 1995 sui cartelli (LCart; RS 251) il Consiglio federale ha deciso, nel febbraio 2012, di introdurre nel progetto di revisione della LCart una riduzione delle sanzioni per le imprese che operano secondo programmi per il rispetto delle disposizioni del diritto in materia di cartelli. Allo stesso tempo il Consiglio federale ha ribadito di

essere contrario alla citazione in giudizio delle persone fisiche qualora l'impresa abbia commesso per la prima volta un'infrazione alla legge sui cartelli. Il rapporto sulla mozione Schweiger contiene una proposta di legge alternativa per il caso in cui la seconda parte della mozione venga attuata.

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 15 febbraio 2012; 12.102.

2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di fornire chiarimenti, nell'ambito della presentazione del rapporto sulle sovranità fiscali del 2009 («dista grigia»), in merito alle relazioni tra il segretario generale dell'OCSE e il G-20. Il costante impegno della Svizzera a favore della trasparenza e della parità di trattamento di tutti gli Stati membri dell'OCSE ha dato buoni frutti. Con il sostegno di altri Paesi – sia grandi Paesi del G-20 sia altri Paesi che non ne fanno parte – l'Organizzazione ha adeguato le sue modalità di collaborazione con il G-20. Innanzitutto il segretario generale dell'OCSE informa regolarmente i Paesi membri sulla sua partecipazione alle sedute del G-20 e sui lavori redatti per il G-20. In linea di principio, tutti gli studi dell'OCSE sono trattati, sul piano specialistico, dai comitati dell'Organizzazione, in seno ai quali la Svizzera ha la possibilità di far valere la propria posizione. La Svizzera persegue anche una strategia attiva nei confronti del G-20 allacciando relazioni con la presidenza annuale per poter affermare i propri punti di vista sulle priorità del G-20. Il Consiglio federale continuerà a impegnarsi per il miglioramento della trasparenza e del flusso di informazioni tra il G-20 e l'OCSE.

2010 M 10.3279 Contro la discriminazione nelle forniture di servizi transfrontalieri nell'ambito dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (N 18.6.10, Gruppo radicale-democratico; S 1.12.10)

Nell'ambito delle sue possibilità, il Consiglio federale si adopera per prevenire gli ostacoli alla prestazione di servizi transfrontalieri. In seno all'UE agisce attraverso i comitati misti. Esso discute le relative questioni anche nel quadro di incontri bilaterali con i Paesi vicini, incoraggia le parti sociali ad avviare colloqui e le sostiene in questi progetti. La Svizzera ha svolto colloqui con la Germania sulla possibilità di concludere un accordo interstatale in merito alla cassa ferie tedesca («Urlaubskasse – ULAK»). Le autorità tedesche hanno sostenuto la necessità di concludere un accordo tra le parti sociali svizzere e tedesche nel settore edilizio. La Svizzera ha inoltre svolto colloqui con l'Italia sulla questione delle casse edili (casse ferie per il settore edilizio). Le parti sociali italiane si sono dichiarate disposte a intavolare trattative con le loro omologhe svizzere del settore edilizio. Le associazioni svizzere di rappresentanza dei lavoratori hanno recentemente preso contatto con la competente autorità italiana. Inoltre, il tema è stato inserito nell'ordine del giorno del comitato di esperti dell'UE sui lavoratori distaccati.

Per quanto concerne la «garantie décennale» contro i difetti di costruzione, esiste un prodotto assicurativo per le imprese svizzere che forniscono servizi di costruzione in Francia. Stando alle informazioni disponibili, non sembra sussistere un problema generale in relazione alla procedura di notifica per i montatori in Germania. Per quanto attiene alla cauzione IVA per l'esportazione temporanea di macchine edili in Italia non sono stati segnalati nuovi casi.

Nel 2010 la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha anche incaricato un mandatario esterno di analizzare la situazione di dodici imprese che forniscono servizi di costruzione e montaggio in Paesi limitrofi. Lo scopo era di esaminare quali condizioni deve adempiere un'impresa per poter fornire un servizio, quali problemi incontra, quali costi ne derivano, e di formulare eventuali proposte di miglioramento. Lo studio ha mostrato che, nel complesso, le condizioni alle quali un'impresa svizzera può fornire un servizio all'estero non sono irragionevoli; sono semplicemente diverse da quelle vigenti in Svizzera.

Nel 2014 il Consiglio federale redigerà un rapporto in base ai risultati ottenuti dalla SECO e dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) (v. SEFRI: mozione 05.3473 della Commissione dell'economia e dei tributi CS «Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE» della Commissione dell'economia e dei tributi CS).

2011 M 10.3626 Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)

Nel quadro della sua politica economica esterna il Consiglio federale si impegna attivamente a favore dell'inclusione di determinati standard sociali e ambientali negli accordi commerciali. Nel quadro dei negoziati agricoli dell'OMC, la Svizzera difende la posizione secondo cui le misure di protezione ambientale (ad es. nel quadro di determinati pagamenti diretti) devono continuare ad essere autorizzate e non devono essere soggette ad alcun limite di spesa. Per quanto riguarda i negoziati sull'eliminazione di sovvenzioni dannose per l'ambiente e in generale sull'ambiente e sul commercio, il Consiglio federale punta a ottenere risultati ambiziosi. Proseguono inoltre gli sforzi per il rafforzamento della collaborazione tra l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e l'OMC nonché per l'inclusione degli standard dell'OIL nelle disposizioni dell'OMC. I negoziati nei settori summenzionati sono tuttavia bloccati.

Nei suoi accordi di libero scambio (ALS) la Svizzera si impegna affinché vengano adottate disposizioni tese a garantire la coerenza degli obiettivi di sostenibilità fra i vari accordi. A tale riguardo si fonda sulle disposizioni modello dell'AELS in materia di commercio e sviluppo sostenibile convenute alla metà del 2010. Tali disposizioni sono contenute in tutti gli ALS conclusi bilateralmente o nell'ambito dell'AELS dalla metà del 2010. La Svizzera si impegna a favore dell'inclusione di disposizioni corrispondenti in tutti i negoziati in corso e nell'ulteriore sviluppo degli ALS esistenti.

2011 P 11.3466 Sviluppo sostenibile e promozione della piazza economica (N 31.5.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN 11.019)

In vista del prossimo messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019, il Consiglio federale esamina le possibilità per migliorare l'integrazione dei principi dello sviluppo sostenibile nella sua strategia di promozione della piazza economica. Per diversi strumenti di promozione, nel 2013 ha fatto eseguire lavori di base e valutazioni nell'ambito dei quali si è tenuto conto anche dello sviluppo sostenibile. I risultati ottenuti confluiranno nel messaggio che il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento nel 2015.

2011 P 11.3461 Una politica industriale per la Svizzera (N 19.9.11, Bischof)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare se la Svizzera pratica una politica industriale e, in caso affermativo, di indicare in che cosa essa consiste; lo invia inoltre a precisare quali alternative ritiene possibili per mantenere dinamica la piazza industriale svizzera, in particolare nell'ambito dell'industria di produzione (settore secondario). I lavori si sono conclusi; il rapporto presentato in risposta al postulato analizza la situazione dell'industria e presenta le misure previste dalla Confederazione per rafforzare la competitività della Svizzera. Il 19 dicembre 2013 è stata avviata la consultazione degli uffici.

2011 P 11.3536 Garantire la competitività e i posti di lavoro nelle industrie ad alto consumo energetico (N 19.9.11, Heim; proposta di stralcio FF 2013 6490)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074.

2011 P 11.3044 Studio esplorativo sul fabbisogno di personale per rami e professioni (N 28.9.11, Aubert)

I lavori sono in fase avanzata. Nell'ambito dell'«Iniziativa sul personale qualificato» sarà elaborato un sistema di indicatori concernente la carenza di forza lavoro in diverse categorie professionali. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine del 2014.

2011 P 11.3697 Valutazione della nuova politica regionale (N 30.9.11, von Siebenthal)

La Nuova politica regionale è attuata a livello federale attraverso un programma pluriennale. I risultati delle valutazioni relative all'attuale programma pluriennale 2008–2015 sono disponibili e sono stati pubblicati ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Temi > Politica della piazza economica > Politica regionale e politica d'assetto del territorio > Valutazione del programma pluriennale 2008–2015 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale – Riassunto). Il Consiglio federale ritiene che l'obiettivo materiale del postulato sia stato raggiunto. Sul piano formale il Parlamento proporrà di toglierlo dal ruolo nel messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019.

#### Ufficio federale dell'agricoltura

2010 P 10.3884 Esame della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (S 1.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.3226)

Il postulato è stato depositato nel quadro del trattamento della mozione Aebi 09.3226 Adeguamento della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (di seguito: direttiva). Detta mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché le direttive della Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura (di seguito CDA) siano conformi al principio della proporzionalità. Il 3 dicembre 2009 il Consiglio nazionale ha accolto la mozione. Il Consiglio degli Stati ha aderito alla mozione d'ordine con cui il consigliere agli Stati Berset ha chiesto di rinviare la mozione alla Commissione con l'incarico di consultare i Cantoni. La Commissione ha quindi sentito i rappresentanti della CDA, la quale si è dichiarata disposta a riesaminare la direttiva sotto il profilo della ponderazione delle lacune, ma ha sottolineato che l'esempio riportato nella motivazione della mozione è assolutamente teorico. La Commissione, concordando con il parere della CDA, ha proposto di respingere la mozione, che avrebbe come conseguenza una modifica della direttiva, e di accogliere un postulato con il quale il Consiglio federale è incaricato solo di esaminare la ponderazione delle lacune.

Il postulato incarica il Consiglio federale di riesaminare la direttiva e di esprimersi sulla ponderazione delle lacune e sulla distinzione operata tra i programmi di diritto pubblico e i programmi di label privati. Il postulato chiede inoltre che continui a essere garantita l'esecuzione delle prescrizioni concernenti i pagamenti diretti. Deve esserci una netta distinzione tra i programmi di diritto pubblico e quelli di diritto privato. Se un agricoltore viola le prescrizioni di programmi di diritto privato, come ad esempio il label Bio Suisse, l'erogazione dei pagamenti diretti non deve essere compromessa. Considerate le modifiche ai pagamenti diretti effettuate nell'ambito della Politica agricola 2014–2017, le disposizioni concernenti la riduzione dei pagamenti diretti dovranno essere adeguate. Entro il 2015 tutte le disposizioni sulla riduzione dei pagamenti diretti saranno integrate nell'ordinanza del 23 ottobre 2013 sui pagamenti diretti (RS 910.13) in modo da tenere debitamente conto del principio della proporzionalità (art. 5 cpv. 2 Cost.).

#### Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2002 P 00.3276 Consiglio d'amministrazione del Consiglio dei PF (N 18.3.02, Neiryneck)

2007 P 07.3315 Verifica delle strutture gestionali del settore dei PF (N 5.10.07, Müller-Hemmi)

Le questioni sollevate nei due postulati saranno esaminate nel quadro dei lavori d'attuazione delle nuove disposizioni di legge sulla determinazione dell'orientamento strategico delle unità rese autonome. Il Consiglio federale prenderà posizione in merito a tali lavori nel messaggio sul promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020.

- 2002 P 01.3456 Borse di studio vincolate ai risultati conseguiti (N 18.3.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2013 4733)
- 2006 P 06.3304 Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (S 20.9.06, Leumann; proposta di stralcio FF 2013 4733)
- 2006 P 06.3342 Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (N 6.10.06, Randegger); proposta di stralcio FF 2013 4733)

Lo stralcio dei postulati è stato proposto nel messaggio del 26 giugno 2013 concernente l'iniziativa popolare «Sulle borse di studio» e il controprogetto indiretto (Revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione); 13.058.

- 2005 M 05.3473 Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE (S 27.9.05, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 16.12.05)

La mozione invita il Consiglio federale ad adottare le misure necessarie allo scopo di semplificare il più possibile la procedura che consente alle PMI di addurre la prova che esse esercitano effettivamente la professione in Svizzera, eliminando gli attuali inconvenienti burocratici. Nella sua risposta il Consiglio federale ha precisato che intende esaminare gli strumenti per risolvere i problemi esistenti.

A tale scopo l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE (UI) e con l'assistenza della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dell'Ufficio federale della migrazione (UFM), diverse riunioni dedicate in particolare all'accesso degli architetti svizzeri al mercato dell'UE. In questo ambito l'UFFT ha incontrato i partner interessati, vale a dire la Fondazione dei Registri svizzeri, la Società svizzera degli ingegneri e architetti, la Federazione degli architetti svizzeri, l'Ordine degli ingegneri e degli architetti del Cantone Ticino, i dipartimenti di architettura dell'Università della Svizzera italiana e dei due Politecnici federali, la Società svizzera degli impresari-costruttori, l'Unione svizzera delle libere professioni (USLP) e l'Unione svizzera delle arti e mestieri. Dalla discussione è risultato che i prestatori di servizi svizzeri hanno accesso al mercato dell'UE e non incontrano problemi particolari.

Nell'ambito di un gruppo di lavoro istituito sotto l'egida dell'USLP, al quale hanno partecipato in particolare l'UFFT e l'UI, è stato affidato all'Istituto svizzero di diritto comparato il mandato di analizzare la legislazione di diversi Paesi dell'Unione europea e di elencare la regolamentazione di accesso al mercato per determinate professioni dell'USLP. A tale proposito non sono state rilevate infrazioni alla libera circolazione delle persone. I lavori di questo gruppo si sono conclusi con la riunione del 12 maggio 2009, durante la quale l'UFFT ha spiegato anche il modo in cui la Svizzera aduceva la prova che la professione in questione vi è effettivamente esercitata. Nella primavera del 2009, inoltre, l'UI ha effettuato un'indagine ad ampio raggio da cui non risultano violazioni degli accordi in vigore. Da parte sua l'UFFT è stato sollecitato a chiarire con l'Unione europea la procedura di riconoscimento dei diplomi per numerosi titoli svizzeri di formazione professionale. In tutti i casi questa procedura si è conclusa in modo soddisfacente per le persone interessate.

L'applicazione provvisoria, dal 1° novembre 2011, della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nel quadro dell'allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), non permetterà più, in futuro, agli Stati dell'UE di esigere una prova dell'esperienza professionale, il che agevolerà l'accesso al mercato in particolare per gli architetti. A breve saranno disponibili i risultati di uno studio della SECO sui problemi di accesso al mercato nell'UE per le aziende svizzere. In base a questo studio e ad altri accertamenti della SECO e della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, il Consiglio federale presenterà un rapporto entro la fine del 2014, tenendo conto anche degli effetti degli adeguamenti dell'allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone.

- 2006 P 06.3018 Rapporto concernente il deficit nel settore dei posti di tirocinio (N 23.6.06, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Nel suo parere in merito al postulato, il Consiglio federale ha sottolineato la complessità delle domande, che non permettevano di redigere un rapporto entro il termine richiesto. Nel frattempo, i lavori dell'Ufficio federale di statistica destinati a modernizzare la statistica della formazione sono progrediti. Un'analisi sulla disponibilità delle aziende a formare apprendisti è stata pubblicata nell'autunno 2008 e nel 2012 è stata aggiornata e ampliata ([www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch) > 06 – Industria e servizi > Pubblicazioni). Nel 2010 è seguito uno studio sul rapporto costi-benefici della formazione professionale di base biennale con certificato federale di formazione pratica e nel 2012 è stato pubblicato uno studio aggiornato su costi e benefici della formazione professionale di base su tre e quattro anni con attestato federale di capacità ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Formazione professionale). Dal 2010 viene pubblicato ogni anno il barometro del primo impiego ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Temi > Formazione professionale > Formazione professionale di base > Barometro dei posti di tirocinio), che esamina la situazione dei giovani che hanno concluso il tirocinio. Due volte all'anno il barometro dei posti di tirocinio fornisce varie informazioni in merito alla situazione sul mercato dei posti di tirocinio. Le analisi periodiche delle tendenze rilevate nei Cantoni forniscono ulteriori informazioni. Nella prospettiva di ottenere risultati di carattere scientifico, alcune «leading houses» universitarie sono impegnate in diversi progetti di ricerca. Inoltre, gli obiettivi comuni in materia di politica della formazione della Confederazione e dei Cantoni come pure l'iniziativa lanciata nel 2011 dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca confermano l'intenzione di aumentare al 95 per cento, entro il 2020, il tasso di diplomati del livello secondario II per tutti i giovani di età inferiore a 25 anni. Un'importante misura è costituita dal «Case Management formazione professionale», che nel frattempo è stato introdotto in tutti i Cantoni. La Confederazione partecipa con un importo di 15,5 milioni di franchi al sostegno della fase di consolidamento dal 2012 al 2015.



- 2007 M 07.3283 Lotta all'illetteratismo (S 19.6.07, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 07.012; N 20.9.07; S 25.9.07; proposta di stralcio FF 2013 3085)
- 2009 P 08.4025 Offensiva a favore della formazione continua (S 5.3.09, Sommaruga Simonetta; proposta di stralcio FF 2013 3085)

Lo stralcio degli interventi è stato proposto nel messaggio del 15 maggio 2013 concernente la legge federale sulla formazione continua; 13.038.

- 2010 P 10.3127 Cure agli anziani garantite (N 18.6.10, Heim)

Il postulato ha per oggetto la creazione di un numero adeguato di posti di formazione e di stage nel settore della cura e dell'assistenza, in particolare per quanto concerne i servizi di cura e assistenza a domicilio (Spitex) e le case di cura per anziani.

Nel quadro del Masterplan Formazioni professionali sanitarie avviato dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) unitamente ai Cantoni e alle organizzazioni del mondo del lavoro, la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) ha adottato i principi per la gestione e il finanziamento delle prestazioni di formazione delle aziende nelle professioni sanitarie non universitarie. Le aziende dovrebbero essere tenute a contribuire alla formazione e alla formazione continua in funzione del loro potenziale formativo. La prestazione formativa attesa deve essere concordata tra il Cantone e l'azienda e sarà indennizzata in base ai costi standard netti. Sotto la direzione della CDS è stato elaborato un modello che permette ai Cantoni di stabilire questi costi in funzione di criteri uniformi per tutta la Svizzera. In una seconda fase, il modello viene consolidato sotto la direzione della CDS. L'obiettivo è di giungere a un'applicazione uniforme in tutta la Svizzera. In una prospettiva a medio termine occorrerà esaminare la possibilità di applicare il modello nell'ambito delle cure a domicilio (Spitex) e delle cure di lunga durata. Questi compiti spettano ai Cantoni e ai Comuni. Il rapporto intermedio del novembre 2013 «Masterplan Formation aux professions des soins» indica che devono essere avviate misure corrispondenti ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Temi > Formazione professionale > Formazioni sanitarie > Masterplan Formazioni professionali sanitarie > Attualità). Il DEFR ha trasmesso il rapporto al Dipartimento federale dell'interno e alla CDS, alla Conferenza cantonale dei direttori della pubblica educazione e alle organizzazioni del mondo del lavoro interessate (OdASanté e Federazione Svizzera delle Associazioni professionali sanitarie).

- 2010 P 10.3128 Attrattiva della formazione in cure infermieristiche (N 18.6.10, Heim)

Il postulato ha per oggetto l'istituzione di un sistema di formazione nazionale nel settore delle cure e dell'assistenza in stretta collaborazione con tale settore e chiede che si punti in particolar modo ad aumentare l'attrattiva delle formazioni in quest'ambito.

Nel frattempo diverse misure volte ad aumentare l'attrattiva delle formazioni nel settore delle cure sono state attuate, stanno per esserlo o sono state avviate. Al livello secondario II è stata introdotta a livello svizzero la formazione professionale di base biennale di addetto/addetta alle cure sociosanitarie con certificato federale di formazione pratica. La professione di operatore sociosanitario/operatrice sociosanitaria con attestato federale di capacità fa ormai parte dei tirocini più ricercati. Inoltre, il numero delle maturità professionali e specializzate in ambito sanitario è in costante aumento. Al livello terziario sono stati istituiti dei cicli di formazione nelle scuole specializzate superiori e nelle scuole universitarie professionali. L'introduzione di esami di professione ed esami professionali superiori è sostenuta mediante lo sviluppo di profili di competenze ben definiti. Nella Svizzera tedesca e nella Svizzera romanda è stato istituito un ciclo di studi master in cooperazione. L'attrattiva delle formazioni non dipende tuttavia unicamente dall'offerta formativa, ma è fortemente influenzata dalle condizioni di lavoro. Il rapporto intermedio del novembre 2013 («Masterplan Formation aux professions des soins») sottolinea che spetta ai Cantoni e alle organizzazioni del mondo del lavoro creare condizioni di lavoro attrattive nelle professioni sanitarie ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Temi > Formazione professionale > Professioni sanitarie > Masterplan Formazioni professionali sanitarie > Attualità).

- 2011 P 11.3687 Finanziamento dei corsi di preparazione per diplomi e attestati della formazione professionale superiore (N 30.9.11, Fässler)

- 2011 P 11.3694 Trasparenza sul finanziamento federale indiretto alla formazione professionale del terziario B a livello cantonale (N 30.9.11, Aubert)

I due postulati sollevano questioni relative alla trasparenza dei costi e al finanziamento della formazione professionale superiore.

All'inizio del 2013 la SEFRI ha lanciato, d'intesa con i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro, un progetto strategico volto a sviluppare e rafforzare la formazione professionale superiore. Con i partner della formazione professionale sono allo studio possibili modelli di finanziamento per sostenere i corsi di preparazione agli esami federali di professione e agli esami professionali superiori. I risultati saranno presentati al Consiglio federale nel corso del 2014. In vista del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (messaggio ERI 2017–2020), si prevede di creare una maggiore trasparenza nel finanziamento dei corsi preparatori e di analizzare il sostegno pubblico ai corsi preparatori. Il Consiglio federale farà un resoconto dei lavori relativi a questi progetti nel messaggio ERI 2017–2020.

- 2011 M 11.3564 Garantire la prosecuzione della ricerca nucleare in Svizzera (S 28.9.11, Forster; N 6.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di rinunciare a introdurre nella legge sull'energia nucleare un divieto generale della tecnologia nucleare, sostenendo che occorre garantire la prosecuzione della ricerca nucleare in Svizzera per garantire le conoscenze specialistiche necessarie all'esercizio delle attuali centrali nucleari e al loro futuro smantellamento. Il Consiglio nazionale esaminerà probabilmente nella sessione primaverile del 2014 il progetto di revisione della legge del 21 marzo 2003 sull'energia nucleare (RS 732.1) nel contesto della trattazione del messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (FF 2013 6489). Il progetto di revisione non prevede il divieto della tecnologia nucleare. Il divieto di accordare nuove autorizzazioni di massima, previsto all'articolo 12 capoverso 4 del disegno, si riferisce unicamente alle centrali nucleari e lascia aperta la possibilità di costruire e di utilizzare nuovi reattori di ricerca.

2011 P 11.4024      Accordo intereuropeo sul finanziamento dei posti di studio occupati da studenti stranieri (N 23.12.11, Pfister Gerhard)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare come potrebbero essere compensati finanziariamente gli studi che cittadini provenienti da Paesi limitrofi seguono in Svizzera.

In occasione dei lavori condotti sull'oggetto del postulato si sono svolti colloqui informali con i rappresentanti dei ministeri tedesco e austriaco. Nel quadro dell'istituzione di uno spazio universitario europeo e del forte sviluppo della mobilità degli studenti e vista la domanda di esaminare la possibilità di compensazioni finanziarie, la «Deutsche Akademische Austauschdienst» ha commissionato uno studio sulla mobilità degli studenti e sui suoi effetti finanziari sui Paesi ospitanti. La Svizzera è uno dei sei Paesi presi in esame. Lo studio tedesco sarà pubblicato all'inizio del 2014. Alcuni degli aspetti trattati serviranno come base per rispondere al postulato nel quadro del messaggio ERI 2017–2020.

## Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

### Segreteria generale

2011 P 10.4164      Avanzamento delle procedure di interesse pubblico (S 16.3.11, Recordon; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074.

### Ufficio federale dei trasporti

2001 P 99.3561      Futuro della linea ferroviaria storica del San Gottardo (N 5.3.01, [Ratti]-Simoneschi)

Una volta realizzata la galleria di base del San Gottardo, le funzioni della tratta di montagna del San Gottardo saranno soprattutto tre: servirà al traffico interregionale, al traffico turistico e fungerà da tratta di sgravio per la galleria di base. Le funzioni concrete della tratta di montagna potranno però essere definite solo poco prima dell'entrata in servizio della galleria di base del San Gottardo, visto che i programmi di offerta e di esercizio dovranno essere adeguati ai bisogni effettivi, che per gli anni 2016–2019 non è possibile prevedere sin d'ora con la necessaria esattezza. Con decisione dell'8 novembre 2006 il Consiglio federale ha affidato l'esercizio di questa tratta a FFS SA, che ha subito inserito questa importante questione nella propria pianificazione, in modo da fornire per tempo il programma di offerta. Il postulato Baumann 12.3521 Tratta di montagna del San Gottardo ha riproposto e precisato il problema: esso chiede quale sarà il futuro utilizzo della tratta di montagna del San Gottardo e sollecita un piano di utilizzo. In quanto parte del sistema ferroviario svizzero e opera di interesse storico, la tratta in questione deve essere inserita in un contesto più ampio. Occorre garantire che siano debitamente considerati e coordinati tutti i temi che presentano aspetti specifici rilevanti, in particolare:

1. la futura funzione degli attuali impianti e delle aree ferroviarie;
2. l'offerta per il collegamento della regione;
3. le modalità di utilizzo di un'opera di grande valore storico e culturale;
4. le opportunità di sviluppo turistico per le regioni direttamente interessate;
5. la competenza per l'attribuzione di mandati e il relativo finanziamento.

Il Consiglio federale condivide la richiesta Baumann. Sottoporrà dunque un rapporto al Parlamento presumibilmente entro la metà del 2014 e risponderà contemporaneamente anche alle richieste del presente postulato.

2009 P 08.3763      Panorama ferroviario svizzero. Consolidamento da parte delle FFS (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

L'11 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di non trattare la questione dell'assegnazione delle tracce nel messaggio concernente la riforma delle ferrovie 2.2., incaricando invece il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di analizzare approfonditamente vari modelli di attuazione di un accesso alla rete non discriminante. Inoltre, permane il mandato del Consiglio federale del 21 dicembre 2007 di sottoporre a un esame sistematico la questione concernente la struttura che dovrà assumere in futuro il settore dei proprietari e gestori dell'infrastruttura ferroviaria svizzera e di trovare un'adeguata soluzione entro il 2020. Nel 2010 il DATEC ha costituito un gruppo di esperti per analizzare il modello relativo al servizio di assegnazione delle tracce e lo sviluppo futuro sul piano organizzativo dei settori dell'infrastruttura e dei trasporti. Originariamente il rapporto degli esperti era previsto per il 2012, ma lo stato dei lavori in seno all'UE ha reso necessario un adeguamento della pianificazione inizialmente definita. Il comitato direttivo del gruppo ha infatti deciso di attendere i primi risultati dell'UE (in particolare i risultati della rifusione e la decisione della Corte di giustizia europea relativamente alle procedure per infrazione a carico di diversi Stati membri). Il rapporto finale è stato presentato al DATEC il 2 maggio 2013. Sulla base del rapporto il Consiglio federale prenderà alcune decisioni preliminari riguardo ai contenuti della futura organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria e avvierà una consultazione in tal senso. I risultati saranno sottoposti al Parlamento con un messaggio che sarà pubblicato presumibilmente nel 2015.

2011 M 10.3881      Futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio svizzero (S 30.11.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 11.4.11)

Il 16 aprile 2013 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sul progetto «Revisione totale della legge sul trasporto di merci; strategia globale volta a incentivare il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale». La strategia globale prevede una serie di misure volte a incentivare il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale e illustra lo sviluppo e il finanziamento futuri dell'infrastruttura del traffico merci.

I risultati della consultazione sono in corso di valutazione e confluiranno nel messaggio che il Consiglio federale adotterà nella prima metà del 2014.

2011 M 11.3284      Terminali del trasporto combinato. Intervento della Confederazione (N 17.6.11, Hutter Markus; S 22.9.11)

La mozione invita il Consiglio federale a tenere conto, nell'ambito di una politica federale ad hoc, delle esigenze di tutti gli utenti potenziali dei terminali e delle infrastrutture già esistenti.

Per adempiere le richieste della mozione, l'UFT ha tenuto una prima conferenza sui terminali e incaricato l'esperto indipendente Erwin Rutishauser di guidare un processo di mediazione volto a porre le basi per una posizione comune a tutti gli operatori del

settore sul tema dei terminali in generale e sui due grandi progetti «Basel-Nord» e «Gateway Limmattal» in particolare. Il processo di mediazione si è concluso con successo con la seconda conferenza sui terminali del 3 dicembre 2013, nel corso della quale gli operatori del settore dei trasporti e della logistica sono giunti a un accordo su diversi aspetti. Lo sviluppo sarà ora concretizzato e servirà per pianificare vari orizzonti temporali e per evidenziare le necessità di impianti di trasbordo sul piano geografico e su quello funzionale.

Il Consiglio federale presenterà alle Camere federali le condizioni quadro necessarie a uno sviluppo coordinato e a una pianificazione vincolante dei terminali svizzeri nell'ambito del messaggio concernente la revisione totale della legge sul trasporto di merci.

### Ufficio federale dell'aviazione civile

2002 P 02.3339 Vietare l'elisci nella zona Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, patrimonio mondiale dell'UNESCO (N 4.10.02, Teuscher)

La parte concettuale del «Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica», approvata dal Consiglio federale nel 2000, comprende l'incarico di procedere a un riesame generale della rete delle aree di atterraggio in montagna e di stabilire se, e in quale misura, sia opportuno continuare a praticare l'elisci. Approvando gli obiettivi e le condizioni concettuali, nel giugno del 2007 il Consiglio federale ha dato via libera al riesame concreto delle singole aree di atterraggio in montagna.

Il riesame regione per regione viene condotto sotto l'egida dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) e in collaborazione con le autorità, le imprese e le organizzazioni interessate. Anche la questione relativa alle aree su cui continuare a praticare l'elisci e alla portata di tale attività viene chiarita nell'ambito di questo riesame. In una prima fase, l'UFAC ha esaminato la regione del Vallese sudorientale (Zermatt). La serie di schede di coordinamento risultante dall'esame è stata approvata dal Consiglio federale il 17 settembre 2010. Il 2 novembre 2010 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha emesso una decisione sui contenuti. Contro tale decisione cinque parti hanno interposto ricorso presso il Tribunale amministrativo federale. Nella sua sentenza del 1° dicembre 2011, quest'ultimo ha invalidato parzialmente la decisione del DATEC, in particolare, per la mancanza di una perizia della Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) rinviandola all'autorità di grado inferiore. Dal 28 novembre 2012 è a disposizione la perizia sul riesame delle aree di atterraggio in montagna della regione del Vallese sudorientale. Per poter effettuare una ponderazione degli interessi in gioco, necessaria ai fini del proseguimento dei lavori, circa il tipo e l'entità delle limitazioni d'utilizzazione che si dovranno eventualmente adottare in futuro, l'UFAC, d'intesa con altri servizi federali interessati, ha commissionato uno studio sull'importanza nazionale delle aree di atterraggio in montagna per il mantenimento di un'infrastruttura di alta qualità per l'approvvigionamento delle regioni di montagna. È ora disponibile una bozza di tale studio. Al momento si stanno valutando gli eventuali adeguamenti da apportare alle schede di coordinamento relative alle aree di atterraggio in montagna del Vallese sudorientale alla luce della perizia della CFNP e dello studio citato.

Dato il carattere esemplare della perizia della CFNP, come pure dello studio citato, per il riesame delle aree di atterraggio in montagna, i lavori per la regione Aletsch-Susten (inclusa la regione Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn) sono stati sospesi prima dell'inizio della procedura pubblica relativa alla bozza delle schede di coordinamento. La ripresa dei lavori è prevista per il 2014.

2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 4.6.09)

Conformemente a quanto chiesto dalla mozione, si tratta non solo di disciplinare le questioni procedurali concernenti le indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato relative alle emissioni foniche eccessive del traffico aereo, ma anche di apportare dei miglioramenti nel diritto materiale. Da circa quattro anni, il gruppo di lavoro interdipartimentale «Indennità fondate sui diritti di vicinato» si sta occupando di questi miglioramenti e ha già definito una possibile soluzione concreta. Questa prevede l'introduzione a livello legislativo di una norma di compensazione di diritto speciale. Nella primavera 2012 il Consiglio federale ha preso atto di un documento interlocutorio e incaricato l'Amministrazione di elaborare un avamprogetto. Nel giugno 2013 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha deciso di consultare i Cantoni, in quanto detentori degli impianti principalmente interessati dalla norma di compensazione del rumore (LAN), prima di pronunciarsi in merito all'apertura della consultazione. Tale decisione è stata attuata interpellando la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA). L'Ufficio federale dell'ambiente ha presentato la LAN all'assemblea generale della DCPA del 19 settembre 2013. Entro la primavera 2014 la DCPA inoltrerà una presa di posizione al riguardo. Successivamente, il DATEC prenderà una decisione circa il seguito della procedura e informerà la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati.

### Ufficio federale dell'energia

2006 M 05.3683 Politica energetica: strategia globale per i prossimi 25 anni (N 16.12.05, Lustenberger; S 5.10.06; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2009 P 08.3760 Regolamentazione dell'ammontare della remunerazione per le centrali elioterme (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2009 P 08.3761 Tenere conto dei costi supplementari effettivi derivanti dagli impianti fotovoltaici (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2009 M 09.3357 Semplificazione delle procedure di certificazione delle piccole unità di produzione di elettricità a partire da fonti rinnovabili (N 4.6.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14. 9.09; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2010 P 10.3708	Energia idroelettrica. Potenziale di produzione e capacità (N 17.12.10, Bourgeois; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 10.3890	Ritiro e remunerazione dell'energia elettrica conforme alla legge (N 11.4.11, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 09.3908	Adeguamento del piano d'azione «Energie rinnovabili» al modello europeo (N 8.6.11, Nussbaumer; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 10.3269	Rete e impianti di pompaggio-turbinaggio (N 8.6.11, Wehrli; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3115	Sicurezza delle centrali nucleari svizzere. Riesame della politica energetica (N 8.6.11, Gruppo PCD-PEV-glp; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3224	Strategia energetica alternativa (N 8.6.11, Leutenegger Filippo; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3348	Garantire l'approvvigionamento elettrico in Svizzera (N 9.6.11, Wasserfallen; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3422	Introduzione di tariffe crescenti per l'impiego di energia e l'utilizzazione della rete (N 9.6.11, Gruppo BD; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3435	Evidenziare il potenziale di risparmio legato all'impiego efficiente di elettricità (N 9.6.11, Darbellay; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3415	Efficienza energetica dell'illuminazione pubblica (N 9.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3404	Reti di trasporto. Semplificazione delle procedure di autorizzazione (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3432	Sicurezza dell'approvvigionamento nel settore elettrico (N 9.6.11, Leutenegger Filippo; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3331	Promuovere i progetti RIC pronti ad essere realizzati (N 8.6.11, Häberli-Koller; S 29.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3345	Aumentare la produzione di energia nelle centrali idroelettriche svizzere (N 9.6.11, Killer; S 29.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3307	Strategia energetica alternativa (S 28.9.11, Gutzwiller; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3587	Risparmi energetici ed energie rinnovabili. Più risorse per la formazione (S 28.9.11, Cramer; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3747	Abbandono del nucleare. Studiare e quantificare le alternative (N 30.9.11, Grin; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 09.4082	Acceleramento delle procedure di autorizzazione per impianti che utilizzano le energie rinnovabili (N 8.6.11, Cathomas; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3257	Abbandonare il nucleare (N 8.6.11, Gruppo dei Verdi; S 28.9.11; N 6.12.11; punto 1; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3375	Smart metering. Impiego di contatori intelligenti in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3376	Standard d'efficienza energetica per apparecchi elettrici. Elaborare una strategia per i migliori apparecchi in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11, N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3403	Meno burocrazia e procedure più veloci per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11, N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3426	Nessuna nuova autorizzazione di massima per la costruzione di centrali nucleari (N 8.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11; N 6.12.11 proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3436	Abbandono graduale dell'energia nucleare (N 8.6.11, Schmidt Roberto; S 28.9.11; N 6.12.11; punti 1, 2, 4 e 5; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074.

2009 P 09.3085 Effetti dei regimi di promozione delle energie rinnovabili (N 12.6.09, Parmelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto completo sugli effetti dei diversi regimi di promozione delle energie rinnovabili nei Paesi limitrofi alla Svizzera, illustrando, in particolare, le conseguenze di tali regimi per l'economia energetica, le reti e la sostenibilità. Su questo tema esistono già numerosi studi esterni che, entro la metà del 2014, saranno riepilogati in un rapporto di sintesi.

2009 M 09.3083 Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)

Le richieste della mozione sono trattate nell'ambito dei negoziati bilaterali con l'UE relativi a un accordo sull'energia elettrica. La Svizzera mira a ottenere una garanzia dei diritti di acquisizione (energia), sanciti dal diritto privato, con meccanismi conformi al mercato per coprire gli eventuali costi generati dalle forniture transfrontaliere (costi dovuti a congestioni). La soluzione deve

essere compatibile con la normativa UE relativa alla gestione delle congestioni alle frontiere e, al tempo stesso, deve garantire la sicurezza degli investimenti effettuati. I negoziati sono ancora in corso.

2010 P 09.4041 Stato attuale della rete elettrica svizzera (S 9.3.10, Stähelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sul fabbisogno di investimenti per le reti elettriche e di formulare proposte riguardanti le modalità di finanziamento.

Nell'ambito dei lavori relativi alla Strategia energetica 2050 sono stati calcolati i costi per il potenziamento e il rinnovo della rete di trasporto e per il potenziamento della rete di distribuzione. Il 14 giugno 2013, il Consiglio federale ha adottato la «Strategia Reti elettriche; piano dettagliato nel quadro della Strategia energetica 2050» ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche). Il piano dettagliato prevede, tra l'altro, piani pluriennali per l'ampliamento delle reti elettriche: tutti i gestori dei livelli di rete 1, 2 e 3 (tensione di oltre 36 kV) sono tenuti a presentare tali piani alla Commissione federale dell'energia elettrica, che li verifica e li approva. Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare il relativo avamprogetto entro l'autunno 2014.

Il 4 settembre 2013, il Consiglio federale ha inoltre adottato il messaggio concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489), che contiene anche alcune misure nel settore delle reti elettriche.

2010 P 10.3348 Garantire l'efficienza della rete elettrica svizzera di trasporto e di distribuzione (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un rapporto sullo stato della rete elettrica svizzera e sulle future sfide concernenti tale rete, in particolare, per quanto concerne la rete di trasporto.

Il 14 giugno 2013, il Consiglio federale ha adottato la «Strategia Reti elettriche; piano dettagliato nel quadro della Strategia energetica 2050» ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche). Il piano dettagliato prevede, tra l'altro, piani pluriennali per l'ampliamento delle reti elettriche: tutti i gestori dei livelli di rete 1, 2 e 3 (tensione di oltre 36 kV) sono tenuti a presentare tali piani alla Commissione federale dell'energia elettrica, che li verifica e li approva. Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare il relativo avamprogetto entro l'autunno 2014.

Il 4 settembre 2013, il Consiglio federale ha inoltre adottato il messaggio concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489), che contiene anche alcune misure nel settore delle reti elettriche.

2011 P 10.3080 Ricerca nel campo del fotovoltaico. Rafforzamento e coordinamento con il fabbisogno dell'industria (N 8.6.11, Chopard)

Il postulato incarica il Consiglio federale di riflettere su come si possa rafforzare la ricerca nel campo del fotovoltaico, coordinandola con il fabbisogno dell'industria, e di redigere un rapporto. Dal deposito del postulato, sono state adottate numerose misure per rafforzare la ricerca in questo campo.

A questo proposito, si deve menzionare la creazione di un centro di competenze nazionale per il fotovoltaico presso il Centre Suisse d'Electronique et de Microtechnique, che ha cominciato le sue attività all'inizio del 2013 e che nei prossimi cinque anni verrà finanziato dalla Confederazione con 19 milioni di franchi. Questo nuovo centro permetterà di accelerare il processo di industrializzazione delle nuove celle e dei moduli fotovoltaici grazie a un'intensa collaborazione tra i partner economici e le scuole universitarie.

Per lo sviluppo dei prodotti commercializzabili, inoltre, la Commissione per la tecnologia e l'innovazione ha ottenuto, nell'ambito del piano d'azione «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera» (piano d'azione) 46 milioni di franchi supplementari (periodo 2013–2016) che sono riservati esclusivamente alla ricerca energetica e ai quali il settore della ricerca in campo fotovoltaico può attingere presentando richiesta in tal senso sulla base di specifici progetti (modello bottom-up). Tali fondi favoriscono inoltre considerevolmente la collaborazione tra le scuole universitarie, le scuole universitarie professionali e l'industria. Nell'ambito del piano d'azione sono stati istituiti sette centri di competenza energetici («Swiss Competence Centers for Energy Research», SCCER), in alcuni dei quali è rappresentato il fotovoltaico. Queste attività permettono di rafforzare ulteriormente le buone condizioni di partenza generali dell'industria svizzera in un contesto globalizzato e competitivo.

A livello europeo, nel 2010 è stata lanciata la «Solar Europe Industry Initiative» (SEII) per l'attuazione del «Piano strategico europeo per le tecnologie energetiche» (piano SET). Dal 2012 è in corso un progetto nel settore solare che, con il lancio di nuovi progetti europei sostenuti dalle agenzie nazionali, permette un miglior coordinamento della collaborazione per la promozione della ricerca nel settore del fotovoltaico.

Inoltre, i bandi di concorso per i programmi nazionali di ricerca del periodo 2012–2013 era dedicato al tema dell'energia: ai due programmi «Svolta energetica» (PNR 70) e «Gestire il consumo di energia» (PNR 71) sono destinati complessivamente 45 milioni di franchi per cinque anni.

Infine, i contributi dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) per la promozione di progetti pilota e di dimostrazione sono stati aumentati considerevolmente e possono essere richiesti per incentivare direttamente progetti vicini all'industria (sempre secondo il modello bottom-up). Tra gli strumenti di promozione collaudati figurano anche il programma di ricerca «Fotovoltaico» dell'UFE e i bandi di concorso dell'UE nell'ambito dei programmi quadro di ricerca.

Un rapporto di sintesi, che adempie le richieste del postulato, è stato già elaborato in conformità con il «Masterplan Cleantech» e insieme ai rappresentanti del settore industriale e della ricerca. Dato che dal 2011 sono state adottate numerose misure per l'attuazione dei punti sollevati dal postulato, il rapporto deve essere rielaborato.

2011 P 11.3356 Centrali nucleari. Responsabilità civile dello Stato (N 8.6.11, Vischer)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un rapporto che individui la responsabilità civile dello Stato in caso di incidente ad un reattore e illustri in che modo il relativo rischio possa essere trasferito agli esercenti o a terzi. Il rapporto deve tra l'altro tenere conto delle nuove conoscenze a seguito della catastrofe nucleare di Fukushima. I lavori sono già in stato avanzato. Il rapporto sarà disponibile presumibilmente a metà del 2014.

2011 P 11.3411 Energia elettrica dal deserto per la Svizzera (N 9.6.11, Girod)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare attraverso quali misure sia possibile promuovere il progetto «Desertec» e iniziative affini. I lavori per l'adempimento del postulato sono ancora in corso. Il rapporto sarà concluso entro la metà del 2014.

2011 P 11.3350 Non preferire il sistema fotovoltaico ai captatori di energia solare (N 9.6.11, Pfister Theophil)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la tesi sostenuta dalle cerchie di specialisti secondo la quale, prima di dotare le abitazioni di impianti fotovoltaici sovvenzionati, dovrebbero esservi installati degli impianti solari termici per la produzione di acqua calda. L'Ufficio federale dell'energia sta attualmente lavorando per l'adempimento del postulato. I risultati di tali lavori saranno integrati in un rapporto che sarà disponibile entro la fine del 2014.

2011 P 11.3408 Una futura rete di approvvigionamento elettrico intelligente e ottimale (N 9.6.11, Teuscher)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto e presentare delle proposte per quanto concerne a) le condizioni da definire affinché possano essere introdotti «smart grid»/«smart metering» e b) il modo in cui devono essere modificate/potenziare le reti di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica.

- a) Per quanto concerne lo sviluppo di «smart grid», le basi tecniche necessarie per la strutturazione di reti intelligenti in Svizzera sono attualmente in fase di elaborazione nell'ambito della «smart grid roadmap». La mappa esamina le varie tecnologie di trasporto, le applicazioni di stoccaggio e i sistemi di gestione per quanto concerne il loro esercizio nelle reti. Inoltre, il messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489) contiene le basi per l'introduzione di «smart metering» a livello nazionale (nuovo art. 15 cpv. 1 e nuovo art. 17a della legge del 20 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico, FF 2013 6687).
- b) Inoltre, entro l'autunno del 2014, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni elaborerà un avamprogetto relativo alla trasformazione e al potenziamento delle reti elettriche in modo tempestivo e in funzione delle necessità sulla base della «Strategia Reti elettriche; piano dettagliato nel quadro della strategia energetica 2050» ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche).

2011 M 10.4082 Snellimento entro il 2020 delle procedure per l'attuazione di progetti definiti relativi a reti elettriche ad altissima tensione (N 8.6.11, Killer; S 28.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché i progetti di ampliamento delle reti elettriche ad altissima tensione siano trattati in via prioritaria e ricevano il necessario sostegno, sia definito un piano strategico delle zone di pianificazione per future linee, venga verificata l'attuazione delle nuove procedure, sia accelerata la procedura di approvazione dei piani e sia verificata la possibilità di riunire i tracciati delle reti elettriche con quelli delle reti elettriche ferroviarie.

Il 14 giugno 2013 il Consiglio federale ha adottato la Strategia «Reti elettriche; piano dettagliato nel quadro della Strategia energetica 2050» ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche) e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare su questa base un progetto di consultazione entro l'autunno 2014. Nel piano dettagliato, il Consiglio federale ha illustrato minuziosamente le modifiche delle condizioni quadro e dei processi necessarie per uno sviluppo delle reti in funzione delle necessità e adeguato in termini di tempo. Il Consiglio federale ha così sottolineato che, in quanto anello di congiunzione tra produzione e consumo, le reti elettriche costituiscono un elemento chiave nell'attuazione della Strategia energetica 2050.

Nell'ambito del messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489), il Consiglio federale ha già previsto le prime misure per accelerare le procedure: la limitazione della possibilità di adire il Tribunale federale alle questioni di diritto d'importanza fondamentale e l'introduzione di termini ordinatori per le procedure dei piani settoriali e di approvazione dei piani. Infine, ha sottoposto a revisione l'ordinanza del 2 febbraio 2000 sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (RS 734.25), entrata in vigore il 1° dicembre 2013.

Altre misure per l'ottimizzazione delle procedure di approvazione sono esaminate nell'ambito della Strategia «Reti elettriche; piano dettagliato nel quadro della Strategia energetica 2050».

2011 M 11.3423 Consorzio per lo scambio di energia tra Svizzera e UE (N 9.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11)

Le richieste della mozione sono riprese nei negoziati bilaterali tra la Svizzera e l'UE per l'adozione di un accordo sull'energia. L'integrazione di Swissgrid nell'«European Network of Transmission System Operators for Electricity» (ENTSO-E) garantirà il coordinamento con i gestori della rete di trasporto europea. I negoziati sono ancora in corso. La Svizzera mira a una rete di trasporto dell'energia elettrica sufficientemente sviluppata. Si tratterà di basarsi sulle capacità esistenti, già ben sviluppate, e di potenziarle in modo ragionevole. Tra queste figurano naturalmente le capacità di rete nazionali. A questo proposito, il 14 giugno 2013 il Consiglio federale ha adottato la Strategia «Reti elettriche; piano dettagliato nel quadro della Strategia energetica 2050» ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche) e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare su questa base un progetto di consultazione entro l'autunno 2014.

2011 M 11.3458      Approvvigionamento elettrico decentralizzato: nuova rete strategica per rispondere alle nuove esigenze (N 9.6.11, Bäumle, S 28.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di aggiornare il «Piano settoriale Elettrodotti» (PSE) in modo tale da includervi l'obiettivo della produzione decentralizzata di elettricità.

Il 14 giugno 2013 il Consiglio federale ha adottato la Strategia «Reti elettriche; piano dettagliato nel quadro della Strategia energetica 2050» ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche) e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare su questa base un progetto di consultazione entro l'autunno 2014. Nel piano dettagliato, il Consiglio federale ha illustrato minuziosamente le modifiche delle condizioni quadro e dei processi necessarie per uno sviluppo delle reti in funzione delle necessità e adeguato in termini di tempo. Il Consiglio federale ha così sottolineato che, in quanto anello di congiunzione tra produzione e consumo, le reti elettriche costituiscono un elemento chiave nell'attuazione della Strategia energetica 2050.

Il Consiglio federale prevede anche di aggiornare il «Piano settoriale Elettrodotti» ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche). Tuttavia, sarà sensato procedere a tale aggiornamento solo quando saranno riunite le condizioni necessarie (modificate) e, soprattutto, quando saranno disponibili gli scenari di riferimento in materia energetica e le ipotesi sui futuri dati economici di base.

2011 P 11.3561      Incidenza fiscale del sostegno accordato alle energie rinnovabili (N 30.9.11, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di stilare un rapporto incentrato sull'analisi dei flussi finanziari, sulla descrizione della durata di ammortamento, sulle entrate supplementari realizzate tramite l'IVA e sugli effetti di una defiscalizzazione delle entrate dello Stato e sull'incentivazione delle energie rinnovabili. Ai primi due punti è stata data parziale risposta nell'ambito della valutazione della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) («Evaluation der kosten-deckenden Einspeisevergütung (KEV)»; [www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Politica energetica > Valutazioni > Valutazioni 2012). Gli aspetti fiscali sono attualmente in esame. I risultati dei lavori in corso dovrebbero essere disponibili entro la fine del 2014.

2011 M 11.3417      Sistema di incentivi per l'energia solare (N 9.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11; N 6.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di verificare l'opportunità di creare un sistema di incentivi per promuovere gli impianti solari per la produzione di calore nelle abitazioni. L'Ufficio federale dell'energia sta attualmente lavorando per l'adempimento del postulato. I risultati di tali lavori saranno integrati in un rapporto che sarà disponibile entro la fine del 2014.

## Ufficio federale delle strade

2001 P 01.3402      Rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (N 5.10.01, Aeschbacher)

Una maggiore promozione del traffico lento (pedonale, ciclistico, escursionistico ecc.) contribuirà a soddisfare in modo sostenibile le esigenze di mobilità presenti e future della popolazione svizzera. Assumendo questo incarico, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha elaborato, in collaborazione con gli uffici federali interessati, i rappresentanti di diversi Cantoni e agglomerati e le organizzazioni private del settore, una prima bozza di linee guida che illustrano le prospettive future, una strategia di base, nonché principi e misure per la promozione del traffico lento.

Nell'ambito della procedura di consultazione, svolta dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni nel 2003, aveva incontrato ampio sostegno l'idea centrale delle linee guida, ossia equiparare il traffico lento al traffico motorizzato privato e al trasporto pubblico, considerandolo come terzo pilastro di un efficiente sistema del trasporto viaggiatori. Il traffico lento, oltre a rappresentare una forma di mobilità autonoma, è importante anche come anello di congiunzione per gli altri modi di trasporto (mobilità combinata). Un'opposizione di fondo nei confronti della promozione del traffico lento si è manifestata soltanto riguardo al finanziamento, alla ripartizione dei compiti tra Confederazione, Cantoni, Comuni e privati, nonché alla costituzionalità di singoli ambiti d'intervento.

Il traffico lento riveste grande importanza non soltanto per il funzionamento del sistema del trasporto viaggiatori; la sua diffusione presenta numerosi altri vantaggi. Questa modalità di trasporto, infatti, soddisfa quasi tutte le esigenze di una mobilità locale sostenibile: a impatto zero di CO<sub>2</sub>, non comporta altri tipi di emissioni, è adatto ai centri abitati, risparmia energia e risorse, è economico, salutare e disponibile per tutti 24 ore su 24. Sulla base di queste premesse il Consiglio federale ha incluso la misura «Promozione del traffico lento» nella «Strategia per uno sviluppo sostenibile 2008–2011» fissandola poi nella strategia aggiornata al 2012–2015 ([www.are.admin.ch](http://www.are.admin.ch) > Temi > Sviluppo sostenibile > Strategia per uno sviluppo sostenibile). Nell'ambito di questa misura il Consiglio federale intende aumentare, per mezzo di soluzioni specifiche nonché di un miglioramento delle condizioni quadro generali, la quota di traffico lento nella mobilità globale, come chiesto dal postulato. Per attuare quest'obiettivo strategico l'USTRA dovrà portare avanti e concretizzare il piano d'intervento per il miglioramento delle condizioni quadro. Il rapporto sulla situazione previsto per il 2015 dovrebbe servire da base per lo stralcio del postulato.

L'USTRA continua a concentrare le proprie limitate risorse sulle misure di promozione del traffico lento direttamente applicabili. Si tratta, ad esempio, di integrare efficacemente il traffico lento nei progetti d'agglomerato secondo la legge del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (RS 725.13) e nei piani direttori cantonali conformemente alla legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700) nonché di tenerne conto nell'ambito delle strade nazionali a traffico misto e dei raccordi autostradali. Ulteriori esempi di tali misure sono gli sforzi intensificati nell'attuare la legge del 4 ottobre 1985 sui percorsi pedonali e i sentieri (RS 704) nonché la messa a punto di diverse guide e manuali o applicazioni digitali affinché le autorità esecutive cantonali e comunali dispongano di strumenti standardizzati ed esempi utili per pianificare, costruire, mantenere e segnalare nel modo più efficiente, sicuro e adeguato possibile gli oltre 100 000 km di infrastrutture del traffico lento.



2007 P 05.3002 Accelerare la creazione dei centri di controllo del traffico pesante sull'A2 (N 21.6.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

Nel 2009 è stato inaugurato il centro di controllo del traffico pesante a Ripshausen (UR) con un'area adibita al controllo e allo stazionamento dei camion. In questa struttura vengono realizzati controlli a campione, sottoponendo i conducenti, i veicoli e i carichi selezionati a verifiche approfondite. Oltre che a contribuire al miglioramento della sicurezza lungo l'asse di transito nord-sud, il centro funge pure da area di attesa prima del portale nord della galleria autostradale del San Gottardo, dove viene applicato il sistema del contagocce, nonché da parcheggio per i camion in presenza di disagi alla viabilità lungo questo tratto stradale.

Il progetto destinato alla pubblicazione riguardante il centro di controllo presso Bodio (TI) è stato approvato in prima istanza dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni a metà marzo 2013. Non essendo stato presentato alcun ricorso contro la decisione di approvazione dei piani presso il Tribunale amministrativo federale entro i termini previsti, sono ora in corso le fasi preparatorie ai lavori di costruzione, ossia la progettazione dettagliata, la descrizione delle prestazioni e la procedura di aggiudicazione. La prima tappa della realizzazione prevede il risanamento del sito contaminato, in preparazione ai lavori principali. Nel quadro della progettazione dettagliata rimangono ancora da definire le questioni riguardanti l'entità delle opere di risanamento, la ripartizione dei costi tra Confederazione, Cantone e parti terze e l'ubicazione delle discariche. Sulla base delle stime attuali, l'inizio dei lavori principali è previsto per la fine del 2016 e l'apertura dei battenti del centro di controllo per il 2019.

Continua a essere problematica la scelta dell'ubicazione nella regione di Lucerna. Sono stati condotti ulteriori accertamenti per cercare di giungere a una decisione definitiva già nel corso delle prossime settimane.

2011 M 11.3003 Sistemazione della circonvallazione nord di Zurigo. Copertura del tratto presso Weiningen (N 15.3.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 09.4142; S 22.9.11)

Dopo aver condotto i colloqui con il Cantone di Zurigo e il Comune di Weiningen, a dicembre 2012 l'Ufficio federale delle strade ha raggiunto un'intesa in merito alla lunghezza di un'eventuale copertura del tratto presso Weiningen. Sotto l'egida della Direzione dell'economia del Cantone di Zurigo è stata quindi avviata la seconda fase, attualmente ancora in corso, che consiste nel pianificare le prove relative all'integrazione dell'opera edile nell'ambiente circostante. I ricorsi contro la decisione di approvazione dei piani sono ancora pendenti presso il Tribunale amministrativo federale.

2011 P 11.3177 Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo. Come affrontare l'incremento di traffico pesante al Sempione? (S 22.9.11, Imoberdorf; proposta di stralcio FF 2013 6267)

2012 P 12.3016 Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo oppure realizzazione di una seconda canna senza aumento della capacità. Confronto tra le due varianti (N 24.9.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; proposta di stralcio FF 2013 6267)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 13 settembre 2013 sulla modifica della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (Risanamento galleria autostradale del San Gottardo); 13.077.

2011 P 11.3597 Gestione degli ingorghi sulle strade nazionali tramite le corsie di emergenza (N 23.12.11, [Hany]-Amherd)

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha condotto uno studio nazionale allo scopo di analizzare in dettaglio la tematica. L'analisi evidenzia i tratti per i quali l'utilizzo della corsia di emergenza come corsia di marcia risulta promettente, i criteri da soddisfare e i costi che ne derivano. Questo sistema, detto anche terza corsia dinamica, è stato sperimentato nel progetto pilota sull'autostrada A1 tra Morges e Ecublens.

Successivamente, l'Ufficio federale delle strade ha elaborato un piano, ora in corso di attuazione, che prevede entro il 2020 l'utilizzo della corsia dinamica su circa 100 chilometri di strade nazionali. Nella maggior parte dei casi (circa 70 km) il provvedimento sarà limitato alle ore di punta. La sicurezza sarà garantita attraverso il monitoraggio costante delle corsie di emergenza aperte al traffico e una riduzione della velocità massima durante l'applicazione della misura. Sui tratti interessati che superano una certa lunghezza saranno realizzate piazzole per la sosta d'emergenza.

L'utilizzo delle corsie di emergenza è limitato in caso di:

- loro assenza su manufatti quali ponti e gallerie o larghezza insufficiente delle corsie stesse;
- spazio limitato nelle aree dei raccordi;
- durata di utilizzo troppo breve fino ai lavori di potenziamento del tratto interessato previsti dal programma per l'eliminazione dei problemi di capacità;
- riduzione della sicurezza stradale;
- condizioni inammissibili in previsione di lavori di manutenzione successivi.

Nel 2014 il Consiglio federale riferirà al Parlamento i risultati dello studio e dell'attuazione del suddetto piano in un rapporto in adempimento del presente postulato e del postulato 10.3417 Wasserfallen.

### Ufficio federale delle comunicazioni

2011 P 10.4032 Modifica della LRTV. Destinare i proventi del canone non riversati alle emittenti alla promozione della qualità giornalistica e ad iniziative settoriali comuni (S 16.3.11, Bieri; proposta di stralcio FF 2013 4237)

2011 M 10.3014 Nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi (N 30.9.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 16.3.11; N 13.9.11; proposta di stralcio FF 2013 4237)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 maggio 2013 concernente la modifica della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV); 13.048.

2011 M 11.3314 Pornografia su Internet. Agire a monte (S 22.9.11, Savary; N 6.12.11)

L'adempimento della mozione presuppone la revisione della legge del 30 aprile 1997 sulle telecomunicazioni (LTC; RS 784.10). Le prescrizioni di protezione possibili a livello di ordinanza sono già state emanate dal Consiglio federale. Nell'ambito del rapporto complementare del 28 marzo 2012 Valutazione del mercato delle telecomunicazioni (www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Parlamento), il Consiglio federale ha reso noto di voler affidare, nel corso della legislatura corrente, l'incarico di elaborare un progetto per la revisione parziale della LTC. In adempimento delle richieste formulate dalle Commissioni dei trasporti e delle telecomunicazioni, entro la fine del 2014 in un ulteriore rapporto il Consiglio federale riferirà sullo stato dello sviluppo sul mercato delle telecomunicazioni e informerà sui preparativi della revisione della LTC.

2011 P 11.3906 Legge quadro sulle TIC (N 23.12.11, Schmid-Federer)

La legge sulle telecomunicazioni odierna non riesce più a rispondere pienamente alle sfide della società dell'informazione moderna rappresentate da nuovi servizi d'informazione e comunicazione offerti su Internet. Come indicato nel rapporto complementare del 28 marzo 2012 Valutazione del mercato delle telecomunicazioni (www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Parlamento) e in particolare nel rapporto del 9 ottobre 2013 Base legale per i media sociali (www.ufcom.admin.ch > Temi > Società dell'informazione > Principi d'azione > Basi legali), in occasione della prossima revisione della legge del 30 aprile 1997 sulle telecomunicazioni (LTC; RS 784.10) bisognerà esaminare quali modifiche di legge si rendono necessarie a fronte di queste nuove forme di comunicazione. Le questioni relative alla sicurezza dell'informazione vengono al momento affrontate nell'ambito della «Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi» (SNPC) adottata dal Consiglio federale nel giugno 2012. Da tali lavori potrebbe risultare la necessità di dover legiferare ulteriormente. In adempimento delle richieste formulate dalle Commissioni dei trasporti e delle telecomunicazioni, entro la fine del 2014 in un ulteriore rapporto il Consiglio federale riferirà sullo stato dello sviluppo sul mercato delle telecomunicazioni e informerà sui preparativi della revisione della LTC.

### Ufficio federale dell'ambiente

2001 P 01.3628 Strade forestali e rurali. Partecipazione della Confederazione ai lavori di risanamento (N 14.12.01, Lustenberger)

Nel quadro dell'attuazione della Politica forestale 2020 (www.ufam.admin.ch > Temi > Bosco > Bosco e Legno > Politica forestale della Confederazione > Politica forestale 2020), il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare e porre in consultazione un progetto volto a completare la legge forestale del 4 ottobre 1991 (RS 921.0). Nel quadro di tale progetto, il Consiglio federale ha esaminato i contenuti del postulato. Lo stralcio dell'intervento parlamentare verrà proposto nel messaggio relativo al complemento della legge federale, probabilmente a metà del 2014.

2007 M 06.3085 Nessun monopolio nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti industriali (S 21.6.06, Schmid Carlo; N 1.10.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di adeguare l'ordinanza tecnica del 10 dicembre 1990 sui rifiuti (OTR; RS 814.600) in modo che i privati abbiano la possibilità di raccogliere rifiuti misti provenienti dal settore industriale e artigianale, in particolare quelli che si prestano a essere valorizzati, e di gestirne la valorizzazione e lo smaltimento.

La soluzione individuata in adempimento della mozione prevede che le imprese con dieci e più impiegati a tempo pieno non sottostiano più al monopolio detenuto dai Comuni nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti e provvedano invece da sé al trasporto in un luogo di trattamento adeguato – e scegliendo liberamente il trasportatore – dei propri rifiuti industriali assimilati ai rifiuti urbani.

Con il deposito della mozione Fluri 11.3137 No alla completa liberalizzazione del mercato dei rifiuti industriali è stata depositata una contro-mozione. Il Consiglio nazionale l'ha adottata il 4 marzo 2013. Se la mozione Fluri dovesse essere adottata anche dalla Seconda camera, l'attuale OTR non verrebbe modificata; se invece venisse respinta, la soluzione succitata verrebbe mantenuta nell'avamprogetto dell'ordinanza che verrà sottoposto a indagine conoscitiva. Nuove conoscenze sui temi dell'uso efficiente delle risorse e dell'economia verde hanno causato il rinvio di circa diciotto mesi dell'avvio di detta indagine, da fine 2012 a metà 2014.

2008 M 07.3161 La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel (S 21.6.07, Jenny; N 6.12.07; S 12.3.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché tutti i motori diesel vengano equipaggiati con le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici. Diverse misure sono già state realizzate o sono in fase di realizzazione per ridurre nettamente le emissioni di fuliggine di diesel mediante filtri antiparticolato e quelle di ossidi di azoto mediante catalizzatori DeNOx. Per quanto concerne i veicoli stradali, si registrerà a breve un sensibile miglioramento grazie alle nuove prescrizioni più rigide armonizzate con quelle dell'Unione europea. Per i motori delle macchine non stradali, la tecnica ha

fatto molti progressi, ma i valori limite europei continuano a essere meno severi. Per questo, nell'ordinanza del 16 dicembre 1985 contro l'inquinamento atmosferico (RS 814.318.142.1) è stata fissata una limitazione supplementare del numero di particelle emesso dalle macchine di cantiere. L'Unione europea sta valutando di introdurre lo stesso valore limite nel prossimo standard per i motori delle macchine non stradali. Dopo che l'UE avrà comunicato le sue prossime disposizioni si deciderà se estendere le norme applicate alle macchine da cantiere svizzere anche ad altri veicoli a motore impiegati nell'industria e nell'artigianato, con l'eccezione, per il momento, delle macchine agricole e forestali, vista la situazione particolarmente difficile in cui versa l'agricoltura svizzera (mozione von Siebenthal 10.3405 Coordinare con l'UE le prescrizioni per i filtri antiparticolato nell'agricoltura e nell'economia forestale). Sono inoltre state decise e attuate altre misure quali la promozione di filtri antiparticolato attraverso la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, l'introduzione di prescrizioni più severe per i motori di navi e locomotive, lo sviluppo di un sistema di rilevamento delle particelle e la normalizzazione del metodo di prova per i filtri antiparticolato.

2009 P 09.3600 Riciclaggio dei fogli di polietilene usati (N 25.9.09, Cathomas)

Il Consiglio federale è incaricato di elaborare un rapporto sul volume e sulle modalità di smaltimento dei fogli di polietilene (PE) utilizzati in Svizzera come materiale d'imballaggio nell'industria, nell'artigianato, nell'agricoltura, ecc. e di proporre sistemi di incentivi per aumentare la raccolta di fogli di PE usati ai fini della riutilizzazione e segnatamente del riciclaggio dei materiali.

Il rapporto chiesto nel postulato viene elaborato sulla base dei risultati della tavola rotonda di esperti sul riciclaggio delle materie plastiche. Finora questi lavori hanno permesso di quantificare il flusso delle materie plastiche in Svizzera e di stimarne il potenziale. Gli accertamenti concernenti la fattibilità sul piano ecologico ed economico e la relativa valutazione di un'eventuale valorizzazione dei materiali sono durati fino alla primavera 2013. La conclusione del rapporto è prevista per il 2014, vista anche la sua importanza ai fini del Piano d'azione «Economia verde», per quanto attiene alla questione di una migliore chiusura dei cicli della materia.

2010 M 09.3723 Misure per la regolazione degli effettivi di uccelli piscivori e l'indennizzo dei danni ai pescatori professionisti (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.3.10; N 15.6.10)

La mozione chiede al Consiglio federale in primo luogo un adattamento dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (OCP; RS 922.01) e, successivamente, dell'ordinanza del 21 gennaio 1991 sulle riserve d'importanza internazionale e nazionale d'uccelli acquatici e migratori (ORUAM; RS 922.32).

Nel quadro della revisione dell'OCP entrata in vigore il 15 luglio 2012 il Consiglio federale ha concretizzato le seguenti proposte della mozione: (1) riduzione del periodo di protezione del cormorano dal 1° marzo al 31 agosto; (2) creazione delle basi legali per autorizzare i cosiddetti abbattimenti dissuasivi in caso di attacco di cormorani agli attrezzi di pesca sulle barche a motore dei pescatori professionisti.

La revisione dell'ORUAM è attualmente in corso. Nel quadro di detta revisione verranno create le basi legali che consentiranno all'Ufficio federale dell'ambiente, in collaborazione con i Cantoni, di pubblicare un aiuto all'esecuzione delle disposizioni in materia di cormorani. Gli obiettivi sono creare le basi per una regolamentazione intercantonale uniforme delle popolazioni di cormorani anche nelle bandite federali e migliorare la prevenzione dei danni alla pesca professionale. La revisione dell'ORUAM si concluderà entro la metà del 2015. La «Strategia Cormorano» viene elaborata in parallelo.

2010 M 10.3264 Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di avviare i passi necessari per l'emendamento dell'articolo 22 della Convenzione del 19 settembre 1979 per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa (Convenzione di Berna; RS 0.455). Il Consiglio federale deve proporre un emendamento al fine di adeguare e completare l'articolo 22, in base al quale ogni Stato firmatario possa esprimere delle riserve rispetto all'impegno originale. Se l'emendamento è accettato, il Consiglio federale deve inoltrare una riserva in merito allo statuto di protezione del lupo in Svizzera. Per contro, se l'emendamento viene respinto, la mozione chiede al Consiglio federale di recedere dalla Convenzione e di formulare adeguate riserve in caso di nuova adesione.

Il 16 novembre 2011, il Consiglio federale ha trasmesso per iscritto la proposta di emendamento dell'articolo 22 al segretario della Convenzione di Berna. A fine novembre 2012, il Comitato permanente della Convenzione di Berna ha respinto la proposta di emendamento dell'articolo 22 avanzata dalla Svizzera. Nell'estate 2013 il DATEC ha trasmesso alla Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE) del Consiglio nazionale e del Consiglio agli Stati la comunicazione ufficiale della decisione della Convenzione di Berna con le relative raccomandazioni sulla gestione dei lupi che causano danni. Entrambe le Commissioni hanno incaricato l'Amministrazione di elaborare su questa base una nuova strategia «Lupo Svizzera», che dovrebbe essere nuovamente discussa in entrambe le CAPTE a febbraio 2014. Successivamente le Commissioni decideranno se togliere dal ruolo la mozione Fournier 10.3264 Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna, oppure avviare il processo per disdire la Convenzione di Berna.

2011 M 10.3635 Elementi in tracce nelle acque di scarico. Finanziamento della loro eliminazione conformemente al principio del chi inquina paga (S 28.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 15.3.11; proposta di stralcio FF 2013 4767)

Il Consiglio federale è incaricato di creare le basi legali per il finanziamento dell'eliminazione di elementi in tracce nelle acque di scarico. Nei limiti del possibile, il sistema di finanziamento deve essere unico per tutta la Svizzera e ispirarsi al principio del chi inquina paga. A seguito della mozione è stata avviata la modifica della legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20) (messaggio del 26 giugno 2013 concernente la modifica della legge federale sulla protezione delle acque [Finanziamento dell'eliminazione delle sostanze in tracce nelle acque di scarico conformemente al principio «chi inquina paga»]; FF 2013 4767). Il Consiglio degli Stati ha approvato il disegno il 10 dicembre 2013. Il Consiglio nazionale lo tratterà nel 2014. Se anche il Consiglio nazionale lo accetterà, la mozione potrà essere tolta dal ruolo nel 2014.

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 26 giugno 2013 concernente la modifica della legge federale sulla protezione delle acque (Finanziamento dell'eliminazione delle sostanze in tracce nelle acque di scarico conformemente al principio «chi inquina paga»); 13.059. I dibattiti parlamentari sono ancora in corso.

2011 M 10.3605 Gestione dei grandi predatori. Regolazione agevolata delle popolazioni (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11)

La mozione chiede al Consiglio federale in primo luogo un adattamento dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (RS 922.01) e, successivamente, la revisione della «Strategia Lupo» e della «Strategia Lince».

Nel quadro della revisione dell'ordinanza sulla caccia, entrata in vigore il 15 luglio 2012, il Consiglio federale ha concretizzato le seguenti proposte della mozione: (1) possibilità di regolare gli effettivi dei grandi predatori protetti in caso di danni ingenti agli animali da reddito; (2) possibilità di regolare gli effettivi dei grandi predatori protetti in caso di forti perdite nell'ambito dell'esercizio delle regalie cantonali della caccia. È in corso la revisione degli aiuti all'esecuzione. La revisione si prefigge di fissare i criteri per la regolazione delle popolazioni dei grandi predatori, alla quale poter ricorrere purché sia dimostrato l'adempimento delle condizioni quadro quali la diffusione sul territorio, la riproduzione documentata, il monitoraggio della popolazione e l'attuazione delle misure di protezione delle greggi.

2011 P 09.3488 Monitoraggio dei campi elettromagnetici (N 11.4.11, Gilli)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la fattibilità di un monitoraggio delle radiazioni non ionizzanti e di presentare una proposta. Negli anni 2011 e 2012 l'Ufficio federale dell'ambiente ha commissionato una perizia completa sugli aspetti tecnici, scientifici e statistici di un monitoraggio delle radiazioni non ionizzanti rappresentativo e a lungo termine. Come nel 2013, anche nel 2014 saranno esaminati nel dettaglio, sulla base di questo studio, alcuni dei metodi di rilevamento proposti. Si presume di presentare il progetto nel corso del 2014. Il Consiglio federale prevede di decidere sull'introduzione e sul finanziamento di un simile sistema di monitoraggio nell'ambito di una revisione dell'ordinanza del 23 dicembre 1999 sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (RS 814.710).

2011 M 10.3124 Gestione del bosco a favore del clima invece di obiettivi esagerati per la creazione di riserve naturali (N 18.6.10, Flückiger; S 16.6.11)

Nel quadro dell'attuazione della Politica forestale 2020 ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Temi > Bosco > Bosco e Legno > Politica forestale della Confederazione > Politica forestale 2020), il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare e porre in consultazione un progetto volto a integrare la legge forestale del 4 ottobre 1991 (RS 921.0). Nel quadro di tale progetto, il Consiglio federale ha accolto le richieste della mozione. Con l'introduzione nella legge forestale di un nuovo articolo per la promozione del legno (art. 34a dell'avamprogetto) si mira a rafforzare l'economia forestale e del legno. Rimangono, inoltre, invariati gli obiettivi relativi alle riserve forestali.

Lo stralcio della mozione sarà proposto nel messaggio sul complemento della legge forestale, probabilmente a metà del 2014.

2011 P 11.3353 Sbloccare al più presto la produzione di elettricità dalle energie rinnovabili (N 9.6.11, Fiala; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2011 M 11.3338 Abrogazione del diritto di ricorso delle associazioni per progetti in ambito energetico (N. 8.6.11, Rutschmann; S 28.09.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2011 M 11.3398 Il potenziale esistente dei vettori energetici indigeni rinnovabili va promosso, non bloccato (N 9.6.11, von Siebenthal; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074. I dibattiti parlamentari sono ancora in corso.

2011 P 11.3523 I costi e il potenziale della riduzione dei gas serra in Svizzera (N 23.12.11, Girod)

In adempimento del postulato sono stati commissionati due studi. Il primo ha recensito tutti gli studi già condotti in Svizzera sul potenziale e sui costi delle misure di riduzione delle emissioni di gas serra e mette a confronto i diversi approcci e risultati. Su questa base è stato condotto il secondo studio, un'analisi globale, basata su ipotesi unitarie e modelli. Questa analisi costituisce il principale riferimento per il rapporto realizzato in adempimento del postulato, che verrà presentato al Consiglio federale a inizio 2014.

### Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2005 P 05.3393 Finanziamento dei trasporti secondo il principio di causalità (N 7.10.05, Walker Felix)

Il finanziamento dei trasporti riveste grande importanza. Quello corrente è garantito essenzialmente dal Fondo FTP e dalla legge del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (RS 725.13). Poiché però le risorse finanziarie saranno scarse anche in futuro, occorrerà stabilire un rigoroso ordine di priorità. Nel traffico merci, la sistematica applicazione del principio di causalità è già ampiamente realizzata tramite la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni. Nel traffico viaggiatori, il Consiglio federale voleva compiere un primo passo in questa direzione attraverso progetti pilota incentrati su cosiddette «tasse sulle code», ma il Parlamento ha stralciato il corrispondente obiettivo dal programma di legislatura 2007–2011. Nel quadro di una strategia sul futuro delle reti infrastrutturali svizzere, il Consiglio federale intende esaminare anche l'attuale sistema di finanziamento dei trasporti e la relativa economicità. Il 17 settembre 2010, il Consiglio federale ha adottato il rapporto sul futuro delle reti infrastrutturali nazionali in Svizzera (FF 2010 7665). Nel rapporto si giunge in particolare alla conclusione che la garanzia di un finanziamento duraturo e sostenibile costituisce un elemento imprescindibile per le reti infrastrutturali finanziate dallo Stato (strade e ferrovia). A lungo termine, il Consiglio federale prende in considerazione la possibilità di sostituire tutte le attuali tasse infrastrutturali nazionali con un'unica tassa, per tutti i vettori di trasporto e per l'intero territorio, commisurata alle prestazioni

(«mobility pricing»). Nel messaggio del 25 gennaio 2012 sul programma di legislatura 2011–2015 (FF 2012 305), il Consiglio federale prevede l'elaborazione di un rapporto sul «mobility pricing» in cui saranno valutate le possibili opzioni per l'impostazione di un siffatto sistema.

2008 M 07.3280 Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08)

Nell'ambito dei lavori attualmente in corso per la seconda tappa della revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700), si sta valutando, tra l'altro, in che misura occorra creare basi giuridiche per la pianificazione all'interno di spazi funzionali. Queste disposizioni offrirebbero anche il quadro giuridico in materia di pianificazione territoriale, necessario per l'attuazione della politica degli agglomerati della Confederazione. La procedura di consultazione sul relativo disegno di legge è prevista per l'estate 2014.

2009 P 09.3448 Panoramica sull'attuazione dei progetti di infrastruttura dei trasporti (N 25.9.09, Häberli)

A intervalli regolari, al Parlamento sono sottoposti diversi rapporti concernenti in particolare lo stato di avanzamento dei progetti sul finanziamento dei trasporti pubblici in campo ferroviario. Allo stesso modo, gli viene presentato un rendiconto sui progetti relativi al Fondo infrastrutturale. Ciò è stato fatto per la prima volta con il messaggio dell'11 novembre 2009 concernente il decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2011 (FF 2009 7221) e con il messaggio dell'11 novembre 2009 concernente il programma per l'eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali e lo sblocco dei crediti necessari (FF 2009 7301), per quanto concerne i progetti che in tale momento già si trovavano in fase di realizzazione. Tuttavia, i mezzi finanziari per l'attuazione dei primi programmi a riguardo sono stati sbloccati, con il relativo decreto federale, solo il 21 settembre 2010, ragione per cui la loro attuazione ha potuto iniziare solo nel corso del 2011. Nel quadro dei prossimi messaggi sui programmi, il Consiglio federale presenterà, probabilmente nel 2014, un resoconto sull'attuazione di questi primi programmi.

La legge federale del 21 giugno 2013 concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) comporterà la modifica di varie leggi, tra cui la legge federale del 20 dicembre 1957 sulle ferrovie (Lferr; RS 742.101). Il nuovo articolo 48b capoverso 3 Lferr prevede che ogni quattro anni il Consiglio federale sottoponga all'Assemblea federale un rapporto sullo stato dell'ampliamento, sui necessari adeguamenti del programma di sviluppo strategico (PROSSIF) e sulla successiva fase di ampliamento pianificata. L'entrata in vigore di queste disposizioni dipende dal risultato della votazione popolare del 9 febbraio 2014 sul progetto FAIF. In ambito stradale, avrà luogo la consultazione sul progetto per la creazione di un fondo destinato alle strade nazionali e al traffico d'agglomerato, per la soluzione dei problemi di finanziamento e per il programma di sviluppo strategico delle strade nazionali, nell'ambito del quale verranno presentate proposte specifiche. Inoltre è previsto che in futuro le fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali e le prossime generazioni dei programmi d'agglomerato vengano sottoposte al Parlamento coordinando i tempi ed informandolo contemporaneamente sulla pianificazione, sul finanziamento e sull'attuazione dei progetti approvati dalle Camere.

2010 P 08.3017 Strade nazionali multifunzionali a favore del paesaggio (N 8.3.10, Rechsteiner-Basel)

Il postulato sarà attuato nell'ambito della nuova Strategia energetica 2050 e nel quadro dell'elaborazione della Strategia Reti elettriche. Scopo di quest'ultima strategia, che verrà verosimilmente sottoposta a consultazione nell'autunno 2014, è migliorare le condizioni quadro per il necessario potenziamento della rete e trattare anche temi quali il raggruppamento con altre infrastrutture e l'interramento delle condotte elettriche, nonché questioni finanziarie e giuridiche. Le questioni sollevate nel postulato troveranno inoltre risposta in un rapporto che fornirà anche una panoramica delle basi rilevanti.

2010 P 10.3483 Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)

Nel suo messaggio del 20 gennaio 2010 concernente la revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT) (FF 2010 931), il Consiglio federale ha spiegato che vari temi richiedono un esame più approfondito e vanno quindi trattati nel quadro della seconda tappa della revisione. Vi sono, ad esempio, le disposizioni concernenti l'edificazione al di fuori delle zone edificabili che vanno ottimizzate e semplificate, senza tuttavia dover essere riformulate integralmente. Le richieste del postulato sono state analizzate approfonditamente da un gruppo di lavoro a composizione mista. La procedura di consultazione sul disegno di legge per la seconda tappa della revisione parziale della LPT è prevista per l'estate 2014.

2011 M 08.3478 Progetto territoriale Svizzera. L'integrazione di Berna nelle aree metropolitane. Le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; punto 1)

2011 M 10.3086 La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11)

2011 M 10.3489 Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; punti 1 e 3)

2011 M 10.3659 Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6.11)

2011 P 11.3081 Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf)

Le richieste degli interventi saranno esaminate ed eventualmente integrate nella legislazione nel quadro dei lavori attualmente in corso per la seconda tappa della revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700). La procedura di consultazione sul relativo disegno di legge è prevista per l'estate 2014.

2011 P 11.3229 Uso del sottosuolo (N 17.6.11, Riklin Kathy)

I lavori di attuazione del postulato sono iniziati. Il rapporto in suo adempimento dovrebbe essere ultimato entro la fine del 2014. È ora disponibile una prima analisi delle questioni giuridiche che andavano approfondite. Le questioni interenti all'uso del sottosuolo saranno anche oggetto della seconda tappa della revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del

territorio (LPT; RS 700). Nel quadro dei lavori di preparazione di quest'ultima, è stato stilato un rapporto sul ruolo della pianificazione territoriale nell'uso del sottosuolo ed è stata elaborata una raccolta completa di tutte le leggi cantonali rilevanti in questo contesto. L'apertura della procedura di consultazione sulla seconda tappa della revisione parziale della LPT è prevista per l'estate 2014.

**Allegato 1: Mozioni e postulati stralciati nel 2013****a) Mozioni e postulati stralciati nel rapporto Mozioni e postulati 2012**

I numeri di pagina si riferiscono al rapporto Mozioni e postulati dello scorso anno.

**Cancelleria federale**

2009 P 06.3245	Riforma del governo. Ricomposizione dei dipartimenti in funzione delle priorità a lungo termine (N 20.3.09, [Burkhalter]-Bourgeois)	9
2012 M 12.3339	Indicatori della parità tra donne e uomini nel programma di legislatura (N 3.5.12, Commissione del programma di legislatura CN 12.008; S 6.6.12)	10

**Dipartimento federale degli affari esteri**

2010 M 10.3212	Chiara orientamento strategico della politica estera (N 18.6.10, Müller Walter; S 9.12.10)	11
2011 P 10.3880	Vantaggi e svantaggi di un accordo sullo scambio d'informazioni con i Paesi in via di sviluppo (N 28.2.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN)	11
2011 P 11.3228	Cambio di strategia in Nordafrica e nel Vicino Oriente (N 17.6.11, Sommaruga Carlo)	11
2011 M 09.3852	Maggiore integrazione civica degli Svizzeri all'estero grazie a una migliore informazione politica (N 11.12.09, Segmüller; S 15.9.11)	11
2011 M 10.3838	Vino e alcolici svizzeri alle manifestazioni ufficiali svizzere (N 17.12.10, Hurter Thomas; S 15.9.11)	11
2011 M 10.3820	Obbligo di servire vini svizzeri nelle ambasciate (N 17.12.10, Darbellay; S 15.9.11; N 23.12.11)	11
2011 M 11.3203	Coordinamento dei servizi amministrativi destinati agli svizzeri all'estero (N 16.6.11, Brunschwig Graf; S 15.9.11)	12
2011 P 11.3760	Piano strategico per la rete esterna svizzera (S 22.12.11, Commissione della politica estera CS)	12
2012 M 11.3510	Collegare il necessario aiuto al Nordafrica alla politica dei rifugiati (N 28.9.11, Gruppo liberale radicale; S 12.3.12)	12

**Dipartimento federale dell'interno**

2007 M 06.3210	Normative legali per le nanotecnologie (N 6.10.06, Gruppo dei Verdi; S 22.3.07)	14
2010 P 09.4170	Nanotecnologia. Analisi della necessità di legiferare (S 9.3.10, Stadler)	14
2009 P 09.3521	Pericolosità di Internet e dei giochi in rete (S 17.9.09, Forster)	14
2010 P 09.3484	Sans-papiers. Assicurazione malattie e accesso all'assistenza sanitaria (N 3.3.10, Heim)	14
2010 P 10.3007	Fondi confiscati al narcotraffico per la riabilitazione dei tossicodipendenti (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.450)	14
2012 M 10.3953	No al risparmio sugli occhiali per bambini (N 19.9.11, Meyer Thérèse; S 27.2.12)	14
2011 M 11.3465	Indagine sull'indebitamento privato (N 27.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 19.12.11)	15
2012 P 12.3003	Rilevazione statistica dei prezzi degli immobili. Studio di fattibilità (S 12.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 11.3021)	15
2007 P 07.3725	Protezione dei bambini e degli adolescenti dalla violenza in famiglia (N 19.12.07, Fehr Jacqueline)	15
2008 P 08.3235	Rendite vedovili (N 18.9.08, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 07.3276)	15
2008 M 07.3430	No a tariffe e costi ospedalieri più elevati per i pazienti dell'assicurazione invalidità (N 5.10.07, Müller Walter; S 18.12.08)	15
2009 P 09.3161	Sicurezza sociale. Esame delle conseguenze degli effetti soglia (S 4.6.09, Hêche)	16
2009 P 09.3655	Assicurazione universale di reddito (N 25.9.09, Schenker Silvia)	16
2012 M 11.3357	Copertura della medicina complementare da parte dell'AI (N 30.9.11, Graf-Litscher; S 27.2.12)	16
2000 P 99.3528	Incoraggiamento della formazione musicale (N 24.3.00, Bangerter)	16
2006 M 05.3360	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (S 21.9.05, Bürgi; N 14.3.06)	16

2006 M 05.3378	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Pfister Theophil; S 20.9.06)	16
2006 M 05.3379	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Widmer; S 20.9.06)	16
2006 M 05.3380	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Randegger; S 20.9.06)	16
2006 M 05.3381	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Riklin; S 20.9.06)	16

### Dipartimento federale di giustizia e polizia

2008 M 06.3658	Misure contro i matrimoni forzati e i matrimoni combinati (S 21.3.07, Heberlein; N 12.3.08; S 2.6.08)	17
2010 M 09.4039	Votazione sull'iniziativa contro l'edificazione di minareti e integrazione (N 3.3.10, Maire; S 1.6.10)	17
2010 M 09.4229	Matrimoni forzati. Un aiuto efficace per le vittime (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10)	17
2010 P 09.3676	Diritto internazionale pubblico – diritto nazionale. Passaggio dal sistema monistico a quello dualistico (N 3.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro)	17
2010 P 10.3045	Sicurezza interna: chiarire le competenze (N 18.6.10, Malama)	17
2010 M 07.3710	Migliorare l'efficienza nell'esecuzione delle pene (N 3.6.10, Darbellay; S 23.9.10)	18
2011 P 10.3885	Decisione concernente la validità di un'iniziativa popolare prima della raccolta delle firme (N 14.4.11, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.521)	18
2012 P 12.3006	Combattere l'utilizzo abusivo di armi (N 28.2.12, Commissione della politica di sicurezza CN)	18
2004 P 04.3464	Esame delle convenzioni di domicilio (S 14.12.04, Stähelin)	18
2010 P 09.4301	Rapporto sugli effetti della libera circolazione delle persone (N 3.3.10, Girod)	19
2010 P 09.4311	Conservare la sovranità in materia di migrazione: controllare l'immigrazione e il rimpatrio (N 3.3.10, Bischof)	19
2010 M 08.3616	Giovani in situazione irregolare. Accesso all'apprendistato (N 3.3.10, Barthassat; S 14.9.10)	19

### Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

2008 P 08.3101	Proteggere meglio la Svizzera dalla criminalità informatica (S 2.6.08, Frick)	20
2009 M 08.3100	Strategia nazionale per combattere la criminalità su Internet (S 2.6.08, Burkhalter; N 3.6.09)	20
2010 P 10.3136	Valutazione della minaccia in materia di cyberguerra (S 8.6.10, Recordon)	20
2011 P 10.3910	Centro di condotta e di coordinamento nell'ambito delle cyberminacce (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale)	20
2011 P 10.4102	Concetto per la protezione delle infrastrutture digitali della Svizzera (N 18.3.11, Darbellay)	20
2010 P 10.3688	Rapporto sulla pubblica sicurezza (N 17.12.10, Segmüller)	20
2011 P 11.3554	Protezione civile. Equipaggiamento adeguato ai tempi e migliore coordinamento tra Confederazione e Cantoni (N 30.9.11, Segmüller)	21
2000 P 00.3490	Benefici economici della difesa nazionale (N 15.12.00, Engelberger)	21
2000 P 00.3508	Benefici della difesa nazionale (N 15.12.00, Borer)	21
2010 P 09.4167	Maggior sicurezza interna grazie a un migliore coordinamento (N 19.3.10, Segmüller)	21
2010 P 10.3350	Costi della distribuzione di compresse allo iodio (N 3.6.10, Commissione delle finanze CN 10.007)	22
2011 M 10.3540	Rapporto sulla protezione della popolazione comprendente un concetto di modernizzazione globale della protezione della popolazione (N 1.10.10, Allemann; S 31.5.11)	22
2008 M 07.3597	Pool di trasporti a favore degli impieghi civili e militari all'estero (N 1.10.08, [Burkhalter]-Brunschwig Graf; S 4.12.08)	108
2009 M 07.3751	Lotta al terrorismo (N 3.6.09, Büchler; S 23.9.09)	108
2010 M 10.3346	Efficienza energetica ed energie rinnovabili presso gli impianti del DDPS (N 18.6.10, Commissione della politica di sicurezza CN 10.027; S 29.9.10)	108



2007 M 07.3270	Raddoppio entro il 2010 delle capacità per impieghi dell'esercito all'estero (N 6.6.07, Commissione della politica di sicurezza CN 06.050; S 20.9.07)	108
----------------	---	-----

### Dipartimento federale delle finanze

2011 M 10.3946	Risparmi nell'ordine di milioni per le PMI grazie al potenziamento di governo elettronico (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 14.9.11)	23
2007 P 05.3662	Rapporto strategico sulla riforma fiscale ecologica (N 21.3.07, Leutenegger Oberholzer)	24
2012 M 09.3396	Fatturazione elettronica per i fornitori dell'amministrazione federale (N 7.3.11, Noser; S 16.6.11; N 14.3.12)	24
2010 M 09.3619	Ripristino delle attività della Conferenza fiscale svizzera sul piano informale (S 15.9.09, Büttiker; N 18.3.10)	25
2010 P 09.4298	Agevolazioni fiscali per le imprese formatrici o che impiegano persone svantaggiate sul mercato del lavoro (N 10.3.10, Hodgers)	26
2007 P 07.3091	Trasparenza in materia di biocarburanti (S 18.6.07, Büttiker)	26
2009 P 09.3737	Effettivo del Corpo delle guardie di confine (S 09.12.09, Commissione della politica di sicurezza CS)	27
2010 M 09.3986	IVA: restituzione in caso di esportazione nel traffico turistico (S 17.3.10, Briner; N 16.9.10)	27
2010 M 09.4209	Ridurre gli ostacoli commerciali nel commercio on line transfrontaliero (N 19.3.10, Leutenegger Oberholzer; S 13.12.10)	27
2011 M 08.3510	Aumento degli effettivi e migliori condizioni d'impiego per il Corpo delle guardie di confine (N 11.6.09, Fehr Hans; S 9.12.09; N 1.3.11)	28
2003 P 03.3535	Legge sui mercati pubblici (N 19.12.03, Meier-Schatz)	28

### Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

2010 P 10.3723	Integrare le persone inabili o esonerate nella riflessione sul servizio civile (S 1.12.10, Hêche)	29
2005 P 05.3121	Potere d'acquisto e prezzi 7. Eliminazione degli ostacoli tariffali. Adeguamento della tariffa doganale (N 17.6.05, Gruppo socialista)	29
2006 P 06.3574	TIC. Più crescita, maggiore produttività, Svizzera competitiva (N 20.12.06, Gruppo popolare-democratico)	29
2007 P 06.3543	Le TIC contribuiscono a rafforzare la crescita, ad aumentare la produttività, ad assicurare la competitività della Svizzera (S 12.3.07, Amgwerd)	29
2008 P 08.3112	Lotta contro il doping lavorativo (N 13.6.08, Rennwald)	29
2009 P 08.4047	Piccoli lavoratori in proprio. Trascurati in tempi di crisi (S 11.3.09, Savary)	29
2009 P 09.3297	Conseguenze del programma congiunturale per le donne (N 14.9.09, Gruppo dei Verdi)	29
2010 P 09.4283	Disoccupazione: conseguenze dell'attuale revisione della LADI per Cantoni e Comuni (N 10.3.10, Fässler)	30
2010 P 10.3076	Legge federale sulle società d'investimento in capitale di rischio – quali i prossimi passi? (N 18.6.10, Fässler)	30
2011 P 11.3431	Promozione degli investimenti in capitale di rischio (N 19.9.11, Noser)	30
2011 P 11.3429	Sicurezza legale per i fondatori di aziende e i business angel (N 20.9.11, Noser)	30
2011 P 11.3430	Ridurre gli oneri amministrativi e fiscali per il finanziamento delle neo imprese (N 20.9.11, Noser)	30
2010 P 10.3622	Stesse condizioni per l'industria svizzera della tecnica di difesa e di sicurezza nel confronto con la concorrenza europea (S 21.9.10, Frick)	30
2012 P 11.4055	Misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. Esame di una soluzione legislativa per colmare lacune giuridiche in questo ambito (N 3.5.12, Commissione della gestione CN)	30
2009 P 08.3263	Escludere i prodotti agroalimentari dagli accordi di libero scambio (N 03.12.09, Thorens Goumaz)	30
2010 M 09.3318	Protezione delle api. Divieto per la neurotossina clotianidina quale prodotto fitosanitario (N 3.12.09, Graf Maya; S 11.3.10; N 14.9.10)	30
2010 P 10.3374	Misure di potenziamento degli strumenti del mercato agricolo (N 1.10.10, Bourgeois)	31
2009 M 08.3675	Obbligo di dichiarazione delle pellicce (N 12.6.09, Moser; S 10.12.09)	31

2009 P 08.3696	Libero scambio con l'UE nel settore agricolo: conseguenze per la protezione degli animali e la produzione zootecnica rurale (N 03.12.09, Graf Maya)	31
2011 M 11.3180	Finanziamento transitorio delle associazioni mantello della formazione continua (S 15.6.11, Gutzwiller; N 13.12.11)	31
2010 M 10.3003	Modifica della legge federale sul servizio civile (N 1.3.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 16.3.10)	74
2010 M 10.3006	Modifica della legge federale sul servizio civile (N 1.3.10, Commissione della politica di sicurezza CS, S 16.3.10)	74
<b>Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni</b>		
2006 M 05.3388	Ammissione di ditte private all'effettuazione dei controlli ADR dei veicoli cisterna, dei contenitori cisterna e degli IBC (N 7.10.05, Giezendanner; S 16.3.06)	32
2010 M 09.4013	Raccordo ferroviario per Euro-Airport Basilea-Mulhouse-Friburgo (S 10.3.10, Janiak; N 15.6.10)	32
2010 M 10.3010	Trasferimento del traffico merci: per una riduzione a tappe del traffico pesante attraverso le Alpi (S 10.3.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 15.6.10)	32
2010 P 10.3325	Priorità al trasferimento del trasporto di merci pericolose (N 18.6.10, Schmidt Roberto)	33
2011 P 11.3658	Collegamento aereo Lugano-Berna. Nuovo rilascio della concessione in base a oneri di servizio pubblico come sovvenzione d'avviamento (S 15.12.11, Lombardi)	33
2009 P 09.3468	Rapporto complementare sulla politica energetica estera: rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento e del ruolo della Svizzera come piattaforma per l'interscambio di energia elettrica (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)	33
2010 P 10.3722	Facilitare la costruzione di impianti a energia eolica nei boschi e nei pascoli alberati (S 16.12.10, Cramer)	33
2011 M 09.3740	Promuovere l'accoppiamento termo-energetico (N 16.3.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.11.10; N 15.3.11)	33
2011 M 11.3304	Partecipazione della Svizzera agli stress test per le centrali nucleari (S 28.9.11, Fetz; N 6.12.11)	34
2007 M 06.3374	Modifica delle prescrizioni di circolazione per i veicoli e le macchine agricole (N 6.10.06, Brun; S 21.3.07)	34
2007 M 06.3470	Controlli semplificati (N 20.12.06, Theiler; S 6.6.07)	34
2008 M 07.3611	Trasporto stradale. Semplificazione dell'invio delle carte del conducente (N 21.12.07, Triponez, S 26.5.08)	35
2010 M 09.3958	Progetti di costruzione di strade: durata dei cantieri e direttive in materia di aggiudicazione (N 11.12.09, Giezendanner; S 10.3.10)	35
2010 M 09.3787	Stop alle code e agli intollerabili disagi legati alla costruzione delle strade nazionali (S 10.12.09, Jenny; N 15.6.10; S 28.9.10)	36
2010 M 10.3342	No agli autotreni di 60 tonnellate sulle strade svizzere (S 16.6.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 15.12.10)	36
2011 P 09.3071	Riserve di frequenze all'interno delle varie zone di copertura svizzere (N 15.3.11, Leutenegger Filippo)	36
2007 P 07.3131	Zone di tranquillità per proteggere gli animali selvatici dagli sport di tendenza (N 22.6.07, Allemann)	36
2009 P 07.3661	CO <sub>2</sub> e corporate governance (N 8.9.09, Zemp)	36
2010 P 10.3349	Biocarburanti. Applicazione di criteri di sostenibilità a livello internazionale (S 2.6.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)	36
2010 P 10.3377	Strategia di rinuncia alla torba (S 28.9.10, Diener Lenz)	37
2010 P 10.3533	Acqua e agricoltura. Le sfide del futuro (N 1.10.10, Walter)	37
2011 M 09.3812	Regolazione delle popolazioni di lupi e predatori (N 30.9.10, Schmidt Roberto; S 16.3.11)	38
2011 M 09.3951	Prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica (N 30.9.10, Lustenberger; S 16.3.11)	38
2011 M 10.3008	Prevenzione dei danni causati dai grandi predatori (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 16.3.11)	38
2011 P 09.3611	Ridurre le emissioni di CO <sub>2</sub> includendo i biocarburanti tra i carburanti (N 11.4.11, Bourgeois)	38

2008 M 07.3507	Sicurezza giuridica per il compostaggio ad uso agricolo (N 5.10.07, Bigger; S 12.6.08)	38
2009 M 08.3083	Consentire il trasporto di energia termica dalle aziende agricole alle zone edificabili (S 12.6.08, Luginbühl; N 28.4.09)	38
2011 P 10.3897	Criteri del Consiglio federale per la valutazione della prosperità (S 16.3.11, Stadler)	38
2012 M 12.3295	Chiarire le questioni sul diritto transitorio dovute all'iniziativa sulle abitazioni secondarie (N 15.6.12, Brand; S 10.9.12)	39
2012 M 12.3322	Chiarire le questioni sul diritto transitorio dovute all'iniziativa sulle abitazioni secondarie (S 30.5.12, Schmid Martin; N 24.9.12)	39

**b) Proposta di stralcio in messaggi del 2013**

I numeri delle pagine indicati sono quelli del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale, che è suddiviso in base ai Consigli legislativi. (N = Consiglio nazionale, S = Consiglio degli Stati). Una menzione speciale segnala che si tratta del Bollettino ufficiale dell'anno precedente. Le indicazioni tra parentesi si riferiscono al Consiglio competente. Per le mozioni sono indicati entrambi i Consigli.

**Cancelleria federale**

Nessuno

**Dipartimento federale degli affari esteri**

Nessuno

**Dipartimento federale dell'interno**

Nessuno

**Dipartimento federale di giustizia e polizia**

2008 M 08.3169	Morale di pagamento. Porre un freno all'andazzo attuale (N 13.6.08, Gruppo liberale-radical; S 17.12.08)	2012: N 1980 / S 185
2009 M 08.3806	Termini di prescrizione per i reati economici (N 3.6.09, Jositsch; S 10.12.09)	S 186 / N 904
2010 M 08.3930	Termini di prescrizione per i reati economici (S 12.3.09, Janiak; N 3.3.10)	S 186 / N 904
2010 P 09.3498	Durata delle procedure di naturalizzazione nei Cantoni e nei Comuni (N 3.3.10, Hodgers; proposta di stralcio FF 2011 2567)	N 258
2010 M 08.3499	Buone conoscenze di una lingua nazionale e integrazione quali requisiti per la naturalizzazione (N 3.3.10, Schmidt Roberto; S 14.6.10)	N 258 / S 878
2009 M 09.3005	Buone conoscenze di una lingua nazionale e integrazione quali requisiti per la naturalizzazione (N 28.5.09, Commissione delle istituzioni politiche CN 08.468; S 23.9.09)	N 258 / S 878
2010 M 09.3489	Statuto dello straniero in seguito all'annullamento della naturalizzazione (N 3.3.10, Müller Philipp; S 14.6.10; N 20.9.10)	N 258 / S 878
2009 M 07.3449	Abuso virtuale di minori: un nuovo reato (N 19.12.07, Amherd; S 23.9.09)	2012: S 1161 / N 1255
2010 M 09.3449	Prostituite minorenni. Clienti passibili di pena (N 3.6.09, Kiener Nellen, S 29.11.10)	2012: S 1161 / N 1255
2011 M 10.3143	Porre un freno alla prostituzione minorile (N 18.6.10, Amherd; S 7.6.11)	2012: S 1161 / N 1255
2009 M 08.3373	Rafforzare il diritto penale per prevenire la pedocriminalità e altri reati (N 3.10.08, Sommaruga Carlo; S 12.3.09)	N 443 / S 689
2011 M 10.3639	Sistema di autorizzazione e di controllo per le società di sicurezza che operano in regioni di crisi o di guerra (S 23.9.10, Commissione della politica di sicurezza CS; N 2.3.11)	S 449 / N 1264
2011 M 10.3808	Vietare gli eserciti privati in Svizzera (N 17.12.10, Lang; S 7.6.11)	S 449 / N 1264
2010 M 10.3366	Base legale per la conclusione di trattati internazionali da parte del Consiglio federale (N 7.6.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 10.050; S 16.12.10)	N 635 / S 1020
2010 M 10.3354	Base legale per la conclusione di trattati internazionali da parte del Consiglio federale (S 9.6.10, Commissione della politica estera CS 10.038; N 17.12.10)	N 635 / S 1020

**Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport**

Nessuno

**Dipartimento federale delle finanze**

2009 M 08.3450	Trattamento fiscale corretto delle spese di formazione e perfezionamento (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 23.9.09)	2011: S 653 / N 45
2009 M 08.3544	Assettare la LIFD (S 15.12.08, Leumann; N 23.9.09)	2012: N 2059 / S 92
2007 M 05.3151	Modifica della legge sull'alcool (N 9.5.06, Hegetschweiler; S 6.3.07)	S 290 / N 1521
2011 M 05.3578	Riforma dell'imposta sul valore aggiunto socialmente sostenibile (N 23.3.07, Gruppo socialista; S 14.3.11)	N 1057 / S 844

2011 M 11.3185 Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto. Stralcio senza sostituzione dell'articolo 89 capoverso 5 (S 16.6.11, Hess; N 21.12.11) N 1057 / S 844

**Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca**

2011 M 09.3461 Contributi di declività (N 3.12.09, von Siebenthal; S 1.12.10; N 8.3.11) 2012: N 1714 / S 1221  
 2011 M 10.3767 L'Istituto nazionale di allevamento equino quale compito nazionale (S 1.12.10, Bieri; N 30.5.11) 2012: N 1714 / S 1221

**Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni**

2009 P 08.3831 Terzo binario Losanna-Ginevra. Prefinanziamento da parte dei Cantoni (N 9.3.09, Reymond) N 807  
 2010 P 10.3479 Misure per ovviare alle carenze della rete delle Ferrovie federali svizzere (N 1.10.10, Segmüller) N 807  
 2011 P 11.3391 Bilancio del sovvenzionamento trasversale strada-ferrovia dal 1950 (N 17.6.11, Reymond) N 807  
 2011 P 11.3736 Evoluzione dei prezzi dei trasporti pubblici (N 30.9.11, Teuscher) N 807  
 1998 M 98.3087 Ratifica della Convenzione di Aarhus (N 26.6.98, Semadeni; S 15.12.98) 2012: N 1388 / S 721  
 2009 M 08.3247 Protezione DOP/IGP per i prodotti forestali (N 20.3.09, Favre Laurent; S 14.9.09) 2012: S 1150 / N 908  
 2000 M 99.3456 Verifica del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali (S 6.10.99, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 99.408; N 20.3.00) 2012: N 821 / S 824  
 2000 M 00.3201 Maggiore chiarezza sulla futura rete delle strade nazionali (S 16.6.00, Commissione speciale CS 00.016; N 20.6.00) 2012: N 821 / S 824  
 2000 M 00.3217 Piano per la futura rete delle strade nazionali (N 20.6.00, Commissione speciale CN 00.016; S 3.10.00) 2012: N 821 / S 824  
 2001 P 01.3264 Modifica del piano relativo alla rete delle strade nazionali (N 25.9.01, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 00.320) 2012: S 824  
 2002 P 02.3216 Traffico nord-sud. Aggiramento dell'agglomerato di Lucerna (S 6.6.02, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 02.300) 2012: S 824  
 2004 P 04.3315 Collegamento di Appenzello alla rete delle strade nazionali (S 8.10.04, Altherr) 2012: S 824  
 2004 P 04.3496 Integrazione della regione di Glarona nella rete delle strade nazionali (S 9.12.04, Jenny) 2012: S 824  
 2010 P 09.4203 Finanziamento delle strade (S 10.3.10, Brändli) 2012: S 824  
 2011 M 10.3921 Creazione dal 2016/17 di un corridoio ferroviario ininterrotto da Basilea a Chiasso per il trasporto di autocarri alti quattro metri (S 16.3.11, Büttiker; N 17.6.11) S 895 / N 2030  
 2011 M 10.3914 Creazione dal 2016/17 di un corridoio ferroviario ininterrotto da Basilea a Chiasso per il trasporto di autocarri alti quattro metri (N 18.3.11, Hochreutener; S 22.9.11) S 895 / N 2030  
 2006 M 05.3561 Traffico merci. Riduzione delle emissioni foniche di carri merci provenienti dall'UE (N 16.12.05, Abate; S 5.10.06) N 947 / S 718  
 2010 M 09.3154 Risanamento acustico delle ferrovie. Prossimi passi (S 11.6.09, Bieri; N 8.3.10) N 947 / S 718

## **Allegato 2: Mozioni e postulati trasmessi dalle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2013**

### **Cancelleria federale**

2008 M 07.3615	Sfoltimento materiale del diritto federale (S 17.12.07, Stähelin; N 3.3.08)
2010 M 07.3681	Semplificare le regolamentazioni in tutti i dipartimenti (N 17.9.09, Hochreutener, S 17.6.10)
2010 M 10.3393	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)
2010 M 10.3394	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)
2010 M 10.3632	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)
2010 M 10.3633	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)
2011 M 10.3392	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (S 1.12.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 2.3.11)
2011 M 10.3631	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti UBS agli Stati Uniti (2) (S 1.12.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 2.3.11)
2011 P 11.3322	Rivedere la strategia d'informazione in caso di catastrofe (N 8.6.11, Schelbert)
2012 P 11.3495	Accesso al Grütli per tutti i partiti (N 15.6.12, Glanzmann)
2012 P 12.3649	Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (1) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN; proposta di stralcio FF 2013 7619)
2012 P 12.3650	Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (2) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN; proposta di stralcio FF 2013 7619)
2012 P 12.3651	Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (3) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN; proposta di stralcio FF 2013 7619)
2012 M 12.3185	Definire il prossimo programma di legislatura in base a un approccio interdipartimentale (N 15.6.12, Gruppo liberale radicale; S 28.11.12)
2013 P 13.3014	Elaborazione di una strategia più attiva volta a concretizzare le disposizioni legali sulla rappresentanza dei sessi e delle comunità linguistiche nelle commissioni extraparlamentari (N 12.6.13, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2013 P 13.3697	Sintesi sulla strategia demografica (N 13.12.13, Schneider-Schneiter)

## Dipartimento federale degli affari esteri

2000 P 98.3396	Protocollo addizionale del 1952 alla CEDU. Ratifica da parte della Svizzera (N 18.12.98, Baumberger; S 9.3.00)
2008 M 08.3359	Ampliamento delle zone denuclearizzate (N 3.10.08, Markwalder; S 8.12.08)
2009 P 09.3720	Affrontare il problema della pirateria marittima, in particolare in Somalia (S 8.9.09, Recordon)
2010 M 09.3719	I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcato dall'ONU (S 8.9.09, Marty; N 4.3.10)
2010 P 10.3004	Compatibilità della riveduta Carta sociale europea con l'ordinamento giuridico svizzero (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS)
2010 M 10.3005	Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)
2011 M 08.3915	Convenzione internazionale per la protezione di tutti gli individui dalle sparizioni forzate. Ratifica (N 24.11.09, Gadiant; S 2.3.11)
2011 M 09.3694	Cooperazione allo sviluppo e label MSC. Sostegno ai pescatori locali (N 24.11.09, Rechsteiner-Basel; S 15.9.11)
2011 M 10.3231	Sostegno della Confederazione all'Anno europeo del volontariato 2011 (N 28.2.11, Markwalder; S 15.9.11)
2011 M 11.3005	Attuazione della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11, Commissione della politica estera CN; S 15.9.11)
2011 P 11.3572	Assistenza agli Svizzeri nel mondo (N 30.9.11, Abate)
2011 M 11.3151	Bloccare gli averi dei potentati destituiti (N 17.6.11, Leutenegger Oberholzer; S 22.12.11)
2012 M 10.4158	Persecuzione dei cristiani in Iraq. Porre fine al genocidio (N 30.9.11, Reimann Lukas; S 8.3.12)
2012 M 11.4038	Abolizione di tutte le discriminazioni nei confronti della minoranza curda in Siria (N 21.12.11, Commissione della politica estera CN 11.2017; S 8.3.12)
2012 P 12.3000	Maggiore impegno della Svizzera nella Repubblica democratica del Congo (S 8.3.12, Commissione della politica estera CS)
2012 P 11.3975	Lotta agli incendi. Collaborazione con la Romania (N 16.3.12, Rossini)
2012 P 11.4073	Promozione di gemellaggi tra città e comuni svizzeri e comuni dei Paesi arabi e nordafricani liberati (N 15.6.12, Wermuth)
2012 M 11.3260	Expo 2015. Una vetrina per l'agricoltura svizzera (N 17.6.11, Schibli; S 8.3.12, N 18.9.12)
2012 M 12.3287	L'Expo 2015 deve rappresentare un'opportunità per i trasporti pubblici e il turismo svizzeri (N 15.6.12, de Bumann; S 26.11.12)
2012 M 12.3367	Diritti dei contadini. Per un vero impegno della Svizzera al Consiglio dei diritti dell'uomo (N 28.9.12, Sommaruga Carlo; S 26.11.12)
2012 P 12.3503	Una strategia Ruggie per la Svizzera (N 14.12.12, von Graffenried)
2013 M 12.3991	Mantenimento dell'ambasciata svizzera in Guatemala (N 16.4.13, Commissione della politica estera CN; S 6.6.13)
2013 P 13.3005	Rapporto del Consiglio federale sull'adesione al Consiglio di sicurezza dell'ONU (N 3.6.13, Commissione della politica estera CN 12.479)
2013 P 13.3258	Educazione sanitaria e sessuale nei Paesi in via di sviluppo per lottare contro l'HIV/Aids e l'esplosione demografica (N 21.6.13, Fiala)
2013 M 13.3006	Collaborazione con l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (N 3.6.13, Commissione della politica estera CN; S 18.9.13)
2013 P 11.3916	Politica dell'informazione sull'attuazione autonoma del diritto europeo (N 19.9.13, Nordmann)
2013 P 13.3665	Per un armistizio immediato in Siria (N 27.11.13, Commissione della politica estera CN)

## Dipartimento federale dell'interno

### Segreteria generale

Nessuno

### Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

Nessuno

### Ufficio federale della cultura

- 2010 M 09.3974 Legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero. Revisione (N 7.12.09, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.3465; S 9.3.10; proposta di stralcio FF 2013 4517)
- 2012 P 12.3195 Situazione del mercato del libro (S 1.6.12, Savary)
- 2012 P 12.3327 Per una politica del libro (S 1.6.12, Recordon)
- 2013 M 12.4017 Adeguamento delle disposizioni sulla pluralità dell'offerta cinematografica (N 20.3.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 11.6.13)
- 2013 P 12.4055 Portare alla luce le opere confinate nei magazzini delle collezioni d'arte della Confederazione (N 21.6.13, Bulliard)

### Ufficio federale di meteorologia e climatologia

- 2012 M 12.3335 Condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici (principio degli Open Government Data) (N 30.5.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.12)

### Archivio federale

Nessuno

### Ufficio federale della sanità pubblica

- 2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns)
- 2002 P 00.3368 Lavoratori indipendenti. Possibilità di assicurarsi al di fuori dell'INSAI (N 6.6.02, Borer; proposta di stralcio FF 2008 4703)
- 2002 P 00.3544 Assicurazione contro gli infortuni. Soppressione del monopolio dell'INSAI (N 6.6.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2008 4703)
- 2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost)
- 2003 P 03.3046 Ridurre i costi armonizzando l'assicurazione malattie e l'assicurazione contro gli infortuni (N 20.6.03, Zäch; proposta di stralcio FF 2008 4703)
- 2003 P 03.3424 Copertura delle infermità congenite da parte dell'assicurazione invalidità (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307)
- 2003 P 03.3425 Partecipazione ai costi in caso d'infermità congenita e malattie gravi o croniche (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307 [minoranza Gross Jost])
- 2003 P 03.3520 Legge sull'assicurazione contro gli infortuni. Modifica (N 19.12.03, Bortoluzzi; proposta di stralcio FF 2008 4703)
- 2004 P 02.3122 Riesame del catalogo delle prestazioni (S 19.9.02, Stähelin; N 1.3.04)
- 2004 P 04.3509 Premi dell'assicurazione infortuni non professionali (N 17.12.04, Rime; proposta di stralcio FF 2008 4703)
- 2005 M 04.3614 Prestazioni d'invalidità dell'assicurazione infortuni. Coordinazione (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.3601; S 20.9.05; proposta di stralcio FF 2008 4703)
- 2005 M 04.3439 Autorizzazione della diagnosi preimpianto (N 16.6.05, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 04.423; S 13.12.05; proposta di stralcio FF 2013 5041)
- 2005 P 05.3650 Adeguamento dell'organizzazione dell'INSAI ai principi del buon governo (N 16.12.05, Recordon; proposta di stralcio FF 2008 4703)
- 2006 M 04.3624 Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 04.433; S 14.6.05; N 14.3.06)
- 2006 P 05.3693 Creare le condizioni per un impiego ottimale della telemedicina (N 24.3.06, Stump)
- 2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)
- 2006 M 05.3436 Strategia nazionale per la promozione della salute e una migliore autonomia in età avanzata (N 7.10.05, Heim; S 15.6.06)
- 2006 M 05.3392 Assicurazione contro gli infortuni. Finanziamento dell'indennità di rincaro (N 7.10.05, Hochreutener; S 15.6.06; proposta di stralcio FF 2008 4703)
- 2006 P 06.3063 Domande scomode sul nostro sistema sanitario (S 15.6.06, Sommaruga Simonetta)



2006 M 05.3591	Prestazioni in caso di maternità (N 24.3.06, Gutzwiller; S 20.9.06)
2006 P 06.3380	Una migliore informazione sugli ingredienti dei medicinali (N 6.10.06, Robbiani; proposta di stralcio FF 2013 1)
2006 P 06.3438	Cure del cancro troppo care (S 5.12.06, David)
2007 M 04.3243	eHealth. Strumenti elettronici nel settore sanitario (N 7.6.06, Noser; S 22.3.07; proposta di stralcio FF 2013 4559)
2007 M 05.3589	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Galladé; S 2.10.07)
2007 M 05.3590	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Häberli-Koller; S 2.10.07)
2007 M 05.3592	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Teuscher; S 2.10.07)
2007 M 05.3235	Mutilazioni genitali femminili. Misure di sensibilizzazione e di prevenzione (N 19.3.07, Roth-Bernasconi; S 2.10.07)
2007 M 06.3009	Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)
2007 M 05.3391	Procedura d'omologazione semplificata per i prodotti OTC omologati nell'UE (N 19.3.07, Kleiner; S 13.12.07; proposta di stralcio FF 2013 1)
2008 M 06.3420	Precisazioni sull'articolo 33 della legge sugli agenti terapeutici (S 13.12.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 03.308; N 5.3.08; proposta di stralcio FF 2013 1)
2008 P 08.3238	Diagnosi precoce del cancro del colon (S 10.6.08, Hêche)
2008 M 07.3290	Nuovo disciplinamento dell'automedicazione (N 4.10.07, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 05.410; S 2.10.08; proposta di stralcio FF 2013 1)
2008 M 05.3016	Indipendenza nella prescrizione e dispensazione di medicinali (N 19.3.07, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.08; proposta di stralcio FF 2013 1)
2008 P 08.3475	Studio sulle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (N 19.12.08, Fehr Hans-Jürg)
2008 P 08.3493	Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 19.12.08, Heim)
2009 M 05.3522	Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 M 05.3523	Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 P 08.3935	Aumento dei parti cesarei (S 18.3.09, Maury Pasquier)
2009 P 04.3797	Promozione di una sana alimentazione (N 19.3.09, Humbel)
2009 M 08.3519	Modifica della legge sui trapianti (S 18.12.08, Maury Pasquier; N 27.5.09; proposta di stralcio FF 2013 1969)
2009 M 08.3608	Una strategia per combattere la mancanza di medici e promuovere la medicina di base (N 19.12.08, Fehr Jacqueline; S 4.6.09; proposta di stralcio FF 2013 5363)
2009 M 08.3827	Swissmedic. Maggiore trasparenza (S 18.3.09, Altherr; N 11.6.09; proposta di stralcio FF 2013 1)
2009 P 09.3159	Statuto dei medici generici (S 4.6.09, Cramer; proposta di stralcio FF 2013 5363)
2009 P 09.3579	Pericolosità di Internet e dei giochi in rete (N 25.9.09, Schmid-Federer)
2009 P 09.3665	Studio sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs» (N 25.9.09, Fehr Jacqueline)
2009 M 09.3089	Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 04.06.09, Diener; N 10.12.09)
2009 M 09.3208	Facilitare l'accesso ai medicinali riconosciuti (S 04.06.09, Maury Pasquier; N 07.12.09; proposta di stralcio FF 2013 1)
2010 M 08.4046	Riequilibrare le quote delle riserve cantonali degli assicuratori malattie entro il 2012 (S 18.3.09, Fetz; N 2.3.10; proposta di stralcio FF 2012 1605)
2010 P 09.4078	Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel)
2010 P 09.4239	Riduzione del numero di ospedali in Svizzera (N 19.3.10, Stahl)
2010 P 09.4327	Affidare a un organo neutrale la vigilanza di diritto finanziario sulle assicurazioni sociali (N 19.3.10, Humbel; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2010 P 09.3976	Migliorare la vigilanza e irrigidire i controlli sulle casse malati (N 14.6.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2010 M 09.3150	Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1-3)
2010 M 07.3168	Medicina complementare nell'assicurazione di base. Verifica (S 25.9.07, Forster; N 28.9.10)
2010 M 10.3009	Acquisizione di adeguate conoscenze di medicina complementare durante la formazione (S 9.3.10, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura 09.463; N 28.9.10; proposta di stralcio FF 2013 5363)
2010 P 10.3255	Il futuro della psichiatria (S 20.9.10, Stähelin)

2010 M 08.3365	Promuovere la sicurezza dei medicinali per l'infanzia (N 3.10.08, Heim; S 15.12.10; proposta di stralcio FF 2013 1)
2010 M 08.3972	Protezione contro i perturbatori endocrini. Applicare le conoscenze acquisite (N 20.3.09, Graf Maya; S 15.12.10)
2010 P 10.3701	Modello dell'opposizione per il prelievo di organi (N 17.12.10, Amherd)
2010 P 10.3703	Per un maggior numero di donatori di organi (S 2.12.10, Gutzwiller)
2010 P 10.3711	Donazione di organi. Valutazione del modello dell'opposizione (N 17.12.10, Favre Laurent)
2010 P 10.3754	Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)
2010 P 10.3776	Adottare misure contro l'impiego di laser pericolosi (N 17.12.10, Bugnon)
2011 M 10.3353	Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 20.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.11)
2011 M 10.3015	Per un'organizzazione nazionale della qualità nel settore della sanità pubblica (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11)
2011 M 10.3450	Per un'organizzazione indipendente nazionale a garanzia della qualità (N. 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 M 10.3451	Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria (N 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 M 10.3887	Riserve nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 16.12.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2011 P 10.3669	Prescrizione di medicinali da parte degli ospedali (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; proposta di stralcio FF 2013 1)
2011 P 10.3753	Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)
2011 P 10.4055	Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)
2011 P 10.4080	Dialisi in Svizzera. Offerta, informazione e scelta tra i diversi sistemi (N 18.3.11, Gilli)
2011 M 10.3799	Trasparenza sugli onorari versati dalle casse malati (N 17.12.10, Giezendanner; S 30.5.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2011 M 10.3882	Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)
2011 P 11.3276	Cassa malati unica (N 17.6.11, Stahl; proposta di stralcio FF 2013 6825)
2011 M 10.3745	Ridurre le riserve eccessive nell'assicurazione malattie obbligatoria (S 15.12.10, Maury Pasquier; N 12.9.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2011 M 11.3001	Sperimentazioni terapeutiche (N 10.3.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.079; S 15.6.11; N 27.9.11)
2011 M 09.3535	Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)
2011 M 10.3770	Contro un'attuazione discriminatoria del finanziamento delle cure (N 18.3.11, Joder; S 29.9.11)
2011 M 10.4161	Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)
2011 P 11.3218	Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)
2011 M 09.3546	Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)
2011 M 11.3584	Strategia nazionale di lotta contro il cancro. Potenziamiento delle pari opportunità e dell'efficienza (S 29.9.11, Altherr; N 12.12.11)
2011 P 11.4025	Commissione per i casi di rigore nel settore sanitario (N 23.12.11, Pfister Gerhard)
2012 M 09.3509	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza I. Elaborazione delle basi (N 12.4.11, Steiert; S 12.3.12)
2012 M 09.3510	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e Cantoni (N 12.4.11, Wehrli; S 12.3.12)
2012 M 11.3034	Incentivare e accelerare la diffusione dell'e-health (N 17.6.11, Graf-Litscher; S 12.3.12; punti b, c e d; proposta di stralcio FF 2013 4559)
2012 M 10.3912	Vita sicura. Ricerca sui rischi per la sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)
2012 M 10.3913	Vita sicura. Programma nazionale per una maggiore sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)
2012 M 11.3637	Uniformare il limite d'età minimo a livello nazionale per l'acquisto di prodotti del tabacco (N 23.12.11, Humbel; S 1.6.12)
2012 M 11.3844	Rilanciare la Svizzera quale polo d'eccellenza nella ricerca e nel settore farmaceutico (N 23.12.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 14.6.12)

2012 M 11.3910	Rilancio della Svizzera quale polo d'eccellenza per la ricerca e il settore farmaceutico (N 23.12.11, Barthassat; S 14.6.12)
2012 M 11.3923	Salvaguardare posti di lavoro grazie alla posizione di punta della Svizzera a livello internazionale nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione di dispositivi medici (S 19.12.11, [Forster]-Gutzwiller; N 30.5.12)
2012 M 11.4028	Eliminare gli ostacoli burocratici per la costruzione e la gestione di asili nido (N 23.12.11, Gruppo liberale radicale; S 4.6.12)
2012 P 11.4045	Pericolosità del bisfenolo A (N 30.5.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2012 P 12.3087	Punto della situazione sulla copertura del reddito in caso di malattia (N 15.6.12, Nordmann)
2012 P 12.3100	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Kessler)
2012 P 12.3124	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Gilli)
2012 P 12.3207	Rafforzamento dei diritti dei pazienti (N 15.6.12, Steiert)
2012 P 12.3218	Valutazione degli effetti della revoca del blocco degli studi medici (N 15.6.12, Rossini)
2012 M 10.3195	Escludere il tabacco dai negoziati sulla sanità con l'Unione europea (N 9.6.11, Favre; S 12.3.12; N 11.9.12)
2012 M 11.4037	Modifica della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (N 8.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 10.487; S 26.9.12)
2012 P 12.3655	Servizio di clearing indipendente per lo scambio di dati tra ospedali e assicuratori (N 13.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2012 P 12.3363	Garanzia della qualità nell'assistenza sanitaria invece di premi e sconti per ridurre le prestazioni (N 28.9.12, Hardegger)
2012 P 12.3396	Adeguamento del sistema di formazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Bortoluzzi; punto 3)
2012 P 12.3426	Assicurare l'approvvigionamento di medicinali (N 28.9.12, Heim)
2012 P 12.3604	Una strategia per le cure di lunga durata (N 28.9.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3614	Nuovo metodo di fissazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Schenker Silvia)
2012 P 12.3619	Task Shifting anche nel sistema sanitario svizzero (N 28.9.12, Cassis)
2012 P 12.3841	Tessera d'assicurato come certificato di donatore (S 3.12.12, Graber Konrad)
2012 P 12.3966	Salute materna e infantile delle popolazioni migranti (S 3.12.12, Maury Pasquier)
2012 P 12.3681	Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (1) (N 14.12.12, Cassis)
2012 P 12.3783	Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (2) (N 14.12.12, Cassis)
2012 P 12.3716	Imporre valori di misurazione corretti e affidabili nel settore sanitario (N 14.12.12, Kessler)
2012 P 12.3831	Registri medici. Strumento importante per garantire la qualità del sistema sanitario (N 14.12.12, Heim)
2012 P 12.3864	Ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (N 14.12.12, Humbel)
2013 M 12.3643	Rafforzare la medicina di famiglia (S 26.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 6.3.13)
2013 M 12.3332	Cartella del paziente informatizzata. Incentivi e standard (N 20.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità; S 12.3.13; punto 3; proposta di stralcio FF 2013 4559)
2013 M 12.3609	Non sollecitiamo eccessivamente il principio di solidarietà dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 28.9.12, Darbellay; S 18.3.13)
2013 P 12.4099	Chiarire nella LAMal la competenza della copertura dei costi residui delle degenze in case di cura extra-cantonali analogamente alla LPC (S 18.3.13, Bruderer Wyss)
2013 P 12.4140	Coerenza nel trattamento del segreto professionale del personale sanitario (S 18.3.13, Recordon)
2013 P 12.4051	Finanziamento residuo delle degenze in case di cura extracantonali (N 22.3.13, Heim)
2013 M 12.4123	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, de Courten; S 5.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
2013 M 12.4157	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Humbel; S 5.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
2013 M 12.4164	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Cassis; S 5.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
2013 M 12.4207	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Hess Lorenz; S 5.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
2013 M 12.4277	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (S 18.3.13, Schwaller, N 13.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6825)
2013 M 12.3104	Disposizioni legali in materia d'igiene per evitare le infezioni nosocomiali (N 28.9.12, Hardegger; S 11.6.13; punti 1, 2 e 4)

2013 P 13.3370	Provvedimenti previsti nel settore della salute mentale in Svizzera (S 11.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 12.2037)
2013 P 13.3012	Prescrizione e impiego di stimolanti (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2013 P 13.3366	Assegni di accompagnamento e possibilità di sgravio per chi cura e assiste i propri familiari (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.411, 11.4012)
2013 P 12.4053	Armonizzare l'accertamento del bisogno terapeutico (N 21.6.13, Heim)
2013 M 12.3111	LAMal. Riconoscimento delle prestazioni dei podologi diplomati per le cure dispensate ai pazienti diabetici (N 28.9.12, Fridez; S 9.9.13)
2013 M 12.3815	Migliorare la compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie con l'introduzione di fattori di morbilità (N 22.3.13, Gruppo verde liberale; S 9.9.13)
2013 M 12.3871	Vietare l'esportazione di sostanze medicamentose destinate all'esecuzione di esseri umani (N 22.3.13, Schmid-Federer; S 9.9.13)
2013 M 12.3880	Pubblicazione dei costi amministrativi delle casse malati (N 14.12.12; Moret; S 9.9.13)
2013 M 12.4026	Stessi obblighi di dichiarazione per carne e pesce (N 23.3.13, Schelbert; S 17.9.13)
2013 M 12.4052	Approccio «one health» per un impiego coerente degli antibiotici nella medicina umana e veterinaria (N 22.3.13, Heim; S 9.9.13)
2013 M 12.4098	Abrogare una disposizione della LAMal avulsa dalla realtà e fonte di discriminazione (S 18.3.13, Kuprecht; N 12.9.13)
2013 M 12.4224	Abrogare una disposizione della LAMal avulsa dalla realtà e fonte di discriminazione (N 22.3.13, Humbel; S 9.9.13)
2013 P 11.4018	Criteri di rappresentatività per la stipulazione di convenzioni tariffali nel settore sanitario (N 11.9.13, Darbellay)
2013 P 13.3157	Potenziamento umano. Doping della mente (N 27.9.13, Ingold)
2013 P 13.3250	Come si ripercuote la franchigia sul ricorso alle prestazioni della medicina? (N 27.9.13, Schmid-Federer)
2013 P 13.3875	Sistemi di segnalazione degli errori e comprovate conoscenze mediche a miglior garanzia della sicurezza dei pazienti (N 13.12.13, Hardegger)

#### Ufficio federale di statistica

2002 P 01.3733	Statistica sui posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare (N 22.3.02, Fehr Jacqueline)
2011 M 10.3947	Statistica ufficiale. Meno oneri per le PMI (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 13.9.11)
2012 P 12.3657	Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (N 26.11.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

#### Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2000 P 97.3068	Promozione della proprietà di abitazioni per gli invalidi (N 4.3.99, Borel; S 15.3.00)
2003 P 03.3434	Indicizzazione delle rendite AVS (N 2.10.03, Commissione speciale CN 03.047; S 2.12.03)
2005 M 03.3454	Per un finanziamento trasparente dell'AVS (S 18.9.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 00.014; N 3.3.05)
2005 P 03.3570	Assicurare a lungo termine il Fondo AVS/AI (S 4.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.05)
2005 M 04.3623	Flessibilizzazione dell'età di pensionamento (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.467; S 20.9.05; N 29.11.05)
2007 P 06.3783	Trasparenza nella previdenza professionale (N 23.3.07, Robbiani)
2007 P 07.3325	Flessibilizzazione dell'età di pensionamento. Introduzione di una rendita complementiva nell'ambito di un modello a tre livelli (S 2.10.07, Heberlein)
2009 P 08.3934	Visione d'insieme delle nostre assicurazioni sociali (S 18.3.09, Kuprecht)
2009 P 05.3781	Assicurazioni sociali. Piano dettagliato del finanziamento fino al 2025 (N 9.3.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2010 M 08.3702	Adeguamento della legislazione sul libero passaggio e sul fondo di garanzia (N 19.12.08, Stahl; S 3.3.10)
2010 M 08.3821	Versamento di prestazioni di vecchiaia (N 20.3.09, Amacker; S 3.3.10; proposta di stralcio FF 2013 4151)
2010 P 10.3057	Aliquota di conversione. Quali sono i prossimi passi? (N 18.6.10, Parmelin)
2010 M 08.3956	Previdenza professionale. Equa ripartizione della prestazione d'uscita in caso di divorzio (N 20.3.09, Humbel, S 2.12.10; proposta di stralcio FF 2013 4151)
2011 M 10.3466	Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cybercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza (S 16.9.10, Bischofberger; N 3.3.11)
2011 P 10.3994	Servizio Consulenza ed aiuto 147 di Pro Juventute (N 17.6.11, Fiala)
2011 P 10.4018	Servizio Consulenza ed aiuto 147 di Pro Juventute (N 17.6.11, Schmid-Federer)

2011 M 10.3795	Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)
2011 P 11.3492	Congedo parentale e previdenza familiare facoltativi (S 14.9.11, Fetz)
2011 M 11.3113	Introduzione di regole budgetarie per l'AVS e l'AI (S 15.6.11, Luginbühl; N 12.12.11)
2012 M 09.3406	Spese per le procedure davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni (N 12.4.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 27.2.12)
2012 M 11.4034	Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione (N 12.12.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 1.6.12)
2012 P 12.3318	Previdenza professionale adeguata anche per le professioni in cui di regola si hanno diversi datori di lavoro (S 1.6.12, Fetz)
2012 P 12.3206	Violenza intrafamiliare sui bambini. Rilevamento precoce ad opera degli specialisti del settore sanitario (N 15.6.12, Feri Yvonne)
2012 P 12.3244	Prospettive di finanziamento delle assicurazioni sociali (N 15.6.12, Humbel)
2012 P 12.3602	Riforma delle prestazioni complementari all'AVS/AI (N 28.9.12, Humbel)
2012 P 12.3672	Autismo e altri disturbi pervasivi dello sviluppo. Quadro generale, bilancio e prospettive (S 3.12.12, Hêche)
2012 P 12.3673	Prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Prospettive fino al 2020 (S 3.12.12, Kuprecht)
2012 P 12.3971	Per un sistema di rendite lineare (N 12.12.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.030)
2012 P 12.3677	Prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Non andiamo alla cieca (N 14.12.12, Gruppo liberale radicale)
2012 P 12.3731	Per una LPP che non svantaggi nessuno (N 14.12.12, Vitali)
2012 P 12.3811	Garantire le prestazioni di vecchiaia del secondo pilastro iniziando a risparmiare prima (N 14.12.12, Gruppo PBD)
2012 P 12.3960	Penalizzazione dei lavoratori a tempo parziale nell'assicurazione invalidità (N 14.12.12, Jans)
2013 P 12.3973	Conseguenze sociali del limite di età per l'assegno di formazione (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.481)
2013 P 12.3981	Secondo pilastro per gli indipendenti senza collaboratori (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 08.478)
2013 P 12.3982	IPG. Disparità di trattamento tra chi presta servizio civile e chi presta servizio militare (N 20.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN)
2013 P 12.4132	Nuove possibilità d'investimento per le casse pensioni (N 22.3.13, Gruppo BD)
2013 P 12.4223	AVS. Mantenere il sostrato contributivo (N 22.3.13, Humbel)
2013 M 12.3753	Revisione dell'articolo 21 LPG (N 14.12.12, Lustenberger; S 17.9.13)
2013 M 12.3974	Previdenza dei lavoratori con più datori di lavoro o con un reddito modesto (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 17.9.13)
2013 P 12.3144	Terzo rapporto sulla situazione delle famiglie in Svizzera (N 11.9.13, Meier-Schatz)
2013 P 13.3079	Ruolo delle imprese sociali (N 27.9.13, Carobbio Guscelli)
2013 P 13.3135	Politica familiare (N 27.9.13, Tornare)
2013 P 13.3259	Moderare le tariffe degli asili nido e rendere più dinamico il settore (N 27.9.13, Buillard)
2013 P 13.3518	Riforma LPP. Finanziamento decentrale della generazione di transizione (S 19.9.13, Gutzwiller)
2013 P 13.3548	Conseguenze dell'evoluzione dei costumi sociali sulle casse pensioni (N 27.9.13, Gruppo PPD-PEV)
2013 M 13.3125	Eleggibilità degli stranieri nei comitati direttivi delle casse di compensazione professionali (N 21.6.13, Frehner; S 12.12.13)
2013 P 13.3834	Previdenza professionale. Conseguenze dell'abbassamento dell'aliquota di conversione (S 12.12.13, Egerszegi-Obrist)
2013 P 13.3980	Custodia di bambini complementare alla famiglia. Snellire la burocrazia ed eliminare le prescrizioni inutili (N 13.12.13, Quadranti)
2013 P 13.3813	Ammettere i trasferimenti di averi del pilastro 3a anche dopo i 59/60 anni (N 13.12.13, Weibel)
<b>Ufficio federale di veterinaria</b>	
2011 M 09.3614	Niente più prodotti derivanti dalla pesca illecita sui mercati di sbocco svizzeri (N 14.4.11, Sommaruga Carlo; S 20.12.11)
2013 P 12.3660	Futuro della Fondazione 3R e metodi alternativi alla sperimentazione su animali (N 20.3.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
<b>Swissmedic</b>	
2010 P 09.4009	Omologazione di medicinali e vaccini (N 19.3.10, Heim)
2010 M 09.4155	Decessi e costi milionari derivanti da errori nella terapia farmacologica (S 3.3.10, Sommaruga Simonetta; N 28.9.10)

- 2011 M 09.4175      Agenti terapeutici. Migliorare la collaborazione fra le autorità europee e quella svizzera (N 19.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 9.3.11)
- 2011 M 10.3786      Inasprimento delle sanzioni per il traffico e la contraffazione di medicinali (N 17.12.10, Parmelin; S 30.5.11)
- 2013 M 12.3789      Modifiche di medicinali soggette all'obbligo di autorizzazione o notificazione. Snellimento della burocrazia (S 3.12.12, Eder; N 13.6.13)

## Dipartimento federale di giustizia e polizia

### Segreteria generale

- 2010 P 10.3097 Individuare i cybercriminali (S 10.6.10, Commissione degli affari giuridici CS; proposta di stralcio FF 2013 2283)
- 2012 P 11.4210 Costo della sorveglianza penale delle telecomunicazioni (S 5.3.12, Recordon; proposta di stralcio FF 2013 2283)

### Commissione federale delle case da gioco

- 2012 M 12.3001 Autorizzare i tornei di poker a chiare condizioni (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.527; S 12.6.12; N 26.9.12)

### Ufficio federale di giustizia

- 2002 P 01.3261 Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2002 M 00.3169 Basta con i concorsi truccati (N 20.3.01, Sommaruga; S 4.6.02)
- 2002 P 01.3329 Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02; punti 1–3 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 4 tolto dal ruolo 2005 N 117 / S 551)
- 2002 P 02.3086 Corporate Governance. Protezione degli investitori (N 21.6.02, Walker Felix; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2002 P 02.3489 Rendiconto e revisione contabile (N 13.12.02, Leutenegger Oberholzer; punti 1–5 e 7–9 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 6 tolto dal ruolo 2005 N 106)
- 2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler; proposta di stralcio FF 2007 4845)
- 2003 M 02.3470 Inasprimento delle disposizioni legali sul rendiconto e sul controllo delle imprese (S 12.12.02, Commissione della gestione CS; N 4.6.03; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2003 P 03.3344 Misure di protezione per i «Whistleblowers» (S 2.10.03, Marty; proposta di stralcio FF 2013 8193)
- 2006 M 05.3232 Disposizione costituzionale sul servizio universale (S 16.6.05, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 04.076; N 6.3.06; proposta di stralcio FF 2013 2825)
- 2006 P 06.3026 Libero accesso via Internet a dati dei registri di commercio (N 23.6.06 Imfeld; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2006 M 05.3713 Diritto del divorzio. Revisione delle disposizioni relative alla compensazione della previdenza e alle questioni riguardanti i figli (N 15.3.06, Commissione degli affari giuridici CN 04.405; S 18.12.06; proposta di stralcio FF 2013 4151)
- 2007 M 03.3212 Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07; proposta di stralcio FF 2013 8193)
- 2007 P 07.3420 Valutazione della legislazione sull'organizzazione giudiziaria federale e sulla riforma giudiziaria (S 26.9.07, Pfisterer)
- 2007 M 06.3554 Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07)
- 2007 M 06.3170 Lotta alla cybercriminalità. Protezione dei fanciulli (S 9.6.06, Schweiger; N 22.6.07; S 11.12.07; proposta di stralcio FF 2013 2283)
- 2008 M 07.3763 Termini di prescrizione nel diritto in materia di responsabilità civile (N 12.3.08, Commissione degli affari giuridici CN 06.404 e 06.473; S 2.6.08)
- 2008 M 07.3281 Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio. Assimilazione agli avvocati indipendenti (N 19.6.07, Commissione degli affari giuridici CN 05.092, S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2010 3595)
- 2008 P 08.3377 Valutazione del diritto penale minorile (N 3.10.08, Amherd)
- 2008 P 08.3381 Valutazione del sistema di sanzione penale delle aliquote giornaliere (N 3.10.08, Sommaruga Carlo)
- 2009 M 07.3697 Casi di violenza. Obbligo di notifica (N 19.12.07, Allemann; S 29.9.08; N 11.3.09)
- 2009 P 09.3424 Il braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene (N 3.6.09, Sommaruga Carlo)
- 2009 M 09.3445 Maggiore considerazione per la sicurezza di potenziali vittime nel diritto penale (N 3.6.09, Hochreutener; S 10.12.09; proposta di stralcio FF 2012 4181)
- 2009 P 09.3878 Più denunce, maggiore effetto deterrente (N 11.12.09, Fehr Jacqueline)
- 2010 M 09.3059 Arginare la violenza domestica (N 3.6.09, Heim; S 10.12.09; N 3.3.10)
- 2010 M 09.3233 Eliminare la condizionale per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Baettig; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
- 2010 M 09.3313 Codice penale. Eliminare il requisito del consenso per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Stamm; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 09.3344	Fondazioni. Aumentare l'attrattiva della Svizzera (S 11.6.09, Luginbühl; N 10.12.09; S 1.3.10; proposta di stralcio FF 2013 1905)
2010 M 09.3422	Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)
2010 M 07.3627	Obbligo di registrazione delle carte prepagate Wi-Fi (N 3.6.09, Glanzmann; S 18.3.10; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2010 M 07.3870	Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)
2010 M 09.3427	Sospensione condizionale della pena: proroga del termine di revoca in caso di insuccesso del periodo di prova (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.3428	Pene superiori a due anni. Eliminare la sospensione parziale (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.3443	Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)
2010 M 09.3444	Pene pecuniarie poco efficaci (N 3.6.09, Häberli; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.3450	Reintrodurre le pene detentive di breve durata (N 3.6.09, Amherd; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 P 09.4199	Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux)
2010 P 09.4027	Musulmani in Svizzera. Rapporto (N 3.3.10, Amacker)
2010 P 09.4037	Maggiori informazioni sulle comunità musulmane in Svizzera (N 3.3.10, Leuenberger-Genève)
2010 P 09.4040	Limitazione dell'obbligo di conservazione? (N 19.3.10, Fässler; proposta di stralcio FF 2010 6645)
2010 M 09.3056	Accelerare la procedura di assistenza amministrativa e giudiziaria (N 12.6.09, Gruppo liberale-radical; S 10.6.10)
2010 P 10.3018	Rapporto dettagliato sui musulmani in Svizzera (N 18.6.10, Malama)
2010 M 08.3441	Perseguimento penale nei Paesi di provenienza (N 3.6.09, Stamm; S 23.9.10)
2010 M 07.3847	Soglia massima d'età per misure protettive educative e terapeutiche nel diritto penale minorile (N 3.6.09, Galladé; S 23.9.10)
2010 M 08.3797	Giovani che commettono reati. Aumento della soglia d'età per misure (N 30.6.09, Galladé; S 23.9.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 P 10.3383	Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie (N 1.10.10, Hodgers)
2010 P 10.3523	Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato? (S 14.9.10, Maury Pasquier)
2010 M 08.3131	Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10)
2010 M 08.3609	Inasprimento delle sanzioni penali in materia di pedopornografia (N 3.6.09, Fiala; S 10.6.10; N 8.12.10)
2010 M 10.3138	Ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale (S 10.6.10, Janiak; N 17.12.10; proposta di stralcio FF 2013 6121)
2010 P 10.3651	Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali (N 17.12.10, Graber Jean-Pierre)
2010 P 10.3693	Costi dell'esecuzione delle pene in Svizzera (N 17.12.10, Rickli Natalie)
2011 M 08.3790	Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10, N 2.3.11)
2011 M 09.4107	Segreto dell'adozione (N 19.3.10, Fehr Jacqueline; S 10.3.11)
2011 P 09.3518	Carcerazione preventiva per i pirati della strada (N 2.3.11, Segmüller)
2011 P 10.4035	Condizioni degli internamenti penali (art. 64 CP) (S 10.3.11, Recordon)
2011 M 10.3747	Potenziare il sistema delle multe disciplinari per sgravare le autorità penali e i cittadini (S 16.12.10, Frick, N 13.4.11)
2011 M 09.4017	Proteggere le mogli picchiate (N 3.3.10, Perrin; S 30.5.11)
2011 M 10.3780	Modifica e integrazione della LEF. Professione di rappresentante dei creditori (N 17.12.10, Rutschmann; S 30.5.11)
2011 M 10.3524	Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11)
2011 P 10.3857	Conseguenze dell'obbligo di conformarsi a Schengen (N 9.6.11, Fehr Hans)
2011 P 10.4125	Rinvio del congedo maternità. Diritto a una sostituzione adeguata del salario (N 17.6.11, Teuscher)
2011 M 09.3392	Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler; S 20.9.11)
2011 M 10.4133	Aumentare la durata di conservazione dei registri di assegnazione degli indirizzi Internet Protocol (N 18.3.11, Barthassat; S 20.9.11; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2011 M 09.3026	Adozione a partire dai 30 anni d'età (N 12.6.09, Prelicz; S 10.3.11; N 15.12.11)
2011 M 11.3223	Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)



2011 M 11.3316	Rendere l'autorità parentale congiunta la regola e rivedere le relazioni giuridiche tra genitori e figli (N 29.9.11, Commissione degli affari giuridici CN; S 5.12.11)
2011 M 11.3751	Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (S 20.9.11, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 20.12.11)
2012 M 11.3925	Fallimenti. Impedire gli abusi (S 5.12.11, Hess; N 28.2.12)
2012 M 11.3120	Protezione della sovranità della Svizzera (N 17.6.11, Gruppo liberale radicale; S 29.2.12)
2012 M 09.3158	Sopprimere le pene pecuniarie con condizionale e reintrodurre le pene detentive inferiori a sei mesi (S 10.3.11, Luginbühl; N 15.12.11; S 5.3.12; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2012 P 11.4042	Sorveglianza tramite cavalli di Troia (1) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 P 11.4043	Sorveglianza tramite cavalli di Troia (2) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 P 11.4072	Riesaminare l'esecuzione delle pene e delle misure in Svizzera (N 16.3.12, Amherd)
2012 M 11.3468	Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (N 20.12.11, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 29.2.2012)
2012 P 12.3114	Diritto federale. Conflitti di interesse e soluzioni (S 5.6.12, Recordon)
2012 P 11.3982	Sburocratizzare la custodia dei bambini (N 15.6.12, Malama)
2012 P 12.3152	Diritto all'oblio in Internet (N 15.6.12, Schwaab)
2012 P 12.3304	Prevenzione dei matrimoni forzati (N 15.6.12, Heim)
2012 M 10.3831	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Schmid-Federer; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 M 10.3876	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Eichenberger; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 M 10.3877	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, [von Rotz]-Schwander; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 M 11.3909	Un diritto del mandato e un articolo 404 CO al passo coi tempi (N 23.12.11, Barthassat; S 27.9.12)
2012 M 11.4147	Obbligo di autorizzazione per le organizzazioni che collocano bambini su mandato dello Stato (N 15.6.12, Buillard; S 27.9.12)
2012 M 12.3012	Legge federale sul diritto internazionale privato. Mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale (N 1.6.12, Commissione degli affari giuridici CN 08.417; S 27.9.12)
2012 P 12.3641	Inquadramento delle pratiche delle agenzie d'incasso (S 27.9.12, Comte)
2012 P 12.3058	Esame di un possibile adeguamento delle designazioni di stato civile (N 28.9.12, Hodgers)
2012 P 12.3166	Crescente mobilità sul posto di lavoro. Conseguenze giuridiche (N 28.9.12, Meier-Schatz)
2012 M 12.3654	Procedura di risanamento prima della moratoria concordataria e della dichiarazione del fallimento (S 27.9.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.077; N 3.12.12)
2012 P 11.3200	Stranieri extra-europei. Abrogare il divieto di accesso agli alloggi delle cooperative abitative (N 3.12.12, Hodgers)
2012 P 12.3543	Rapporto sul diritto in materia di protezione dalla discriminazione (N 14.12.12, Naef)
2012 P 12.3607	Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3608	Servizi di contatto e di consulenza per le vittime di misure coercitive disposte in ambito assistenziale (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3917	Rapporto sulla maternità surrogata (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3957	Arginare il turismo dei debitori (N 14.12.12, Candinas)
2013 M 11.4046	Diritto in materia di adozione. Pari opportunità per tutte le famiglie (S 14.3.12, Commissione degli affari giuridici CS; N 13.12.12; S 4.3.13)
2013 M 12.3372	Emanazione di una legge esaustiva sugli avvocati (N 28.9.12, Vogler; S 14.3.13)
2013 M 12.3984	Stralcio del progetto teso ad abrogare la lex Koller Koller (N 3.12.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14.3.13; proposta di stralcio FF 2013 7793)
2013 P 12.3980	Rapporto di diritto comparato. Meccanismi di diligenza in materia di diritti umani e di ambiente per le attività di imprese svizzere all'estero (N 13.3.13, Commissione della politica estera CN)
2013 P 12.3661	Scambio di indirizzi tra i registri degli abitanti, la Posta e altri detentori di dati (N 13.3.13, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2013 M 12.3769	Modernizzare il diritto delle ditte commerciali (S 27.11.12, Bischof; N 11.6.13)
2013 M 12.3727	Agevolare la successione d'impresa (N 14.12.12, Rime; S 18.6.13)
2013 P 13.3365	Maggiore trasparenza nel settore delle materie prime (N 11.6.13, Commissione della politica estera CN)
2013 P 13.3217	Modernizzare il Codice delle obbligazioni (S 18.6.13, Bischof)
2013 P 13.3226	Modernizzare il Codice delle obbligazioni (N 21.6.13, Caroni)
2013 M 12.4025	Proteggere meglio le vittime di violenza domestica (S 14.3.13, Keller-Sutter; N 23.9.13)

2013 M 12.4077	Definizione di carcerazione preventiva. Abbandono dell'esigenza della recidiva effettivamente realizzata (N 22.3.13, Gruppo liberale radicale; S 11.9.13)
2013 M 12.4139	Introduzione dello scambio di atti giuridici per via elettronica (S 23.9.13; Bischof, N 23.9.13; S 2.12.13)
2013 M 13.3063	Il Ministero pubblico della Confederazione deve concentrarsi sui suoi compiti essenziali (N 21.6.13, [Ribaux-] Favre; S 2.12.13)
2013 P 13.3672	Chiarimento di questioni religiose (N 13.12.13, Aeschi)
2013 P 13.3694	Sgravare il Tribunale federale dai casi di poco conto (N 13.12.13, Caroni)
2013 P 13.3820	Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione. Esperienze maturate (N 13.12.13, Fluri)
2013 P 13.3835	Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione. Esperienze maturate (S 11.12.13, Germann)
2013 P 13.3881	Aiuto alle vittime. Rafforzare la posizione dei minori (N 13.12.13, Fehr)
2013 P 13.3978	Rapporto sulla prassi in materia d'internamento in Svizzera (N 13.12.13, Rickli Natalie)
2013 P 13.3989	Violazioni della personalità riconducibili al progresso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (S 11.12.13, Recordon)
2013 P 13.4004	Protezione sociale in Svizzera e nei Paesi limitrofi. Riflessioni sulla legge svizzera sui giochi in denaro (N 13.12.13, Lehmann)

#### Ufficio federale di polizia

2002 P 01.3009	Coordinamento nel campo della sicurezza (N 20.3.02, Commissione della politica di sicurezza CN)
2003 P 02.3742	Istituzione di un Dipartimento della sicurezza (N 20.6.03, Vaudroz René)
2011 M 10.4148	Risoluzione dell'ONU tesa a combattere l'abuso dei minori su Internet (N 18.3.11, Amherd; S 20.9.11)
2011 P 11.3875	Manifestazioni sportive e violenza (N 23.12.11, Glanzmann)
2012 M 11.4047	Migliore protezione contro gli abusi delle armi da fuoco (S 5.3.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 26.9.12)
2013 M 10.3917	Accesso da parte della polizia alla banca dati ISA (N 10.9.12, Geissbühler; S 14.3.13)
2013 P 12.4162	Fermare la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale (N 22.3.13, Streiff)
2013 M 13.3000	Armi. Introduzione di un obbligo di comunicazione al DDPS (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13)
2013 M 13.3001	Armi. Trattamento delle informazioni nel sistema d'informazione sul personale dell'esercito (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13)
2013 M 13.3002	Armi. Migliorare lo scambio di informazioni tra le autorità cantonali e federali (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13)
2013 M 13.3003	Armi. Utilizzo del numero AVS (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13)
2013 P 13.3332	Rafforzare lo statuto giuridico degli operatori del sesso (N 27.9.13, Caroni)

#### Ufficio federale della migrazione

2008 M 06.3445	L'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza (S 21.3.07, Schiesser; N 19.12.07; S 11.3.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2008 M 06.3765	Piano d'azione «Integrazione» (N 19.12.07, Gruppo socialista; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2009 M 08.3094	Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2010 M 09.4230	Integrazione degli stranieri. Offerta di corsi di lingua commisurata alle necessità (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2011 M 10.3721	Aggiustare il tiro della politica migratoria (S 16.12.10, Brändli; N 13.4.11)
2011 P 11.3047	Persone ammesse provvisoriamente: viaggi nel Paese d'origine (N 17.6.11, Haller)
2011 P 11.3062	Efficacia e costi dell'aiuto al ritorno (N 17.6.11, Müller Philipp)
2011 M 10.4043	Esame dei casi di rigore. Considerare l'integrazione dei minori (N 17.6.11, Tschümperlin; S 12.9.11)
2011 P 10.3064	Disoccupazione e rinnovo del permesso di dimora per i cittadini dell'UE/AELS (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp)
2011 P 11.3689	Migrazione dal Nord Africa. Situazione in Svizzera (N 28.9.11, Hiltbold)
2011 P 11.3699	Incentrare strategicamente i partenariati in materia di migrazione sulla formazione professionale (N 28.9.11, Pfister Gerhard)
2011 M 10.3343	Legge quadro sull'integrazione (N 17.12.10, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.505; S 10.3.11; N 15.12.11; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2011 P 11.3928	Diritto procedurale speciale per la procedura di asilo (S 12.12.11, Schwaller)
2011 P 11.3954	Limitare l'ammissione provvisoria (N 23.12.11, Hodgers)

2012 M 10.3066	Lotta contro la criminalità degli stranieri (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 5.3.12)
2012 M 10.3174	Ripartizione delle persone con hit Eurodac (N 28.9.11, Müller Philipp; S 5.3.12)
2012 M 11.3383	Niente viaggi di vacanza per i rifugiati con permesso F (N 28.9.11, Flückiger Sylvia; S 5.3.12)
2012 P 12.3002	Divieto di entrata sul territorio svizzero. Decisioni e revoche (S 5.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CS)
2012 M 11.3809	Ridurre la burocrazia nel settore dell'asilo (N 23.12.11, Hiltbold; S 12.6.12)
2012 M 11.3868	Ridurre gli esorbitanti costi di affitto dei richiedenti l'asilo (N 23.12.2011, Müller Philipp; S 12.6.12)
2012 P 12.3858	Monitoraggio e valutazione degli accordi di partenariato migratorio (N 14.12.12, Amarelle)
2013 M 12.3653	Riserva strategica di alloggi per richiedenti l'asilo (N 26.9.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 14.3.13)
2013 P 12.3250	Schengen/Dubliano deve finalmente funzionare (N 17.4.13, Humbel)
2013 P 13.3597	Libera circolazione delle persone. Monitoraggio e valutazione delle misure relative all'applicazione dell'ALC in materia di prestazioni sociali e diritto di soggiorno (N 27.9.13, Amarelle)
2013 P 13.3771	Asilo. Statistiche sui permessi per casi di rigore (N 15.12.13, Gruppo liberale radicale)
2013 P 13.3844	Ammissione provvisoria. Nuovo disciplinamento per maggiore trasparenza ed equità (N 13.12.13, Romano)

#### **Istituto federale di metrologia**

Nessuno

#### **Istituto Federale della Proprietà Intellettuale**

2009 M 08.3589	Diritto d'autore. Compensi per gli autori invece che per processi (S 17.12.08, Stadler; N 28.5.09; proposta di stralcio FF 2012 203)
2010 P 10.3263	La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)
2012 P 12.3326	Verso un diritto di autore equo e compatibile con la libertà degli utenti di Internet (S 5.6.12, Recordon)
2012 P 12.3173	Indennità adeguate per gli artisti, nel rispetto della sfera privata degli utenti di Internet (N 15.6.12, Glättli)

## **Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport**

### **Segreteria generale**

- 2008 M 07.3529 Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.3.08)
- 2010 M 09.4081 Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10)
- 2010 M 09.4332 Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Gutzwiller; N 15.9.10)
- 2010 M 09.4333 Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Schwaller; N 15.9.10)
- 2011 P 11.3469 Maggiore partecipazione della Svizzera all'architettura della sicurezza europea (S 1.6.11, Commissione della politica di sicurezza CS 10.089)
- 2011 P 11.3752 Il futuro dell'artiglieria (S 15.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS 11.036)
- 2011 P 11.3753 Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)
- 2012 M 12.3007 Accesso dell'esercito a informazioni concernenti procedimenti penali pendenti (N 28.2.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 31.5.12; N 26.9.12)
- 2012 P 12.3744 Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Glanzmann)
- 2012 P 12.3745 Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Eichenberger)
- 2013 M 12.3983 Applicazione coerente del decreto federale del 29 settembre 2011 concernente il rapporto sull'esercito (N 26.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 18.9.13; N 5.12.13)

### **Servizio delle attività informative della Confederazione**

- 2011 M 10.3625 Misure contro gli attacchi informatici (N 2.12.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 15.3.11)

### **Ufficio dell'auditore in capo**

Nessuno

### **Difesa**

- 2008 P 08.3038 Istruzione di base e servizi di perfezionamento della truppa nell'esercito. Pianificazione conforme alle esigenze dell'economia e della formazione (N 1.10.08, Wasserfallen)
- 2011 P 10.4021 Aumento dell'attrattiva della carriera di ufficiale (N 18.3.11, Landolt)
- 2011 P 10.4049 Servizio militare. Convalida delle competenze e delle capacità acquisite (N 18.3.11, Perrinjaquet)
- 2012 M 11.3082 Creazione di un organo di mediazione per la truppa in seno al DDPS (S 31.5.11, Niederberger; N 5.12.11; S 29.2.12)
- 2012 P 10.3790 Impatto e continuità della Patrouille des Glaciers (N 7.6.12, Bourgeois)
- 2012 P 12.3116 Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (S 31.5.12, Berberat)
- 2012 P 10.3570 Compatibilità degli studi con il servizio militare (N 7.6.12, Malama)
- 2012 P 12.3210 Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (N 15.6.12, Maire Jacques-André)
- 2012 M 11.4135 Messa fuori servizio di materiali d'armamento (S 31.5.12, Niederberger; N 6.12.12)
- 2012 M 12.3323 Colmare interamente il divario tra la formazione degli autisti militari e degli autisti civili (S 31.5.12, Kuprecht; S 6.12.12)
- 2013 P 12.4130 Concetto a lungo termine per garantire la sicurezza dello spazio aereo (N 22.3.13, Galladé)

### **Armasuisse**

- 2013 M 12.3667 Registrazione dei marchi «Swiss Army», «Swiss Military» e «Swiss Air Force» (S. 6.12.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 20.6.13)

### **Protezione della popolazione**

Nessuno

### **Ufficio federale dello sport**

- 2011 P 11.3754 Lotta contro la corruzione e manipolazione delle competizioni nello sport (S 27.9.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 10.3919)
- 2012 P 12.3784 Incriminazione della frode sportiva (N 14.12.12, Ribaux)

## Dipartimento federale delle finanze

### Segreteria generale

- 2001 P 00.3541 Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 P 00.3542 Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 P 00.3570 Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (23.3.01, Hofmann Urs; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 M 00.3537 Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2003 P 02.3693 Indennità giornaliera LCA: un particolare scopenso (N 21.3.03, Robbiani; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2004 P 03.3596 Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.406; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2007 P 07.3395 Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2010 P 09.4011 Trasparenza per i mandati di esperti nell'Amministrazione federale (N 19.3.10, Häberli)
- 2010 M 09.3965 Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (S 9.12.09, Bischofberger; N 3.6.10; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2010 M 10.3391 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 9.12.10)
- 2010 M 10.3630 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 9.12.10)
- 2010 P 10.3628 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054)
- 2010 P 10.3389 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054; proposta di stralcio FF 2013 5901)
- 2012 M 11.3511 Assicurazione obbligatoria contro i terremoti (S 27.9.11, Fournier; N 14.3.12)
- 2012 P 11.4173 Strumentario di politica monetaria per la tutela del franco svizzero. Rapporto (N 14.3.12, Leutenegger Oberholzer)
- 2013 P 12.4095 Valutazione esterna e indipendente della FINMA (S 11.3.13, Graber Konrad)
- 2013 M 13.3450 Garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile (N 18.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 12.6.13)
- 2013 M 13.3410 Garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile (S 12.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN; N 18.6.13)
- 2013 M 12.3656 Disciplinare le esigenze in materia di fondi propri per le banche che non sono di rilevanza sistemica in un'ordinanza distinta o integrarle rapidamente mediante revisione dell'ordinanza sui fondi propri (N 18.9.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN 12.061; S 20.3.13, N 19.6.13)
- 2013 P 13.3282 Per un miglioramento dei metodi di lavoro della FINMA (N 21.6.13, de Bumann)
- 2013 P 11.3902 Linee strategiche per il libero accesso ai dati governativi (N 9.9.13, Riklin Kathy)
- 2013 P 13.3658 Infrazioni al diritto dell'economia e al diritto tributario di Stati esteri commesse da collaboratori e quadri di banche e altri intermediari finanziari svizzeri. Verifica delle disposizioni penali (S 23.9.13, Zanetti)

### Organo direzione informatica della Confederazione

- 2006 M 05.3470 Determinazione e attuazione di norme e standard nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (N 8.3.06, Commissione delle finanze CN; S 20.6.06)
- 2008 M 07.3452 Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (N 5.10.07, Noser; S 5.3.08; proposta di stralcio FF 2011 8263)
- 2009 M 09.3266 Sicurezza della piazza economica Svizzera (N 3.6.09, Büchler; S 09.12.09)
- 2011 M 10.3640 Competenze nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni dell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)
- 2011 M 10.3641 Verifica della gestione della soluzione informatica SAP nell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)
- 2011 P 11.3884 Il libero accesso ai dati governativi, priorità strategica nell'ambito del governo elettronico (N 23.12.11, Wasserfallen)
- 2012 M 12.3986 Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CN, S 5.12.12)

### Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

- 2000 P 00.3103 Creazione di una procedura arbitrale volta a conciliare gli interessi dei Paesi indebitati e dei loro creditori (N 4.10.00, Eymann)

2007 M 06.3540	Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07)
2007 P 06.3570	Svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale (N 1.10.07, Kaufmann)
2009 P 08.3244	Assistenza amministrativa e giudiziaria in ambito fiscale. Parità di trattamento (N 18.3.09, Gruppo socialista)
2010 M 09.3361	Convenzioni di doppia imposizione. Consultazione delle Commissioni della politica estera (N 23.9.09, Commissione della politica estera CN; S 17.3.10)
2010 P 10.3629	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054)
2010 P 10.3390	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054)
2011 M 10.3517	Attuazione urgente della raccomandazione 19 formulata nel rapporto delle Commissioni della gestione del 30 maggio 2010 (S 15.9.10, Graber Konrad; N 1.3.11)
2011 P 10.4061	Revisione della legge sul riciclaggio di denaro (N 18.3.11, Wyss Brigit)
2011 M 09.3147	Segreto bancario. Parità di condizioni (N 7.3.11, Gruppo PCD/PEV/glp; S 21.9.11; proposta di stralcio FF 2013 5457)
2011 M 11.3157	Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)
2011 P 11.3607	Ristorno delle imposte alla fonte a carico dei frontalieri (N 30.9.11, Robbiani)
2011 M 10.3915	La Svizzera e la legislazione statunitense FATCA (S 14.3.11, Briner; N 21.12.11)
2011 P 11.4033	Procedura di insolvenza per Stati (S 20.12.11, Gutzwiller)
2012 M 11.3750	Rinegoziare l'accordo sui frontalieri con la Repubblica italiana (S 21.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 12.3.12)
2012 P 12.3513	Piano programmatico per un mercato finanziario concorrenziale in condizioni quadro mutate (N 28.9.12, Leutenegger Oberholzer)
2013 P 13.3008	Implicazioni di politica dello sviluppo di CDI e TIEA (N 5.3.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2013 P 12.4204	Statuti fiscali privilegiati e aiuti statali concessi alle persone giuridiche dai Paesi che conducono negoziati con la Svizzera. Il principio di reciprocità deve essere rispettato (S 11.3.13, Fournier)
2013 P 12.4016	Quali sono i vantaggi dei contribuiti svizzeri al FMI? (N 22.3.13, Gruppo dei Verdi)
2013 P 11.4185	Meno rischi con un sistema bancario separato? Rapporto (N 9.9.13, Gruppo socialista)
2013 P 12.3099	Strategia per i progetti di regolamentazione dell'UE MIFID II/MIFIR, EMIR e AIFMD (N 9.9.13, Aeschi Thomas)
2013 P 13.3651	Limitare la dipendenza della Svizzera dal sistema finanziario statunitense (S 23.9.13, Recordon)
2013 P 13.3687	Valutare i rischi della moneta virtuale Bitcoin (N 13.12.13, Schwaab)
2013 13.3701	Presa in considerazione degli aiuti statali praticati da Paesi terzi durante i negoziati internazionali condotti dalla Svizzera (N 13.12.13, Feller)

#### **Amministrazione federale delle finanze**

2003 P 03.3071	SAir Group. Domanda di risarcimento (N 20.6.03, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2003 P 03.3155	Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche (N 20.6.03, Leutenegger Oberholzer)
2005 M 04.3811	Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (S 14.3.05, Altherr; N 2.6.05; proposta di stralcio FF 2013 727)
2005 M 04.3810	Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (N 2.6.05, Favre; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2013 727)
2006 P 05.3783	Definizione delle priorità e rinuncia a determinati compiti (N 24.3.06, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2013 727)
2006 M 05.3287	Concretizzazione di riforme strutturali importanti per la politica finanziaria (S 8.12.05, Lauri; N 21.6.06; proposta di stralcio FF 2013 727)
2006 P 06.3331	Rapporto sulle privatizzazioni delle imprese di telecomunicazione in Europa (N 6.10.06, Gruppo popolare-democratico)
2007 P 06.3636	Domande relative all'evoluzione del dossier Swisscom (N 23.3.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2007 M 06.3306	Garantire il servizio universale badando che Swisscom rimanga in mani svizzere (S 5.10.06, Escher; N 4.10.07)
2008 P 08.3347	Guadagni di efficienza con la ripartizione dei compiti (S 30.9.08, Maissen)
2010 M 06.3190	Riforma fiscale ecologica (N 21.3.07, Studer Heiner; S 27.5.09; N 15.3.10); proposta di stralcio FF 2013 4789

2011 P 10.4022	Rapporto sugli effetti del freno all'indebitamento (N 18.3.11, Graber Jean-Pierre)
2011 P 11.3547	Adottare un comportamento anticiclico coerente nella politica finanziaria (N 19.9.11, Landolt)
2012 M 11.3317	Verifica dei compiti (N 30.5.11, Commissione delle finanze CN 10.075; S 20.12.11; N 12.3.12; proposta di stralcio FF 2013 727)
2012 P 12.3412	Verifica del rispetto dei principi della NPC (S 13.9.12, Stadler)
2012 P 12.3552	Migliore efficacia del freno all'indebitamento e maggiore trasparenza nella contabilità (N 28.9.12, Fischer Roland)

#### Ufficio federale del personale

2005 M 05.3152	Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)
2006 M 05.3174	Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)
2010 M 09.3066	Ampliamento dell'offerta di lavoro a tempo parziale e ripartito (N 15.9.09, Prelicz; S 25.11.09; N 18.3.10)
2011 M 09.3315	Topsharing. Promovimento della responsabilità dirigenziale comune (N 7.3.11, Wyss Brigit; S 16.6.11)
2012. P 12.3644	Direzione della politica del personale (1). Ripartizione dei compiti in materia di personale in seno alla Confederazione e ai dipartimenti (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)
2012 P 12.3645	Direzione della politica del personale (2). Esaminare la possibilità di collegare alla funzione il modello dell'orario di lavoro basato sulla fiducia (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)
2012 P 12.3646	Direzione della politica del personale (3). Verifica della gestione delle risorse in materia di personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)
2012 M 12.3647	Direzione della politica del personale (1). Rafforzare la posizione dell'UFPER in vista di una centralizzazione della politica del personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN; S 10.12.12)
2013 M 12.3828	Rivedere l'aggregazione amministrativa e gerarchica del delegato al plurilinguismo (N 14.12.2012, Maire Jacques-André; S 20.6.13)
2013 P 13.3358	Creazione di incentivi per il promovimento dell'ufficio a domicilio e del telelavoro nell'amministrazione federale (N 27.9.13, Grossen Jürg)
2013 P 13.3712	Introduzione di statistiche sulle forme di lavoro flessibili (N 13.12.13, Feller)

#### PUBLICA

Nessuno

#### Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276	Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2009 4095)
2006 P 06.3042	Imposta duale sul reddito (N 23.6.06, Sadis)
2008 M 04.3736	Soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio (N 12.3.08, Bühner; S 28.5.08)
2008 M 07.3309	Rafforzamento della concorrenzialità con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese (N 1.10.07, Gruppo liberale radicale; S 5.3.08; N 24.9.08)
2009 M 07.3607	Semplificazione dell'imposizione delle persone fisiche (S 17.12.07, [Pfisterer Thomas]-Schiesser; N 11.6.09; proposta di stralcio FF 2012 4927)
2009 M 08.3239	Soppressione degli ostacoli fiscali nel finanziamento delle società di gruppo (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.6.09)
2009 P 07.3504	Nuovo certificato di salario (N 11.6.09, Engelberger)
2009 M 05.3299	Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06 Gruppo radicale-liberale; S 10.8.09)
2009 P 09.3935	Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (N 11.12.09, Darbellay)
2010 M 09.3343	Esenzione fiscale delle associazioni (S 27.5.09, Kuprecht; N 15.3.10)
2010 M 08.3854	Per uno Stato snello. Semplificare il sistema fiscale (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 17.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4927)
2010 M 08.3111	La piazza Svizzera tra le prime cinque (N 11.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 15.9.10)
2010 M 08.3853	Introduzione di misure di sostegno fiscali per rafforzare la ricerca svizzera (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 9.12.10; N 9.12.10)
2010 P 10.3894	Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (N 9.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 08.3853)
2011 M 10.3493	Ampia revisione del diritto penale fiscale (S 15.9.10, Schweiger; N 1.3.11)
2011 M 10.3340	Imposizione delle prestazioni di aiuto sociale e sgravio fiscale del minimo vitale (S 31.5.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.300; N 9.12.10, S 14.3.11)

2011 P 10.4023	Il ceto medio si sta erodendo? (N 18.3.11, Leutenegger Oberholzer)
2011 P 10.4046	Distribuzione del benessere in Svizzera (N 17.6.11, Fehr Jacqueline)
2011 P 11.3624	Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini (N 20.9.11, Amherd)
2011 M 09.3456	Defiscalizzare le entrate della RIC per il consumo privato di energia elettrica (N 13.4.11, Favre Laurent; S 29.9.11; N 21.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3545	Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo PBD)
2011 P 11.3810	Strategia nazionale per il ceto medio coordinata con i Cantoni (N 23.12.11, Meier-Schatz)
2012 P 12.3821	Migliorare la statistica fiscale dell'imposizione delle imprese (N 14.12.12, Fässler Hildegard)
2013 M 13.3362	Adeguamento della legge sull'IVA (N 18.6.13 Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 23.9.13)
2013 M 13.3065	Confronto tra l'attrattiva fiscale della Svizzera e quella di altri Paesi (N 19.6.13, Feller; S 27.11.2013)
2013 M 12.4197	La legge sull'IVA non deve rimanere lettera morta. Bisogna limitare la concorrenza sleale nelle zone di confine (N 19.9.13, Cassis; S 10.12.13)
2013 M 13.3184	Eliminazione delle sovraimposizioni che gravano gli stabilimenti d'impresa esteri in Svizzera (N 21.6.13, Pelli; S 27.11.13)

#### **Amministrazione federale delle dogane**

2000 P 00.3378	Condizioni di lavoro del Corpo delle guardie di confine (N 15.12.00, Baumann J. Alexander)
2010 P 10.3888	Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen (S 7.12.10, Commissione della gestione CS)
2011 M 09.4060	IVA. Restituzione in caso di esportazione nel traffico turistico (N 19.3.10, Flückiger; S 14.3.11)
2011 M 10.3949	Svolgimento economico e non burocratico di procedure doganali anche per le piccole e medie imprese (PMI) (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 27.9.11)
2011 M 11.3178	Esenzione delle sigarette elettroniche dall'imposizione sul tabacco (S 16.6.11, Zanetti; N 21.12.11)
2013 M 12.3337	Controlli al confine in caso di mancato rispetto dell'accordo di Dublino (N 14.6.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 4.6.13)
2013 M 12.3071	Aumentare l'effettivo del Corpo delle guardie di confine (N 17.4.13, Romano; S 23.9.13)
2013 M 12.4203	Esenzione parziale dall'imposta sugli oli minerali per i carburanti impiegati per veicoli adibiti alla preparazione di piste (S 11.3.13, Baumann; N 25.9.13)
2013 P 13.3666	Corpo delle guardie di confine. Adempimento dei compiti ed effettivo (S 10.12.13, Commissione della politica di sicurezza CS)

#### **Regia federale degli alcool**

2011 P 10.4000	Imposizione delle bevande spiritose utilizzate nelle derrate alimentari (N 18.3.11, Bourgeois)
----------------	--

#### **Ufficio federale dell'informatica**

Nessuno

#### **Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

2001 P 01.3515	Abuso e arbitrio nell'aggiudicazione di commesse pubbliche di costruzioni (S 28.11.01, Jenny)
2007 M 04.3061	Formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione di commesse pubbliche (N 15.6.05, Galladé; S 6.3.06; N 4.6.07)
2011 M 10.3638	Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici della Confederazione (N 1.3.11, Commissione delle costruzioni pubbliche CN; S 27.9.11; N 21.12.11)
2012 P 12.3910	Legge sugli acquisti pubblici. Per combattere le distorsioni (N 14.12.12, Darbellay)
2013 M 12.3739	Bandi della Confederazione. Equità tra le regioni linguistiche (N 14.12.12, Hodgers; S 10.9.13)

#### **Controllo federale delle finanze**

Nessuno



## **Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca**

### **Segreteria generale**

Nessuno

### **Sorveglianza dei prezzi**

2012 P 12.3568 Lotta contro i prezzi eccessivi dei medicinali veterinari (N 28.9.12, Gschwind)

### **Ufficio federale del consumo**

Nessuno

### **Organo d'esecuzione del servizio civile**

2012 M 11.3362 Rendere più utile il servizio civile migliorando la formazione (N 30.9.11, Müller Walter; S 30.5.12)

### **Commissione della concorrenza**

Nessuno

### **Commissione per la tecnologia e l'innovazione**

2012 M 11.4136 Commissione per la tecnologia e l'innovazione. Attività di promozione sostenibile (S 7.3.12, Gutzwiller; N 27.9.12)

2012 P 11.3907 Aumento della competitività dell'industria di distribuzione (N 27.9.12, Fiala)

### **Segreteria di Stato dell'economia**

2000 P 00.3198 OMC. Questioni sociali e ambientali (N 15.6.00, Commissione della politica estera CN 99.302)

2002 P 01.3681 Creazione di un'Assemblea parlamentare in seno all'OMC (N 22.3.02, Commissione della politica estera CN)

2002 P 01.3644 Rapporto sulle misure da adottare a seguito del caso Swissair (N 21.6.02, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

2002 P 01.3067 Negoziati dell'OMC. Promuovere la sicurezza delle derrate alimentari (N 13.3.02, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.02)

2008 P 06.3011 Per pratiche e regole commerciali umane (N 19.12.08, Commissione della politica estera CN 06.2001)

2010 M 07.3856 Un sistema di sanzioni più equilibrato ed efficace per la normativa svizzera sui cartelli (S 6.3.08, Schweiger; N 3.12.09; S 21.9.10; proposta di stralcio FF 2012 1541)

2010 P 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione (S 21.9.10, Fournier)

2010 P 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione (N 1.10.10, Zuppiger)

2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)

2010 M 10.3279 Contro la discriminazione nelle forniture di servizi transfrontalieri nell'ambito dell'accordo sulla libera circolazione delle persone (N 18.6.10, Gruppo liberale radicale; S 1.12.10)

2011 P 10.3971 Miglior sfruttamento degli accordi di libero scambio grazie al cumulo incrociato (N 18.3.11, Noser)

2011 M 10.3626 Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)

2011 P 11.3466 Sviluppo sostenibile e promozione della piazza economica (N 31.5.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN 11.019)

2011 P 10.3373 Economia verde (N 19.9.11, Bourgeois)

2011 P 11.3461 Una politica industriale per la Svizzera (N 19.9.11, Bischof)

2011 P 11.3536 Garantire la competitività e i posti di lavoro nelle industrie ad alto consumo energetico (N 19.9.11, Heim; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2011 P 11.3044 Studio esplorativo sul fabbisogno di personale per rami e professioni (N 28.9.11, Aubert)

2011 P 11.3710 Immigrazione economica. Analisi dei motivi e dei fattori di influenza (N 28.9.11, Girod)

2011 P 11.3697 Valutazione della nuova politica regionale (N 30.9.11, von Siebenthal)

2011 P 11.3726 Riavvicinare il posto di lavoro al domicilio (N 30.9.11, Wyss Brigit)

2011 P 11.3999 Frontalieri e franco forte. Conseguenze e misure di accompagnamento (N 21.12.11, Favre Laurent)

2012 M 11.3927 Strategia della Confederazione per le regioni di montagna e le aree rurali (S 20.12.11, [Maissen]-Bischofberger; N 11.6.12)

2012 P 10.3379 Riduzione dei costi sanitari tramite gli ispettorati del lavoro (N 3.5.12, Chopard-Acklin)

2012 P 12.3266 Condizioni quadro per le migranti pendolari impiegate nella cura degli anziani (N 15.6.12, Schmid-Federer)

2012 M 11.3755 Risanamento dell'assicurazione contro la disoccupazione (N 13.3.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 25.9.12; proposta di stralcio FF 2013 1645)

2012 P 12.3495	Creazione di una banca del turismo in Svizzera (S 17.9.12, Baumann)
2012 P 12.3467	Piano delle misure contro gli effetti negativi dell'iniziativa Weber sull'economia regionale (S 25.9.12, Fournier)
2012 P 11.3899	Libere professioni. Quale il loro peso per l'economia nazionale? (N 27.9.12, Cassis)
2012 P 12.3371	Conseguenze dell'accettazione dell'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie» (N 28.9.12, Vogler)
2012 P 12.3475	Metalli delle terre rare. Strategia delle risorse (N 28.9.12, Schneider-Schneiter)
2012 M 12.3985	Rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro (S 4.12.12, Commissione delle finanze 12.041; N 5.12.12)
2012 M 12.3989	Rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro (S 4.12.12, Commissione delle finanze CS 12.041; N 5.12.12)
2012 P 12.3842	Creare un'impresa in cinque giorni con una procedura one-stop-shop (S 4.12.12, Schmid Martin)
2012 P 12.3964	Per una politica regionale al servizio anche della cooperazione transfrontaliera (S 4.12.12, Lombardi)
2013 M 12.3791	Rafforzamento del turismo svizzero. Modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro per adeguarla alle esigenze del turismo (S 4.12.12, Abate; N 19.3.13)
2013 M 12.3642	Regolamentazione dell'utilizzo delle denominazioni di provenienza geografica nei trattati internazionali (S 11.12.12 commissione degli affari giuridici-CS 09.086; N 11.3.13; S 6.6.13)
2013 M 12.3637	Franco forte. Parziale armonizzazione degli orari d'apertura dei negozi (S 17.9.12, Lombardi; N 19.3.13; S 17.6.13)
2013 P 13.3361	Esecuzione della LADI da parte dei Cantoni (N 10.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN 13.027)
2013 P 12.4058	Situazione nei settori a basso reddito riguardo ai salari d'ingresso e ai salari minimi (N 21.6.13, Meier-Schatz)
2013 P 13.3382	Sfruttare meglio il potenziale della manodopera locale (S 26.9.13, Keller-Sutter)
2013 M 13.3668	Migliorare l'attuazione delle misure collaterali e consolidare gli strumenti delle parti sociali (S 24.9.13, Commissione dell'economie e dei tributi CS; N 11.12.13; punti 1 e 2)
2013 P 13.3907	Debole crescita economica in Svizzera? (N 13.12.13, Leutenegger Oberholzer)

#### Ufficio federale dell'agricoltura

2005 M 04.3301	Applicazione dell'articolo 182 della legge sull'agricoltura (N 8.10.04, Glasson; S 15.3.05)
2008 P 08.3296	Sicurezza alimentare. Quali misure? (N 3.10.08, Grin)
2010 M 08.3443	Promozione del consumo di prodotti agricoli di prossimità (N 3.12.09, Germanier; S 10.3.10; N 14.9.10)
2010 P 10.3884	Esame della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (S 1.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.3226)
2011 P 10.4029	Consentire la coesistenza tra DOP/IGP e denominazioni di provenienza locali affermate (N 18.3.11, Hassler)
2011 P 11.3537	Rapporto sulla situazione della donna nell'agricoltura (N 30.9.11, Graf Maya)
2011 P 11.3896	Libero scambio nel settore agricolo con l'UE. Conseguenze per i consumatori e la piazza economica (N 23.12.11, Leutenegger Oberholzer)
2012 M 10.3818	Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (N 9.6.11, Darbellay; S 7.3.12)
2012 M 11.3066	Produzione lattiera sostenibile (S 19.9.11, Büttiker; N 13.3.12)
2012 P 11.4157	Tenere conto delle difficoltà di gestione (N 16.3.12, von Siebenthal)
2012 P 10.3839	Promozione internazionale del vino svizzero (N 3.5.12, Hurter Thomas)
2012 P 10.4152	Promuovere la selezione delle sementi biologiche (N 3.5.12, Graf Maya)
2012 P 11.3386	Potenziamento della filiera agroalimentare biologica (N 3.5.12, Graf Maya)
2012 P 12.3299	Piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (N 15.6.12, Moser)
2012 P 12.3344	Abolizione del contingentamento lattiero nell'UE. Influenza sulle prospettive del settore lattiero (N 28.9.12, Bourgeois)
2012 P 12.3555	Potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica (N 28.9.12, Müller-Altmett)
2012 P 12.3559	Una vacca madre = 1 unità di bestiame grosso (N 28.9.12, Hassler)
2012 M 10.4103	Riconoscimento di «Petite Arvine» come denominazione tradizionale di un vino vallesano (N 3.5.12, Darbellay; S 4.12.12)
2012 P 12.3684	Ottimizzare i costi di produzione nell'agricoltura (N 14.12.12, Bourgeois)
2012 P 12.3906	Calcolo dell'unità standard di manodopera (N 14.12.12, Müller Leo)

2013 M 11.3698	Versamento dei pagamenti diretti a cadenza regolare (N 11.6.12, von Siebenthal; S 13.3.13)
2013 M 12.3665	Mercato lattiero (N 26.9.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 21.3.13)
2013 M 12.3990	Donne nell'agricoltura (S 12.12.12, Commissione dell'economia e dei tributi CS 12.021; N 17.4.13)
2013 P 13.3221	Pari trattamento per magghenghi di false aziende con pascoli comunitari e magghenghi privati (N 21.6.13, von Siebenthal)
2013 M 10.3404	Ripristino e conservazione delle superfici agricole utili invase da cespugli e dal bosco (N 3.5.12, von Siebenthal; S 25.9.13)
2013 M 13.3372	Piano d'azione nazionale per la salute delle api (N 19.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 24.9.13)
2013 M 13.3367	Pacchetto di misure volte a proteggere le api (N 19.6.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 25.11.13)
2013 P 13.3682	Ridurre la dipendenza dell'agricoltura dalle energie fossili (N 13.12.13, Bourgeois)
2013 P 13.3837	Tutela dei consumatori e dei produttori. Qual è la situazione riguardo alle denominazioni protette dei prodotti agricoli? (S 25.11.13, Savary)

#### **Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**

2002 P 00.3276	Consiglio d'amministrazione del Consiglio dei PF (N 18.3.02, Neirynek)
2002 P 01.3456	Borse di studio vincolate ai risultati conseguiti (N 18.3.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2013 4733)
2005 M 05.3473	Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE (S 27.9.05, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 16.12.05)
2006 P 06.3018	Rapporto concernente il deficit nel settore dei posti di tirocinio (N 23.6.06, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2006 P 06.3304	Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (S 20.9.06, Leumann; proposta di stralcio FF 2013 4733)
2006 P 06.3342	Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (N 6.10.06, Randegger; proposta di stralcio FF 2013 4733)
2007 M 07.3283	Lotta all'illetteratismo (S 19.6.07, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 07.012; N 20.9.07; S 25.9.07; proposta di stralcio FF 2013 3085)
2007 P 07.3315	Verifica delle strutture gestionali del settore dei PF (N 5.10.07, Müller-Hemmi)
2009 P 08.4025	Offensiva a favore della formazione continua (S 5.3.09, Sommaruga Simonetta; proposta di stralcio FF 2013 3085)
2010 P 10.3127	Cure agli anziani garantite (N 18.6.10, Heim)
2010 P 10.3128	Attrattiva della formazione in cure infermieristiche (N 18.6.10, Heim)
2011 P 09.3930	Parità. Più donne nelle professioni dei settori tecnico, matematico e scienze naturali (N 14.4.11, Kiener Nellen)
2011 P 11.3188	Masterplan Cleantech. Che ne è della formazione professionale? (N 17.6.11, Müri)
2011 P 10.3738	Più posti di formazione per i giovani con un bagaglio scolastico limitato (19.9.11, Ingold)
2011 P 11.3687	Finanziamento dei corsi di preparazione per diplomi e attestati della formazione professionale superiore (N 30.9.11, Fässler)
2011 P 11.3694	Trasparenza sul finanziamento federale indiretto alla formazione professionale del terziario B a livello cantonale (N 30.9.11, Aubert)
2011 M 11.3564	Garantire la prosecuzione della ricerca nucleare in Svizzera (S 28.9.11, Forster; N 6.12.11)
2011 P 11.4007	Sostegno di giovani con buone potenzialità nella formazione professionale (N 21.12.11, Müri)
2011 P 11.4024	Accordo intereuropeo sul finanziamento dei posti di studio occupati da studenti stranieri (N 23.12.11, Pfister Gerhard)
2012 M 09.3883	Formazione per genitori compresa nella legge sulla formazione continua (N 14.4.11, Tschümperlin; S 6.12.11; N 13.3.12; proposta di stralcio FF 2013 3085)
2012 M 11.3921	Mantenere il riconoscimento e la protezione dei titoli dei master di perfezionamento offerti dalle scuole universitarie professionali (S 6.12.11, Bischofberger; N 29.5.12)
2012 M 11.3798	Riconoscere Basilea Campagna Cantone universitario (S 19.12.11, Janiak; N 30.5.12)
2012 M 11.3887	Formare un numero sufficiente di medici (N 23.12.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 4.6.12)
2012 M 11.3930	Formare un numero sufficiente di medici (S 8.12.11, Schwaller; N 30.5.12)
2012 M 11.4036	Offerta d'insegnamento universitario in lingua e letteratura romancia (S 19.12.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 30.5.12)
2012 P 12.3019	Protezione dei titoli rilasciati al termine dei cicli di formazione formali, compresi i master di perfezionamento presso le SUP (N 29.5.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 11.3921)

2012 P 11.3483	Effetti dell'evoluzione demografica sul sistema duale della formazione professionale (N 11.6.12, Jositsch)
2012 P 12.3343	Provvedimenti per promuovere le nuove leve scientifiche in Svizzera (S 14.6.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 12.033)
2012 M 11.4104	Settore MINT. Rafforzare le competenze fornite dal sistema educativo svizzero (N 16.3.12, Schneider-Schneiter; S 18.9.12)
2012 P 12.3415	Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (S 25.9.12, Häberli-Koller)
2012 P 12.3428	Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (N 28.9.12, Jositsch)
2013 M 11.3889	Promuovere e finanziare corsi di riorientamento e formazioni supplementari per il personale sanitario (N 27.9.12, Gruppo PCD/PEV/glp; S 21.3.13)
2013 P 13.3311	Rivalutare l'apprendistato di due anni (N 21.6.13, Schilliger)
2013 P 13.3303	Valutare meglio l'efficienza del sistema svizzero della ricerca e dell'innovazione (N 21.6.13, Steiert)
2013 P 11.4026	Ridurre l'immigrazione grazie all'offerta di formazione e perfezionamento (N 25.9.13, Pfister Gerhard)
2013 P 13.3639	Garantire la formazione continua dei lavoratori anziani (N 27.9.13, Candinas)
2013 P 13.3751	Bilancio dell'educazione civica nelle scuole di livello secondario II (N 13.12.13, Aubert)

#### **Consiglio dei Politecnici federali**

Nessuno

#### **Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese**

Nessuno

#### **Ufficio federale delle abitazioni**

2013 P 12.3662	Misure concernenti il settore dell'alloggio (N 19.3.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2013 P 12.4081	Diritto di locazione come ostacolo all'efficienza energetica (N 22.3.13, Wasserfallen; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2013 P 13.3271	Efficienza energetica. Il modello del «green deal loan» è applicabile in Svizzera? (N 27.9.13, Jans)

## Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

### Segreteria generale

2011 P 10.4164 Avanzamento delle procedure di interesse pubblico (S 16.3.11, Recordon; proposta di stralcio FF 2013 6489)

### Ufficio federale dei trasporti

2001 P 99.3561 Futuro della storica ferrovia del San Gottardo (N 5.3.01 [Ratti]-Simoneschi)

2009 P 08.3763 Panorama ferroviario svizzero. Consolidamento da parte delle FFS (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

2010 P 10.3713 Introduzione di un sistema che consenta di differenziare i prezzi nei trasporti pubblici (S 16.12.10, Bieri)

2011 M 10.3881 Futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio svizzero (S 30.11.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 11.4.11)

2011 P 10.3893 Capacità sufficienti per il traffico merci ferroviario all'apertura della galleria di base del San Gottardo (N 11.4.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

2011 M 11.3284 Terminali del trasporto combinato. Intervento della Confederazione (N 17.6.11, Hutter Markus; S 22.9.11)

2011 P 11.3490 Autocarri su rotaia. Si può fare di meglio! (S 22.9.11, Savary)

2011 M 11.3442 Rinunciare a insensate misure di risparmio a spese dei disabili e degli anziani (N 30.9.11 Kiener Nellen; S 21.12.11)

2012 M 09.3133 Sicurezza d'investimento per i veicoli pesanti. Mantenere invariata la categoria tariffaria TTPCP per sette anni (N 15.3.11, Germanier; S 22.9.11; N 1.3.12)

2012 P 12.3261 Visione strategica dell'asse ferroviario nord-sud (S 11.6.12, Abate)

2012 P 12.3331 Innovazioni nel trasporto di merci su rotaia per incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

2012 P 12.3402 Indennità di esercizio per il trasferimento del traffico. Parità di trattamento tra le diverse tipologie di trasporto delle merci (S 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043)

2012 M 12.3330 Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 14.6.12)

2012 M 12.3401 Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043; N 24.9.12)

2012 P 12.3640 Sfruttare appieno il potenziale delle tratte ferroviarie (S 20.9.12, Fetz)

2012 P 12.3521 Tratta di montagna del San Gottardo (S 20.9.12, Baumann)

2012 P 12.3311 Il trasferimento del traffico merci non deve essere compromesso da priorità mal poste (N 28.9.12, Grossen Jürg)

2012 M 12.3017 Atti di violenza in occasione di manifestazioni sportive. Modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (N 24.9.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 13.12.12)

2012 M 12.3419 Garantire al traffico merci tracce di qualità e in quantità sufficiente (S 20.9.12, Janiak; N 14.12.12)

2012 M 12.3496 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (S 20.9.12, Hess; N 14.12.12)

2013 M 12.3465 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Girod; S 19.3.13)

2013 M 12.3474 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Guhl; S 19.3.13)

2013 M 12.3581 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Noser; S 19.3.13)

2013 M 12.3455 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Rickli Natalie; S 19.3.13)

2013 M 12.3489 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Romano; S 19.3.13)

2013 M 12.3490 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Wermuth; S 19.3.13)

2013 P 12.3595 Rilevamento dei costi complessivi derivanti dalla chiusura di punti di carico (N 26.9.13, von Siebenthal)

2013 P 13.3415 Miglioramento dell'offerta sulla linea ferroviaria lungo il Reno superiore (S 25.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)

2013 P 13.3451 Linea ferroviaria lungo il Reno superiore. Elettificazione e miglioramento dell'offerta (N 17.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)

### Ufficio federale dell'aviazione civile

2002 P 02.3339 Vietare l'elisci nella zona Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, patrimonio mondiale dell'UNESCO (N 4.10.02, Teuscher)

2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 4.6.09)

2013 P 13.3421	Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (S 25.9.13, Häberli-Koller)
2013 P 13.3426	Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (N 27.9.13 Walter)
<b>Ufficio federale dell'energia</b>	
2006 M 05.3683	Politica energetica: strategia globale per i prossimi 25 anni (N 16.12.05, Lustenberger; S 5.10.06; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2009 P 08.3760	Regolamentazione dell'ammontare della remunerazione per le centrali eliotermiche (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2009 P 08.3761	Tenere conto dei costi supplementari effettivi derivanti dagli impianti fotovoltaici (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2009 M 08.3138	Linee elettriche ad alta tensione (S 12.6.08, Fournier; N 4.6.09)
2009 M 09.3357	Semplificazione delle procedure di certificazione delle piccole unità di produzione di elettricità a partire da fonti rinnovabili (N 4.6.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14.9.09; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2009 P 09.3085	Effetti dei regimi di promozione delle energie rinnovabili (N 12.6.09, Parmelin)
2009 M 09.3083	Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)
2009 P 09.3773	Aumento dei prezzi dell'elettricità. Garantire i posti di lavoro (N 11.12.09, Heim)
2010 M 09.3726	Energie rinnovabili. Accelerazione delle procedure d'autorizzazione (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 9.3.10; N 15.6.10)
2010 P 09.4041	Stato attuale della rete elettrica svizzera (S 9.3.10, Stähelin)
2010 P 10.3348	Garantire l'efficienza della rete elettrica svizzera di trasporto e di distribuzione (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2010 P 10.3708	Energia idroelettrica. Potenziale di produzione e capacità (N 17.12.10, Bourgeois; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 10.3469	Concessioni per l'utilizzazione delle risorse idriche e per le reti di distribuzione dell'energia elettrica. Diritto di decisione da parte degli enti pubblici (S 28.9.10, Freitag; N 15.3.11)
2011 P 10.3890	Ritiro e remunerazione dell'energia elettrica conforme alla legge (N 11.4.11, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 09.3908	Adeguamento del piano d'azione «Energie rinnovabili» al modello europeo (N 8.6.11, Nussbaumer; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 10.3080	Ricerca nel campo del fotovoltaico. Rafforzamento e coordinamento con il fabbisogno dell'industria (N 8.6.11, Chopard)
2011 P 10.3269	Rete e impianti di pompaggio-turbinaggio (N 8.6.11, Wehrli; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3115	Sicurezza delle centrali nucleari svizzere. Riesame della politica energetica (N 8.6.11, Gruppo PCD-PEV-glp; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3224	Strategia energetica alternativa (N 8.6.11, Leutenegger Filippo; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3329	Verifica dello stoccaggio delle barre di combustibile esauste (N 8.6.11, Schelbert)
2011 P 11.3356	Centrali nucleari. Responsabilità civile dello Stato (N 8.6.11, Vischer)
2011 P 11.3411	Energia elettrica dal deserto per la Svizzera (N 9.6.11, Girod)
2011 P 11.3348	Garantire l'approvvigionamento elettrico in Svizzera (N 9.6.11, Wasserfallen; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3350	Non preferire il sistema fotovoltaico ai captatori di energia solare (N 9.6.11, Pfister Theophil)
2011 P 11.3408	Una futura rete di approvvigionamento elettrico intelligente e ottimale (N 9.6.11, Teuscher)
2011 P 11.3419	Inventario dei progetti bloccati relativi alle centrali per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo PBD)
2011 P 11.3422	Introduzione di tariffe crescenti per l'impiego di energia e l'utilizzazione della rete (N 9.6.11, Gruppo PBD; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3425	Privilegiare i cavi interrati rispetto alle linee aeree per una maggiore efficacia energetica (N 9.6.11, Gruppo PBD)
2011 P 11.3435	Evidenziare il potenziale di risparmio legato all'impiego efficiente di elettricità (N 9.6.11, Darbellay; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 10.4082	Snellimento entro il 2020 delle procedure per l'attuazione di progetti definiti relativi a reti elettriche ad altissima tensione (N 8.6.11, Killer; S 28.9.11)

2011 M 11.3415	Efficienza energetica dell'illuminazione pubblica (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3404	Reti di trasporto. Semplificazione delle procedure di autorizzazione (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3423	Consorzio per lo scambio di energia tra Svizzera e UE (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11)
2011 M 11.3432	Sicurezza dell'approvvigionamento nel settore elettrico (N 9.6.11, Leutenegger Filippo; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3458	Approvvigionamento elettrico decentralizzato: nuova rete strategica per rispondere alle nuove esigenze (N 9.6.11, Bäumle, S 28.9.11)
2011 M 09.3060	Strategia biomassa (N 14.3.11, Bourgeois; S 29.9.11)
2011 M 10.3609	Finanziamento della ricerca nel settore delle tecnologie energetiche rinnovabili (N 8.6.11, Favre Laurent; S 29.9.11)
2011 M 11.3331	Promuovere i progetti RIC pronti ad essere realizzati (N 8.6.11, Häberli-Koller; S 29.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3345	Aumentare la produzione di energia nelle centrali idroelettriche svizzere (N 9.6.11, Killer; S 29.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3307	Strategia energetica alternativa (S 28.9.11, Gutzwiller; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3587	Risparmi energetici ed energie rinnovabili. Più risorse per la formazione (S 28.9.11, Cramer; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3561	Incidenza fiscale del sostegno accordato alle energie rinnovabili (N 30.9.11, Bourgeois)
2011 P 11.3747	Abbandono del nucleare. Studiare e quantificare le alternative (N 30.9.11, Grin; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 09.4082	Acceleramento delle procedure di autorizzazione per impianti che utilizzano le energie rinnovabili (N 8.6.11, Cathomas; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3257	Abbandonare il nucleare (N 8.6.11, Gruppo dei Verdi; S 28.9.11; N 6.12.11; punto 1; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3375	Smart metering. Impiego di contatori intelligenti in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3376	Standard d'efficienza energetica per apparecchi elettrici. Elaborare una strategia per i migliori apparecchi in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11, N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3403	Meno burocrazia e procedure più veloci per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11, N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3417	Sistema di incentivi per l'energia solare (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; N 6.12.11)
2011 M 11.3426	Nessuna nuova autorizzazione di massima per la costruzione di centrali nucleari (N 8.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3436	Abbandono graduale dell'energia nucleare (N 8.6.11, Schmidt Roberto; S 28.9.11; N 6.12.11; punti 1, 2, 4 e 5; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 10.3142	Partecipazione della Svizzera al piano SET (Strategic Energy Technology) dell'UE (N 8.6.11, Riklin Kathy; S 21.12.11; N 1.3.12)
2012 M 11.3518	Le centrali ad accumulazione come colonna portante del futuro approvvigionamento elettrico (S 29.9.11, Büttiker; N 1.3.12; S 30.5.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 11.3562	Geotermia profonda. Offensiva (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)
2012 M 11.3563	Geotermia profonda. Prospezioni geologiche su scala nazionale (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)
2012 P 11.4088	Ripercussioni della politica energetica degli Stati UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività svizzere (N 16.3.12, Bourgeois)
2012 P 12.3131	Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare (N 15.6.12, Müller-Altmet) )
2012 P 12.3223	Aumento dell'efficienza delle centrali idroelettriche senza necessità di nuove concessioni (N 28.9.12, Guhl)
2012 M 10.3717	Incentivare il risanamento energetico e la sostituzione di vecchie costruzioni (N 6.6.12, Gruppo liberale-radical; S 13.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 12.3253	Guadagni adeguati per la trasformazione del sistema energetico (N 15.6.12, Gasche; S 13.12.12)
2012 M 12.3652	Mobilità elettrica. Masterplan per uno sviluppo intelligente (N 24.9.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 13.12.12)
2012 M 11.3851	Aumento dell'obiettivo di potenziamento della produzione nazionale di energia idroelettrica (S 11.6.12, Stadler Markus; N 14.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2012 M 11.3926	Rilevamento dei potenziali di utilizzo della forza idrica (S 30.5.12, Luginbühl; N 14.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 P 12.3696	Misure intese a ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO <sub>2</sub> degli edifici (S 13.12.12, Häberli-Koller; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2013 M 12.3251	La costruzione di centrali idroelettriche all'interno di oggetti dell'IFP deve essere facilitata (N 28.9.12, Gruppo BD; S 19.3.13)
2013 P 13.3004	Mercato internazionale del biogas utilizzato come combustibile (N 4.3.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2013 M 11.3501	Il riassetto del sistema energetico non deve mettere a rischio i posti di lavoro (N 19.9.11, Gruppo liberale radicale; S 13.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2013 P 13.3286	Conseguenze di un deposito in strati geologici profondi (N 12.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2013 P 13.3186	Efficienza energetica dei centri di calcolo e risultati di misure di promozione specifiche (N 21.6.13, Maier Thomas)
2013 M 13.3285	A agevolare la disattivazione volontaria delle vecchie centrali nucleari (N 12.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.13)
2013 P 13.3521	Condizioni quadro per l'utilizzazione delle forze idriche nel rispetto dello sviluppo sostenibile (S 25.9.13, Engler)
2013 P 12.3312	Svolta energetica. Garantire la sicurezza d'investimento ai fornitori di energia elettrica (N 26.9.13, Grossen Jürg)

#### Ufficio federale delle strade

2001 P 99.3545	Negoziati bilaterali e traffico pesante (N 5.3.01, [Ratti]-Simoneschi)
2001 P 01.3402	Rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (N 5.10.01, Aeschbacher)
2002 P 01.3735	Analisi dei rischi per ridurre i pericoli nelle gallerie e sui tratti stradali particolarmente pericolosi (N 13.12.02, Hollenstein)
2007 P 05.3002	Accelerare la creazione dei centri di controllo del traffico pesante sull'A2 (N 21.6.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2007 M 06.3421	Test dei gas di scarico e del rumore per motocicli e ciclomotori (S 5.10.06, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS 05.3249; N 1.10.07)
2011 M 10.3822	Coordinamento dei cantieri (N 17.12.10, Hutter Markus; S 16.3.11)
2011 M 11.3003	Sistemazione della circonvallazione nord di Zurigo. Copertura del tratto presso Weiningen (N 15.3.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 09.4142; S 22.9.11)
2011 P 11.3177	Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo. Come affrontare l'incremento di traffico pesante al Sempione? (S 22.9.11; Imoberdorf; proposta di stralcio FF 2013 6267)
2011 M 11.3318	A agevolazioni di parcheggio per persone con difficoltà motorie (S 22.9.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 09.331; N 6.12.11)
2011 P 11.3597	Gestione degli ingorghi sulle strade nazionali tramite le corsie di emergenza (N 23.12.11, [Hany]-Amherd)
2011 P 11.4017	Autostrade solari (N 23.12.11, Darbellay)
2012 M 11.3661	Vietare le corse tra bisonti della strada sulle autostrade (S 22.9.11, Jenny; N 7.3.12)
2012 P 10.3357	Introduzione dell'asse del Lötschberg nella rete delle strade nazionali (N 31.5.12, Amherd)
2012 P 10.3417	Traffico scorrevole più ecologico (N 5.6.12, Wasserfallen)
2012 P 11.4165	Più carico utile per la categoria di licenza C1E (N 15.6.12, Hurter Thomas)
2012 M 12.3329	Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura stradale (N 31.5.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 12.018; S 20.9.12)
2012 P 12.3016	Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo oppure realizzazione di una seconda canna senza aumento della capacità. Confronto tra le due varianti (N 24.9.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; proposta di stralcio FF 2013 6267)
2012 P 12.3591	Prolungare gli intervalli tra gli esami successivi delle automobili (N 28.9.12, von Siebenthal)
2012 M 11.4181	Aumentare la sicurezza dei ciclisti evidenziando in rosso le corsie ciclabili in prossimità di punti pericolosi (N 15.6.12, Glättli; S 13.12.12)
2013 M 12.3979	Requisiti agevolati per la mobilità ad assistenza elettrica (N 4.3.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 13.6.13)

#### Ufficio federale delle comunicazioni

2011 M 10.3055	Un canale televisivo per consolidare la comprensione e la coesione nazionale (S 2.6.10, Maissen; N 15.12.10; S 16.3.11)
----------------	---



2011 P 10.4032	Modifica della LRTV. Destinare i proventi del canone non riversati alle emittenti alla promozione della qualità giornalistica e ad iniziative settoriali comuni (S 16.3.11, Bieri; proposta di stralcio FF 2013 4237)
2011 P 11.3374	Trasparenza sulla situazione nel settore delle infrastrutture a banda larga (N 17.6.11, Amherd)
2011 M 10.3014	Nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi (N 30.9.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 16.3.11; N 13.9.11; proposta di stralcio FF 2013 4237)
2011 M 11.3314	Pornografia su Internet. Agire a monte (S 22.9.11, Savary; N 6.12.11)
2011 P 11.3906	Legge quadro sulle TIC (N 23.12.11, Schmid-Federer)
2011 P 11.3912	Diamo un quadro legale ai social media (N 23.12.11, Amherd)
2012 M 12.3004	Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica (N 7.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 11.6.12; punti 1 e 2)
2012 M 11.4080	Eliminare il doppio prelievo del canone da parte di Billag (N 16.3.12, Rickli Natalie; S 10.9.12; proposta di stralcio FF 2013 4237)
2012 P 12.3579	Sviluppo dei giornali online (S 10.9.12, Recordon)
2012 P 12.3580	Reti mobili di nuova generazione (N 28.9.12, Noser)
2012 M 10.3539	Diffusione in streaming dei programmi (N 5.6.12, Allemann; S 13.12.12)
2012 P 12.3545	Accesso a Facebook per i più giovani (N 14.12.12, Amherd)
2013 P 13.3009	Sviluppo delle tariffe di roaming nel prossimo futuro (S 19.3.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 11.3524)
2013 P 13.3097	Programmi della SSR. Maggiori diritti di partecipazione per coloro che pagano il canone di ricezione (N 21.6.13, Rickli Natalie)
2013 M 11.3352	Adeguamento delle prescrizioni tecniche relative alle chiamate d'emergenza (N 4.3.13, [von Rotz]-Frehner; S 17.9.13)

#### Ufficio federale dell'ambiente

2001 P 01.3628	Strade forestali e rurali. Partecipazione della Confederazione ai lavori di risanamento (N 14.12.01, Lustenberger)
2007 M 06.3085	Nessun monopolio nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti industriali (S 21.6.06, Schmid Carlo; N 1.10.07)
2008 M 07.3161	La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel (S 21.6.07, Jenny; N 6.12.07; S 12.3.08)
2009 M 08.3003	Esigenza di efficacia (N 13.3.08, Commissione degli affari giuridici CN; S 15.3.09; N 4.6.09)
2009 P 09.3285	Emissioni luminose e diversità delle specie (N 12.6.09, Moser)
2009 P 09.3600	Riciclaggio dei fogli di polietilene usati (N 25.9.09, Cathomas)
2010 M 09.3723	Misure per la regolazione degli effettivi di uccelli piscivori e l'indennizzo dei danni ai pescatori professionisti (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.3.10; N 15.6.10)
2010 M 10.3264	Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)
2010 M 09.3702	Ordinanza sul traffico di rifiuti (N 25.9.09, Baumann J. Alexander; S 30.11.10)
2011 M 10.3635	Elementi in tracce nelle acque di scarico. Finanziamento della loro eliminazione conformemente al principio del chi inquina paga (S 28.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 15.3.11; proposta di stralcio FF 2013 4767)
2011 M 10.3605	Gestione dei grandi predatori. Regolazione agevolata delle popolazioni (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11)
2011 P 09.3488	Monitoraggio dei campi elettromagnetici (N 11.4.11, Gilli)
2011 M 10.3124	Gestione del bosco a favore del clima invece di obiettivi esagerati per la creazione di riserve naturali (N 18.6.10, Flückiger; S 16.6.11)
2011 P 11.3353	Sbloccare al più presto la produzione di elettricità dalle energie rinnovabili (N 9.6.11, Fiala; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 10.3242	Sostegno della Confederazione alla protezione delle greggi contro i grandi predatori (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11; N 13.9.11)
2011 M 10.3405	Coordinare con l'UE le prescrizioni per i filtri antiparticolato nell'agricoltura e nell'economia forestale (N 1.10.10, von Siebenthal; S 22.9.11)
2011 M 11.3338	Abrogazione del diritto di ricorso delle associazioni per progetti in ambito energetico (N. 8.6.11, Rutschmann; S 28.09.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3398	Il potenziale esistente dei vettori energetici indigeni rinnovabili va promosso, non bloccato (N 9.6.11, von Siebenthal; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3523	I costi e il potenziale della riduzione dei gas serra in Svizzera (N 23.12.11, Girod)
2012 P 12.3090	Microinquinanti nell'acqua. Rafforzamento delle misure alla fonte (S 30.5.12, Hêche)

2012 M 12.3008	Delimitazione dei siti per lo sfruttamento dell'energia eolica nei piani direttori cantonali (N 1.3.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.5.12; N 24.9.12)
2012 M 10.3850	Stop all'inquinamento dovuto ai sacchetti di plastica (N 12.6.12, de Bumann; S 13.12.12)
2012 P 12.3777	Ottimizzare il ciclo di vita e di utilizzo dei prodotti (N 14.12.12, Gruppo dei Verdi)
2012 P 12.3907	Una soluzione contro gli sprechi alimentari (N 14.12.12, Chevalley)
2013 M 10.3619	Lotta internazionale contro il devastante impatto ambientale della produzione intensiva di olio di palma (N 6.6.12, de Bumann; S 19.3.13)
2013 P 12.4021	Raggruppamento dei settori di laboratorio. Migliore sfruttamento delle risorse (N 22.3.13, Schneeberger; punto 2)
2013 P 12.4271	Garantire una migliore protezione delle infrastrutture contro cadute di massi, scoscendimenti e frane (N 22.3.13, Darbellay)
2013 P 12.4196	Gestione dell'orso in Svizzera (N 22.3.13, Rusconi)
2013 P 13.3108	Fratturazione idraulica in Svizzera (N 21.6.13, Trede)
2013 P 12.3142	Maggiore differenziazione nella delimitazione e nell'utilizzazione dello spazio riservato alle acque (N 26.9.13, Vogler)
2013 P 13.3636	Stop alla diffusione di specie alloctone invasive (N 27.9.13, Vogler)
2013 P 13.3924	Per un migliore sfruttamento del bosco (N 13.12.13, Jans)

#### **Ufficio federale dello sviluppo territoriale**

2005 P 05.3393	Finanziamento dei trasporti secondo il principio di causalità (N 7.10.05, Walker Felix)
2008 M 07.3280	Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08)
2009 P 09.3448	Panoramica sull'attuazione dei progetti di infrastruttura dei trasporti (N 25.9.09, Häberli)
2010 P 08.3017	Strade nazionali multifunzionali a favore del paesaggio (N 8.3.10, Rechsteiner-Basel)
2010 P 10.3483	Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)
2011 M 08.3478	Progetto territoriale Svizzera. L'integrazione di Berna nelle aree metropolitane. Le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; punto 1)
2011 M 10.3086	La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11)
2011 M 10.3489	Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; punti 1 e 3)
2011 M 10.3659	Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6.11)
2011 M 10.3344	Accelerazione delle procedure di autorizzazione di impianti che sfruttano le energie rinnovabili mediante una legge di coordinamento (N 15.6.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 16.3.11; N 17.6.11)
2011 P 11.3081	Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf)
2011 P 11.3229	Uso del sottosuolo (N 17.6.11, Riklin Kathy)
2011 P 11.3709	Incremento demografico. Nuove misure di accompagnamento? (N 19.9.11, Girod)
2012 M 08.3512	Basta con l'inutile burocrazia nel settore dell'esercizio pubblico (N 22.9.10, Amstutz; S 15.3.12; N 24.9.12)
2013 P 13.3461	Valutazione della pianificazione settoriale della Confederazione (N 27.9.13, Vitali)